Anno 102 Numero 57

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico astom. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Giovedì 7 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00195 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 165/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. e date rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 600 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 80; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,50; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pa. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Sempre più difficile il voto per l'aumento ai pensionati

Scioperi oggi in tutto il Paese mentre la Camera discute le pensioni

Le agitazioni promosse dalla Cgil - A Montecitorio pci, psiup e msi annunciano voto contrario alla legge proposta dal governo - I liberali si asterranno - Grave incertezza tra la maggioranza che non si accorda sulle modifiche da proporre - Oggi continua la discussione

Approvare subito quello che è utile

La pensione: è un bene che una volta veniva considerato solo in funzione degli impieghi di Stato, ed era visto come un privilegio spettante a chi, adibito a servizi pubblici, ne aveva al termine dell'attività lavorativa un sicuro compenso alle mortificazioni subite durante tutto il corso della vita, viste le minori retribuzioni percepite, considerate le probabili meno brillanti soddisfazioni ed affermazioni personali. Lo stipendio statale, in altri termini, era generalmente considerato «poco ma sicuro», sicuro anche oltre la stagione attiva dell'individuo lavoratore, e prorogato come un vitalizio.

Oggi, nessuno può dubitarne, la situazione è cambiata. Alla pensione hanno coscienza di avere tutti diritto, dalle casalinghe ai coltivatori diretti, ai lavoratori dipendenti dell'industria privata (in aggiunta alle normali liquidazioni contrattuali). In alcuni paesi di economia evoluta, secondo i termini che si intendono sotto il nome di «welfare state», non si richiede teoricamente nemmeno la dimostrazione di un lavoro compiuto.

E' un movimento, un'evoluzione cui nessuno potrebbe negare una caratteristica di progresso. Più che di assistenza, d'altra parte, esso potrebbe avere nome di previdenza, una forma che è tanto più logica e più ovvia quanto più dure si fanno, nella nostra società collettivistica, le condizioni dell'individuo. La realtà innegabile è che alle esigenze degli anziani non è più dato provvedere, oggi, se non attraverso le forme della previdenza collettiva.

Questa si chiama, comunemente, pensione, e la proliferazione delle casse mutue, degli istituti previdenziali di categoria, dei sistemi di assicurazione di invalidità, anzianità, vecchiaia, sono la migliore dimostrazione di un'esigenza tipica del nostro tempo. Che di fronte a una simile esigenza il governo italiano abbia predisposto alcune misure che con tanta fatica, esitazione ed incertezza il nostro Parlamento sta affrontando in questi giorni di fine legislatura, è certamente il frutto di una consapevolezza che fa onore ai rappresentanti di un paese civile. Il ritardo, ed anche la probabile inadeguatezza dei provvedimenti allo studio, non sono altro che la conferma di quel qualcosa che non va e che non funziona nel nostro sistema legislativo: ma non bastano a condannare in sé e per sé l'iniziativa.

Detta in termini semplici, essa consiste nel concedere fin d'ora un certo esiguo aumento delle pensioni della Previdenza Sociale. Questa modestia nella misura può naturalmente scontentare la massa dei milioni dei cittadini italiani aventi diritto, ma il sacrificio è temporaneo, oltre che determinato dalle effettive disponibilità di bilancio: si tratta di poco meno di cento miliardi l'anno per ogni 1000 lire d'aumento a ciascun beneficiario. Tuttavia l'importanza del provvedimento governativo sta in quello che si chiama, in termini sindacali, il suo valore normativo, e la norma prevede difatti per la prima volta nella storia della legislazione previdenziale italiana che l'ammontare della pensione sarà finalmente proporzionato al livello dell'ultimo salario percepito dal lavoratore.

Per fare esempi semplici, mentre sinora il rapporto tra pensione e retribuzione media dell'ultimo triennio di prestazione d'opera effettiva si limitava al 45 per cento, se non meno nella stragrande maggioranza dei casi, nel progetto governativo è previsto che per il primo periodo di attuazione della nuova legge — dicembre '68, maggio '70 — salirà al 65 per cento, per arrivare nel decennio successivo all'ottanta per cento della media retributiva dell'ultimo triennio. E' un vero salto qualitativo, di cui non si può negare il valore sociale, che appare tanto più apprezzabile se si considera l'onere economico che per esso dovrà sostenere la collettività nazionale.

Pure, l'opposizione non recede dalla sua resistenza. I comunisti hanno evidente interesse a confondere le idee degli interessati, in un periodo elettorale quale è quello che viviamo. Rilanciano lo *slogan* qualunquista dei «Pochi — o molti — maledetti e subito», accogliendo l'elementare desiderio dei pensionati che, in condizioni di bisogno, vorrebbero ricevere denari immediatamente, senza fare conto di come ne verrebbero compromesse le migliori e più certe possibilità future. Ciò facendo, del resto, e così esercitando la loro funzione di oppositori in un momento molto delicato per la vita politica italiana, i comunisti non si trovano soli a contrastare il progetto di legge governativo.

Questo difatti comporterebbe, oltre ad un ragionevole sacrificio di certe aspirazioni immediate, anche diverse variazioni rispetto al regime fino ad ora vigente, come ad esempio la rinuncia da parte dei beneficiari di una pensione per anzianità a questo loro diritto costituito nel caso che essi continuino ad esercitare una attività di lavoro, dopo che abbiano maturato il proprio titolo ad una prima pensione. Contro una simile disposizione sono insorti anche rappresentanti della maggioranza governativa — i socialisti — e pare difficile dichiararli in torto. La pensione di anzianità costituisce difatti il giusto godimento dei frutti di una previdenza di tipo assicurativo, costituita e onorata secondo norme precise durante una lunga parte della vita del lavoratore: essa non è quindi da confondere con la pensione di vecchiaia, intesa come una vera e propria forma di assistenza dello Stato a vantaggio dei cittadini stanchi od inabili al lavoro.

Se fosse stata stipulata con organismi assicurativi o previdenziali privati, la pensione di anzianità non sarebbe posta in discussione da parte di nessuno, a termini del diritto civile vigente: non si vede davvero come lo Stato, e per lo Stato gli istituti previdenziali di diritto pubblico (tenendosi conto del fatto che i versamenti hanno carattere obbligatorio) possano metterla in contestazione.

Vittorio Gorresio

Due dc rifiutano l'incarico di relatore ufficiale in aula

Perché contrari ad alcuni punti del provvedimento governativo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

La legge sulle pensioni Inps è da stamane in discussione alla Camera. Come era previsto, l'estrema destra e l'estrema sinistra si sono schierate decisamente contro; i liberali hanno annunciato che si asterranno, mentre forti perplessità si sono manifestate nei gruppi della maggioranza governativa. Due deputati democristiani, l'on. Scalia e l'on. Fortunato Bianchi, hanno ricusato l'incarico di riferire in aula sulla legge. Il compito è stato allora assunto dal vice presidente del gruppo dc. on. Zanibelli, il quale, a sua volta, non ha taciuto alcune riserve.

Le maggiori critiche sono state rivolte ai criteri di economia nella gestione della Previdenza. Lo stesso relatore di maggioranza, Zanibelli, si è detto contrario alla soppressione della pensione di anzianità.

Durante il dibattito, che finora non ha registrato atteggiamenti ostruzionistici, il comunista Giorgio Amendola ha dichiarato che il suo gruppo non manifesta una opposizione preconcetta alla legge. Il pci riconosce che il provvedimento presenta punti positivi, come l'agganciamento delle pensioni alla retribuzione dell'ultimo triennio, ma assai più numerosi sono i punti negativi.

La conclusione del discorso di Amendola ha dato l'impressione che il pci consideri già naufragato il disegno di legge governativo, poiché egli ha affermato che la presentazione della legge alto spirare della legislatura impedisce un suo serio esame e che «sulle inadempienze del governo spetterà agli elettori esprimere il giudizio».

Il sindacalista democristiano Borra ha dichiarato che non potrà votare in favore del provvedimento se non saranno accolte alcune «richieste minime» che egli avanzerà presentando emendamenti alla legge. Borra, tuttavia, ha ammesso che i miglioramenti delle pensioni proposti dal governo «dopo una lunga trattativa con i sindacati» rappresentano il massimo sforzo possibile consentito dalla critica situazione degli enti previdenziali.

La discussione continuerà domani.

f. d. l.

Si cerca un compromesso per salvare il progetto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

Si è alla ricerca di un «compromesso» per sbloccare la difficile situazione che si è determinata, al livello parlamentare e sindacale, in seguito al provvedimento sulle pensioni della Previdenza sociale. Numerosi emendamenti sono stati presentati alla Camera dalle opposizioni di sinistra e di destra. Negli stessi ambienti della maggioranza vi sono incertezze.

Riserve sono state espresse soprattutto dai deputati democristiani sindacalisti, mentre i deputati socialisti hanno deciso di chiedere alcune modifiche riguardanti i criteri delle trattenute per le pensioni già liquidate, il ritocco delle percentuali di rivalutazione delle pensioni delle donne, il ristabilimento delle pensioni di anzianità e un nuovo calcolo dei contributi «figurativi» per i braccianti e salariati agricoli. I parlamentari della «Coltivatori diretti» avrebbero intenzione di proporre l'aumento da 1200 lire a 2400 lire del miglioramento mensile previsto a favore dei coltivatori diretti, dei commercianti e degli artigiani. Esperti democristiani e socialisti hanno sottoposto una serie di osservazioni al ministro del Lavoro Bosco.

Il gruppo democristiano della Camera si è riunito questa sera con l'intervento del presidente del Consiglio Moro e dei ministri Colombo e Bosco per discutere sui rilievi mossi. Domattina una decisione sarà presa dai rappresentanti dei partiti della maggioranza.

Da qualche parte si sostiene l'opportunità di rinunciare al disegno di legge, malgrado i suoi indubbi elementi positivi (aumento delle pensioni e agganciamento della pensione allo stipendio). Altri ritengono che ogni sforzo debba essere compiuto per raggiungere un accordo sugli emendamenti.

L'offensiva per le pensioni in campo sindacale è cominciata questa mattina con uno sciopero di oltre 300 mila metalmeccanici milanesi, proclamato dalle federazioni di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. Domani si svolgerà in tutta Italia la «Giornata nazionale di protesta» deliberata dalla Cgil con forme articolate per le varie località e i diversi settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.

A Roma lo sciopero sarà generale per quasi tutte le categorie: non usciranno i giornali del mattino e della sera, i trasporti pubblici cominceranno con ritardo, i servizi (gas, latte e luce) saranno sospesi per alcune ore, tutte le altre attività resteranno «bloccate» per l'intero giorno.

Astensioni generali di ventiquattro ore avranno luogo per iniziativa della Cgil a Siena, Taranto, Lecce, Salerno, Pesaro, Pescara, Terni, Chieti, L'Aquila, Viterbo, Massa Carrara, Napoli, Reggio Calabria, Aosta, Trento, Arezzo, Venezia, Cuneo, Como, Brescia, Teramo, Vercelli e Bolzano. Scioperi per una durata inferiore, e limitati ad alcune categorie, sono stati promossi a Firenze, Catanzaro, Benevento, Perugia, Genova, Verona, Asti, Trieste, Livorno, Bologna, Ravenna, Ferrara, Rimini, Forlì, Reggio Emilia, Modena, Alessandria, La Spezia, Lecco.

A Milano, sciopero articolato per categorie: non saranno stampati i giornali, i trasporti pubblici resteranno paralizzati per alcune ore, gli istituti di credito dovranno rallentare il loro funzionamento dalle 8,30 alle 11,30. La federazione dei lavoratori dello Spettacolo ha deliberato un'astensione di quattro ore, compreso il personale della Rai-tv.

L'azione sindacale potrebbe essere intensificata entro questa settimana, ed allargata a numerose altre categorie. Scioperi particolari verrebbero dichiarati dalle organizzazioni dei lavoratori che hanno «fondi speciali» per le pensioni e perderebbero notevoli diritti acquisiti. Si tratta degli addetti ai pubblici servizi di trasporto, e di telefonia, dei dipendenti dalle manifatture e ricevitorie delle imposte dirette, degli addetti alla gestione delle imposte di consumo, del personale delle aziende private del gas e dell'Enel, del personale di volo.

L'agitazione potrebbe estendersi ai liberi professionisti che pure dispongono di «fondi speciali».

Giancarlo Fossi

> **Lo sciopero che si svolge in tutta Italia con modalità diverse contro la legge sulle pensioni costringe il giornale ad uscire in modo non regolare.**
>
> **Ci scusiamo con i lettori per le eventuali manchevolezze.**

Alla prossima legislatura

Rinviate le nuove norme per gli ex combattenti dipendenti dello Stato

(Nostro servizio particolare)

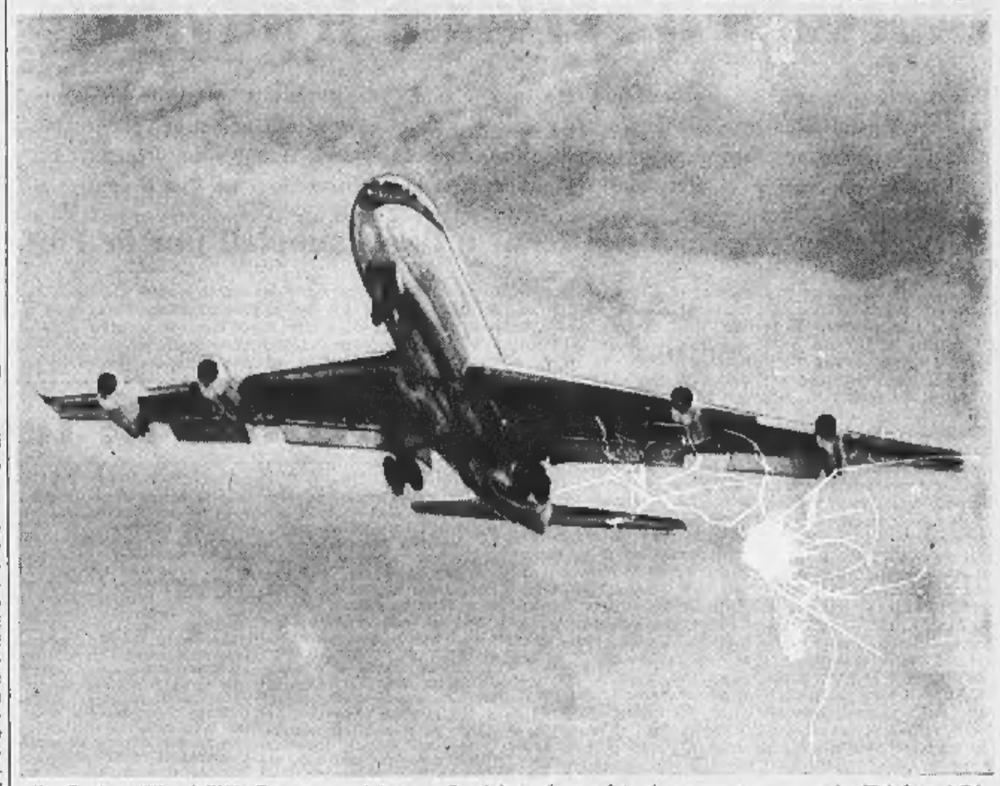
Roma, 6 marzo.

I miglioramenti per le promozioni e il pensionamento dei dipendenti civili dello Stato ex combattenti non entreranno in vigore in questa legislatura. Il provvedimento, approvato all'unanimità dai deputati, ha incontrato l'opposizione dei senatori democristiani e socialisti.

Oggi, dopo alcune riunioni, la maggioranza del Senato ha deciso di chiedere la sospensiva del dibattito sulla legge, già all'ordine del giorno per domani a Palazzo Madama. In mattinata si sono incontrati i direttivi democristiano e socialista, alla presenza del ministro del Tesoro Colombo. Nel pomeriggio si è riunito il gruppo dei senatori dc, sempre con la partecipazione del ministro.

l. f.

Si è schiantato contro un monte



Il «Boeing 707» dell'Air France, precipitato a Guadalupa, fotografato durante un recente volo (Telefoto A.P.)

Aereo cade alle Antille 63 morti (forse 4 italiani)

L'apparecchio (in volo da Santiago del Cile a Parigi) si è schiantato sul fianco di un vulcano della Guadalupa - Tutte le vittime carbonizzate nel rogo: tra di esse, tre noti giornalisti di Parigi - Sei anni fa, un altro aereo dell'«Air France» precipitò nello stesso punto: i risultati dell'inchiesta furono tenuti segreti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 marzo.

Il Boeing della Compagnia Air France «Château de Polignac», che faceva servizio fra Santiago del Cile e Parigi, è precipitato ieri sera alle 21,8 (1,8 ora italiana) presso l'aeroporto di Pointe-à-Pitre nella Guadalupa. I quattordici membri dell'equipaggio e tutti i quarantanove passeggeri sono periti nella catastrofe. Quattro sarebbero italiani. Sull'elenco della compagnia aerea, però, sono indicati di «nazionalità sconosciuta». I loro nomi sono: Loreto Ranieri, Amadio Piccirillu, Francisco Silera Walis, Dominico Delicato. Erano tutti saliti a bordo a Caracas.

Una commissione d'inchiesta, nominata dal ministro dei Trasporti, è già partita da Parigi per andare a indagare sulle cause della sciagura, che assume un aspetto tanto più drammatico in quanto il 22 giugno 1962 un altro Boeing della Air France, il «Château de Chantilly», era precipitato in condizioni analoghe press'a poco nello stesso luogo. Le vittime erano state allora 113.

Anche in quell'occasione una commissione ufficiale di inchiesta si era recata sul luogo e aveva trasmesso poi un rapporto al ministro competente, però il documento era stato tenuto segreto. «Non si capisce — scrive in proposito Le Monde — come, data l'importanza che rivestono oggi le catastrofi aeree e le responsabilità di ogni ordine che ne derivano, il potere rifiuti all'opinione pubblica gli elementi di informazione che è in diritto di attendere».

In ogni modo, dopo la sciagura di sei anni fa, l'aeroporto di Pointe-à-Pitre era stato dotato delle attrezzature più perfezionate ed era considerato ormai il più moderno e il più efficiente dell'America Centrale. Tali installazioni comprendono un apparecchio che permette l'atterraggio alla cieca e un altro strumento radioelettrico che attira l'apparecchio al suolo, depositandolo sulla pista.

Secondo le prime notizie, non ufficiali, il disastro sarebbe avvenuto perché il pilota, approfittando della perfetta visibilità dovuta al cielo sereno, aveva chiesto di atterrare a vista, ossia senza l'impiego degli strumenti. La sua ultima comunicazione ricevuta sul campo fu: «Atterro fra 60 secondi». Poi, la radio era rimasta muta.

Eppure, altri messaggi avrebbero dovuti arrivare prima che l'apparecchio toccasse il suolo. L'allarme si sparse nell'aeroporto: un elicottero fu fatto decollare e, dopo più di due ore di ansiosa esplorazione sulle foreste, un immenso rogo portò i ricercatori sul luogo del disastro. L'aereo si era schiacciato sul fianco ovest del vulcano della Soufrière, che è alto 1400 metri.

Squadre di soccorso vennero subito organizzate, ma furono necessarie diverse ore prima che potessero arrivare sul posto. Il fuoco, che aveva distrutto anche una vasta zona del bosco circostante, era ormai spento: nel sinistro spiazzo che si era formato, non rimanevano più che cadaveri carbonizzati, in mezzo ai resti del Boeing.

Nella catastrofe sono morti tre giornalisti francesi, uno dei quali, il sacerdote professor Emile Gabel, era stato redattore capo del quotidiano parigino La Croix fino al 1957 ed era diventato poi segretario generale dell'Unione Internazionale della stampa cattolica e direttore del bimensile Journalistes Catholiques. Il professor Gabel era particolarmente noto, in Francia come nell'America Latina, per le coraggiose polemiche in favore della libertà di stampa, che sempre sostenuto in seno agli ambienti confessionali.

Gli altri due sono Hubert Herzog, quarantunenne, fratello dell'ex sottosegretario alla gioventù e agli sport del governo gollista, inviato speciale del settimanale Paris-match; e il fotoreporter Tony Saulnier, quarantenne, anche lui di Paris-match. Erano di ritorno da un lungo reportage nelle isole del Centro America. Herzog, nel 1962, aveva fatto il servizio per il suo giornale sulla sciagura del «Château de Chantilly».

s. v.

La legislatura finisce in un clima disordinato

Il Presidente della Repubblica ha iniziato le consultazioni per decidere quando sciogliere il Parlamento - La chiusura delle Camere è prevista per lunedì o sabato della prossima settimana

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 marzo.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha cominciato oggi le consultazioni per lo scioglimento delle Camere. Sono consultazioni «non formali», perché la Costituzione non le prescrive e il Capo dello Stato è del tutto libero di scegliere la data che giudica più opportuna. E l'erudizione degli specialisti sottolinea che esse non hanno, nel caso specifico, alcun precedente.

In realtà sono consultazioni necessarie. La situazione parlamentare è poco meno che caotica, la fine della legislatura è convulsa. Si ha l'impressione che sia difficile prolungare i lavori del Parlamento: ormai non vi sono consentito alcun lavoro costruttivo. Ma è divenuto anche difficile chiudere da un giorno all'altro: non si può, finché v'è un filo anche sottile di speranza, rinunciare a portare in porto almeno le leggi che sono in discussione, in aula, come quella per le pensioni. Mentre singole categorie protestano, all'interno dei partiti si determinano spaccature, ed è in corso un'ondata di scioperi. Per quante rinunce si vogliano fare, almeno una o due delle leggi in programma devono essere varate.

Oggi sono stati ricevuti da Saragat i presidenti dei gruppi parlamentari comunisti, liberali, democristiani e missini. Domani toccherà agli altri. Dalle dichiarazioni rese all'uscita risulta in sostanza confermato che si sta cercando di stabilire se chiudere la legislatura lunedì o sabato prossimi. Terracini, a nome dei comunisti, ha detto che non si può chiudere senza aver varato alcune leggi molto attese, ma ha sostenuto che questa è cosa fattibile entro la settimana. Il che significa chiusura subito con approvazione di tutte le leggi in calendario.

Il democristiano Zanibelli ha dichiarato ai giornalisti, riflettendo certamente ciò che aveva detto a Saragat, che occorre accelerare i lavori del Parlamento in vista dello scioglimento «imminente». Il che fa intendere che, sapendo di finire lunedì, il Parlamento potrebbe, all'improvviso, rivelarsi capace di una celerità conclusiva. Per i liberali, Malagodi è stato molto netto: è inutile prolungare i lavori e non si può pretendere di discutere e varare in pochi giorni leggi di grande importanza che meriterebbero un esame approfondito. Dello stesso avviso il missino Nencioni.

Le consultazioni proseguiranno domani, ma il quadro della situazione non potrà risultare diverso. La situazione è fatta di richieste contraddittorie: si finge di credere che il Parlamento possa fare nel giro di ore ciò che non ha fatto in lunghi mesi e al tempo stesso si chiede tutto negando l'opportunità di prolungare di qualche giorno i lavori legislativi. La legislatura finisce anche all'insegna dell'incoerenza.

Si ritiene così che il Capo dello Stato, che riceverà sabato o domenica i Presidenti del Senato e della Camera, dovrà decidere senza aver avuto molti lumi. E' probabile che la scelta tra lo scioglimento a principio della prossima settimana e lo scioglimento a fine settimana dall'andamento del dibattito sulle pensioni e dalla possibilità, in realtà remota, che si profili qualcosa per l'Università. Per il resto, non vi sono più speranze: ormai si è rassegnati anche alla rinuncia per la scuola materna. E il governo è tenuto a riferire sul Sifar, secondo un impegno assunto che le opposizioni gli ricordano ogni giorno.

Non serve ormai più fare la cronaca di tutti i numerosi incontri in corso, in queste ore, per cercare di venire a capo delle molte richieste d'ogni genere avanzate fuori del Parlamento e nel Parlamento stesso, nelle file stesse della maggioranza per le leggi in discussione in aula. Anche le previsioni sulla sorte delle leggi sono azzardate. Ripetiamo, come conclusione, che il Parlamento sarà sciolto con decreto del Capo dello Stato tra l'11 e il 16, affinché, trascorsi i settanta giorni previsti per la campagna elettorale, le votazioni per il nuovo Parlamento siano indette per il 19 o il 26 maggio.

Michele Tito

A pagina 9:

L'inquieta situazione nelle Università italiane. A Cagliari esplode una bomba davanti alla facoltà di Lettere.

CRONACA CITTADINA

Dalle sei di stamane alle sei di domattina

Oggi sciopero per le pensioni bloccato il servizio tranviario

Contro la proposta del governo giudicata insufficiente - I tre sindacati Cgil, Uil e Cisl sono concordi per l'astensione dal lavoro nelle aziende metalmeccaniche - Inoltre la Cgil proclama lo sciopero generale in tutte le categorie (esclusi ferrovieri, statali e municipali) - La Uil invita allo sciopero i dipendenti dell'industria e del commercio - La Cisl è contraria

Servizi d'emergenza dei tram e linee speciali per la Fiat

I sindacati della provincia di Torino hanno proclamato per oggi uno sciopero di 24 ore contro la riforma delle pensioni approvata dal governo. Ogni organizzazione dei lavoratori ha fissato modalità diverse.

CGIL — Ha indetto uno sciopero generale di tutte le categorie *« direttamente o indirettamente interessate »* all'accordo sulle pensioni Inps.

UIL — Respinge *« ogni forma di lotta che miri a strumentalizzare i lavoratori per fini che non siano strettamente legati ai loro interessi sindacali »*. Invita ad una fermata di 24 ore *« le categorie interessate alla riforma »*. Si tratta degli addetti all'industria e al commercio.

CISL — I dirigenti provinciali dell'Unione precisano che *« la Cisl non partecipa allo sciopero generale di 24 ore proclamato dalla Cgil contro l'accordo sulle pensioni »*. Ma questo atteggiamento non è condiviso dal sindacato metalmeccanici della stessa Cisl. Infatti la Fim-Cisl aderisce allo sciopero allineandosi con le organizzazioni affini della Uil e Cgil. Partecipano alla manifestazione di protesta anche il Sida e la Cisal.

In un volantino diffuso dalle tre organizzazioni dei metalmeccanici (Cgil, Uil e Cisl) sono indicate le rivendicazioni dei lavoratori in materia di pensioni. Si sottolinea innanzitutto *« l'esigenza di migliorare i minimi »*. Gli assegni più bassi sono di 15.600 lire al mese. Su questi è previsto un aumento di 2400 lire. Secondo i metalmeccanici torinesi *« non basta per garantire l'indispensabile alla vita »*. I sindacati esprimono inoltre *« netta opposizione a qualsiasi aumento — anche nel tempo — dell'età minima pensionabile per le donne, attualmente fissata in 55 anni »*.

Un'altra istanza riguarda la pensione di anzianità con 35 anni di contribuzione. La riforma l'abolisce. Ma i sindacati torinesi protestano. *« Si tratta* — dicono — *di un diritto acquisito. Inoltre non viene tolta ad altre categorie che beneficiano di fondi speciali »*. Chiedono che *« venga ripristinata e nel calcolo delle contribuzioni si tenga conto anche dei periodi di Cassa integrazione, malattia, infortunio, servizio militare e combattentistico, gravidanza, eccetera »*. La Uil è d'accordo sul principio della *« non cumulabilità della pensione di anzianità con lo stipendio o il salario »*.

Nel volantino dei metalmeccanici sono inoltre indicati i seguenti punti: *« adozione di un efficiente sistema di scala mobile, che adegui tempestivamente la pensione al costo della vita; definizione della data per passare la pensione all'80 per cento della retribuzione, tenendo conto che l'attuale 65 per cento sino al '70, rispetto al sistema in atto, comporta che parte dei lavoratori abbia dei miglioramenti, mentre un'altra parte percepirà meno rispetto al valore delle marche versate »*. Infine i metalmeccanici rilevano che *« gli oneri per il riordino delle pensioni devono essere riscossi attraverso una riforma fiscale che non gravi più soltanto sui lavoratori dell'industria, ma attui un corretto sistema di giustizia sociale »*. Chiedono che *« i lavoratori, tramite le loro organizzazioni, siano rappresentati come maggioranza nella gestione dei fondi per le pensioni »*.

* * *

Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato per oggi anche dai sindacati dei tranvieri aderenti alla Uil e Cgil. Alla manifestazione non partecipa la Cisl. *« Ci inseriamo nel quadro generale della protesta* — dice il segretario della Uil Olivero — *perché anche i tranvieri hanno delle rivendicazioni in materia di pensioni. Chiedono un aumento degli assegni, soprattutto per ciò che si riferisce alle pensioni di reversibilità che sono sotto i livelli dell'Inps »*.

Per la circostanza l'Atm non ha predisposto un piano di emergenza perché *« non si può prevedere quale sarà l'adesione allo sciopero »*. La direzione comunica che *« vi sono degli automezzi privati pronti ad integrare quelli dell'Azienda sui principali percorsi in caso di necessità »*.

In previsione della fermata dei servizi di trasporto urbani ed extra-urbani (Atm, Torino-Rivoli, Satti, Torino-Nord, Canavesana-Nuova Satip) la direzione della Fiat ha predisposto per i propri dipendenti un servizio speciale di automezzi in corrispondenza delle ore di ingresso e di uscita delle maestranze. I pullman saranno contrassegnati da un cartello *« Fiat - servizio speciale »* e da cartelli indicatori delle singole linee cui sono destinati. Circa le percorrenze sono previste quelle delle altre volte.

Lo sciopero non riguarda i treni. I servizi pubblici (esclusi quelli dell'Atm), gli uffici statali, comunali e provinciali.

In mattinata si svolgeranno riunioni dei lavoratori. La Cisl ha convocato per le 10, nella sede di via Barbaroux 43, dirigenti sindacali, attivisti e simpatizzanti dei metalmeccanici. La Cgil annuncia comizi alla stessa ora in piazza Sabotino, a Pinerolo, Collegno e Settimo *« con la partecipazione di esponenti degli altri sindacati »*.

Dal 1° aprile nuova linea aerea Torino-Francoforte

Ogni giorno, via Milano, con un DC 9 - Altre novità dell'orario estivo: voli domenicali per Londra e bisettimanali a giugno - Intensificato il servizio per Roma

Torino riavrà dal 1° aprile la linea aerea per Francoforte sospesa anni fa dopo un breve periodo sperimentale che non aveva dato risultati soddisfacenti. Il collegamento sarà effettuato tutti i giorni dall'Alitalia con un nuovo bigetto « DC 9 » che partirà da Caselle alle 8,40 per arrivare a Francoforte alle 11, dopo uno scalo, dalle 9,15 alle 9,50, a Milano Linate. L'aereo ripartirà da Francoforte alle 17, sosterà a Milano dalle 18,05 alle 19,05 e sarà di ritorno a Torino alle 18,40 (dal 26 maggio al 31 settembre, con l'ora estiva, questi come tutti gli arrivi e le partenze in Italia saranno posticipati di 40 minuti). Il « DC 9 » di Francoforte sarà molto utile anche per coloro che devono recarsi in altre città straniere: a Milano il volo di andata troverà coincidenza per Amsterdam e Bruxelles, quello di ritorno con gli aerei di Amsterdam, Bruxelles e Zurigo.

Secondo il preliminare dell'orario estivo dell'Alitalia, reso noto in questi giorni ma suscettibile ancora di qualche variazione, per Torino sono previste altre novità. Eccole:

Linea di Londra - Dal 1° aprile al 16 giugno il « Caravelle » farà servizio domenicale (negli altri giorni opera il « Trident » della Bea) partirà da Roma e osserverà il seguente orario: Fiumicino p. 7,50, Caselle a. 8,55, p. 9,45, Londra a. 11,30, p. 12,20, Caselle a. 13,55, p. 14,35, Roma a. 15,35. Dal 16 giugno al 31 ottobre i voli saranno portati a due alla settimana (martedì e venerdì) e il effettuerà un « DC 9 » con un orario radicalmente diverso: Roma p. 18,15, Caselle a. 19,15, p. 19,55, Londra a. 20,30; p. 8,40, Caselle a. 12,05, p. 12,45, Roma a. 13,40.

Linea di Roma - Una quarta coppia di voli sarà istituita il 1° aprile. Il servizio verrà svolto da un « DC 9 » con questo orario: Roma p. 8, Caselle a. 9, p. 20,25, Roma a. 21,20. Dal 1° luglio è inoltre previsto l'entrata in servizio di un « Caravelle » sui voli del mattino, che avranno questo orario: Roma p. 9,10, Caselle a. 10,15, p. 11, Roma a. 12. Sempre dal 1° luglio infine, al posto del « Caravelle » dei voli pomeridiani partirà un impiegato più veloce e capace « DC 9 » che osserverà questo orario: Roma p. 17,35, Caselle a. 18,35, p. 19,20, Roma a. 20,15.

Continua la tempesta

Ecco, in tre giorni, parecchie centinaia di altre lettere di pensionati. Ne abbiamo già parlato, ma dobbiamo riparlarne, perché non si può ignorare una folla che protesta e che, con amarezza o con aggressività, ci dice delle speranze deluse.

Non era mai accaduto che a « *La Stampa* » giungessero tante lettere su un provvedimento o su un argomento anche importantissimo. Non fa meraviglia: per sette milioni di persone, oggi, niente è più importante della loro pensione. E per altri milioni di persone che lasceranno il lavoro nei prossimi anni, anche per loro l'argomento è di vitale importanza.

Prendiamo una lettera a caso. E' di una signorina astigiana, ha 58 anni, una pensione di 37 mila lire al mese, ne paga novemila per la pigione. Per poter mangiare tutti i giorni, aiuta « *quando la salute permette* », una parente nel lavoro di sarta. « *Minacciano di tagliare o di ridurre la pensione a quelli che lavorano* — scrive —. *In questo caso la ho già decisa. Andrò a buttarmi nel Tanaro, così sarà finita per sempre* ».

Lo abbiamo già detto. Il pensionato che lavora, quasi sempre lo fa perché l'assegno che ogni mese riscuote all'ufficio postale, nella maggior parte dei casi, non basta per vivere decentemente, anzi non basta per vivere. Anche se adesso vengono di aumentarlo di 2400 lire. « *Qualcosa come mezzo litro di latte al giorno* » scrive una pensionata di 68 anni, il cui marito, anch'egli in pensione con 57 anni (ha incominciato a lavorare dodicenne), per 40 anni ha pagato i contributi) rischia di vedersi tolta la pensione di anzianità perché non ancora sessantenne.

Come non restare perplessi leggendo quest'altra lettera. E' di un impiegato che a 60 anni è stato messo in pensione con decorrenza 1° gennaio 1968. « *L'assegno che mi dovrà giungere fra tre, quattro mesi, ammonta a 41 mila lire, moglie compresa* ». Due anni colleghi (medesimo grado, uguale stipendio, stessa età, anche loro 25 anni di contributi versati) hanno il privilegio di essere nati dopo il primo maggio. « *L'ostero si vedranno la pensione oggonciata agli ultimi tre anni di stipendio, con il 85 per cento di aumento, e scatti nel '70 fino all'80 per cento; mentre io, con la colpa di essere nato cinque mesi prima, avrò una pensione aumentata di 2400 lire, per sempre* ».

Nessuno è contento — e si può dargli torto? — parecchi si sentono beffati. Continuano a giungere lettere di donne il quali temono che l'età pensionabile sia elevata anche per loro a 60 anni, come per gli uomini. Abbiamo già detto che questo progetto è stato accantonato. Accantonato, non significa eliminato definitivamente, sembra invece che si tenterà riproporlo fra non molti anni. « *Ho 50 anni* — scrive una lettrice — *lavoro da quando ne avevo 14 e sono triste, anche perché ho allevato tre figli e ho alle casa. Aspetto il 1973, il giorno che dovrei andare in pensione, come la cosa più attesa della mia vita. Ma mi una settimana vivo nella paura: non più il 1973, ma il '75. So che non arriverò mai a quella data* ».

Come saranno pagati all'Inps i contributi del «Valle Susa»

Gli 815 ex dipendenti sperano di ricevere presto le pensioni

Sta finalmente per concludersi la lunga vertenza degli 815 ex dipendenti del Cotonificio Valle Susa in stima di pensione. Abbiamo pubblicato martedì il comunicato diffuso dalla Cisl, dalla federazione tessili e dal patronato Inas per annunciare che *« sono state individuate soluzioni concrete per la sistemazione della vicenda »*.

E' un problema che si trascina da circa tre anni. Procede molto rapidamente. L'Inps non ha pagato le pensioni perché deve ancora riscuotere 136 milioni di contributi. Ma, secondo l'ordine del privilegio stabilito dalla legge, il credito verso l'Inps è preceduto da oltre 12 miliardi dovuti all'Imi, all'erario e per stipendi e salari.

Interprete dell'opinione pubblica, « *La Stampa* » ha denunciato l'ingiustizia della norma rilevando che l'azienda ha omesso di versare non soltanto la sua parte di contributi previdenziali, ma anche quella trattenuta dalla busta paga dei lavoratori. In favore degli 815 ex dipendenti del Valle Susa è intervenuto il sottosegretario on. Donat-Cattin. « *Prima o dopo* — ha detto — *si dovrà pagare. Tanto vale farlo prima con un rischio che è ostratto* ». Il segretario provinciale della Uil Raffo ha chiesto l'interessamento del Presidente della Repubblica, il quale ha trasmesso l'istanza al Prefetto di Torino « *per ogni possibile provvedimento* ». Ora il problema è risolto.

Sul terreno dell'accordo, negli ambienti vicini all'Inps si afferma che l'Istituto incasserà dalla massa fallimentare i 136 milioni, salvo restituzione al curatore nel caso (improbabile) in cui non gli riesca a saldare i creditori che lo precedono. Appena l'Inps prenderà atto della proposta, si inizieranno le pratiche per la liquidazione delle pensioni.

Grave un bambino di 4 anni caduto dalla scala a Ciriè

Otto giorni fa a Ciriè, Franco Michel Costa, 4 anni, via Lanzo 144, è caduto da una scala appoggiata al muro del fienile mentre giocava col fratello Piero di 8 anni. Il padre Bernardo l'ha portato all'ospedale. Di qui ieri è stato trasferito alla Sbiliante: ha riportato un trauma cranico, le sue condizioni sono gravi.

UN'INIZIATIVA DEI PROFESSORI

La facoltà di Lettere presenta proposte concrete agli studenti

Si tratta di un avvio alla riforma - La situazione: assistenti delle facoltà umanistiche e scientifiche sospendono ogni attività Gli studenti annunciano un corteo dal Politecnico alle carceri

Il preside di Lettere prof. Guilini, a nome del consiglio di facoltà, ha telegrafato ieri al ministro Gui segnalando *« gli allarmanti tentativi di scaricare sui professori universitari le carenze del potere politico »* chiedendo la convocazione immediata a Roma, dei presidi e di tutti i professori di ogni facoltà umanistica *« al fine di suggerire al governo almeno i provvedimenti di una riforma immediata »*.

Il consiglio ha poi deciso di sottoporre a studenti, assistenti, incaricati una serie di proposte tra le quali: commissione mista consultiva paritaria per il piano generale dell'anno; comitati misti consultivi per la vita scolastica della facoltà; *« la collaborazione è auspicata a tutti i livelli »*. Inoltre: liberalizzazione dei piani di studio, semplificazione dei programmi d'esame, abolizione delle firme di frequenza; comitato misto per l'esame di reclami e suggerimenti; studio comune di diverse forme di attività didattica *« per affrontare i problemi dell'insegnamento di massa e di élite e quelli della preparazione professionale »*.

Da ultimo si propone di ammettere *« diverse forme di esame »*; per quello con le modalità tradizionali *« si studierà la possibilità di includere il pieno diritto tra i commissari uno studente che abbia già superato l'esame nella materia e non debba sostenerne altri nella medesima »*.

Il documento della facoltà precisa che questi adattamenti *« non costituiscano per sé riforma ma, se mai, avviamento ad essa attraverso la discussione »*. Viene riconosciuta *« la necessità di ammettere all'esercizio di responsabilità cooperante tutti coloro che, docenti e studenti, fanno parte dell'Università »*; si intende migliorare il rapporto fra il numero di studenti e quello dei professori.

L'altra notte l'Istituto di fisica, occupato dagli studenti, è stato sgombrato con l'intervento della forza pubblica. Gli universitari dichiarano: *« Siamo stati picchiati nell'interno della facoltà, mentre prima di essere portati fuori a braccia. Trascinandoci, gli agenti ci hanno colpito a ginocchiate e a calci: qualcuno di noi ha battuto la schiena sugli scalini »*. Presenteranno un esposto alla magistratura.

Studenti universitari e medi annunciano per oggi alle 18, un corteo per protestare contro l'arresto di un loro compagno e gli ordini di cattura emessi a carico di altri 12, tuttora latitanti. Vi parteciperanno anche gli studenti. Il corteo muoverà dal Politecnico verso le Nuove.

Ed ecco il quadro di ieri. Situazione tranquilla a Medicina, Agraria, Veterinaria, Economia e Commercio (dove sono cominciati i corsi per i lavoratori studenti) e in alcuni settori di Magistero. Nessuna attività didattica a Fisica a Palazzo Campana, a Chimica, Architettura è occupata, al Politecnico le lezioni sono sospese fino a domattina.

ISTITUTO DI SCIENZE POLITICHE — E' in via S. Francesco da Paola; gli assistenti delle facoltà umanistiche ne hanno attuato l'occupazione *« per protesta contro le repressioni del movimento studentesco »*. Nella riunione di martedì notte hanno invitato *« gli altri assistenti, borsisti, ricercatori, incaricati di tutte le Università a procedere ad analoghe occupazioni »*. Si propongono di elaborare riforme per formulare *« i criteri didattici e la gestione del potere nell'Università »*; di definire inoltre un'altra figura di docente perché non si perpetui *« l'attuale stato di subordinazione della maggioranza dei docenti alla piccola minoranza dei professori di ruolo, investiti di tutti i poteri »*.

Ieri alle 16 si è svolta un'assemblea, presenti oltre ai 77 che aderiscono all'occupazione, parecchi docenti, anche di ruolo. Si è deciso: 1) l'astensione da ogni attività didattica e di ricerca fino al momento in cui la polizia non verrà ritirata dall'Università e la facoltà riaperta; 2) commissioni per esaminare la proposta dei docenti di cui si è fatto promotore l'on. Codignola e che è stata presentata all'assemblea dal prof. Lombardini; 3) collegamento dell'agitazione degli assistenti con quella degli studenti.

FACOLTA' DI SCIENZE — In un'assemblea all'Istituto di fisica, assistenti, boralati, ricercatori e professori incaricati hanno ribadito gli stessi temi di lotta dei colleghi delle facoltà umanistiche. Anch'essi si riservano di ogni attività fino a che la polizia non sarà allontanata.

* *

Il Senato accademico ha rivolto ieri un invito agli assistenti *« perché desistano dal loro atteggiamento »*. Ha esaminato anche la possibilità di riprendere gli esami interrotti con la battaglia di Palazzo Campana. Non è escluso che si svolgano nei locali del rettorato; i presidi di facoltà decideranno la prossima settimana.

Gli studenti che fanno capo alla « Commissione di coordinamento » contro l'agitazione si sono riuniti ieri pomeriggio; erano 300. Hanno eletto i delegati alle trattative con le autorità accademiche: Ronco, Santoni, Savio.

IN 4ª PAGINA:

Prosciolto in istruttoria il prof. Solerio con altri due medici: erano accusati per la morte di un bimbo.

IN 7ª PAGINA:

Il nuovo Teatro Regio sarà inaugurato nel dicembre del 1970.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca

Specchio dei tempi

Un terreno fertile per la rivoluzione - « Non esulto per la vittoria di Benvenuti » - Non solo i vincitori al Lotto, anche i librai attendono - La direzione de « La Stampa » è lieta di offrire il viaggio di nozze alla gentile postina di Brozolo Monferrato - Una ragazza di S. José (Costarica)

Un lettore ci scrive:

« Perplessità è forse la parola più equilibrata per denunciare il senso di disagio che avverte l'uomo della strada davanti alla sentenza di severa condanna subita dai giornalisti dell'*Espresso*.

« E il uomini della strada, modesti di pensiero ma sensibili di fronte alle molteplici manifestazioni di questa epoca travagliata, ve ne sono tanti e tutti mostrano sbigottimento e smarrimento. Stiamo vivendo fra svariate forme di paternalismo e di intemperanza che, in alcuni casi, degenerano in ribellioni e deprecabili manifestazioni di violenza, che sarebbe bene non sottovalutare.

« Le rivoluzioni cruente (la storia ce lo insegna) germinano in questo fertilissimo terreno. Ed è ancora il modesto uomo della strada a non desiderarle e ad auspicare pacifici ma radicali rimedi che permettano, fra l'altro, di continuare a godere *senza limiti*, della tanto preziosa libertà di opinione e di stampa ».

Enzo Ferrari

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

« Benvenuti trionfa su Griffith. Tutta l'Italia sportiva per questa vittoria; io invece no, e dico il perché. Perché è il trionfo della forza dei pugni, della forza cieca ed irrazionale che non si addice più all'elevatura morale e civile della società moderna. La boxe poteva andare bene nell'età antica, al tempo dei gladiatori o quando i martiri cristiani venivano dati in pasto alle belve. Ora non più; il mondo ha fatto troppi progressi in tutti i campi ed ha raffinato ed ingentilito gli animi. Questo sport che sfigura e a volte uccide i contendenti non è più degno dell'uomo moderno.

« Il trionfo di Benvenuti quindi è il trionfo degli istinti malvagi ed animaleschi, istinti che dovrebbero invece essere domati e sottostare all'intelletto per fare posto alle forze sane e razionali dell'uomo.

« Finché la società si pascerà e sarà amante di questo sport brutale e disumano dimostra di non maturare mai matura e di avere sprecato l'opera di secoli di ingentilimento e di incivilimento della storia umano-cristiana.

« Pregandoti di pubblicare questa mia, ti ringrazio e ti porgo distinti saluti ».

Felice Morello

Un lettore ci scrive:

« A proposito del nostro caro Stato che non può pagare le vincite del Lotto, vorrei dire a quei signori che attendono, che i loro sono soldi guadagnati, se in ritardo pazienza. Che dire noi librai che attendiamo ancora dei soldi, da noi sborsati, dei libri scolastici?

« E si dice che il governo italiano regala i libri di scuola, pensa un po', caro " *Specchio dei tempi* " se tutti pagassimo le tasse (puntuali) come lo Stato lo fa il verso di noi ».

Maria Gozzo

Una lettrice ci scrive da Brozolo:

« Caro " *Specchio dei tempi* ", sono la portalettere di Brozolo Monferrato e ti scrivo un po' di nascosto per farti le mie confidenze. Mi sposerò il 30 aprile e sono felice nonostante sappia che dovrò continuare a lavorare, dato che il mio fidanzato è di modeste condizioni (fa il muratore, ha la mamma anziana ed è rimasto orfano di padre a 11 anni). Tutto questo però non mi spaventa. Ecco il mio cruccio: mi sempre sognato di poter andare in viaggio di nozze a Roma per vedere il Papa e la città che tutti dicono tanto bella. Purtroppo dovrò rinunciare, perché in questo periodo le spese sono troppe, il viaggio è lungo e il soggiorno sarebbe troppo costoso.

« Tu che sei tanto buono e generoso, spero mi vorrai aiutare. Se invece non ti sarà possibile, non ti preoccupare: il voler sempre bene e continuerò sempre a diffondere il tuo bel giornale che porta tanto bene ovunque. I più cordiali saluti con tutta la mia simpatia ».

Cesarina Graglio

Una lettrice scrive da San José di Costa Rica:

« Amico " *Specchio dei tempi* ", ti scrivo per chiederti un grande favore: vorrei essere ospitata tra le tue prestigiose righe.

« Sto studiando l'italiano ardentemente chi qualcuno mi scriva dalla tua patria. Ne trarrei notevole vantaggio linguistico. Conosco già l'inglese, il portoghese e, naturalmente, lo spagnolo.

« Nell'attesa, il saluto carissimo ».

Hilda Fernandez
Avenida 7 Calles 23-24
San José - Costa Rica
America Centrale

Tra la sabbia di una cava trova uno scheletro umano

A Castiglione - Una fibbia militare accanto ai resti

Uno scheletro è affiorato questa mattina in una cava di sabbia in località Mezzaluna di Castiglione Torinese, di un terreno di proprietà di Raimondo Gilardi. Il macabro ritrovamento è stato compiuto da Ernesto Becci, autista dell'impresa Foresto di Settimo, incaricato del trasporto della sabbia.

Il medico dott. De Serafini, chiamato con i carabinieri, stabilito che si tratta dei resti di un uomo ancor giovane, deceduto 25-30 anni fa. Non ha potuto accertare le cause della morte. Frugando fra la sabbia, carabinieri hanno trovato una fibbia metallica di tipo militare e frammenti di scarpe con tacchi di gomma di fabbricazione italiana. Si pensa che lo scheletro appartenga ad un caduto durante la guerra di Liberazione.

Ancora un caso di delinquenza precoce

Tre ragazzi di 13 anni aggrediscono per strada un'impiegata e la rapinano

L'episodio in via Cavour: uno strappa la borsetta alla donna e fugge con gli amici - Un benzinaio li insegue e ne cattura due consegnandoli alla polizia - Il terzo è identificato - Riconsegnati alle famiglie perché inferiori ai 14 anni: uno è già stato protagonista di una clamorosa vicenda

La farmacista Lucia Forno; due dei giovani aggressori: Filippo La Marca e Aldo Anselmi, hanno entrambi 13 anni

Grave episodio di delinquenza precoce: tre ragazzi hanno strappato la borsetta dalle mani di una donna, in pieno giorno e nel centro della città. Due sono stati catturati, il complice è riuscito per ora a nascondersi ma è identificato.

Vittima dell'aggressione la signora Lucia Forno, che abita in corso Calroli 12. E' impiegata nella farmacia di corso Vittorio 121, tutti i giorni esce di casa alle 14,30 per tornare al lavoro in pullman. Ieri era giunta all'altezza di via Cavour quando è stata avvicinata da tre ragazzotti che aveva già notato perché, nonostante l'età, fumavano con aria spavalda. Prima che potesse intuire le loro intenzioni, uno le si è avventato contro impadronendosi della borsetta (conteneva i documenti e 10 mila lire) e fuggendo lungo via del Mille tallonato dai compagni.

Le grida della donna hanno richiamato l'attenzione dell'addetto al vicino distributore di benzina — il quarantaquattrenne Alfonso Manipoli — che si è lanciato sulle tracce degli scippatori. In quel momento transitava sul corso una radiomobile della « Volante », che dopo un breve inseguimento ha bloccato due dei tre discoli. Nella fuga, il ladro si era disfatto della borsetta gettandola in un'auto in sosta, attraverso il finestrino abbassato.

In questura i due sono stati identificati nei tredicenni Filippo La Marca e Aldo Anselmi, che hanno rivelato il nome del complice: Franco Bein, stessa età. Dopo l'interrogatorio sono stati riconsegnati alle famiglie — non avendo superato i 14 anni —, ma la polizia femminile indagherà sulla loro situazione, che potrebbe rendere opportuno un periodo di riformatorio.

Filippo La Marca era già stato protagonista di uno sconcertante episodio. Trasferitosi a Torino con i genitori e sei fratelli, abita presso la casa materna, Maria Pesce, in via Calandra 17. Da qualche tempo il padre si è sistemato con il figlio maggiore a Pinerolo, il ragazzo trascorre le giornate bighellonando nella strada o in riva al Po con gli amici. Tra questi c'è Franco Cangemi, anch'egli di 13 anni, domiciliato in via San Massimo 47. Verso la metà di gennaio il Cangemi era stato trovato, da un coinquilino, legato ad una sedia e imbavagliato. « Due uomini armati di pistola mi hanno aggredito, portando via i soldi e i gioielli mia madre custodiva in un nascondiglio ».

Si trattava di una simulazione. Il Cangemi si era messo d'accordo con Filippo La Marca e un fratello di quest'ultimo, Cataldo, 15 anni, per organizzare la messinscena. Voleva scappare con i soldi della refurtiva. All'ultimo momento si pentì, voleva rinunciare al piano. Cataldo La Marca s'impadronì dei soldi; Filippo intascò gli oggetti preziosi poi se ne andarono, abbandonando il suo destino.

Rigurgitano le pattumiere e la cittadinanza protesta

Lo sciopero degli spazzaturai crea grave disagio: il servizio è assicurato soltanto per ospedali e caserme - Ieri abbiamo ricevuto almeno 200 telefonate: l'opinione pubblica chiede che si provveda una volta per sempre a questo settore trascurato

Prosegue lo sciopero ad oltranza degli spazzaturai della Satti incominciato l'altro ieri per iniziativa della Cgil, Cisl e Uil. Sei mille dipendenti, soltanto trenta, recentemente assunti, non aderiscono alla manifestazione di protesta. Martedì l'azienda aveva fatto uscire 12 carri con tre servenli ciascuno sui 150 in dotazione. Ieri mattina era riuscita ad aggiungerne 7, di cui 2 della Satti e gli altri di privati. Ma in servizio ne sono rimasti soltanto 15 (tre in più del giorno precedente), perché quasi tutti di scioperanti hanno raggiunto gli spazzaturai sul luogo del lavoro ed hanno impedito il normale svolgimento della raccolta.

Anche ieri i pochi mezzi in circolazione hanno servito gli ospedali, le caserme ed altre comunità numerose. Per oggi la Satti è riuscita ad impegnare una quarantina di carri privati. Con questi mezzi di emergenza si spera di ricominciare la raccolta nelle case private. Le proteste dei cittadini diventano imponenti: ieri a « *La Stampa* » sono giunte almeno duecento telefonate. L'opinione pubblica appare esasperata, anche perché lo sciopero si aggiunge ad un disservizio che è divenuto cronico da tempo.

Stamane rappresentanti sindacali degli spazzaturai sono ricevuti dal Prefetto. Gli chiederanno di approvare la delibera 20 dicembre del Consiglio comunale relativa alla trasformazione del servizio in « azienda speciale », che consentirebbe di equiparare il personale ai dipendenti del Municipio. Finora la prefettura non ha ratificato il provvedimento perché ritenuto « *non conforme alla legge* ».

Dopo il colloquio con il Prefetto i sindacalisti saranno ricevuti in Municipio dagli assessori dott. Nobile, dott. Dotti e sen. Magliano. Si auspicano date assicurazioni per il futuro, lo sciopero verrà sospeso. Per ora i sindacati confermano l'assemblea di categoria indetta per domani alle 15 alla Camera del lavoro « per concordare la prosecuzione della lotta »

— I lavoratori della Singer hanno concluso ieri lo sciopero di 48 ore iniziato martedì per il premio di produzione annuale e la regolamentazione dell'orario di lavoro. I sindacati segnalano una adesione del 100 per cento delle maestranze.

— E' iniziato ieri un nuovo sciopero nazionale di 48 ore nelle aziende del settore maestre plastiche che conta, nella nostra provincia, circa 12 mila dipendenti. I sindacati segnalano astensioni che oscillano dall'80 al 100 per cento per gli operai.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,5
MINIMA + 2,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +7,2; pressione 279; umidità 41%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** in prevalenza cielo sereno con vento. **Temperatura a Caselle:** mass. +13,6; min. —2,6; media +5,2

Operaio padre di due figli ucciso da un'auto mentre torna dal lavoro

Al confine fra Torino e Settimo - Altro mortale incidente: la vittima è un pensionato di novantacinque anni

Un operaio di 41 anni, padre di due ragazzi di 15 e 17 anni è stato travolto ieri da un'auto ed è morto mentre lo portavano all'ostetteria Martini. E' Stefano Oberto, che abitava a Settimo con la moglie e i due figli. Ieri alle 14,30, ritornando dal lavoro, ha attraversato la piazzetta al fondo di corso Regio Parco dove si innesta la strada per Settimo. E' sceso dall'aiuola spartitraffico ed è stato investito dalla Fiavia del commerciante Oreste Relis, 52 anni, abitante a Settimo.

Il Relis era diretto a Torino. Ai vigili urbani ha dichiarato: « Me lo sono visto davanti all'improvviso. Ho frenato, sterzato, ma non sono riuscito ad evitarlo ». L'Oberto, urtato dalla parte anteriore sinistra dell'auto, è rimbalzato in aria, è ricaduto sul cofano ed ha rotto col capo il parabrezza. Lo stesso investitore lo ha soccorso, ma prima di giungere all'ospedale l'operaio è morto per le gravi ferite e fratture riportate.

— Alle 10 di ieri mattina è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Maria Vittoria il pensionato Eugenio Vazzoler, 95 anni, abitante presso la casa dell'Opera pensionati in corso Lombardia 115. Mentre attraversava a piedi via Foglizzo è stato investito dalla « 850 » guidata dal ventunenne Enrico Pia, di Collegno.

Premiazione dei benemeriti all'Ospedale Maria Vittoria

L'annuale assemblea dei soci dell'Ospedale Maria Vittoria si è aperta con la consegna delle medaglie d'oro al personale benemerito: al rag. Mario Pasqualini, direttore amministrativo, collocato a riposo dopo 47 anni e alla memoria del consigliere architetto Emilio Decker.

Diplomi di benemerenza, accompagnati da una medaglia, sono stati consegnati a suor Teresa (al secolo Isolina Merlotti), a suor Agnese (al secolo Giuseppina Sala) e all'usciere Battista Boatico, che da oltre 30 anni prestano fedele servizio.

Circolo Subalpino — Le nuove cariche per il 1968 risultano così assegnate: presidente il prof. Beretta Anguissola; consiglieri: prof. Albanese, avv. Brignone, avv. Chionio, ing. Donvito, comm. Giacheiti, ing. Pavesio, ing. Pininfarina, ing. Quirico, dott. Schiavo, dott. Martinetti.

Stefano Oberto, 41 anni

Canzoni impegnate e musica classica

La vasta fortuna dei dischi «seri»

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, marzo.

Nel gran giro di miliardi che vorticano intorno all'industria discografica, come e quanta parte ha la cultura, intesa questa non soltanto come puro gioco cerebrale, espressione di mode transeunti? Se giudichiamo cultura tutto ciò che esorbita dalla canzonetta puramente commerciale, il panorama appare abbastanza confortante. Sui trentacinque milioni di dischi venduti l'anno scorso in Italia, un buon dieci per cento, cioè almeno tre milioni e mezzo, appartengono al genere comunemente definito colto, cioè di un livello accessibile a schiere esigue di persone di cultura e gusti superiori alla media.

Il giro di affari rappresentato da questi dischi è alquanto elevato, perché sono quasi tutti microsolchi a 33 giri, in gran parte stereofonici, perciò di costo che si aggira fra le 1800 lire e le cinquemila lire. Però, fatto un calcolo approssimativo, si può affermare che costa meno un disco di alto livello culturale dei comuni 45 giri, cioè di quelli di più largo consumo. Un *long play* con una sinfonia, poniamo, di Rossini, costo 2500 lire, ha, con le due facciate, circa quaranta minuti di musica, quanta ne possono dare cinque comuni dischi a 45 giri. Siccome questi ultimi costano ottocento lire ciascuno, il conto è presto fatto. Per avere lo stesso tempo di musica bisogna spendere quattromila lire. Ma le canzonette hanno il sopravvento su Rossini e sui più celebri musicisti.

Fatto questo calcolo, bisogna però concludere che il genere «colto» ha un suo discreto mercato, grazie anche allo sforzo compiuto da alcune case discografiche, in verità piuttosto scarse, che hanno puntato anche su questo settore del disco. La Fonit-Cetra, ad esempio, oltre ad aver registrato in disco 74 opere liriche complete, di cui una ventina in versione stereofonica, s'è impegnata con la collana letteraria «Documento» che è unica nel genere.

Opere come la *Divina commedia* in edizione integrale, con le più celebri voci del nostro teatro, da Gassman a Foà, da Sbragia a Lupo, è già un'impresa colossale. Seconda fatica: l'*Orlando furioso*, ridotto da Italo Calvino. Poi, in edizione differente, opere di Ungaretti, Saba, Leopardi, García Lorca. Il genere letterario registrato in dischi ha avuto una discreta fortuna, forse perché molta gente di una certa età ricorda che gli autori, nelle loro «serate d'onore», un tempo assai in voga, amavano recitare al termine dello spettacolo una lirica di un poeta celebre.

Il più fortunato di questi dischi è stato, per generale opinione, l'interpretazione di García Lorca fatta da Arnoldo Foà, soprattutto per la famosa «Le cinque della sera», divenuta celebre e popolare come una canzonetta. Dal genere letterario alla musica classica. I dischi di musica sinfonica hanno più fortuna di quelli operistici, forse perché gli appassionati della lirica hanno anche bisogno dello spettacolo visivo per seguire lo svolgimento musicale; infatti, si sa che la messa in scena ed i costumi, sempre più sfarzosi, hanno una parte non trascurabile nel successo di un'edizione operistica. Soltanto i veri appassionati della lirica, cioè coloro che badano più alla musica, alla esecuzione dell'orchestra, alle voci dei cantanti, che al resto dello spettacolo, trovano veramente piacere ad ascoltare un'opera nel raccoglimento della casa.

Naturalmente, ciò che comunemente si considera cultura discografica, non si esaurisce nelle edizioni letterarie, ed in quelle di opere e sinfonie. C'è una gamma piuttosto vasta di *generi* che rispondono ai gusti, altrettanto vari e complessi, di un pubblico sempre esigente in questo settore. Per esempio: lasciando da parte i motivi che canta in «Io, Bertoldo Brecht», molti considerano Milva una cantante *impegnata*, cioè di cultura, anche nelle interpretazioni delle «Canzoni del cortile» del tabarin» per quel tanto di ironico-nostalgico con cui svolge i motivi, piuttosto banalotti, in voga quarant'anni fa. Ancor più «colta» è considerata nella sua esecuzione dei «Canti della libertà», soprattutto nella rimarchevole interpretazione della *Marsigliese* e della *Cucaracha*.

Cultura, forse un po' snobistica, può essere considerata anche quella che alcuni cantanti rivelano in certe canzoni folcloristiche. Ermanno Profazio, definito «l'archeologo della canzone», ha trovato in vecchi temi musicali siciliani e calabresi le fonti di un franco successo di pubblico. E lo stesso è avvenuto per i nostrani Gipo Farassino e Roberto Balocco, entrambi piemontesi: il primo più incline a sottili notazioni psicologiche che rende attraverso la musica ma, soprattutto, nella composizione dei testi, veri quadri di costume che escono dall'ambito regionale, e si considerano piemontesi solo perché sono scritti in piemontese. I dischi con le canzoni del folclore italiano, friulani, della Val Camonica, della Val d'Aosta, hanno i loro appassionati, e più di quanto si immagini.

Ho lasciato per ultimi i cantanti «impegnati», che hanno un *messaggio* da confidare al pubblico, oppure si accontentano di sfogare la loro inclinazione al cerebralismo. Che dire di Luigi Tenco, così calato nel suo personaggio di cantautore da uccidersi per non sopravvivere all'incomprensione? Senza giungere alla tragedia, altri cantautori affrontano con ironia la canzone ed il suo mondo. Così si atteggia Fabrizio, il giovane cantautore genovese che ha affiancato, e largamente, la fama dei suoi concittadini Paoli e Bindi. Sullo stesso pentagramma si muove il cantautore Jannacci, con atteggiamenti ironico-macabri. Diversi, anche per la concezione che hanno della canzone, già fuori del «cabaret» ed immersa in un fatto culturale non trascurabile, sono «I gufi», capaci di reggere un intero spettacolo sul palcoscenico con le loro interpretazioni ironiche e satiriche sul filo di un'esile, filiforme musica.

A conclusione, voglio citare un disco «colto» che mi ha commosso: «Poesie e sceneggiate» interpretate da Totò. Riascoltare quella voce e rivedere il mimo ammiccare dalle spirali di vinilite del disco provocava una singolare emozione: come riascoltare, oggi, la voce di Caruso, o quella di Petrolini che, in disco, ci hanno lasciato un segno della loro arte.

Francesco Rosso

C'è una frenesia di demolire tutto (ma chi costruisce?)

Il male del nostro tempo è la crisi dell'autorità

Investe lo Stato, la Chiesa, i sindacati, la scuola, la famiglia - Nessuno vuole obbedire ed in genere ciascuno evita di contribuire al miglioramento della società - Siccome le cose non vanno come vorremmo, siamo portati a dare la colpa agli altri - I giovani irridono gli anziani per la fedeltà a certi principi, tuttavia non pare che abbiano una esistenza più tranquilla e più felice: fanno il vuoto attorno a sé ed un senso di inconsistenza li agguanta

Roma, marzo.

E' facile sparare addosso allo Stato e alle sue istituzioni. E' così facile che praticamente lo fanno tutti. Non parliamo delle critiche e delle invettive mitragliate in continuazione dagli oppositori, ma anche delle accuse più o meno accigliate che sentiamo levarsi tra le file dei tre partiti governativi. Contro lo Stato si lamenta il vecchio pensionato che non si sa come faccia a campare con le poche lire che gli dànno, ma ben più vivacemente protesta il ricco che ha la «barca» di venti milioni, un paio di ville e donne cariche di pellicce e di gioielli.

La verità è che siamo tutti nervosi, tutti scontenti. E' questa l'aria del nostro tempo. E' un'inquietudine vaga, assillante, come se ci sentissimo mancare il terreno sotto i piedi. Niente ci appare chiaro o certo: nè l'oggi nè il prossimo futuro. Una scala dei valori morali, politici e sociali che sia precisa e stabile, oggi non esiste più. E così vediamo «contestate» sempre più apertamente le autorità tradizionali: quella dello Stato, della Chiesa, della scuola, persino della famiglia.

Venuti a mancare i sostegni di una volta, noi vacilliamo tra insanabili contraddizioni. La prima di esse, forse la principale, sta nel fatto che da una parte sempre meno ci piace di essere comandati, e che dall'altra sempre più siamo riluttanti ad assumere la nostra parte di responsabilità. Oggi nessuno vuole più obbedire, ma in genere ciascuno di noi evita di contribuire al miglioramento della società. E siccome in questa maniera le cose non vanno come dovrebbero, ne diamo la colpa agli altri, sempre agli altri, senza starci mai a domandare se per caso anche noi non siamo un po' responsabili di questo stato di cose.

Si fa a scarica barile. Nell'ambito statale, il governo accusa il Parlamento e la burocrazia; a sua volta il Parlamento accusa il governo e la burocrazia; la burocrazia infine accusa il governo e il Parlamento. Non si sa più a chi credere, così convincenti sono le reciproche accuse. Intanto però nè il Parlamento nè il governo nè la burocrazia provvedono a emendarsi dei propri difetti dall'interno, con riforme autonome. E tuttavia potrebbero farlo benissimo, ne hanno tutti i mezzi. Viene il sospetto che si preferisce mantenere l'attuale confusione allo scopo di continuare nel gioco del palleggio delle responsabilità.

Quel che avviene in quelle torbide acque, si riesce appena a intuire. Raramente la verità viene tutta a galla. A volte scoppiano tempeste improvvise, si pensa che debba succedere un finimondo, ma poi tutto torna tranquillo, come prima. E' il caso recentissimo del Sifar: centinaia di migliaia di nomi schedati, elenchi di deportazione.

Tutti ne parlano, molti si scandalizzano, a un certo momento si parla di crisi di governo. Infine viene fuori una sentenza a sorpresa, la gente dapprima si meraviglia e poi finisce col rinunciare a capirci qualche cosa. Scuote il capo e si dice: non sono affari miei.

Oggi l'attitudine più diffusa è quella di tirare a campare con quanto meno noie è possibile, cercando di guadagnare di più e di lavorare di meno. Invariabilmente le agitazioni degli statali e dei parastatali si risolvono in aumenti di stipendio senza che però si cerchi di rendere più efficiente, più responsabile, la pubblica amministrazione. Con la stessa mentalità chi riesce a carpire privilegi, poi mai vuole sentire ragione: quei privilegi sono suoi e guai a chi glieli tocca. Pensiamo in primo luogo ai professori universitari oberati da incarichi ministeriali o parlamentari o professionali, che si fanno vedere dagli studenti tre o quattro volte l'anno, e che tuttavia difendono nei modi più pervicaci le loro «baronie».

Intendiamoci; il male è generale, si diffonde anche fuori dell'ambito della pubblica amministrazione. Per esempio, l'autorità delle confederazioni generali del lavoro è da anni in forte ribasso. Via via i sindacati si stanno frantumando in una miriade di categorie, ciascuna chiusa nella difesa dei propri interessi immediati. Di conseguenza i patti sottoscritti dal centro spesso vengono stracciati dalla periferia, e frequenti sono gli scioperi indetti da limitate minoranze di lavoratori in contrasto con altre categorie.

Il declino del principio di autorità è evidente anche nella società religiosa. Le strutture della Chiesa si basano pur sempre sul principio gerarchico, il Papa ha costituzionalmente l'autorità di un sovrano assoluto, ciò che egli dice quando siede sulla cattedra di Pietro ha il suggello di verità infallibile; e però i freni non sono più energici come una volta, non si capisce più bene ciò ch'è ortodosso e ciò ch'è eretico, ribellioni e insofferenze sono fatti quotidiani. Al limite troviamo preti che si spretano, e dirigenti cattolici che passano nelle file marxiste.

Quanti duri colpi stia poi ricevendo il principio di autorità nella scuola, lo dicono ogni giorno le agitazioni studentesche. E non occorrono certamente molte parole per dire quanto vasta, quanto lancinante, sia la crisi dell'autorità paterna nei riguardi dei figli. Il male che si può dire è che i figli tendono sempre più a estraniarsi dai genitori man mano che crescono, col risultato che gli anziani vivono per lo più soli, abbandonati.

E' una crisi di transizione, si dice; forse di crescita, di un tipo di società autoritaria, chiusa nelle sue ideologie, a un tipo di civiltà democratica e aperta a tutte le idee. Può darsi che sia effettivamente così, e vogliamo sinceramente augurarcelo: a ben considerarla la storia, vista non è altro che la lotta combattuta nei millenni dagli uomini per aumentare via via la propria sfera di libertà.

Tuttavia, ora come ora, che fatica vivere, quanto malumore, quante inquietudini. Noi anziani ci troviamo a vivere in un mondo nevrotico, in una società traballante, e spesso ci sentiamo irrisi per la nostra fedeltà a certi principi, a certe idee. Però non ci sembra che gli altri, quelli più giovani di noi, abbiano una esistenza più tranquilla o felice. Non ci sembra proprio. In genere hanno una gran voglia di demolire ogni cosa, ed effettivamente molte cose le stanno demolendo; ma nel frattempo non il vediamo ricostruire gran che. Fanno densi il vuoto intorno a sé, una un senso di solitudine e di inconsistenza li agguanta e stringe in maniera sempre più forte. Così, cresce ogni giorno il numero di coloro che cercano di evadere le ineluttabili realtà e responsabilità della vita rifugiandosi in un attivismo fine a se stesso, in piaceri effimeri, se non addirittura nell'alcool o negli stupefacenti.

Nicola Adelfi

Anche Twiggy farà un film

La diciottenne modella inglese ha cambiato acconciatura e modo di vestire (Tel. AP)

Londra, 6 marzo.

(r. s.) Twiggy, la diciottenne modella inglese che ha contagiato con la sua magrezza ed i grandi occhi tondi le adolescenti di tutto il mondo, interpreterà quest'estate un film.

Il film, diretto da Ken Russell, comincerà a luglio. Si intitola *The wishing tree* (L'albero dei desideri) ed è tratto da uno scritto di William Faulkner.

Mentre Twiggy sogna il cinema, a Mosca si è occupata di lei la *Literaturnaja Gazeta*. La modella super-magra viene definita dall'austero censore uno strumento della classe politico-industriale per sottomettere le nuove generazioni dell'Occidente.

Uscito a Mosca il primo giornale interamente dedicato alla pubblicità

Si chiama «Mosca Sera supplemento», ha 8 pagine, è settimanale, costa 14 lire - Le inserzioni si pagano 1250 lire per riga - Il primo numero, di centomila copie, si è esaurito in poche ore

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 marzo.

E' uscito oggi a Mosca il primo giornale sovietico interamente dedicato alla pubblicità. Si chiama *Mosca Sera supplemento*, consta di otto pagine, è settimanale, il suo prezzo è soltanto di 2 copechi, 14 lire. Ogni inserzione costa un rublo e 60 copechi per riga, sulle 1250 lire. Ha una rubrica sorprendente: «Inserzioni personali», cioè di privati, come quelle, ormai famose in tutto il mondo, del *Times* di Londra. In poche ore è andato a ruba. L'ho cercato tardi, non l'ho più trovato e ho dovuto farmene imprestare una copia.

Ha formato rotocalco e uno stile assai simile a quello dei periodici pubblicitari occidentali. Le inserzioni maggiori, oggi, erano quelle della Lotteria di Stato e del l'Ente del Turismo. Le più numerose, quelle di imprese moscovite alla ricerca di personale, operai, impiegati, scienziati. Tra tante offerte, neppure una domanda di lavoro: la disoccupazione, in Russia, ufficialmente non esiste, anche se, passando da un impiego all'altro, qualcuno può restare a casa qualche mese. Assenti anche le inserzioni «rosa»: l'anima gemella, per ora, il russo deve cercare ancora da solo.

Le «inserzioni personali» sono state divertenti, e senza dubbio miglioreranno col tempo. Un moscovita distratto ha chiesto l'aiuto dei concittadini per ritrovare una valigia perduta (gli uffici per oggetti smarriti a Mosca sono molti ed efficienti, ma questo signore li aveva girati senza fortuna alcuna). I collezionisti si sono scatenati: filatelici hanno offerto e chiesto francobolli, proposto scambi. Si è scoperto che parecchi, a Mosca, collezionano scatole di cerini e fiammiferi o sigarette.

Gli studenti poltroni non debbono mancare neppure in Russia, perché molti insegnanti si sono detti pronti a dare lezioni private. Frequenti anche le inserzioni per lezioni di musica. Queste «personal columns», come le chiama il «Times», non sono una novità assoluta in Russia. Furono permesse fino agli anni Trenta, e abolite poi da Stalin. In un'intervista alla Tass, il direttore di *Mosca Sera*, Seman Indursky, ha annunciato anche inserzioni per «ricorrenze di famiglia», battesimi, nozze e così via.

Il primo numero di *Mosca Sera supplemento* è stato stampato in 100 mila copie. La tiratura è destinata ad aumentare. Si prevede che privati offriranno in vendita automobili usate, oggetti personali, articoli di arredamento e di abbigliamento. La nascita del «supplemento» è uno degli effetti della recente crescita nella produzione dei beni di consumo, ed è un segno della graduale conversione del cittadino russo alla mentalità del consumatore. E' finito il tempo dell'*austerity*, e mai lo straniero ha potuto constatarlo come quest'anno.

Con gli aumenti salariali decretati l'anno scorso, e l'accumularsi dei risparmi nelle banche, la Russia è incalzata da una marea di circolante. La domanda è molto alta, i mezzi per soddisfarla non sono ancora adeguati. Più che nella produzione, il difetto è nella distribuzione. E il supplemento pubblicitario di *Mosca Sera* rappresenta un tentativo, approvato dalle autorità, di rimediarvi almeno in parte.

e. c.

I risultati dell'indagine sulla frana d'Agrigento

Allo smottamento contribuirono le costruzioni indiscriminate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

(g. m.) La commissione tecnica per la frana di Agrigento ha presentato oggi al ministro Mancini le sue conclusioni. La nuova indagine fornisce i progetti di massima per il consolidamento e la ricostruzione dell'abitato e per la risistemazione idraulico-forestale, opere affidate dalla legge alla Cassa del Mezzogiorno.

La relazione conferma che la frana ebbe origine sia dalla complessa natura geologica del colle di Agrigento, sia dagli indiscriminati interventi costruttivi volti a trarre il massimo profitto da ogni progetto realizzato. Sulla situazione urbanistico-edilizia, il ministro Mancini aveva già ricevuto e consegnato in Parlamento la relazione Martuscelli. Sulle violazioni paesaggistiche lavora un'altra commissione, formata di esperti della Pubblica Istruzione.

Un medico della Mutua ha compiuto 18.000 visite in un anno a Ferrara?

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 6 marzo.

(m. g.) Nuove battute polemiche fra l'Inam e l'Ordine dei medici di Ferrara nella ormai nota vicenda delle eccessive visite mutualistiche che alcuni sanitari avrebbero compiuto durante la recente ondata di influenza: il 26 febbraio scorso era infatti trapelata voce che una ottantina di medici generici, iscritti agli albi mutualistici della provincia di Ferrara, sarebbero stati posti sotto inchiesta perché avrebbero compiuto visite mutualistiche al ritmo di una ogni cinque minuti totalizzando parcelle mensili che oscillavano fra il milione ed il milione e mezzo di lire.

Oggi (sempre secondo indiscrezioni che non hanno ancora trovato conferma ufficiale) è emerso un altro fatto: un medico membro del consiglio dell'Ordine di Ferrara, nello scorso 1967 avrebbe effettuato, soltanto per gli assistiti Inam, oltre 18.000 visite, con una media cioè di più di 50 visite al giorno e per tutto l'anno. Ma il fatto di rilievo della giornata odierna è la decisione dell'Ordine dei medici di ritirare i propri rappresentanti dalle commissioni miste previste dagli accordi fra l'Inam e la Federazione nazionale degli Ordini medici.

Questa decisione impedisce il funzionamento della commissione Inam - medici, della commissione per la specialistica e delle commissioni sezionali, in merito alle quali lo stesso presidente dell'Ordine ebbe a riaffermarne la piena validità e importanza, soprattutto sotto l'aspetto della democraticità istitutiva. Nelle commissioni sezionali, infatti, sono rappresentati, oltre l'Inam e l'Ordine dei medici, anche i lavoratori e i datori di lavoro, con il compito di controllare sia l'erogazione dell'assistenza da parte dell'istituto, che l'attività dei medici. Impedendo il funzionamento di tali commissioni si rende impossibile il controllo dell'attività dei medici, ma anche dell'istituto.

In merito a questa decisione il direttore dell'Inam di Ferrara, dottor Possamai, ha tenuto stasera un'altra conferenza stampa. Egli ha detto che i rappresentanti dei medici pretendono il rispetto della norma che stabilisce che non possono essere effettuate negli ambulatori dell'Inam più di quattro visite orarie (esempio: per la medicina interna) ma, nello stesso tempo, sostengono che il medico di libera scelta può effettuare cento visite al giorno a domicilio degli ammalati.

Il direttore dell'Inam ha concluso dichiarando che l'azione intrapresa dall'istituto non è rivolta contro la classe dei medici ferraresi ma soltanto a quella piccola percentuale che non si attiene alle norme.

Era fuggito da Praga

Il generale cecoslovacco ha chiesto asilo agli S. U.

Lo dice un giornale americano

(Nostro servizio particolare)

Washington, 6 marzo.

L'«*Evening Star*» ha rivelato oggi che il generale cecoslovacco Jan Sejna, fuggito dal suo Paese il 25 febbraio, ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti. Stasera, il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ha annunciato che l'ufficiale «*aveva ricevuto un visto turistico la scorsa settimana a Roma. Egli ha chiesto ora la residenza permanente in questo Paese. La domanda è in esame*». Il funzionario governativo si è rifiutato di fornire altre precisazioni sul «caso». Sejna avrebbe raggiunto l'Italia dopo essere passato attraverso Ungheria e Jugoslavia.

Venerdì scorso, le autorità militari cecoslovacche avevano rivelato che il generale Sejna, che ha 40 anni, aveva passato il confine con l'Ungheria a bordo di un'auto insieme con il figlio diciottenne e la fidanzata del giovane, di 22 anni. La moglie dell'ufficiale era invece rimasta in patria. Un giornale di Praga precisò che Sejna era scappato con una forte somma di denaro ed importanti documenti militari. Quest'ultima informazione fu smentita dalle autorità comuniste che accusarono Sejna di peculato.

In verità, secondo voci non confermate, Sejna sarebbe stato implicato nel fallito complotto di Novotny per rimanere al potere. Novotny, che è ancora presidente della Repubblica per non essere estromesso dalla carica di primo segretario del partito comunista, dal «più moderato» Dubcek, avrebbe confidato nell'appoggio dei reparti comandati da Sejna. La sua manovra, lo scorso gennaio, fallì.

r. s.

Novotny cercò di mobilitare una divisione corazzata?

Praga, 6 marzo.

Secondo il giornale *Mlada Fronta*, il presidente della Cecoslovacchia, Antonin Novotny, nello scorso gennaio cercò di mobilitare una divisione di carri armati per evitare di essere estromesso dalla carica di capo del partito. L'accusa è stata formulata da uno studente ad una assemblea di universitari della Facoltà di Medicina, sotto forma di domanda ad un alto dirigente comunista presente alla riunione.

«*E' vero che il presidente Novotny voleva mobilitare l'esercito per la sua protezione?*» ha chiesto lo studente. Il funzionario ha risposto: «*E' stato appurato che egli mobilitò una divisione corazzata*».

Quattro uomini verso il Polo

La spedizione transpolare è giunta su ghiacci più sicuri

(Nostro servizio particolare)

Point Barrow, 6 marzo.

La spedizione transartica britannica ha lasciato la zona dei ghiacci «sottili e instabili» in cui era rimasta bloccata per quattro giorni ed è ora accampata per la notte su banchi più consistenti e sicuri, circa dieci chilometri più a nord. I quattro esploratori, con le slitte e i cani, hanno superato, con fatiche indicibili, una serie di barriere o «cateratte di pressione», formate da ghiacci accatastati.

In qualche punto la crosta era pericolosamente sottile: per mantenere le slitte il più leggere possibile, i rifornimenti dall'aereo, non sono stati gettati in un solo lancio, ma divisi in piccoli quantitativi che la spedizione riceverà ora giorno per giorno.

Il morale dei quattro uomini è alto. Il momento di maggior pericolo, usciti dall'«impasse» dei giorni scorsi, sembra superato.

Peter Dunn

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

Aurora
penne stilografiche
Torino
Informa di non avere niente a che fare con la
Soc. **Aurora** di **Rivalta**
(Aziende Unite Rappresentanze Officine Riparazioni Automezzi)
delle cui gravi difficoltà economiche si sono occupati alcuni quotidiani

REGNO VERDE
in edicola il 1° fascicolo a L.350
FRATELLI FABBRI EDITORI

NOTIZIA SENSAZIONALE!
ULTIMISSIMI GIORNI DELLA grandiosa vendita di TAPPETI PERSIANI
FORTISSIMI RIBASSI
VIA ARSENALE 38

Da Genova al valico di frontiera

Polemiche sul percorso dell'autostrada del Sempione

La Provincia di Alessandria ha proposto una variante verso Valenza Se fosse accettata, Casale e Vercelli sarebbero estromesse dal tracciato

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 6 marzo.

Il collegamento autostradale Sempione - Genova (Voltri) è un bellissimo progetto, segue un itinerario quasi rettilineo, unisce il grande porto ligure ad un valico di frontiera, sblocca l'intasamento della strada del Lago Maggiore, valorizza la provincia di Vercelli finora trascurata dai tracciati autostradali.

Queste caratteristiche sono così favorevoli che il progetto è stato accolto nel piano di programmazione regionale. Ora dovrebbe essere accettato e inserito nel piano nazionale, ma nel frattempo si sono tenute riunioni e si sono avute notizie buone e meno buone che hanno complicato il problema, come del resto sempre succede quando si sta tracciando l'itinerario di una grande arteria.

L'ostacolo maggiore si è avuto da una riserva della Provincia e del Comune di Alessandria: l'autostrada proveniente da Voltri — si chiede — giunta ad Alessandria dovrà proseguire verso nord passando ad oriente della città. Sembra un problema locale, ma in realtà passare ad oriente significa puntare su Valenza e, forse, proseguire per la Lomellina, scartando Casale e Vercelli. «*Ci opporremo con tutte le nostre forze a simile variante*» ci dichiara il presidente dell'Ente provinciale per il turismo geom. Enrico Braghini, che col dott. Biginelli presidente della Camera di commercio, il presidente della provincia comm. Petrini, il sindaco e altri rappresentanti vercellesi è fra i più combattivi difensori del progetto originale. «*Casale, Vercelli, il Biellese e la Valsesia devono essere toccate o lambite dall'autostrada Sempione-Genova*».

Al ministro dei Lavori Pubblici, è stata presentata domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada su questo percorso: Domodossola, Lago Maggiore, Borgomanero, Romagnano, Biandrate, Vercelli, Casale, Alessandria con «bretelle» di allacciamento da Vercelli a Santhià (Aosta) e da Sesto Calende all'autostrada dei Laghi. La domanda è sottoscritta dalle Amministrazioni provinciali di Vercelli e Novara, dalle Camere di commercio di Novara, Vercelli, Alessandria, dagli enti provinciali turistici di Vercelli, Novara, e dai sindaci di Novara, Vercelli, Casale, Borgomanero, Stresa, Domodossola, Borgosesia, Villadossola, Gattinara, Arona.

Altre città, come Biella e Verbania, ritardano l'adesione per motivi formali, mentre nell'elenco mancano come si è detto, le firme del presidente della provincia e del sindaco di Alessandria (ha aderito, invece, il presidente della Camera di commercio).

La prosecuzione della pratica richiede anche la costituzione di una società per azioni (la Sasa, società autostrada Sempione-Alessandria) che verrà creata senza difficoltà se il progetto, come si spera, sarà inserito nel piano nazionale.

L'autostrada dal Sempione a Voltri sarà lunga 225 chilometri e costerà più di 200 miliardi. Il capitale della Sasa sarà versato per un terzo da enti pubblici, un terzo da istituti di credito e un terzo dal capitale privato.

Nell'autostrada sono da distinguere tre tratti: da Voltri ad Alessandria provvede alla costruzione l'Iri; e sembra che anche il tronco Gravellona Toce - Castelletto Ticino possa essere inserito nel piano di finanziamento dell'Istituto. E' l'itinerario del settore centrale, dal Lago Maggiore ad Alessandria, che presenta le più gravi incognite, soprattutto se la provincia alessandrina ha esposto al Governo una sua variante al progetto.

Questo è il «punto» attuale della situazione, sempre, ben inteso, che il progetto sia accettato e incluso nel piano nazionale dei grandi lavori autostradali.

Prima della fine di marzo sarà indetto un altro convegno: si spera che i promotori possano avere notizie sull'accoglienza che Roma ha fatto alla loro domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio della nuova arteria.

a. d.

Interrogazione su De Lorenzo «Perché è ancora in servizio?»

Prima che chiudano le Camere il governo riferirà sul Sifar

Roma, 6 marzo.

Un gruppo di deputati socialisti (on. Riccardo Lombardi, Codignola, Ballardini ed Achilli) hanno presentato due interrogazioni. La prima è rivolta al ministro della Difesa per conoscere il motivo per cui, «in conseguenza delle circostanze emerse nel corso del processo celebratosi a Roma il gen. De Lorenzo non sia stato sospeso dal servizio permanente effettivo». La seconda, invece, è rivolta al ministro della Giustizia «per conoscere se la procura generale della Repubblica abbia iniziato azione giudiziaria» contro di lui sempre in seguito a quanto è emerso durante il processo conclusosi con la condanna di Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi.

Il gen. Giovanni De Lorenzo è tuttora in servizio. Dopo essere stato rimosso dall'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito nell'aprile scorso chiese ed ottenne alcuni mesi di aspettativa durante i quali si recò in Giappone a studiare i cantieri navali; poi nel dicembre scorso è rientrato in servizio. Da allora non gli è stato affidato alcun compito specifico; ha un ufficio nel palazzo del Ministero della Difesa in via XX Settembre, una sua segreteria sia pur molto ridotta. Ufficialmente è un generale di corpo d'armata e soltanto fra tre anni andrà in pensione.

Prima che termini la legislatura il Governo riferirà al Parlamento i risultati dell'inchiesta Lombardi sul Sifar. Zelioli Lanzini ha dichiarato che il Governo è pronto, ma che non si vuol interrompere il febbrile lavoro legislativo; la data verrà fissata quando si saprà se le Camere chiudono lunedì o sabato.

f. f.

Notificati in carcere i mandati di cattura alla banda Cavallero

Milano, 6 marzo.

(g. m.) L'ufficiale giudiziario Bruno Menghi ha notificato in carcere a Piero Cavallero, Adriano Rovoletto, Sante Notarnicola e Donato Lopez i mandati di cattura emessi nei loro confronti dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Antonino Scopelliti.

La nostra sottoscrizione raggiunge 563.779.555 lire

Ieri è stato raccolto più di mezzo milione a favore dei terremotati siciliani

Altri 25 sottoscrittori hanno inviato ieri un'offerta per le popolazioni siciliane colpite dal terremoto: in totale 501.000 lire, che portano a lire 563 milioni 779.555 la cifra complessiva delle somme finora raccolte (e quasi tutte già distribuite).

Il contributo più alto, tra quelli ricevuti ieri, è costituito dalle 124 mila lire versate dall'«Editoriale Pedrini» di Torino, e che rappresentano il ricavato di una mostra di pittura organizzata a favore dei terremotati. L'Associazione femminile torinese «Radar Club» ha inviato 100 mila lire esprimendo il desiderio che la somma giunga a persone anziane particolarmente bisognose che risiedono in un centro colpito dal disastro del gennaio scorso. La società «Silo» ci ha fatto pervenire 171 mila lire, di cui 71 mila offerte dai dipendenti. Tra i contributi di privati merita di essere ricordato quello di «due coniugi sfortunati» che mandano mille lire con la seguente lettera: «Siamo poveri, con una bambina di 12 anni molto malata. Ma non vogliamo che "La Stampa" chiuda la sottoscrizione per i terremotati della Sicilia senza avere spedito la nostra piccola offerta.

Mostra collettiva di pittori organizzata dall'Editoriale Pedrini con la collaborazione della signora Elena Caneparo (ricavo vendita quadri)	124.000
Radar Club - Associazione Femminile - Corso Rimondi 17 - Torino	100.000
Società Silo	100.000
Dipendenti Soc. Silo	71.000
M. E. - C. F. due pensionate in suffragio dei loro defunti	10.000
Basteri Emilia	10.000
Emilio ed Emilia Tata	10.000
Elena	10.000
Cristina - Bertola 39	10.000
G. M.	10.000
In nome di Papa Giovanni XXIII per un bimbo siciliano bisognoso	5.000
In memoria della sorella - N. N.	5.000
In memoria di Chienale Carlo	5.000
N. N.	5.000
N. N.	5.000
P. R.	5.000
A. M. - San Mauro	4.000
N. N.	3.000
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII	2.000
N. N.	2.000
Lorella Vittone - Verona, per i bimbi terremotati	1.000
F. F.	1.000
Due coniugi sfortunati	1.000
N. N.	1.000
N. N.	1.000
Totale	**L. 501.000**
Totale preced.	**» 563.278.555**
Totale gener.	**» 563.779.555**

TORNATA AD ORBASSANO DOPO IL MATRIMONIO

La sorella di Sonia racconta le favolose nozze di Nuova Delhi

Sulle mani ha «tatuati» dei fiori che, secondo il rito, vengono fatti ai parenti della sposa - Ha escluso che Sonia sia stata seriamente malata - «Domenica — ha detto — sarà forse operata di appendicite ma è un intervento che doveva subire da tanto tempo» - La madre della giovane è restata in India

Anuska Maino ed Ada Prebedon, sorella e zia di Sonia, al ritorno da Nuova Delhi

(Nostro servizio particolare)
Orbassano, 6 marzo.

La sorella maggiore di Sonia Maino, la ventunenne ragazza di Orbassano che il 25 febbraio si è sposata con Rajiv Gandhi, figlio della signora Indira Gandhi, primo ministro del governo indiano, è tornata a casa. Partita il 13 febbraio scorso con la madre e altri parenti per assistere alle nozze di Sonia, la signora Anuska Vinci è arrivata ieri alle 18 all'aeroporto di Caselle, accompagnata da una zia.

Ad attenderla c'era il marito, Luigi Walter Vinci, 24 anni impiegato alla Fiat. L'incontro fra i coniugi è stato particolarmente affettuoso. Un po' stanca per il lungo viaggio (otto ore di volo da Nuova Delhi a Roma) Anuska ha risposto alle nostre domande. «*Sonia sta bene* — dice — *Non riusciamo a capire come mai si siano diffuse notizie tanto fantastose sulla sua salute. Quando in Italia la radio e i giornali dicevano che mia sorella era gravissima, addirittura in pericolo di vita, Sonia passeggiava tranquillamente per Nuova Delhi al braccio di suo marito*».

Parlando agita continuamente le mani. Sui palmi si notano delle strane decorazioni floreali. «*Un'usanza indiana* — spiega — *chiamata "mendhi". Prima delle cerimonie nuziali, nelle mani dei parenti della sposa vengono dipinti dei fiori. Secondo la tradizione indù servono ad allontanare gli spiriti del male e sono di buon auspicio per la futura coppia. Purtroppo sono fatti con speciali inchiostri indelebili e occorrono molti giorni perché si cancellino del tutto. Anche il sistema usato per disegnarli è strano e complicato: una vecchia indiana ha lavorato almeno un paio d'ore, usando diverse qualità di inchiostri e complicatissimi strumentini.*

Le chiediamo quali sono i programmi futuri di Sonia e Rajiv. «*Francamente non lo so.* — risponde — *Mia sorella dovrà essere operata di appendicite. Forse l'intervento sarà eseguito domenica. Per questo mia madre non è tornata con noi ma si è ancora trattenuta a Nuova Delhi. Nulla di allarmante* — aggiunge — *Sonia sta bene e questa operazione avrebbe già dovuto essere fatta parecchi mesi fa, quando abitava ancora con noi. Le fatiche della cerimonia nuziale (tre ricevimenti in un solo giorno) e la cucina un po' piccante, l'hanno un po' prostrata. Ma non è stata a letto neppure un giorno. Non è ancora stato deciso se verrà a trascorrere la convalescenza in Italia oppure no. Forse Rajiv e Sonia verranno a trovarci in luglio*».

Attualmente Rajiv Gandhi sta facendo un corso di addestramento dell'aviazione civile indiana, che lo terrà impegnato per un paio di mesi. Poi presterà servizio sulle linee aeree interne. Non è escluso che, dopo il periodo di praticantato, sia scelto a far parte degli equipaggi dell'Air India. «*Noi tutti ce lo auguriamo.* — dice la signora Anuska — *Così Sonia e mio cognato potranno venire sovente a trovarci e sentiremo meno la loro lontananza*». Parlando, stringe fra le mani una moderna cinepresa.

Francesco Fornari

ALL'ALBA NELLA CAMPAGNA DI POIRINO

Agricoltore aggredito e rapinato in casa da tre banditi armati

I malviventi erano in agguato nella notte - La vittima, sessantaduenne, è stata legata e imbavagliata - Derubata di 60 mila lire e una trentina di galline - Il cane, che aveva dato il primo allarme, trovato impiccato a un chiodo

Un contadino è stato rapinato da tre giovani armati che dopo averlo legato e imbavagliato gli hanno portato via una trentina di galline e circa 60 mila lire. Si chiama Ferdinando Pollone, 62 anni, abita solo in una cascina sperduta fra i campi della borgata Cercaglio di Poirino.

«Sono andato a letto ieri verso le 22 — *ha raccontato l'aggredito ai carabinieri* — ma quattro ore dopo sono stato svegliato dal furioso abbaiare del cane che avevo lasciato legato alla catena. Mi sono affacciato alla finestra e ho fischiato all'animale che subito si è quietato. Ho ripreso il sonno fino stamane alle 5, quando sono sceso in cucina.

«Tre giovani mi sono balzati addosso e mi hanno fatto cadere a terra: uno di loro mi teneva una mano sulla bocca e gli altri due mi minacciavano con una pistola e un coltello. "Fuori i soldi" hanno intimato. Ho tirato fuori dalla tasca il portafogli e glielo ho consegnato. L'hanno aperto, mi hanno preso circa 60 mila lire, poi me l'hanno restituito. Mi hanno chiesto se avevo altro denaro, ma al mio diniego uno dei tre ha detto agli altri: "Leghiamolo e imbavagliamolo così non potrà dare l'allarme"».

I tre delinquenti hanno stretto sulla bocca del Pollone un fazzoletto che hanno annodato dietro la nuca, poi gli hanno legato le mani con una funicella dietro alla schiena e se ne sono andati.

Rimasto solo, il Pollone, strisciando la faccia contro il muro è riuscito a liberarsi del bavaglio, ma gli è stato impossibile slegarsi le mani. Non gli è rimasto altro da fare che recarsi alla cascina «Canova del Bosco» che dista circa 800 metri e chiedere aiuto al proprietario, Maurizio Peroncelli, 39 anni.

«Uscivo dalla stalla con un bidone di latte quando ho visto arrivare il Pollone. Era stravolto e farfugliava. Quando mi è stato vicino si è voltato e mi ha mostrato le mani legate. L'ho subito liberato e fatto sedere. Mi ha raccontato di aver subito una rapina e che i delinquenti potevano ancora trovarsi nei paraggi. L'ho accompagnato a casa e abbiamo fatto un giro attorno al cascinale. Dietro al portico abbiamo trovato il cane, un pastore tedesco, impiccato a un chiodo, ma con le zampe posteriori che toccavano terra. Il povero animale era mezzo soffocato, ma vivo. La porta del pollaio era stata scardinata e tutte le galline portate via».

Il Pollone si è poi recato dai carabinieri di Poirino a denunciare il fatto. E' stata eseguita una battuta nella zona, ma dei delinquenti nessuna traccia. Il contadino è in grado di riconoscerli: «Non erano mascherati — ha detto — e se mi capitassero davanti una potrei sbagliarmi».

a. pop.

Ferdinando Pollone, il contadino aggredito e rapinato ieri mattina a Poirino

Oggi parla il P.M. al processo Sutto e Gaino

Acqui Terme, 6 marzo.

(g. p.) Riprende domani dinanzi al Tribunale di Acqui Terme, dopo alcuni giorni di sospensione, il processo per il dissesto della banca Sutto e Gaino; sul banco degli imputati, accusati di bancarotta fraudolenta per alcune centinaia di milioni, sono il comm. Alberto Gaino, di 74 anni, suo figlio ing. Tommaso, di 46, e il quarantatreenne Giovanni Sutto. I primi due sono detenuti dall'ottobre del '66, il Sutto è in libertà provvisoria dopo un anno di carcere preventivo.

La prima parte dell'udienza di domani sarà riservata ancora ad una serie di controlli contabili intendendo i difensori dimostrare l'infondatezza dell'accusa di bancarotta fraudolenta. Nella stessa udienza di domani si avrà la requisitoria del p.m. dott. Capozio: è dato per scontato che il rappresentante della pubblica accusa chieda la condanna di tutti gli imputati, sia pure con diverse.

Madre di tre bimbi uccisa dall'auto di un generale

L'incidente, di sera, nel Cuneese - La vittima aveva 35 anni - Travolta mentre attraversa la strada

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 6 marzo.

(n. m.) Una giovane donna di S. Rocco di Busca, Margherita Galliano in Cesano, di 35 anni, madre di tre bambini in giovanissima età è rimasta vittima di un mortale incidente, accaduto ieri sera alle 20,30 alla periferia di Busca, sulla provinciale Cuneo-Saluzzo, all'altezza del bivio per S. Rocco.

La Galliano è stata travolta da un'auto pilotata da un alto ufficiale, mentre stava attraversando la strada: è deceduta stamane all'ospedale in seguito alle gravi ferite riportate. Nessuno ha assistito alla disgrazia.

Mentre era diretto verso Torino alla guida della sua vettura, il generale medaglia d'oro Felice Tua, già comandante della Brigata Alpina Taurinense e attualmente addetto al Comando della Legione militare Nord Ovest, si è visto improvvisamente innanzi un'ombra che attraversava di corsa la strada. L'ufficiale ha frenato prontamente, ma non ha potuto evitare l'investimento.

La Galliano veniva ricoverata all'ospedale di Busca e giudicata in imminente pericolo di vita per trauma cranico con ampia ferita al cuoio capelluto e la frattura di un femore: stamane alle due la donna moriva.

Automobilista insidia due bambine a Treviglio

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 6 marzo.

Mentre la polizia di Treviglio è impegnata nella ricerca dell'ignobile individuo che ha aggredito con un coltello il piccolo Giorgio Magnacavallo, di 11 anni, si ha oggi notizia di un altro episodio: due bimbe di otto anni sono state insidiate da un automobilista.

Le piccole erano uscite per raggiungere la farmacia. Giunte quasi al semaforo di viale De Gasperi, sono state avvicinate da un'auto. La vettura si è fermata e l'uomo a bordo, piuttosto alto e magro, sui 45 anni e con un pizzetto, chiedeva alle due bambine l'ubicazione di una via inesistente; alle esitazioni delle piccole, l'uomo ha risposto con un sorriso, dicendo loro: «Vi compero un gelato, venite con me sulla macchina».

Al loro diniego, l'uomo ha allora spalancato la portiera ed ha tentato di afferrarle: la reazione delle due bimbe è stata immediata, per cui lo sconosciuto si è allontanato dirigendosi verso il centro di Treviglio.

Proscioltì a Torino tre medici accusati per la morte di un bimbo sotto narcosi

Fra i sanitari, assolti in istruttoria, il professor Luigi Soleric - Il piccolo, di tre anni, spirò dopo un intervento per l'asportazione di una ciste - I genitori intenderebbero presentare altre denunce

La sezione istruttoria del Tribunale di Torino, con sentenza del giudice dott. Magliocca, ha risolto una tormentata vicenda che si trascinava da 4 anni e mezzo e nella quale figuravano come imputati tre sanitari, il prof. Luigi Soleric, direttore del reparto chirurgia dell'ospedale Regina Margherita; il dott. Marco Trompeo e il dott. Alfredo Giugiaro, rispettivamente anestesista e chirurgo presso il medesimo nosocomio torinese. I tre medici, difesi dall'avv. Delgrosso, sono stati assolti con formula piena, «*perché il fatto non costituisce reato*».

Il dott. Trompeo e il dott. Giugiaro erano accusati di aver per colpa causato la morte di Diego De Angelis, un bambino di 2 anni e 10 mesi, durante un intervento operatorio; il prof. Solerio di aver falsamente attestato, nella cartella clinica, che il decesso era avvenuto alle 8,15 del 10 luglio 1963, anziché tra le 8,45 e le 9 e che era stata fatta l'analisi delle urine, mentre tale esame non sarebbe avvenuto.

Il giorno stesso in cui il bimbo venne a mancare, i genitori, Fernando e Luciana Cacciani in De Angelis, si presentavano alla Procura della Repubblica esprimendo il dubbio che la morte fosse avvenuta per qualche errore dei sanitari. L'intervento, la asportazione di una ciste al funicolo, era tale da non suscitare preoccupazioni: i genitori ritenevano che «*nello narcosi precedente l'operazione*» si dovessero ricercare le ragioni del decesso.

Seguiva una lunga istruttoria, durante la quale venivano esaminati parecchi elementi d'accusa presentati dai parenti del bambino: si interrogavano anche diversi testimoni e, soprattutto, si esaminavano perizie d'ufficio e consulenze tecniche. I coniugi De Angelis, infatti, si sono costituiti parte civile con l'assistenza degli avv. Cera e Chiaberto.

L'8 gennaio scorso il p. m. presentava le sue conclusioni, non doversi procedere contro il dott. Trompeo e il dott. Giugiaro «*perché il fatto non costituisce reato*»; trasmissione degli atti al pretore per il falso nella cartella clinica. Ma il giudice istruttore non ha accolto nemmeno l'ultima richiesta.

La sentenza, in base ai pareri espressi dai tecnici, afferma che la morte di Diego De Angelis «*trova la sua causa nell'arresto cardiaco in fase di risveglio da narcosi, accompagnato da paralisi vescolare periferica*».

I genitori e i parenti del bambino, malgrado la sentenza assolutoria, intenderebbero presentare altre denunce.

g. a.

DA OGGI 7 MARZO NEI NEGOZI

CAROSELLO

VIA GORIZIA 52
VIA SALBERTRAND 41
VIA S. DONATO 43

e per soli 10 giorni ha inizio la più colossale vendita dell'anno

ALCUNI ESEMPI

ARREDAMENTO

Tende cm. 75 al mt.	L. 145
Tendaggi tertal ricamati cm. 300 al mt.	» 980
Tendaggi svizzeri bordati cm. 300 al mt.	» 1200
Mantovane di raso ricamate al mt.	» 350
Cretonne stampato cm. 140 al mt.	» 320
Tappeti sala di pura lana disegni persiani	» 5000

PER LA CASA

Lenzuola 1 piazza linizzate e confezionate	L. 750
Copriletto matrimoniale in damasco	» 4000
Servizi × 12 ricamati a mano	» 2500
Scendiletti pura lana 3 pezzi	» 2500

ABBIGLIAMENTO

Camicie uomo in tertal non stiro	L. 980
6 paia calze donna Ambrosiane	» 1000
Vestiti uomo grandi marche	» 5250
Pantaloni uomo grandi marche	» 1500

QUESTI E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI TROVERETE NEI NOSTRI NEGOZI

Visitateci perché queste sono vere ed uniche occasioni

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

TAPPETI PERSIANI

CINESI, MAROCCHINI E NAZIONALI
CEDUTI A PREZZI

IMBATTIBILI

ALCUNI ESEMPI:

Scendiletti 3 pezzi in purissima lana	L. 2.500
Tappeto purissima lana cm. 140 x 195	» 5.000
Tappeto purissima lana cm. 180 x 270	» 10.000
Guide per corridoi pura lana cm. 70 x 350	» 5.000
Tappeto sala purissima lana cm. 200 x 300	» 15.000

E VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI MISURE, DISEGNI E COLORI

ATTENZIONE!

CON UNA SPESA NON INFERIORE A LIRE 10.000 AVRETE IN REGALO UNA PARURE DI SCENDILETTI IN PURA LANA

Via Garibaldi, 28

QUASI ANGOLO VIA CONSOLATA

Il governo razzista sfida l'Inghilterra

La Rhodesia impicca i tre negri graziati dalla regina Elisabetta

Spezzato l'ultimo legame costituzionale tra l'ex colonia (che fa ancora parte del Commonwealth e riconosce la Regina come capo dello Stato) e la Gran Bretagna: probabile la prossima proclamazione della «Repubblica rhodesiana» - Indignazione a Londra, si chiedono severe sanzioni - Wilson dichiara che il paese è «sconvolto ed offeso», ma invita alla prudenza

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 marzo.

Le poche speranze che ancora restavano di una riconciliazione anglo-rhodesiana sono svanite oggi dopo l'impiccagione, a Salisbury, di tre negri condannati a morte per omicidio. L'esecuzione è stata ordinata dal regime ribelle di Ian Smith in aperta sfida al provvedimento di grazia concesso dalla regina Elisabetta la settimana scorsa. Tagliato così anche questo legame costituzionale — quello che fa del «Comitato giudiziario» del «Consiglio privato» della Corona la Suprema Corte d'Appello del Commonwealth — nulla dovrebbe trattenere adesso Ian Smith dal proclamare la Repubblica rhodesiana. Gli eventi degli ultimi giorni sono considerati a Londra come una vittoria degli estremisti di destra.

La reazione in Gran Bretagna è stata violenta. In un discorso al gruppo parlamentare laburista, il *premier* Harold Wilson ha detto che l'impiccagione ha «sconvolto e offeso» l'Inghilterra: e ha ricordato la necessità di non dimenticare «le responsabilità personali» dei ministri e magistrati rhodesiani colpevoli d'aver respinto la grazia. Ai Comuni, il ministro per il Commonwealth George Thomson ha definito l'azione di Salisbury come un «gesto deliberato». Dimostranti hanno tentato d'irrompere negli uffici, ancora aperti, dell'ex rappresentanza rhodesiana a Londra e la polizia ha dovuto compiere alcuni arresti. Humphrey Berneley, presidente dell'«Associazione britannica per le Nazioni Unite», ha esortato il governo a formulare imputazioni «penali» contro il *premier* Ian Smith, il ministro della Giustizia D. W. Lardner, nonché il boia.

Ma sia Wilson sia Thompson hanno pronunziato pure inviti alla cautela. «*La collera che tutti sentiamo* — ha detto il *premier* — *non deve ispirare gesti frettolosi*». Il governo deve studiare a fondo la questione, deve consultarsi. Questo prudente linguaggio conferma un'amara realtà nota da tempo: l'Inghilterra, quale che sia il suo sdegno, non può fare nulla. Ovviamente, può tentare d'imporre una soluzione militare, ma è quanto mai improbabile. Non l'ha fatto nei 28 mesi trascorsi dalla dichiarazione unilaterale d'indipendenza della sua ex colonia. Il lord cancelliere, un funzionario del governo, ha detto stasera che «*si potrebbero inasprire le sanzioni*», ma tutti sanno quanto siano inefficaci quelle già in vigore. Purtroppo, se Londra farà poco o nulla, il suo già incrinato prestigio nel Commonwealth di colore diminuirà maggiormente.

I tre impiccati erano Victor Siferani Mlambo, James David Dhlamini e Duly Shadreck. I loro processi risalgono tutti al periodo precedente la «ribellione» rhodesiana. I primi due furono giudicati colpevoli dell'assassinio di un agricoltore bianco, commesso nel '64 appiccando il fuoco alla sua vettura. Shadreck fu condannato per l'omicidio di un capo-tribù indigeno. Esaurite tutte le risorse legali in Rhodesia, gli avvocati dei tre negri rivolgevano, la settimana scorsa, istanza di grazia alla Suprema Corte d'Appello del Commonwealth, il «Consiglio privato» della Corona. Su suggerimento di Wilson, Elisabetta concedeva la grazia che veniva però respinta dalla Corte d'Appello rhodesiana. Il suo presidente, Sir Hugh Beadle, considerato fino a ieri favorevole a una riconciliazione con l'Inghilterra, affermava che il provvedimento di Londra «*non aveva più valore in Rhodesia*». Il regime di Smith decideva così di non ritardare oltre le esecuzioni.

I tre uomini sono saliti sul patibolo questa mattina alle 9, ora locale, nella prigione di Salisbury, a tre chilometri dai «quartieri ricchi». Il carnefice era un proprietario di caffè, certo Milton.

Mario Ciriello

Il governo di Salisbury dichiara «incostituzionale» l'intervento di Londra

Salisbury, 6 marzo.

Il governo rhodesiano ha diffuso oggi una dichiarazione nella quale afferma che il governo inglese, raccomandando la grazia per i tre condannati, ha dato prova di «irresponsabilità e cinismo». Dopo aver esposto alcune argomentazioni giuridiche per dimostrare che «l'intervento inglese è stato completamente incostituzionale e contrario alla politica ufficiale del governo britannico in questo campo», *la dichiarazione rhodesiana esonera da ogni «responsabilità» la regina Elisabetta, in quanto questa «può agire solo per iniziativa del governo inglese».*

E' oltretutto sorprendente, prosegue la dichiarazione di Salisbury, che il governo inglese abbia agito senza consultare le autorità rhodesiane, che disponevano di notizie e fatti ad esso ignoti, e senza neanche consultare i tre condannati e i loro avvocati. L'intervento di Londra anzi è stato «un atto di crudeltà». (Ansa)

Disperate, davanti al carcere di Salisbury, la sorella e la madre di Victor Mlambo uno degli impiccati (Tel. Ansa)

La «crisi» del Medio Oriente

Bellicoso appello di Nasser ai soldati

Il capo egiziano dichiara: «Dobbiamo imparare a morire per la vittoria. La patria conta su voi per liberare i territori occupati»

Il Cairo, 6 marzo.

Nasser ha tenuto ieri sera un bellicoso discorso all'esercito reduce dalle «grandi manovre» nel deserto. Il presidente egiziano, secondo quanto riporta *Al Arham*, ha dichiarato: «*Dobbiamo imparare a morire per raggiungere la vittoria. Le esperienze di altri popoli ci sono molto utili. Nel Vietnam, per esempio, cinquecento vietcong hanno resistito per un mese nella cittadella di Huè. E' questo un miracolo sul piano militare*».

«*La patria* — ha aggiunto — *conta su di voi e ha fiducia nella vostra capacità per liberare i territori occupati e per difendere la dignità del nostro popolo*». Il presidente ha affermato che gli sforzi compiuti per risolvere attraverso le vie diplomatiche la «crisi» del Medio Oriente non hanno avuto finora alcun risultato: «*Parecchie forze vogliono umiliarci, ma noi siamo decisi a resistere e a respingere la disfatta*».

Al Arham scrive che Nasser ha assistito «*ad una fase particolarmente interessante delle importanti esercitazioni militari che si svolgono attualmente in una regione della Rau*».

Radio Gedda, ascoltata al Cairo, ha annunciato che re Feisal dell'Arabia Saudita, parlando nel corso di una cerimonia alla Mecca in occasione dell'inizio della stagione dei pellegrinaggi, ha sollecitato i musulmani a combattere per liberare Gerusalemme dall'occupazione israeliana. «*I nostri Luoghi Santi e Gerusalemme* — ha detto re Feisal secondo la emittente — *sono vittime di terribili violenze e di grande scherno. I musulmani di tutto il mondo dovrebbero perciò prendere le armi per difendere i loro Luoghi Santi*». (A. P.)

Una divisione di Hanoi è presso l'ex capitale imperiale

I nord-vietnamiti si preparano ad una nuova offensiva su Huè

Parte delle truppe sono state trasferite dalla zona di Khe Sanh: i comunisti per ora avrebbero rinunciato a tentare la conquista della munitissima base - I «vietcong» per il terzo giorno consecutivo bombardano con i mortai basi americane e città

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 6 marzo.

Truppe nord vietnamite, valutate ad una intera divisione, sono appostate per una nuova offensiva contro la città di Huè. Lo ha dichiarato oggi a Saigon un ufficiale superiore delle forze americane, il quale ha aggiunto che l'attacco comunista alla base accerchiata di Khe Sanh appare ora improbabile.

L'esercito sudvietnamita ha svuotato le sue carceri militari ed ha ridotto i programmi di addestramento in una affannosa corsa per colmare più in fretta dei vietcong le perdite subite nell'offensiva del «nuovo anno lunare». Il generale Westmoreland sta accelerando vari mutamenti nelle gerarchie delle forze americane dislocate a sud della zona smilitarizzata, ove si temono nuovi assalti.

Dagli interrogatori di alcuni prigionieri si è appreso che alcuni dei reparti nordvietnamiti che in precedenza si trovavano sulle alture intorno a Khe Sanh, sono stati spostati ad est a minacciano ora Huè. Un secondo attacco all'antica capitale imperiale è ritenuto più probabile dell'offensiva contro Khe Sanh perché alcuni dei prigionieri hanno riferito che era stato detto loro: «*Huè è la porta principale del Vietnam del Sud*».

«*A mio giudizio* — ha dichiarato l'alto ufficiale americano — *Huè è il prossimo obbiettivo dei comunisti. Non affermo che abbiano abbandonato il progetto di sopraffare Khe Sanh, ma ho l'impressione che attualmente abbiano più interesse verso la vecchia capitale*». «*A Khe Sanh* — egli ha proseguito — *le pessime condizioni meteorologiche sono state favorevoli al vietcong. Ma il tempo sta cambiando e questa settimana è stato già nettamente migliore che alla fine di febbraio: così si sono potuti riprendere gli attacchi aerei a bassa quota e le postazioni nemiche sono ora più vulnerabili*». Nella sola giornata di ieri i cacciabombardieri hanno effettuato 133 incursioni, mentre i B-52 sganciavano tonnellate di esplosivo sulle linee di rifornimento e sulle aree fortificate cinque miglia a nord est della base.

Il generale Westmoreland, capo delle forze americane, ha negato oggi, con un comunicato ufficiale, che i mutamenti nei quadri militari statunitensi delle provincie settentrionali siano segno di una mancanza di fiducia nei marines. «*Queste variazioni* — egli ha detto — *sono suggerite da considerazioni di natura tattica ed amministrativa. Voglio metterlo bene in chiaro. C'è un limite nel numero delle unità che ogni singolo comandante può controllare efficacemente*».

I dettagli di tali variazioni non sono stati resi noti, ma le affermazioni del generale Westmoreland sembrano indicare che saranno tolte alcune responsabilità di comando al generale Robert Cushman, il capo dei marines nel nord del Paese, in modo da lasciargli libertà per compiti più ampi. Attualmente, nelle due provincie settentrionali di Quang Tri e Thua Thien — le più minacciate dai comunisti — ci sono due divisioni di marines e una divisione dell'esercito.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

Abbattuto dai nordvietnamiti un aereo americano che porta truppe di rinforzo a Khe Sanh

Saigon, 6 marzo.

Un aereo americano C-123, che trasportava truppe di rinforzo a Khe Sanh, è stato abbattuto dalla contraerea nordvietnamita a 8 chilometri dalla grande base assediata. Non si conosce la sorte dei 49 passeggeri (45 *marines* e 4 uomini d'equipaggio) perché l'apparecchio è caduto dietro le linee nemiche: ma è probabile che siano tutti morti.

Anche oggi, per il terzo giorno consecutivo, i comunisti hanno attaccato basi militari americane ed alleate con razzi e mortai.

Tra gli obiettivi presi di mira dai guerriglieri vi sono stati il campo base della 25ª divisione di fanteria di Cu Chi, 24 km. a nord-ovest di Saigon; un altro campo base americano presso la città di Tay Ninh; la base per elicotteri di campo Holloway, nei pressi di Pleiku, e lo stesso aeroporto di Pleiku; e infine gli aeroporti militari di Can Tho e Soc Tran, nella zona del delta del Mekong.

(Associated Press)

Emissario di Hanoi atteso presto in Svizzera

Berna, 6 marzo.

Un funzionario del ministero degli Esteri nordvietnamita verrà presto in visita in Svizzera. Lo ha annunciato il governo elvetico rivelando al tempo stesso che l'ambasciatore a Pechino Oscar Rossetti ha avuto colloqui «*sulla situazione politica*» con il ministro degli Esteri nordvietnamita, durante la sua visita ad Hanoi a metà febbraio.

Il comunicato ha dato immediatamente il via ad una serie di ipotesi, prima fra tutte quella che la Svizzera stia tentando di preparare una conferenza di pace per il Vietnam a Ginevra. Il governo continua a smentire questa interpretazione dei fatti. (A. P.)

Blaiberg, due mesi dopo

Philip Blaiberg, il dentista che due mesi fa subì a Città del Capo il trapianto del cuore, gode ottima salute. Ecco l'ultima sua foto rilasciata ieri dalla direzione dell'ospedale dove è ancora ricoverato (Tel. Ansa)

Le leggi approvate dalle Commissioni

Arretrati ai ciechi civili - Ottomila lire mensili ai sordomuti - Modificate le norme per gli indennizzi alle vittime del nazismo

Roma, 6 marzo.

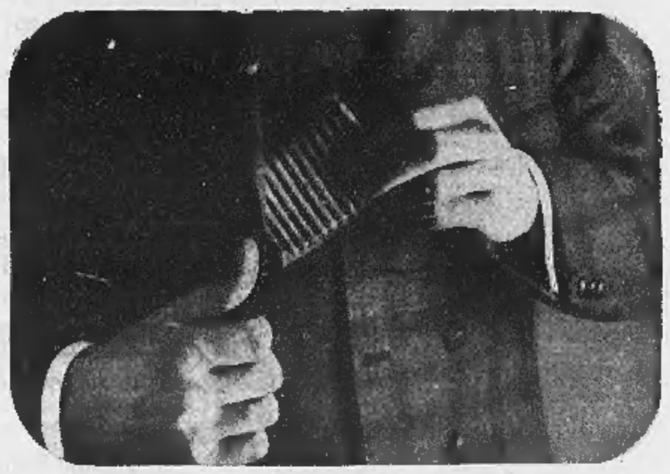
Un contributo straordinario di sei miliardi sarà concesso all'Opera nazionale per i ciechi civili per la liquidazione di tutti gli arretrati relativi al trattamento assistenziale. La legge è stata approvata definitivamente oggi dalla commissione Interno del Senato.

E' stata anche approvata la legge per un assegno mensile di ottomila lire a favore dei sordomuti, con decorrenza dal primo gennaio 1967.

La commissione Difesa ha votato definitivamente le norme che regolano il rinvio al servizio militare per motivi di studio. E' stato stabilito che i documenti per ottenere il rinvio dal servizio militare per ragioni di studio dovranno essere presentati entro il termine improrogabile del 31 dicembre dell'anno precedente a quello della chiamata alle armi.

Lo Stato spenderà tre miliardi di lire per la concessione di contributi necessari per la riparazione e la ricostruzione di fabbricati di proprietà privata danneggiati o distrutti dalle alluvioni degli anni 1951-53 e 1958-60. Questo provvedimento ha avuto il voto definitivo della commissione Lavori Pubblici.

Altri due provvedimenti hanno ottenuto l'approvazione definitiva alla commissione Finanza e Tesoro. Si tratta di una proposta di legge per indennizzi alle vittime del nazismo, che modifica il testo attualmente in vigore, e di un progetto che riguarda il diritto a pensione degli orfani di ex insegnanti elementari morti prima dell'ottobre 1948. *(Ansa)*



Catturati per voi i Pavesini: presi, riuniti e chiusi nel cellofan, in un pacchetto nuovo, praticissimo, personale. In ogni pacchetto un giusto numero di Pavesini, per uno spuntino sostanzioso o una merenda veloce. Adesso è tutto facile. Per avere i Pavesini basta un gesto, basta chiamarli: «Pronto Pavesini» e li avete subito a portata di mano in qualsiasi momento. Pronti in tasca, pronti in borsetta, pronti nella cartella dello scolaro, nella borsa da viaggio, nella busta del professionista. Pronti nel cruscotto dell'automobile. Ora siete liberi, liberi di mangiare i Pavesini quando e dove vi pare. Sono i vostri Pavesini di sempre, così gustosi, così leggeri, così nutrienti e nella nuova confezione vi seguono dovunque. Ora più che mai... è sempre l'ora dei Pavesini.

pronto pavesini

SPETTACOLI

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: L'uomo e la società».
13 —: «Le barche-serpenti di kerala», documentario.
13,30: Telegiornale.
15 —: Marano Ticino: Arrivo del Giro del Piemonte di ciclismo.
17 —: «Il tesoro di nonno Tobione: Un finale cinematografico», fiaba per i più piccini per «Il teatrino del giovedì».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «La città degli animali», film russo; b) «Il fiore rosso», cartoni animati.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: Il corpo umano».
19,45: Sport. Cronache italiane: Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La bancarotta», tre atti di Carlo Goldoni per la nuova serie «Le commedie di Pantalone», con Cesco Baseggio, Giancarlo Maestri, Franco Volpi, Mario Bardella, Luigi Pavese, Bianca Toccafondi, Bice Valori, Loris Gizzi, Marilina Bovo. Regia di Carlo Lodovici. Pantalone, danaroso e dissipatore, si rovina per la bella Clarice; e solo una serie di interventi del dottor Lombardi lo porta a ravvedersi. Pantalone si ritirerà in campagna.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

16,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Lezione di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Su e giù», spettacolo musicale presentato da Corrado.
22,15: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Cancio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 18,50: Telefilm «Ivanhoe»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Prima fila: 21,05: Obiettivo sul mondo; 22: La via del coraggio: John Adams.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della scuola media - «La vie della scienza: Dai treni ai veicoli spaziali»
10,35 Le ore della musica - Stranger in the night, Meraviglioso, Un figlio dei fiori non pensa al domani, Per ricominciare, I'll never fall in love again, Johnny Guitar, Debussy: Clair de lune n. 3 da «Suite bergamasque», e altri brani musicali
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 La corrida: dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il sofà della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio
18,00 Corso di lingua inglese
18,05 Gran varietà, spettac. con Raimondo Vianello
19,12 «Consuelo», romanzo di George Sand; 14ª punt.
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile - «La contessa Maritza» di Emmerich Kalmán - «Addio giovinezza» di Giuseppe Pietri - Orchestra e Coro da Camera diretti da Cesare Gallino
21,00 Concerto dell'Ottetto di Parigi - Schubert: Ottetto in fa maggiore op. 166
22,00 Le nuove canzoni
22,30 Musica leggera dalla Jugoslavia
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

8,35 Giornale radio
8,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,38 Giornale radio
7,43 Billardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album music.
10,00 «Le avventure di Nick Carter», di A. Mori-coni e J. Marcillac - 19ª episodio: «Oppio a S. Francisco»
10,13 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Mister pepe, un progr. con Caterina Valente
11,20 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli Anni '60
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Il vostro amico Mantovani
13,20 Giornale radio
13,35 Partita doppia, presentato da Gianni Morandi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,15 Grandi cantanti lirici: soprano Victoria De Los Angeles; tenore Mario Del Monaco - Brani di Verdi, Massenet, Rossini, Donizetti - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio - Tra le 15,15 e le 16,15: Ciclismo (da Marano Ticino): Arrivo del Giro del Piemonte
16,00 Microfono sulla città: Ajaccio
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Negli interv. (ore 17,30): Giorn. radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - (ore 18,30): Giornale radio
18,00 Canti da tutto il mondo
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virg.
20,00 Fuorigioco
20,10 Caccia alla volpe, gara musicale ostacoli presentata da Pippo Baudo
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,36 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,55 Mus. da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Schubert: Die Zauberharfe, Ouverture - Schumann: Improvviso sopra un tema di Clara Wieck, op. 5 - Mendelssohn: Conc. in re min. op 40 per vl. e orch. d'archi
10,50 Ritratto d'autore: Jean Sibelius - Preludio per «La Tempesta» di Shakespeare, op. 109; Quartetto in re min. op 56 «Voces intimae», per archi; Cinque Romanze; Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 in un solo movimento
12,10 Università Internazionale «Guglielmo Marconi» (da New York)
12,20 Paganini: Variazioni su «Dal tuo stellato soglio» dal «Mosè» di Rossini - Regar: Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132
13,00 Antologia di interpreti - Dir. H. von Karajan, bs. E. Arié, duo pian. V. Vronsky e V. Babin, mezzosopr. G. Simionato, vc. E. Mainardi e pf. E. Zecchi, dir. T. Beecham
14,30 Mus. cameristiche di Brahms
15,30 Corriere del disco
15,15 Haydn: Quintetto concertante in do magg. op. 56, per archi - Haydn: Sinfonia n. 95 in do magg.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,30 Corso di lingua francese
17,45 P. B. Mache: Le son d'une voix
18,00 Not. del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Mus. leggera
18,45 Pagina aperta, settimanale di attualità culturale
19,15 Bloch: Quintetto per pf. e archi (Quintetto di Varsavia)
19,35 In Italia e all'estero
20,10 «Le fate» di Richard Wagner; dirett. John Bell; Orchestra e Coro del Festival Internazionale della Gioventù; maestro del Coro André Gaillard. Note illustrative di G. Pugliese - Nell'intervallo (ore 22 circa): Il giornale del Terzo - Al tramonto: Trenta anni di pittura peruviana - Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

Colonie Française et Société Française de Bienfaisance

Le Jeudi 14 mars 1968, auprès du Consulat Général de France 65 Corso Vittorio Emanuele à Turin, se tiendront: à 18,15 l'Assemblée Générale Annuelle de la Colonie Française; à 18,45 l'Assemblée Générale Annuelle de la Société Française de Bienfaisance. Tous les Sociétaires sont priés de bien vouloir assister à ces Assemblées Générales. Sont également invités tous les Français non Sociétaires.

TV guasto? Tel. 210.605

Mike tecnico di fiducia. Esperienza tecnica seriata. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Delsarto confezioni

Alla gentile attenzione della Clientela, Delsarto (via Roma n. 263) presenta articoli fine serie a prezzi di realizzo per rinnovo arredamento interno.

Perforatrici in 45 giorni Istituto Minerva C.M.P.

Assunzione garantita alle migliori allieve. Iscrivendosi ai corsi diurni-pomeridiani-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti General Electric e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33. Telefoni 32.503 - 872.347.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne terzo 1-2ª C. Lire 12.000.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Cr.Ta.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Vedere bene senza occhiali

oggi è facile grazie alle nuove lenti a contatto in plastica e morbide delle moderne tecniche da A. Ximenes, via Cernaia 11 (1° piano), tel. 553.315.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Grundig - Cavicchioli

Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1953 Concessionario Grundig.

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 precise «Il tabarro» di G. Puccini; «Erwartung» (L'attesa) di A. Schönberg (nel programma distribuito in teatro, traduzione italiana); «Partita a pugni» di V. Tosatti. Direttore Ferruccio Scaglia. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera).

Alfieri: ore 21,15 «Compagnia del Quattro» Valeria Moriconi - Paolo Ferrari - Mario Scaccia - Adriana Innocenti, ne «La vedova scaltra» di C. Goldoni.

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 12. Direttore Franco Caracciolo: violoncellista Mstislav Rostropovich. Musiche di Schubert, Milhaud, Dvorak.

Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotaz. 879.242/3, 9,30 - 23.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre»; regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Sabato e domenica, repliche.

Istituto Gioiani (v. Verdi 25): ore 16, lettura dantesca. Giacomo Negri dirà il canto 16° dell'Inferno.

Piuri Club: da domani ore 21,30 Carmelo Bene e Vittorio Gelmetti in «Majakovskij».

Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro degli Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Mallet: «Blow-up sul tramvai» Riv. Mario Ferrero, Orario 16,15-21,30.

CARIGNANO - TEATRO STABILE
Oggi ore 19,30; venerdì e sabato ore 21; domenica ore 15,30 e 21
TANGO
di Mrozek - regia L. Squarzina
Ediz. TEATRO STABILE GENOVA
Per abbonati vale fagliando 5

Al Bagatella (Cavoretto 2, 676.978).
Al Fiorile (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Farnaparo; c. Jerry Ville.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustus: ore 21 I Dodido.
Castellino: ore 21 Andrea Mingardi.
Club 84: ore 21 I Bards.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Gioco del Musichiere; The Blue Night
Fara Danse: ore 21 Episod Six.
Garden Danse (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudia Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Bella Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Compl. L'Elite.
Le Roi: ore 21 The Sleepings.
Massaua Danze: ore 21 I Farsoni.
Principe: ore 21 Compl. Branzanti.
Tracadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (v. 60.092): Shawmen.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Berge 10, telefono 331.040): I Samurai.

Abaljour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Solo Gogo - Ristorante Hotel (str. S. Mauro, tel. 521.888).
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

DANZE LA PERLA
Serata omaggio alle Dame, con
L'ÉLITE
DANZE PRINCIPE
Serata omaggio alle Dame, con
BRANZANTI
per la prima volta a Torino
Unica Direzione M.° NINO GALLO

LE ROI
STREPITOSO SUCCESSO di
Gianni Mascolo

Danze ARLECCHINO
Ore 21: 1ª GALA' della MODA con 10 INDOSSATRICI
canta
PIERGIORGIO FARINA

WHISKY NOTTE
(Telefono 687.563)
Continua il successo de
I QUELLI

VIVA LA GENTE!
Esplosione musicale di fama mondiale di 180 studenti americani, al
PALAZZO dello SPORT
QUESTA SERA, ore 21,15

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175).
Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.762): Mensio.
Artaviva (G. Casalis 12, 760.501): Artisti italiani contemporanei.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Espone Giuliano Emprin, 17-19,30.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 677.906 - 835.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Pantasca: Leonor Fini.
Galatea: Sculture di Ipousteguy.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Ottavio Mazzonis.
L'Approdo: postuma di L. Roccoli.
La Bussola (via Po 9): «Joan Miró», Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Gissi (p. Solferino 2, r. 534.473): Disinni e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13 e 16 - 20.
Narciso (C. Felice 18, tel. 543.125): Omaggio a Fattori - Artisti dell'800 italiano. Orario: 10-12,30; 16-20.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Bertolini - Maccari: Incisioni litogr.
Triade (F. de Paole 29): C. L. Scicli.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di Richard Fleischer «I diavoli del Pacifico» R. Wagner, R. Crawford, T. Moore (Stati Uniti, 1956, colori, minuti 105).

3ª MOSTRA di VETTURE da COMPETIZIONE
Orario: 10-12,30; 14,30-23
AL MUSEO dell'AUTOMOBILE
2 - 10 MARZO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Bernhard de Vries, Rossemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, techn. sc. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «I protagonisti» S. Koscina, J. Sorel, F. Tiffin, L. Castel, G. Ferzetti, in technicolor, scope.
Corso: «Squadra omicidi, sparate a vista!» con R. Widmark, H. Fonda, J. Stevens. In technicolor, scope.
Cristallo: «La valle delle bambole» panavision, colori, S. Hayward, B. Parkins, J. Bishop, G. Jessel. Vietato minori anni 14. Inizio film ore 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,03; 18,10; 20,10; 22,20.
Eliseo (tel. 500.760): «Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare» C. Bergen, T. Courtenay, techn. Ore 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «Frank Costello, faccia d'angelo» Alain Delon, F. Perier, N. Delon, in scope, technicolor. Orario: 14,15; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropol: «Amare per vivere» techn. M. F. Pisier, P. Vaneck, Viet. 18.
Nazionale: «Preparati la bara» con Terence Hill, eastmanc. sc. Viet. 14.
Repos: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «La religiosa» A. Karina, F. Robal, techn. Viet. 18, inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
Ariston: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machocek, Viet. 18.
Artecinema: «La morte ha fatto l'uovo» in technicolor, con Gina Lollobrigida, Jean-Louis Trintignant.
Augustus: «La più grande rapina del West» con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, techn. scope.
Capitol: «Professionisti per un massacro» col. G. Hilton, G. Martin.
Torino: «I 3 alibi del signor Duval» con Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alexandra: «Hallucination» con Mc Donald Carey, S. Field. Vietato 14.
Centrale-Essai (t. 540.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Alorio, L. Dalla, F. De Teresa. Viet. anni 14. Apert. ore 10.
Colosseo: «Un treno per Durango» A. Stefen, M. Damon, D. Boschero, E. M. Salerno, in technicolor.
Fard: «50.000 matedotti dollari» in techn. Joachim Fuchsberger, E. Blanc.
Fiamma: «Piano piano, non t'agitare» scope, technicolor, con Tony Curtis, Claudia Cardinale, Sharon Tate.
Hollywood: «Un treno per Durango» A. Steffen, E. M. Salerno, D. Boschero, techn. scope. Prima visione Torino. Apert. ore 15; ult. 22,30.
La Perla: «Facce per l'inferno» col. G. Peppard, G. Hunnicutt, R. Burr. Vietato ai minori di anni 14.
Mallet: «Blow-up sul tramvai» Riv. M. Ferrero: 16,15 e 21,30. Film: «Requiem per un agente segreto» technicolor, scope. Vietato anni 14.
Massimo: «F.B.I. contro Cosa Nostra» technic. scope. F. Zimbalist, S. Strasberg. Vietato min. anni 14.
Orfeo: «Una voglia da morire» con Annie Girardot, Raf Vallone. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Facce per l'inferno» col. G. Peppard, G. Hunnicutt, R. Burr. Vietato ai minori di anni 14.
Statuto: «F.B.I. contro Cosa Nostra» techn. scope, F. Zimbalist, S. Strasberg. Vietato min. anni 14.

Adriano: «Missione speciale Lady Chaplin» techn. K. Clark, D. Bianchi.
Alcione: «Tamburi sul grande fiume» technicolor, scope, con Richard Todd.
Alpi: «Berlino 1945: la caduta dei giganti» G. Douglas, N. Strauss. Vietato ai minori di anni 14.
Regina: «2 milioni contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.

Cravesana: «La violenza è la mia legge» R. Wood, W. Thoulby, Conway.
Milano: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, e «Sansone contro il Corsaro Nero» col. Apert. ore 10.
Olimpia: «Uomo di Casablanca» col.
Po: «Operazione Zanzibar» techn.
P. Nuova: «Deguejo» colori, con Jack Stuart, e «Triangolo circolare» P. Brasseur, S. Koscina. Apert. 18.
S. Secondo: «Qualcosa che vale» Rock Hudson, Dana Wynter.

Delle Rose: «I 3 centurioni» techn. con Richard Browne, Lisa Gastoni.
Esperia: «Il Santo prende la mira» technicolor, scope. Christian Jaque.
Giardino: «Operazione Golden Car» techn. sc. J. Magnan, P. Barouch. Vietato ai minori di anni 18.
Miralfiori: «Mistero dell'isola dei gabbiani» S. Leigh, F. Finley, in technicolor. Vietato min. anni 14.
S. Rita: «La costa dei barbari» in techn. Richard Todd, E. Anderson.
Vinzaglio: «Ieri, oggi, domani» scope, techn. S. Loren, M. Mastroianni.

America (v. Frejus 37, t. 331.748): «Una fidanzata per papà» scope, technicolor, G. Ford, S. MacLaine.
Araldo: «Sciarada per 4 spie» colori, Jean Servais, Marilù Tolo.
Elisea: «Wanted Johnny Texas» tech. scope, F. Sancho, M. Brugher.
S. Paolo: «Fathom: bella intrepida e spia» tec. sc. R. Welch, T. Francisca.

Artisti: «I 7 magnifici Jerry» in technicolor, con Jerry Lewis.
Belgio: «Quella terribile notte».
Corallo: «Armata sul sole» Deneuve.
Eridano: «Per qualche topolino in più» di Walt Disney, a colori.
La Sfera: «Kindar l'invulnerabile» technicolor, con Mark Forrest.
Grapa: «Tiro a segno» technicolor.
V. Veneto: «Il maggiorato fisico» con Eddie Constantine.

Astra: «Valle della vendetta» techn. scope, B. Lancaster, S. Forrest.
Bernini: «La notte del piacere» di A. Sjoberg, con A. Bjork, Max Von Sydow. Vietato minori anni 14.
Librario: «Rinnegati Fort Grant» tec.
Operazione Maggiordomo: Mourisse
Ellos: «Silvestro, Gonzales in orbita»
Massaua: «Un treno per Durango» technicolor, scope, A. Stefen, M. Damon, D. Boschero.
Odeon: «L'uomo di Casablanca» tech. G. Hamilton, Claudine Auger.
Starì: «Solo sotto le stelle» techn. Kirk Douglas, Gena Rowlands.

Adua: «5 marines per Singapore» techn. scope, S. Flynn, M. Michael.
Ars: «David e Betsabea» technicolor, scope, Gregory Peck, Susan Hayward.
Aurora: «Una bara per lo scarlito» A. Stellen, L. Gilli, colori, scope.
Brancia: «Il divolo ha riso» Jeanne Moreau, Umberto Orsini, Viet. 18.
Falchera: «Il segno di Zorro» con Sean Flynn, Folco Lulli.
Lanterì: «Ultima notte Warlock» col.
Maior: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cartoni animati techn.
Nardi: «Io, l'amore» scope, colori, B. Bardot, L. Terzieff. Vietato 18.
Nuovo Fortino: «Cordura» technicolor, con Gary Cooper.
Orientale: «La parodia del West» con Ric e Gian, scope, technicolor.
Palermo: «La regina dei Vichinghi» techn. sc. Carita, D. Murray. V. 14.
Sociale: «I violenti di Rio Bravo» technicolor, scope, con Lex Barker.
Zenit: «Colonna a Sud» technicolor, con Audie Murphy.

Baretti: «Viaggio allucinante» techn.
Cabiria: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi.
Continental: «Tom e Jerry in Top-Cat» cartoni anim. colori. Apert. 18.
Fiorì: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
Ghigo: «7 dollari sul rosso» con Anthony Steffen, C. Cath, technic.
Italia: «I crudeli» technicolor, scope, J. Cotten, N. Benguel, Viet, anni 14.
Piemonte: «Da 077 intrigo a Lisbona» B. Halsey, P. Tolo, J. Valerio, in technicolor, scope.
S. Carlo: «Delitto quasi perfetto» P. Leroy, P. Tiffin, in technicolor.
Spartaco: «Billy Kid, furia selvaggia» con Paul Newman. Apert. ore 15.

Diana: «Kodera, ultimo comando».
Dora: «Inferno per pochi dollari».
Roma: «Supercargo contro Diabolicus».

Alba: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Lee Van Cleef, Giuliano Gemma.
Ambra: «Una vergine per il principe» V. Lisi, V. Gassman. Viet. anni 18.
Apollo: «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Scheil.
Edera: «Cadavere per signora» con Franchi, Ingrassia, S. Gabel.
Luce: «Costa dei barbari» colori.
Lucento: «Operazione Commando» techn. sc. D. Bogarde, A. Tamiroff.
Lutrario: «La vedovella» con Margaret Lee, Aroldo Tieri.
Splendor: «Comandante Robin Crusoe» technicolor, scope, con Dick Van Dyke, Nancy Kwan, A. Tamiroff.

BEINASCO
Italia: «Battaglia spiaggia insanguinata» techn. scope, Audie Murphy.
MONCALIERI
Excelsior: «La ragazza yé-yé» col. Ann-Margret, Tony Francisca.
Nazionale: «I giorni dell'ira» colori, Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
DRUENTO
Moderno: «Amore facile» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SETTIMO
Boccaccio: «La più grande rapina del West» in technicolor, scope.
Oratorio: «Marinai sangue e gloria» Mickey Rooney, in technicolor.
VILLASTELLONE
Jolly: «Lui e l'altro» con Stan Laurel e Oliver Hardy (Crik e Croll).

OGGI • LUX • OGGI
E' BELLO... PIACE ALLE DONNE... MA UCCIDE!
FIDA cinematografica presenta
ALAIN DELON
in
FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO
FRANCOIS PERIER · NATHALIE DELON
un film di J.P. MELVILLE
FRANSCOPE · TECHNICOLOR
E' UN FILM RECORD

STREPITOSO!!!
all'IDEAL
3ª SETTIMANA
TRIONFA IL FILM GIUDICATO DAL PUBBLICO E DALLA CRITICA IL MIGLIORE DELL'ANNO
TESO - FORTE VIGOROSO!!!
CLAUDIA CARDINALE FRANCO NERO LEE J. COBB
IL GIORNO DELLA CIVETTA
DAMIANO DAMIANI
SERGE REGGIANI
COLORE della TECNOSTAMPA SCHERMO PANORAMICO

ENORME SUCCESSO al NAZIONALE
TERENCE HILL
PREPARATI LA BARA!
EASTMANCOLOR

Trionfa all'AMBROSIO
il Sesso degli Angeli
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al REPOSI
ULTIMI 2 GIORNI
QUELLA SPORCA DOZZINA

Successo al CRISTALLO
TRATTO DAL ROMANZO CHE HA SCONCERTATO L'AMERICA IL GRANDE REGISTA: MARK ROBSON RIPRESENTA, IN QUESTO SUO CAPOLAVORO, IL MONDO TORBIDO DI PECCATORI DI PEYTON
LA VALLE DELLE BAMBOLE
PANAVISION
COLORE DE LUXE

DORIA
"Il salotto di Torino"
Il film italiano «campione» d'incassi assoluto per il 1968

SENSAZIONALE
al METROPOL
THRILLING E AMORE IN UNA STORIA AVVINCENTE E CARICA DI SENSUALITA'
Amare per Vivere
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 18,50 - 18,40 - 20,30 - 22,20
E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DA SABATO AL CORSO
IL NUOVO COLOSSO DI JOHN STURGES
JAMES GARNER JASON ROBARDS ROBERT RYAN
VENDETTA ALL'OK CORRAL
TECHNICOLOR PANAVISION

PRINCIPE OGGI LA PERLA
• SUSPENSE! • AMORE! • AZIONE!
QUESTO NEL NUOVO FILM DI
GEORGE PEPPARD
FACCE PER L'INFERNO
GAYLE HUNNICUTT RAYMOND BURR
E' UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR

SILENZIO... SI SPIA!
ANGELO RIZZOLI PRESENTA
NINO MANFREDI
ITALIAN SECRET SERVICE
EASTMANCOLOR
UN FILM DI LUIGI COMENCINI
FRANÇOISE PREVOST CLIVE REVILL JEAN SOBIESKI
SIAMPIERO ALBERTINI GEORGIA MOLL GASTONE MOSCHIN
UNA PRODUZIONE RIZZOLI FILM
CINERIZ
ATTENZIONE: A tutti gli spettatori MINORI DI 18 ANNI verrà consegnata una tessera dell'I.S.S. (Italian Secret Service). Detta tessera dà licenza di ridere ad alta voce e, se fortunati, di vincere UN MILIONE di lire.
Vi segnaliamo gli orari degli spettacoli, perchè perdendo la sequenza dei primi 60 secondi non è possibile seguire lo svolgimento della trama: 14,05, 16,05, 18,10, 20,10, 22,20.

DETECTIVE TROFER
Svolge personalmente indagini riservate pre-matrimoniali
INFORMAZIONI Industriali Pre-assuntive
Tel. 833.146 - 630.716
Via Nizza 102 - Torino
RISERVATISSIMO

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
RESA FINALMENTE GIUSTIZIA AD UN GRANDE FILM!
SEQUESTRATO, CONFISCATO... E ASSOLTO!
IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE
UNA STORIA DI FEMMINE D'AZZARDO
IN DONNE INSODDISFATTE DI UOMINI VECCHI ALL'ASTA
ANNIE GIRARDOT RAF VALLONE
UNA VOGLIA DA MORIRE
DUCCIO TESSARI
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOMANI il GIOIELLO presenta
Questo amore così vero, così vivo, illuminato è il tuo, è il mio.
JACQUES PERRIN • EVA RENZI
un ragazzo, una ragazza
EASTMANCOLOR • SCHERMO PANORAMICO

Imminente a Torino
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
LA NUOVA E PIU' MOVIMENTATA AVVENTURA DI
Mr. SOLO
L'AGENTE DELLE UNCLE
ROBERT VAUGHN - DAVID McCALLUM
CURT JURGENS - HERBERT LOM
TELLY SAVALAS - TERRY-THOMAS
GLI ASSASSINI DEL KARATÈ
METROCOLOR

Da sabato al REPOSI
Titanus
MARIO CECCHI GORI PRESENTA
VITTORIO GASSMAN - ANN MARGRET
IL PROFETA
REGIA DI DINO RISI
SCRITTO DA E. SCOLA - R. MACCARI
PRODOTTO DALLA FAIR FILM S.p.A.
Technicolor

Questa sera al Nuovo la «prima» torinese dell'opera

Il drammatico «Erwartung» di Schönberg documento dell'espressionismo musicale

Il testo, della scrittrice Marie Pappenheim, medico di professione, è il monologo di una donna che attende l'amante in un bosco - Dopo averlo cercato inutilmente, si imbatte nel cadavere dell'uomo, ucciso da ignoti - La musica si propone di esplorare le profondità dell'anima della protagonista

Primo incontro di Schönberg col teatro, il monodramma *Erwartung* (Attesa), scritto rapidamente tra la fine agosto e il 12 settembre 1909, e arrivato sulle scene soltanto nel 1924 a Praga, viene considerato come uno dei documenti più rappresentativi dell'espressionismo musicale, meglio ancora del celebre *Pierrot lunaire* (1912), nel quale interviene una componente ironica ad arricchire e variare razionalisticamente la genuina immediatezza dell'esperienza interiore.

Il musicista chiese un «libretto», se così si può dire, alla scrittrice Marie Pappenheim, medico di professione, e appassionata del suo mestiere, ma scrittrice copiosa, e sostanzialmente mediocre, di solito sotto pseudonimi vari, di versi e di racconti. Fu lei a suggerire, o piuttosto imporre, la forma del monodramma, a personaggio unico. Schönberg non ebbe nulla in contrario, e appena ebbe il testo cominciò a musicarlo con tale rapidità da impedire alla poetessa di apportare ritocchi e correzioni.

Il testo è il monologo d'una donna che attende l'uomo amato in un bosco: l'uomo ritarda, non arriva, e la donna comincia una ricerca affannosa nel bosco che sembra ostacolarla, con una presenza animata ed ostile, piena di ombre paurose, d'insidie, d'immaginarie minacce, finché ella si imbatterà nel cadavere dell'uomo, ucciso da mano ignota. Dai suoi rotti discorsi apprendiamo brandelli della loro storia: l'uomo ha un'altra vita, una casa, che s'intravede talvolta attraverso la foresta, e ad essa la donna guarda con odio, come alla causa della loro separazione e della loro sventura.

La musica di Schönberg, scritta in uno stile di libera atonalità, che rifiuta le antiche leggi dell'armonia tradizionale, ma non ha ancora adottato il canone della dodecafonia, si propone di esplorare le profondità più recondite dell'anima di colei che impersona il dramma. Lo sgomento, l'affanno crescente, la paura della foresta, il presagio della sventura, la rivelazione folgorante della catastrofe: l'angoscia, questo tema onnipresente della vita e dell'arte contemporanea (o forse di un ieri non ancora estinto) si concreta materialmente nei trenta minuti di musica di questo melodramma ad unico personaggio. Una «psicografia dell'angoscia», tale è la definizione invalsa di *Erwartung*: la musica — si dice —, registra come in un grafico i movimenti sempre più convulsi di un'anima sconvolta dal terrore, dall'affanno e dalla disperazione.

Un critico, il Kirchmeyer, ha rilevato oltre cento atteggiamenti interiori attraverso i quali passa il personaggio, anima e persona, tutti accuratamente rispecchiati nella partitura musicale. Val la pena di tradurre in parte l'elenco. «Esitando, guardando fissamente al suolo, con improvviso tormento, oppressa, torcendosi le mani, violentemente, lievemente, guardandosi intorno con timore, impaurita, d'improvviso, prendendo coraggio, gridando, tremando, selvaggiamente, battendosi le mani sul volto, tranquilla, pensierosa, triste, chiamando, pianissimo, ansiosamente, chiamando, chiamando più forte, aspettando, origliando, ascoltando, scivolando via per paura, impreçando, frettolosa, comincia a correre, cade sulle ginocchia, respirando affannosa, improvvisamente padrona di sé, ricordando con tenerezza, ratenuta, sognando, grido d'orrore, interdetta, esausta, rabbrividendo, si ferma vacillando, stanca, indecisa, piena di nostalgia, cercando col piede a tentoni, spaventata, con un grido terribile, crollando, rialzandosi a mezzo, smarrita...» ecc. Non siamo nemmeno a metà.

Questo è l'aspetto letterale della favola scenica, che la musica cerca di registrare minuziosamente; tale sarebbe apparsa ai contemporanei e tale l'aveva concepita Schönberg. La diffusione di quest'opera ritardata al periodo fra le due guerre, e intensificata ai nostri giorni, le presta per così dire una seconda dimensione allegorica e veggente. Chi è la donna che s'aggira perduta nel bosco ostile, cercando un uomo amato pugnalato da qualche nemico oscuro, se non l'Europa, la civiltà, il genere umano stesso nel presagio delle catastrofi e dello sfacelo che lo attendevano?

Erwartung si associa con altre opere d'arte — per esempio la celebre xilografia *L'urlo* (1895) del norvegese Edvard Munch — ad annunciare, attraverso le sembianze d'una storia individuale, le immani sventure dell'umanità, gli orrori dell'era atomica e dei *Lager*. In questa funzione di segnale d'allarme e di denuncia del pericolo incombente l'arte espressionista rivendica la propria nobiltà: tacciata di morboso decadentismo, essa si vanta d'avere il coraggio di smascherare, piantandoci lo sguardo fino in fondo, la vergogna d'un mondo finito, sulla quale invece scivola, abilmente evasiva, un'arte che si pretende sana, e che gabella la morte per vita.

Tale il significato e la collocazione dell'opera nel panorama dell'arte contemporanea. In che misura questo messaggio venga realmente estrinsecato nella partitura musicale e nello spettacolo, tocca al pubblico stesso decidere e giudicare. Solo si deve aggiungere che al valore poetico dell'opera contribuisce molto un elemento collaterale che si mescola inestricabilmente all'aspetto fondamentale di psicografia dell'angoscia. Questo elemento è la partecipazione al dramma di una natura animata, che non è fuori dell'uomo, ma in lui stesso, consustanziale, secondo un'intuizione romantica che, in musica, prende le mosse dalla *Pastorale* e s'intensifica sempre più attraverso la *Fantastica* e l'*Aroldo in Italia* di Berlioz, attraverso le *Scene del bosco* di Schumann, il panteismo naturalistico di scene wagneriane come il *Mormorio della foresta*, e giunge fino alla seconda scena del *Wozzeck* di Alban Berg e alle «musiche della notte» di Bartok.

La pittura dell'anima — di un'anima sconvolta dall'ansia, dal terrore e dalla disperazione — viene completata dall'esterno con la partecipazione del bosco terribile — il mondo — che sfiora la donna coi suoi rami facendola rabbrividire, che la ostacola, le lacera gli abiti, la fa inciampare e cadere, e soprattutto l'atterrisce proiettandole contro le sue ombre: le ombre e la luna, i veri antagonisti dell'unico personaggio di *Erwartung*.

L'opera viene presentata a Torino in italiano, secondo una usanza invalsa recentemente, e resa possibile tanto dalla bella traduzione di Fedele D'Amico quanto dalla disponibilità d'una valorosa cantante nostrana. Se quello che si guadagna in comprensione dei momenti drammatici valga quel che si perde in stretta unione fonica della parola adoperata come suono, è un problema che sta facendo scorrere fiumi d'inchiostro. Naturalmente è un problema insensato, al quale non si può dare alcuna soluzione esclusiva. C'è qualcosa di buono tanto ad ascoltare *Erwartung* (come le opere wagneriane e il *Pelléas*) nella lingua originale, quanto ad ascoltarlo in italiano. C'è da augurarsi che questa prima esecuzione a Torino non sia l'ultima, e che dopo averla conosciuta in italiano, i torinesi possano anche approfondire la prima opera di Schönberg in tedesco.

Massimo Mila

La soprano Floriana Cavalli, protagonista di «Erwartung»

Il programma della serata

Erwartung di Schönberg andrà in scena questa sera al Teatro Nuovo, come secondo brano di un «trittico» di opere moderne, diretto dal maestro Ferruccio Scaglia. La serata si aprirà, alle 21, con *Il tabarro*, di Giacomo Puccini, che ritorna per la prima volta a Torino, dopo un intervallo di quasi mezzo secolo. Ne saranno interpreti il baritono Anselmo Colzani, la soprano Claudia Parada e il tenore Gastone Limarilli, con la regia di Maria Sofia Marasco. Seguirà *Erwartung*, protagonista la soprano Floriana Cavalli, e chiuderà la serata un'altra opera in «prima» esecuzione torinese: *La partita a pugni*, di Vieri Tosatti, con il tenore Florindo Andreolli e il basso Federico Davia nelle parti dei due pugili e il baritono Emilio Salvoldi quale voce recitante in veste di arbitro. Il coro è diretto da Antonio Brainovich. La regia delle due ultime opere è di Mario Maffei.

Audrey nella «boutique» di Givenchy

La Hepburn, che vive separata dal marito Mel Ferrer, fotografata ieri col creatore di moda Givenchy dopo avere visitato un nuovo negozio aperto a Parigi (Tel. A.P.)

Valeria Moriconi stasera all'Alfieri nella «Vedova scaltra»

Valeria Moriconi ritorna questa sera a Torino al Teatro Alfieri, con la nuova compagnia dei Quattro, fondata da lei e dal regista Franco Enriquez dopo l'uscita dal Teatro Stabile della nostra città. Va in scena, per quattro giorni, La vedova scaltra, *la commedia goldoniana che la compagnia presentò in «prima» al Festival internazionale del teatro di prosa di Venezia, e che portò poi in tournée in varie città italiane. Accanto all'attrice protagonista sono Paolo Ferrari, Mario Scaccia e Adriana Innocenti. La regia è di Enriquez, la scenografia di Emanuele Luzzati.*

Spettacoli e conferenze

Concerto per il Centro Fiat — Il pianista bulgaro Yuri Boukoff (Sofia 1923) eseguirà questa sera al Conservatorio un programma di musiche di Chopin («Fantasia» op. 49 e «Sonata» n. 3 in si min.) e di Liszt («Tre Studi da concerto» e «Fantasia quasi una sonata»).

Pro Natura — Questa sera alle 21,15 in via Andrea Doria 18, sarà proiettato il film «Tra le nevi del Kilimangiaro con gli alpinisti del Cai Uget di Torino».

Marx e l'industria — Nella sala di Nuovi Incontri, corso Vittorio Emanuele 80, l'ing. Roberto Vita terrà questa sera alle 21,15 una conferenza su «Il Capitale di Marx e l'industria d'oggi».

Sindacati ed Europa — Al Circolo di cultura, via Stampatori 4, questa sera alle 21,15, tavola rotonda su «Movimento sindacale e integrazione europea». Relatori: Sergio Pistone, vice segretario del Movimento federalista, Bruno Geromin, Vito Giraudo, Ferruccio Ferrari, segretari provinciali della Fim-Cisl, Fiom-Cgil e dell'Uilm-Uil.

Fondazione Einaudi — Oggi alle 17,45 presso l'Istituto di scienze politiche (via S. Francesco da Paola 2) il prof. Witold Kula dell'Università di Varsavia parlerà su «Analisi economica dell'economia preindustriale».

Lettura Dantis — Oggi alle 17,45, nel salone di via Giuseppe Verdi 25, il dott. Giacomo Negri commenterà il XVI canto dell'Inferno.

Accademia di medicina — Domani alle 21,15 nell'aula magna di via Po 18 seduta pubblica. I proff. Dogliotti, Gavosto e Molinatti terranno una relazione su «Sull'impiego dei progestativi nel trattamento del cancro mammario in fase avanzata».

Venerdì letterari — Domani alle 18,15 al Teatro Carignano lo scrittore Carlo Bernari parlerà sul tema «Letteratura fra scienza e fantascienza».

CRONACA TELEVISIVA

I lunghi mesi prima della guerra

Rievocato in «Almanacco» il drammatico periodo dal settembre 1939 al giugno 1940

Eccellente il servizio di «Almanacco» di ieri sera sui dieci mesi che precedettero l'entrata in guerra dell'Italia nel 1940.

Il servizio, firmato da Francesco De Feo, con testo di Enzo Forcella e consulenza storica di Renzo De Felice, rievocava con efficacia di immagini e di commento il periodo tra il settembre del 1939 e il giugno del 1940. Da una parte mostrava la Italia in cui era stata dichiarata la «non belligeranza», un'Italia con le spiagge affollate di bagnanti, con manifestazioni mondane, con vita normale, e dall'altra la Germania di Hitler già impegnata in una guerra di conquista e di distruzione.

Il contrasto era vivo e continuo. Hitler preparava i piani per l'invasione della Danimarca e della Norvegia e Mussolini maneggiava la vanga tra i contadini o si esibiva in una palestra battendo rapidamente alcuni dei più forti schermidori dell'epoca; Fausto Coppi, tra due ali di folla festante, vinceva il Giro d'Italia e intanto le truppe tedesche passavano come un rullo compressore sopra l'Olanda; qui si allestivano le mostre «anti-lei» e la Francia capitolava; i neutralisti speravano che l'Italia restasse fuori dal conflitto, ma era una speranza vana perché — sottolineava il reportage — Mussolini era affascinato e atterrito dalla potenza nazista e, benché la situazione economica fosse disastrosa e la preparazione bellica del tutto inadeguata, aveva già deciso di partecipare alla guerra dicendo: «Mi bastano poche migliaia di morti per sedermi al tavolo della pace».

Il servizio, che si è chiuso sul discorso del 10 giugno, era, ripetiamo, assai ben fatto, bilanciato tra un senso tragico e una dolente ironia. Aveva un solo difetto, secondo noi: era troppo breve. Con un soggetto simile da trattare, con un abbondante materiale cinematografico a disposizione, non riusciamo a capire perché non sia stata realizzata una trasmissione di un'ora, cioè lunga quanto può durare un numero di «Almanacco». Non diciamo che gli altri due pezzi, quello sui trasporti del futuro e quello sulla storia dei festival canori italiani, non fossero interessanti e validi: ma quando si ha per le mani un tema importante, è indispensabile approfondirlo, non restringerlo.

* *

Il film «I girovaghi» sul secondo canale era veramente poverello. Nemmeno l'estro di un esuberante attore come Peter Ustinov e le discinte grazie di Abbe Lane erano capaci di conferirgli prestigio e credibilità.

* *

Stasera, sul canale nazionale, una curiosità non piccola per gli appassionati della prosa: sarà inscenata «La bancarotta» ovvero «Il mercante fallito» che in ordine di tempo è la terza commedia scritta da Carlo Goldoni. **u. bz.**

Stasera «Viva la gente!» al Palazzo dello Sport

«Viva la gente!», lo spettacolo di canzoni presentato dai giovani del Riarmo Morale, conclude questa sera la sua tournée italiana al Palazzo dello Sport di Torino, il più grande locale dove si sia finora esibita la troupe in Europa. Partecipano allo show quasi duecento elementi, di 18 paesi: americani, asiatici ed europei. Eseguono canzoni folkloristiche, blues, musica beat e pop, in gran parte composta da loro stessi. Fra gli esecutori è il famoso trio dei fratelli Colwell, specialisti nel repertorio «folk». Lo spettacolo non ha fini commerciali; si propone semplicemente di diffondere fra i giovani di tutto il mondo gli ideali di fratellanza e di solidarietà al di sopra delle barriere razziali e politiche.

Record d'incassi a Torino per lo spettacolo di Gassman

Il *Riccardo III* di Shakespeare, presentato dalla compagnia di Vittorio Gassman all'Alfieri per il Teatro Stabile di Torino, ha registrato un vivo successo di pubblico, stabilendo un nuovo primato di incassi e di presenze per un'opera di prosa nella nostra città. Nelle 15 recite effettuate dal 18 febbraio al 4 marzo si sono avuti complessivamente 25.500 spettatori, con un incasso medio a recita di due milioni e 338.480 lire. Lo spettacolo sarà ora portato a Roma, dove debutterà al Teatro Quirino sabato 9 marzo.

OGGI ALLE 20,15 ARCOBALENO TV

BIRRA WÜHRER presenta

TOGNAZZI in "PER MODO DI DIRE"

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
Sabato 9 marzo alle ore 17
VENDITA ALL'ASTA
OGGI ESPOSIZIONE
ANTIQUARIATO - TAPPETI PERSIANI

CAUSA TRASFERIMENTO da oggi al 30 marzo
SVENDITA
ECCEZIONALE DI TUTTA LA MERCE DISPONIBILE NELLA
SALA DELLE OCCASIONI de L'ELETTRICA
LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI - CUCINE ELETTRICHE E A GAS - MOBILI COMPONIBILI VERRANNO POSTI IN VENDITA A PREZZI DI REALIZZO
APPROFITTATE DI QUESTA PARTICOLARE OFFERTA!
VIA POMBA 15

la stazione giovane per lo sci sportivo
Valrutor
PER INFORMAZIONI: SAVA s.p.a. - Imz. Bathieu 3 - 11016 LA THUILE (Val d'Aosta) - tel. 86.50 - 86.51
appartamenti in vendita e in affitto
rivolgersi a: M.A.E.F. casella postale LA THUILE (Valle d'Aosta) - Tel. 86.47

La notizia ufficiosa comunicata ieri in Municipio

Nel dicembre 1970 i torinesi andranno a teatro al "Regio,,

Benché nascosto, il grande cantiere di lavoro è attivissimo - La sala sarà dominata dal colore rosso

Agli innumerevoli torinesi che passando in piazza Castello si domandano che cosa avvenga dietro il così detto «muro del pianto» offriamo questa notizia che potrà interessarli: al di là del vetusto edificio, oggi rinsaldato e restaurato, si stende attivissimo, benché nascosto, il gigantesco cantiere che secondo ogni più probabile previsione renderà possibile l'inaugurazione del risorto Teatro Regio nel dicembre del 1970. Infatti la scadenza dell'appalto per gli ultimi lavori di decorazione ha la data agosto di quell'anno. E' lecito prevedere che dopo quattro mesi il pubblico potrà alfine assistere al primo spettacolo del nuovo teatro.

Questa notizia è emersa dalla riunione, convocata dal sindaco di Torino, degli architetti e ingegneri progettisti Carlo Mollino, Marcello e Adolfo Zavelani Rossi, Carlo Graffi, di funzionari della Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte e del Provveditorato alle Opere Pubbliche, di amministratori del Comune, di critici d'arte, tenutasi ieri al primo piano, ma ancora ai quattro venti, della manica antica che fiancheggiava il primitivo Regio, e nella quale troverà posto il più grandioso *foyer* d'ogni teatro italiano. Visto di lassù l'immenso cantiere, limitato da questa manica, dalla severa facciata del Palazzo degli Archivi di Filippo Juvarra, dai muri delle case di via Verdi e, in fondo, dai residui edifici dell'amministrazione militare, che un bel giorno spariranno per far posto alla piazzetta della Cavallerizza settecentesca, offriva una visione suggestiva, e possiamo dire confortante.

Per la prima volta poi i tre plastici, ripresi ora terminati in tutti i minimi particolari, esposti in quello che sarà il *foyer*, davano un'idea precisa di come apparirà il teatro all'esterno e all'interno. Si sa ch'esso consta di due elementi funzionalmente e stilisticamente distinti: la manica antica prospiciente piazza Castello, col suo portico aperto per l'ingresso più immediato (ve ne sarà un altro laterale) del pubblico pedonale, e l'edificio nuovo che comprende la sala, il palcoscenico con le sue attrezzature e tutti i complicatissimi servizi. Le due parti sono saldate e rese comunicanti da un corpo di fabbrica di trasparenti cristalli, che costituisce una specie di galleria coperta sotto la quale passeranno le automobili degli spettatori motorizzati e dove si aprono gli ingressi al teatro.

Questo si protende dunque — sala, palcoscenico e locali annessi — sopra l'area del distrutto cortile castellamontiano dell'Accademia Militare ed i suoi fianchi, verso via Verdi e verso il palazzo juvarriano, sono lievemente sinuosi, costruiti in materiali diversi, conci di pietra, il tradizionale «cotto» piemontese, lesene di metallo brunito. Una cupola metallica copre il palcoscenico, chiuso al suo fondo da una parete che nei suoi elementi potrà ancora subire qualche ritocco.

Definitiva invece si presenta nel plastico la sala, che appare come una vastissima gradinata digradante verso la scena, divisa in tre settori. Tutt'attorno appesi, si direbbe, lungo i muri ellissoidali sotto il soffitto a conchiglia, 18 per lato, capaci, coi trentasettesimo centrale delle autorità, di circa 150 spettatori, i quali tutti, anche dai palchi più prossimi alla scena, godranno di una perfetta visibilità. La capienza totale è di 1800 persone.

I colori sono già stati scelti dall'architetto Mollino. Dominerà il tradizionale rosso, che ha anche il vantaggio di ravvivare e non spegnere (come accadde un tempo nel pur bellissimo «Teatro di Torino» addobbato con stoffe color tabacco) le *toilettes* del pubblico femminile. Il rosso sfumerà verso l'alto nell'indaco ed il soffitto sarà tinteggiato di nero. Nessun allarme in proposito: perché in realtà il soffitto resterà invisibile, divampando da un grande lampadario centrale formato d'aghi di cristallo una luce che ne cancellerà la muraria consistenza.

E' un complesso, questo teatro, di elementi strutturi e decorativi di indubbia originalità. Soprattutto sarà un teatro, oltre che tecnicamente, stilisticamente moderno: con una nota che simpaticamente riecheggerà il passato, sia nella sua fronte antica, sia nella conservazione dei palchi, tipici dei teatri settecenteschi e ottocenteschi.

mar. ber.

Il Quartetto Vegh al Conservatorio conclude il ciclo beethoveniano

E' toccato al Quartetto Vegh l'onore di chiudere il ciclo dei *Quartetti* di Beethoven indetto dall'Unione Musicale. Onore ben meritato dai quattro simpaticissimi artisti ungheresi, che Torino apprezza ed ama ormai da molti anni. La loro visita è attesa ed accolta con gioia ogni anno, perché col Quartetto Vegh si ha la certezza di non essere mai delusi. La freschezza invidiabile delle loro interpretazioni si mantiene inalterata ed ogni volta essi riescono nel gioco d'impadronirsi del pubblico e di introdurlo nel significato delle opere eseguite.

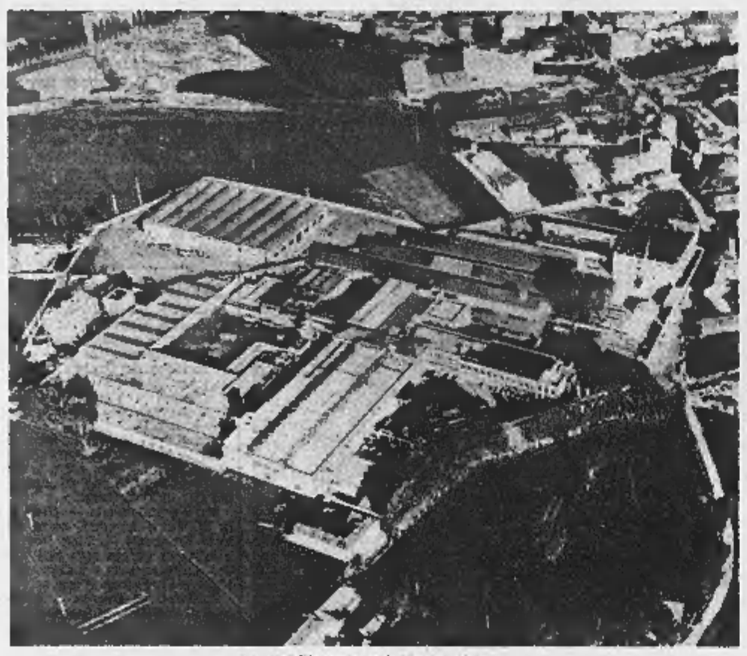
Anche ieri sera, fatti segno ad applausi entusiastici, hanno offerto tre splendide interpretazioni dei *Quartetti* che ancora restavano da eseguire. L'ultimo dell'op. 18, ancora spesso legato a moduli settecenteschi, ma già in vista d'un'espressione originale nel l'«adagio» interpolato tra Scherzo e Finale, col titolo indicativo di «La malinconia». Poi il *Quartetto* in si bemolle op. 130, una delle vette del terzo stile beethoveniano, con quella «cavatina» sublime nella spoglia semplicità di scrittura, col romantico «presto», e con quello stranissimo sguardo al passato settecentesco che è il «poco scherzoso»: qui Beethoven rievoca lo stile musicale dei tempi della sua giovinezza, con lo stesso grado di distacco culturale e di superiorità cronologica con cui potrebbe farlo un compositore del nostro secolo. Infine, a lieta e trionfale chiusura, il *Quartetto* in do maggiore, terzo dell'op. 59, dove rifulge in tutta evidenza la plasticità formale del secondo stile.

Un bellissimo concerto, ricambiato dalla spontaneità e dal calore dell'applauso con cui il pubblico ha significato ai bravi artisti la propria gratitudine ed ammirazione.

m. m.

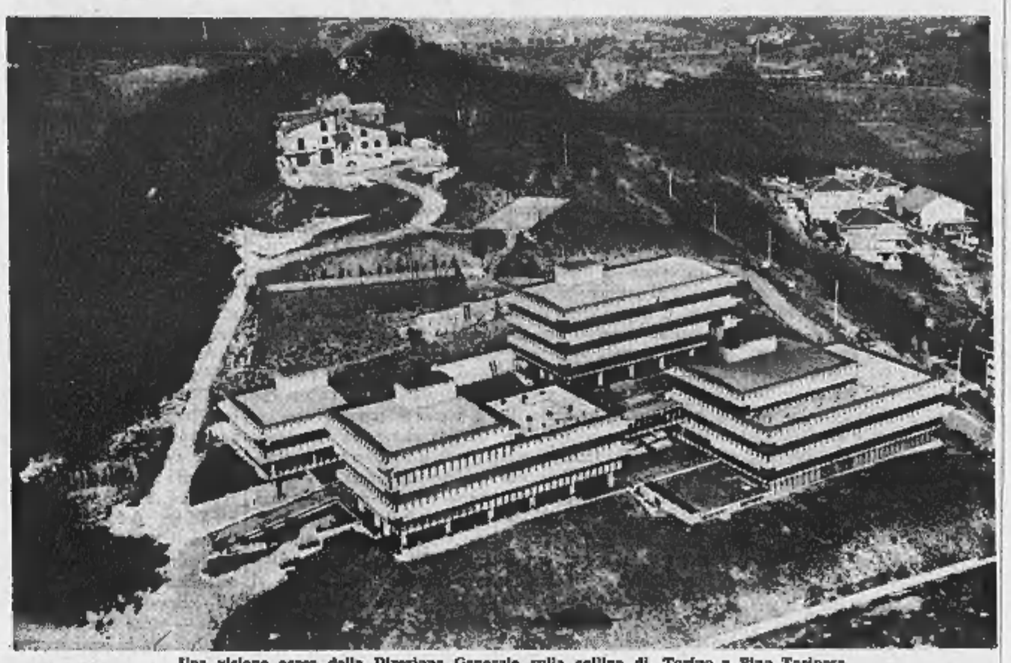
LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

LA PRIMA INDUSTRIA DOLCIARIA DEL MEC



Lo stabilimento principale di Alba

Puntando sul grado di qualità ed eccellenza del prodotto, in vent'anni di lavoro e ricerca la FERRERO ha conseguito in Europa un risultato quantitativo e di prestigio che la pone tra le nostre imprese più vitali e più disponibili al futuro



Una visione aerea della Direzione Generale sulla collina di Torino a Pino Torinese

Vent'anni di successi

Un'industria dolciaria, la più importante dell'Italia e del Mec, con un fatturato complessivo di ottanta miliardi, con 62 filiali dirette in Italia, 6 mila dipendenti, 2200 addetti alla distribuzione con 2 mila automezzi che settimanalmente riforniscono trecentomila punti di vendita: ciò significa essere all'avanguardia con un pilota d'avanguardia quale Michele Ferrero, figlio e nipote dei due fondatori della Società. Si tratta di una produzione che punta essenzialmente sul grado qualitativo per conseguire, in correlazione, il risultato quantitativo.

Fin dagli inizi, Pietro Ferrero era animato da un'idea: fare in modo che il dolce alimentare entrasse nella dieta quotidiana di molte famiglie, allargandone il consumo alle masse che uscivano allora dalle privazioni della guerra; il cioccolato non doveva più essere un nutrimento privilegio di pochi, occorreva smentirne il preteso carattere voluttuario. Il fratello Giovanni ne raccolse la lezione e la fece propria.

I loro arnesi d'artigiani non sarebbero più bastati, così essi scelsero lo strumento industriale: era accaduto lo stesso, tempi prima, per l'automobile, allora emblema classista e oggi proliferante più dei banchi di pesci. La spiegazione di simili «miracoli» e successi ha sempre radici sociali, è l'idea di un nuovo servizio da rendere agli uomini. Nessun burocrate può risolvere quei problemi, ci riescono soltanto le macchine, se dominate, «nutrite» da uomini che non perdono di vista la componente morale del fatto tecnico. In un clima diseroicizzato come l'attuale l'impresa dei fratelli Ferrero assume ancora più spicco, in uno stile prosciugato. La loro biografia può essere espressa in cifre statistiche, le parole eccessive guastano l'immagine dell'uomo come la mosca proverbiale sul ritratto della Gioconda. Il loro valore si misura dalla tradizione che essi hanno inaugurato, dal fatto che ora appartengono alla coscienza collettiva di un luogo.

Il successo della FERRERO è dovuto all'assunzione di altri due concetti essenziali, oltre a quello della diffusione dell'alimento dolce: annetterai il mercato italiano non attraverso il grossista ma con la "tentata vendita", la visita al cliente; e infine la creazione di prodotti-impresa, di prodotti-bandiera di elevate caratteristiche, selezionati "denominatori comuni" della Casa sul supporto di un'adeguata pubblicità. Così la FERRERO si è trovata a disporre in questi anni di un ingente patrimonio di marchi *Mon Chéri, Duplo, Nutella, Naturella, Fiesta* ai cui prestigio e lancio continuo sul mercato internazionale provvede la Direzione generale che ha sede a Pino Torinese, dove funziona pure un settore centrale ricerche, a cui fanno capo i servizi di controllo che prelevano e analizzano giornalmente in appositi laboratori centinaia di campioni, ed un ispettorato che svolge analisi sistematiche sul grado di freschezza dei prodotti presso i rivenditori.

Lo stabilimento FERRERO di Alba occupa un'area di 270 mila mq., che fra poco non basteranno più. Dispone di un elevato numero di macchine automatiche e semi-automatiche con un potenziale effettivo annuo di 700 mila quintali di cioccolato e altri dolciumi. Il parco automezzi del complesso è superato in dimensioni soltanto da quello dell'Esercito.

Ad Alba le macchine pulsano 24 ore su 24; i procedimenti di lavorazione ubbidiscono a meccanismi elettronici funzionanti a schede perforate.

Con la produzione sui tremila quintali giornalieri, la FERRERO si classifica al sedicesimo posto tra i grandi gruppi industriali italiani. Oltre quello di Alba c'è lo stabilimento di Pozzuolo Martesana (Milano) con impianti razionali, forni continui. Nel terzo stabilimento italiano, ad Avellino, si lavorano ingenti quantità di nocciole raccolte nella zona, che è favorevole per condizioni ambientali a tale coltura, un tempo trascurata.

La FERRERO svolge una efficace azione di socialità non limitata a sollievi assistenziali ma a validi interventi per il riassetto economico di fondo, per un riscatto stabile e moltiplicatore di reddito reale. Fra i punti precettivi dell'Azienda c'è difatti un realismo inesorabile quanto solidale.

Per definire i caratteri di un lavoro non occorrono più secoli, la tecnologia corrente vecchi, letargici processi in rapide seriazioni produttive agendo anche da vigoroso *transfert* sociale. Questo era l'intendimento dei fratelli Ferrero: il loro avvio coraggioso venne giudicato da qualcuno un comportamento utopico, ma si sa che col nome di utopia i pigri e gli inadatti chiamano ciò *che non vogliono fare*. Quei pionieri invece credevano al progresso, e questo non significa che sottovalutassero la storia, né avevano alcun atteggiamento di uomini assunti al pulpito di comando, perché soltanto il lavoro rappresenta il potere e non già coloro che ne dirigono le leve. L'*ethos* della regione era ben rappresentato dai fratelli Ferrero, personaggi quadratamente subalpini, di un rilevante spessore morale, sempre disposti a penetrare nelle situazioni difficili; dotati di quell'energia fino all'oltranza che ha portato la loro Azienda, saggiamente guidata dal successore, ad una posizione eurocentrica.

LA FERRERO A RITMO EUROPEO

L'Europa politica, sovranazionale si farà: in attesa, hanno contribuito a gettarne le basi effettive alcune attività che politiche non sono: il turismo, a cui riesce allergico il vecchio termine di «confini», e l'industria; anche gli imprenditori dicono che una frontiera, giudicata in altri tempi difensiva, è cattiva dal lato economico. Cresce il numero dei fautori di questa unità, ma gli europei attivi rappresentano ancora una minoranza; toccherà ad essi liberare un giorno la moltitudine degli europei sedentari dagli ultimi particolarismi.

Michele Ferrero, amministratore delegato della Società, mentre ancora si stavano ponendo le basi del Mercato Comune intuì le nuove aperture su più ampi sbocchi commerciali. Comprese che, anziché esportare il prodotto finito dall'Italia, occorreva esaminare la probabilità di creare delle unità industriali autonome nei vari Paesi, normalizzando le vendite alle esigenze ambientali. Ciò comportava uno studio per individuare le prospettive del futuro anteponendo, quando necessario, i problemi del domani e quelli dell'oggi.

La qualità del prodotto sarebbe stata il fattore determinante, e la FERRERO si era affermata e distinta, anzitutto, per l'alta caratura qualitativa, appunto, che nel terreno di competizione predomina su ogni altro fattore e stimolo del mercato. Nella industria dell'alimentazione, e perciò in quella dolciaria, la scala dei valori si basa sulla genuinità e purezza delle materie impiegate, la bontà e la finezza del prodotto hanno una quotazione che supera il dato economico di redditività e quello tecnico. D'altra parte la preferenza che il pubblico sanciva al repertorio della Casa dal Mon Chéri alla Nutella, al Duplo confermava in maniera decisiva il grado di eccellenza merceologica conseguito dalla FERRERO in ogni settore di lavorazione.

Michele Ferrero era convinto in effetti che con il cambiar dei tempi i grandi concorrenti stranieri si sarebbero decisi a passare le Alpi. Egli si propose di non aspettarli in casa propria, ma di andare a casa loro. Affrontò per primo un mercato niente affatto comodo (il più difficile dopo l'Inghilterra); e nel 1956 concesse ad una società tedesca la licenza di fabbricazione e vendita dei suoi prodotti. Oggi questa società possiede ad Allendorf uno stabilimento che si estende su un'area di 160 mila mq ed ha una produzione di 1200 quintali giornalieri. Lo stabilimento sorge ai margini di una foresta che sembra nascere in curiosa simbiosi con quelle strutture industriali, è la natura che raggiunge il sentimento della società.

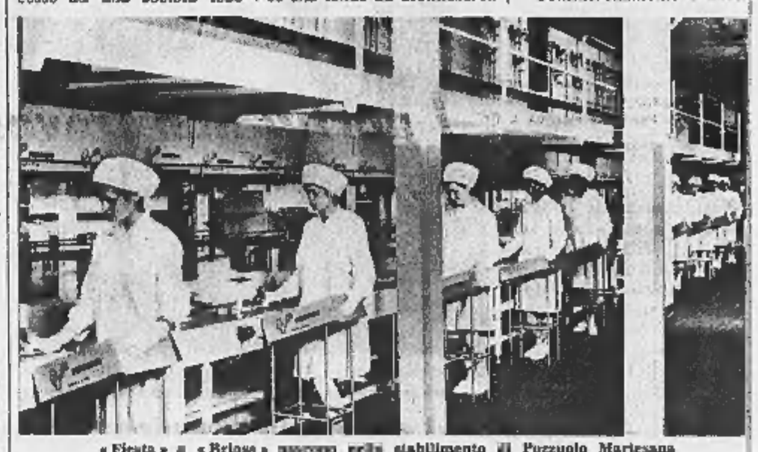
In meno di dieci anni di attività la FERRERO GMBH *ha raggiunto il terzo posto tra le centinaia di industrie dolciarie della Repubblica federale, con un fatturato di 20 miliardi annui. Quel mercato venne saggiato con il lancio del Mon Chéri, la pralina alla ciliegia, e il consenso dei consumatori fu totale: oggi il Mon Chéri è venduto nell'80% dei punti di vendita del Paese, e ogni tedesco ne consuma in media 10 all'anno.*

Naturalmente la presenza della FERRERO non si esaurisce qui: in Francia opera attraverso la Dulcea. La bontà, la classe del prodotto hanno avuto ragione di gravi difficoltà dovute soprattutto al sistema distributivo francese che tende ad atomizzarsi. Il fatturato della Dulcea in 7 anni è aumentato di quasi otto volte. La sede legale si trova a Parigi, lo stabilimento a Villers Ecalles e la direzione a Mont-Saint-Aignan, alla periferia di Rouen.

La FERRERO BELGE, *con sede a Bruxelles, cura la distribuzione dei prodotti della Casa madre nel Benelux; si deve notare che il 15% delle praline consumate dai belgi è rappresentato dai Mon Chéri, mentre il 98% dei prossisti del settore tratta prodotti Ferrero.*

In Inghilterra agisce la FERRERO Limited *che in meno di due anni di attività è già riuscita ad ottenere una buona introduzione di alcune specialità Ferrero in suolo britannico. L'attuale tattico si estende alla Svizzera con la Soc. Miralbana per la distribuzione nella Confederazione Elvetica della «Nutella» e dei «Mon Chéri». Anche in Austria i prodotti Ferrero si sono ormai largamente affermati, distribuiti in esclusiva dalla Soc.* Ducalba *di Innsbruck. La Ferrero è infine presente da alcuni anni anche nei paesi nordici, Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia.*

Commercialmente il anco-



«Fiesta» e «Briosa» nascono nello stabilimento di Pozzuolo Martesana

Pilone di regìa delle Langhe

Nel dopoguerra, le Langhe son diventate terreno letterario con Pavese, Fenoglio, Arpino, Mucci, Monti; ne aveva anticipato alcuni capitoli G. C. Abba nel secondo Ottocento. Pittori come Paulucci, Menzio, Feluzzi, Terzolo e tanti altri l'hanno esplorata da tempo, hanno dipinto le insegne di Bossolasco e scoperto la focosa gastronomia di Mönforte e Barolo: davvero sulle Langhe si può «mangiare» la buona madre terra senza ombra di mistificazioni; e noi crediamo che in tempi di nuotate spaziali non sia male imboscarsi in *terroirs* come questi.

I tre terribili «f»

Ma la storia delle Langhe fino a 20, a 30 anni fa era una faccenda di fantasmi e di dure privazioni che sui colli più isolati, claustrati, non accenna a finire neppure oggi. La malora delle Langhe era sintetizzata dalla tripla *f*, fame, *fango*, filossera, mentre l'accezione medievalesca di *Deserta Langarum* si attaglia purtroppo ancora a molti paesi che continuano il loro moto dimissionario. Non importava che quei vigneti fossero serbatoi di vini nobili come barolo, barbaresco, barbera e dolcetto, il cui primo elogio risale a Giulio Cesare, e tantomeno che vi si praticasse uno sport che nella sua rude eleganza piace ai nuovi esteti, il pallone elastico: un gioco che testimonia attraverso i suoi campioni la potenza atavica del Piemonte. Tutto inutile: quella povertà endemica proseguiva nella sua andatura oltraggiosa.

In Alba, capitale delle Langhe, i programmi risultavano numerosi ma le riuscite piccole; la città era, come si dice, una protagonista senza teatro, ricca di venti effettivi come l'essere stata patria dell'imperatore Elvio Pertinace, del pittore Macrino, del cancelliere di Carlo V Pierino Belli, dell'onesto ministro Calissano e l'aver rappresentato il più vitale epicentro della Resistenza dal '43 al '45 (un cippo su un terreno di battaglia reca scritto: *Ci hai coperti e nu-triti, Madre Langa, ci hai dato nuove certezze da sostituire alle antiche*). Per Alba una via d'uscita poteva essere rappresentata da una coraggiosa economia di rottura che influisse sulla coscienza sociale del luogo. E nel dopoguerra sorsero alcune industrie, fra cui la FERRERO che bruciò le tappe dello sviluppo, arrivando presto a una situazione produttiva elevata senza più coltivare nostalgie artigiane ed altri epigonismi.

Pietro e Giovanni Ferrero, pur rimanendo in carattere con la loro origine, adottarono organizzazione e tecnica come stile d'*équipe*; elaborarono un'avanguardia per la provincia considerata un tempo un gran corpo conservatore. Esiste soltanto la misura statistica per renderci edotti della trasformazione dall'Albese, ormai non più orto sperimentale ma solida realtà-guida. In provincia di Cuneo il valore medio annuo del reddito agricolo-zootecnico per ettaro è di 143 mila lire; i sei miliardi erogati dalla FERRERO come retribuzioni corrispondono al valore di 42 mila ettari. Gli indici di spopolamento del Cuneese sono allarmanti, relativamente buona è la situazione complessiva dei comuni della Bassa Langa che circondano Alba. Questa città ha il primato assoluto in provincia con un incremento, in 10 anni, del 30,08 %, il doppio dello stesso capoluogo, Cuneo.

Abbiamo presentato solo una faccia dei vantaggi che la FERRERO, con altre industrie, ha apportato all'Albese: nell'interno della zona si verifica una forte pendolarità dato che oltre duemila operai occupati negli stabilimenti di Alba risiedono nei comuni del comprensorio. L'industria, insomma, ha frenato anche lo spopolamento, quella «perdita di radici» che è qualcosa di differente ancora dal fenomeno sociale dell'emigrazione.

Trasporti gratuiti

La FERRERO gestisce le linee automobilistiche diurne e notturne, gratuite, per il trasporto di un migliaio di operai nei vari paesi di residenza, con una spesa di 80 milioni all'anno. I primi servizi furono istituiti da Giovanni Ferrero che diceva: «Vado a prendere le ragazze in braccio alle madri e le riporto a casa». Quel gruppo di maestranze vive così in una giusta posizione intermedia tra industria ed aria dei campi. Non poche famiglie hanno costruito o rammodernato le dimore in mezzo ai vigneti: in sociologia le chiamano «le case del castoro» forse per sottolineare il vario talento lavorativo di chi vi abita. In altri casi si tratta di un reddito addizionale, integrativo di quello agricolo per molti dipendenti i quali, nelle stagioni che li impegnano nei campi, fruiscono di permessi ed esenzioni dall'occupazione in fabbrica. C'è da presumere che questi operai-agricoltori-vignaioli avranno una parte effettiva nella terza rivoluzione industriale separata radicalmente dalle metropoli. La presenza della FERRERO in Alba significa questo, oltre ai nuovi posti di lavoro, ai salari versati, agli investimenti effettuati, ai successi conseguiti. La testimonianza più calzante la esprimono altre statistiche: mentre la popolazione dei paesi delle Langhe segna una tendenza all'invecchiamento, quella di Alba è ringiovanita e su 6644 nuovi cittadini quasi la metà (2154) sono culle. L'industria se ben governata produce giovinezza, solo la stanchezza non fa storia.

Anche l'incremento dei nocciolieti sulle colline è da assegnarsi alla FERRERO che si propone il ciclo completo nella sua lavorazione. Pietro Ferrero fu un pioniere di quella coltura: il figlio Michele racconta: «Subito dopo la guerra le nocciole avevano un mercato scarso; mio padre girava per le cascine acquistandole dai contadini. Fu il primo aiuto concreto che dopo la bufera del conflitto arrivò in molte, troppe famiglie». Venne introdotta nel comprensorio la varietà *Tonda gentile delle Langhe*, una delle più fini; la produzione (piemontese) di nocciole che nel '40 era di 10 mila quintali cresceva a 24 mila nel '54, raddoppiandosi nel '61 e arrivando ai 53 mila q.li di quest'anni.

La scuola professionale

Oggi a Cravanzana — il paese dell'asso del pallone Ghindo che meritò una canzone: *Fómpa Ghindò, daje d'euli a to balón...* — funziona una scuola professionale agricola dove il frutto più seguito nell'insegnamento è la nocciola. Sintomatico il fatto che ai piedi dei noccioli si estraggono in discreta quantità i diamanti grigi delle Langhe, i tartufi. Queste colline sono una miniera vegetale. Conta ancora le virtù di chi scopre, il minatore che scava nelle risorse di varia natura.

Meriterebbe uno sguardo sinottico anche l'urbanistica di Alba, che sotto quegli impulsi si è trasformata, ai margini della cinta storica, con la costruzione del Villaggio Ferrero, che dispone di 214 alloggi a riscatto, e di altri villaggi «industriali»; in meno di 20 anni sono stati costruiti tremila appartamenti nel quadro di una madrepora edilizia tutt'ora in espansione.

La città, i quartieri di una città somigliano un po' a chi li ha creati: c'è nel profilo della nuova Alba e del grande stabilimento quell'ordine riscontrabile nei progetti dei due fratelli Ferrero, nei loro calcoli responsabili tracciati sul banco di fatica all'atto di affrancarsi dagli assilli dell'artigianato. Essi hanno insegnato un mestiere alla città, prefigurandone le civili modificazioni industriali.

Scheda dei più noti prodotti di Ferrero

Oggi si è in grado di produrre un dolce come un modello matematico, ma il fabbricante deve aggiungere alla formula un'oncia di personalità e di favola, perché la tecnica nell'arte dolciaria consente sempre l'accesso al favoloso. Una delle sue caratteristiche è di farci ritrovare pezzetti della nostra infanzia, poiché si sono molti ricordi originari legati al gusto più che ad altri sensi.

La tipologia di un dolce può interessare forse più dei tests che vogliono costruire l'uomo artificiale, globale e gregarizzato, con tanti bisogni inesistenti. Ne descriviamo alcune riferite ai prodotti FERRERO.

MON CHERI — *La torre della direzione della* FERRERO GMBH *di Francoforte si intitola* MON CHERI: *oggi che si monumentano perfino stati d'animo, astrazioni e slogans è lecito ricordare un'autentica invenzione qual è stata il* MON CHERI, *pralina alla ciliegia e alla nocciola, consumata in Germania a 500 milioni di pezzi all'anno. Una ciliegia «viva» oppure una grande, fragrante nocciola dorata, è incorporata nel cioccolato e determina un incontro di sapori e profumi che giungono a risultati armonici. Un recensore ha definito il* MON CHERI *l'O di Giotto, ma la sua formula non è certo stata estratta a sorte, condensa ed esprime l'essenza del prodotto. Per questo dotti* MON CHERI *sul mercato internazionale ha vinto convincendo, senza sacrificare la verità all'ottimismo pubblicitario.* MON CHERI *esalta la sua differenza dagli altri prodotti come un negro solista in un'orchestra di bianchi.*

DUPLO — *Fabbricato su scala europea come le altre specialità* FERRERO, *è una tavoletta di cioccolato al gusto di latte fondente, nocciola e wafer, alimento di alta squisitezza; i tipi wafer e snack sono particolarmente indicati per il consumo nelle pause di lavoro, e si rivolgono a tutte le categorie ed età di consumatori. Il marchio* DUPLO *in sé significa estensivamente «doppio» per la sua efficienza nutritiva e calorica.*

NUTELLA — *Realizza un felice incontro fra alimentazione razionale dell'età evolutiva e gastronomia. Crema a base di zucchero e grassi vegetali, cacao sgrassato e latte magro, fornisce numerose calorie in un rapporto equamente bilanciato fra zucchero e sostanze grasse. Si può osservare con il nutrizionista Tremoulières che la serie di piacevoli sensazioni al palato di questa crema evoca «toni emotivi». Per la presenza di nocciole, cacao e latte in polvere (30 per cento del prodotto) apporta una quantità rilevante di proteine animali e vegetali, sali minerali come sodio, calcio, ferro, magnesio. L'optimum della* NUTELLA *è nell'alimentazione dell'età della scuola. L'etimologia rispecchia l'anglosassone nut, nocciola.*

NATURELLA — *Il concetto del «succhiare» comporta il desiderio soddisfatto che gli psicanalisti assegnano al periodo «orale» del bambino, ed è ripreso da Paolo Ago: «Per l'adulto — egli osserva — rimane presente nell'inconscio il ricordo del piacere del succhiare che provava durante l'infanzia, per cui ricorre volentieri a una caramella». A questi motivi se ne aggiungono altri: la sete, il proposito di smettere il fumo con una diversione, il fabbisogno fisiologico di un apporto di zucchero energetico. Le caramelle sono andate in proverbio in molti sensi, anche per la varietà caleidoscopica dei loro colori, da cui l'occhio dovrebbe dedurre immediatamente i diversi sapori. Riguardo ai coloranti, ovviamente artificiali, non è dogma dire che siano nocivi o no. Si prospettava comunque un'alternativa, che la* FERRERO *ha risolto con* NATURELLA, *tutta genuina, differente nella sua neutralità cromatica dalle altre. Per questa caramella senza «rossetto» la scelta del sapore è garantita dalla carta che esprime visualmente colore e specie del frutto. Così è nata, già adulta, la* NATURELLA, *incolore ma spiccatamente diversificata nei gusti e negli aromi, senza bisogno di trucco e di cosmesi. Non è stata una vera invenzione, ci dicono che* NATURELLA *vive nei campi di menta negli aranceti, nei frutteti e nei giardini d'olive, e Ferrero la raccoglie. I colori delle carte che l'avvolgono cantano come le note musicali.*

Si deve aggiungere la tortina FIESTA *per le sue doti genuine, di conservabilità, finezza degli ingredienti in un amalgama che diventa stile.* FIESTA — *di cui si garantisce al consumatore grazie ad una tempestiva rotazione sul punto vendita tutta la fragranza e freschezza del primo giorno — è destinata a diventare, per antonomasia, il dolce di ogni giorno per tutte le famiglie italiane.*

Riuniti i capi politici e militari di sette Paesi

Aperti in segreto a Sofia i lavori della Nato comunista

Probabile un nuovo scontro russo-romeno - L'Urss avrebbe chiesto piena approvazione al trattato antiatomico e maggiori aiuti per il Nord Vietnam - Bucarest avanza riserve sul patto contro la proliferazione nucleare e sembra poco favorevole ad intensificare la già costosa assistenza economica e militare ad Hanoi

(Dal nostro inviato speciale)

Sofia, 6 marzo.

Attorno ad una tavola verde posta in un salone del Comitato centrale bulgaro, Breznev e Kossighin hanno avviato oggi le consultazioni con i massimi capi politici e militari del Patto di Varsavia. La prima seduta è durata due ore e vi hanno partecipato, oltre ai capi sovietici, i segretari del partito, i capi di governo e i ministri per la Difesa degli altri sei Paesi che compongono l'alleanza (Germania orientale, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Bulgaria). Era presente anche il maresciallo Jakubowskj che comanda le forze del Patto di Varsavia.

Breznev è venuto a Sofia per affrontare due questioni: il trattato contro la proliferazione nucleare ed il Vietnam. Sulla non proliferazione le tesi russe sono esplicite. Intorno al 20 marzo le Nazioni Unite dovranno prendere in esame l'accordo contro la diffusione delle armi atomiche. E l'Unione Sovietica intende presentarsi all'Onu come rappresentante del Patto di Varsavia. Del resto l'ombrello atomico russo rappresenta per gli alleati la più efficace protezione *« contro le minacce dell'imperialismo »*.

I romeni non sembrano d'accordo su questo punto. La Romania è un paese che tende ad una sempre più marcata autonomia politica ed economica, e per questa ragione non può rimettersi completamente alla tutela della Russia nel campo militare. Il capo romeno Ceausescu chiarirà, nel suo atteso discorso, le riserve della Romania al trattato nucleare. Si prevede che egli insisterà sull'esigenza di precise garanzie per il caso che il suo Paese si risolva a firmare. Ceausescu è venuto a Sofia, con gli altri capi, per espresso desiderio di Breznev: la riunione del Consiglio politico del Patto di Varsavia era in programma per l'estate prossima, ma Breznev ha insistito per anticiparla in vista della riunione dell'Onu dedicata all'accordo atomico.

Per il Vietnam i russi insisteranno sull'esigenza di un fronte comune da opporre all'« imperialismo » americano. I Paesi comunisti, secondo Breznev, dovranno intensificare la loro assistenza morale e materiale al Vietnam del Nord. Occorreranno quindi nuovi sforzi da parte di tutti i membri dell'alleanza. Resta da vedere però come reagiranno gli alleati. Finora Mosca ha potuto convogliare considerevoli aiuti verso il Vietnam, il Medio Oriente, Cuba ed altri paesi ancora, grazie all'appoggio economico e militare del Patto di Varsavia. Adesso la politica degli aiuti comuni comincia a trovare i suoi limiti. Cecoslovacchia e Romania sono fra i paesi sempre meno favorevoli a questo genere di costosa assistenza patrocinata dalla Russia.

Le richieste di Mosca, poi, non si esauriscono qui, come si è visto alla conferenza di Budapest che è finita ieri sera. Dato che gli « imperialisti » combattono su largo fronte — dall'Asia all'America Latina — è necessaria, secondo i russi, una « strategia globale » sostenuta da tutti, anche dai partiti che non sono al potere. Il compito della conferenza in programma per l'autunno prossimo a Mosca sarà appunto quello di coordinare l'attività dei comunisti in tutto il mondo.

La richiesta di un « fronte comune » non è nuova. Se ne parlò già alla conferenza di Mosca del 1957, ed anzi fu su questo punto che si scontrarono russi e cinesi. Kruscev, allora, si mostrò contrario ad un appoggio diretto quanto attivo ai « movimenti di liberazione nazionale » nei diversi Paesi del mondo.

I cinesi, invece, si batterono per la tesi opposta. Ora Breznev ha scelto una via di mezzo. La speranza è quella di guadagnare, col fronte comune, i consensi dei « movimenti rivoluzionari » attorno alla linea di Mosca. E, quindi, di isolare sempre di più la Cina, ecco perché tutte le iniziative russe in favore dei popoli in lotta contro l'« imperialismo », si tratti anche del Vietnam, vengono accolte con diffidenza. I romeni, che hanno abbandonato la conferenza di Budapest, potrebbero tenere in serbo, anche a Sofia, qualche sorpresa.

Al suo arrivo a Sofia Ceausescu oggi mostrava una faccia poco cordiale. Fra Ceausescu e il capo bulgaro Zivkov andato all'aeroporto per salutarlo ci sono state poche cerimonie: due mazzi di fiori in cellofane, un grido di *druzhba* (amicizia) lanciato dagli attivisti con poco impeto, qualche stretta di mano. Niente abbracci come si usa invece fra capi di « partiti fratelli ».

Massimo Conti

La riunione comunista a Sofia: la freccia indica Kossighin. Alla sua sinistra sono Breznev e Gromiko (Tel. Ansa)

Dopo le vivaci proteste dei giorni scorsi

I vescovi rinunciano all'appello per l'unità di voto dei cattolici?

E' stato reso noto il terzo e definitivo comunicato dei lavori dell'assemblea episcopale - In esso si esprime l'inquietudine per l'insufficienza di vita cristiana, ma non si parla di elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 6 marzo.

Un nuovo comunicato ufficiale relativo alle conclusioni dell'assemblea dei vescovi italiani, riunita a Roma dal 19 al 24 febbraio, è stato reso pubblico oggi. E' il terzo in dodici giorni, dopo quello riassuntivo dei lavori dell'assemblea apparso il giorno 24 febbraio stesso ed il comunicato della presidenza della conferenza episcopale italiana del 2 marzo. Quello di oggi, che rappresenta propriamente la «dichiarazione finale» concertata dai vescovi della penisola, è di tutti e tre il più religioso nella concezione ed il più disimpegnato politicamente.

Quanto alla situazione italiana, non si va oltre un generico quadro mantenuto nei limiti pastorali. Vi si afferma che oltre « alle inquietudini proprie di ogni fase di transizione, che possono destare qualche preoccupazione, ci sono ancor più aspirazioni e fatti positivi »; ma di tempo stesso si ammette « con viva preoccupazione pastorale, la minore intensità o addirittura l'insufficienza di vita cristiana in molti battezzati ». Non una sola parola che richiami la notissima dichiarazione del 16 gennaio sull'impegno alla « necessaria unità » dei cattolici italiani di fronte alle scelte politiche.

Su questo punto aveva insistito il 2 marzo anche il comunicato della presidenza della conferenza episcopale, rimandando le libere scelte ai tempi in cui i cattolici della penisola saranno in possesso di una « più maturata visione » delle loro responsabilità. Colpisce il silenzio assoluto della « dichiarazione finale » sullo scottante argomento.

Il sovrapporsi di consuntivi e comunicati sui lavori di un'assemblea che ha chiuso i lavori da quasi due settimane può apparire facilmente conferma di una diffusa incertezza di fondo.

Davanti alle incognite dell'attuale situazione italiana, v'è chi vorrebbe tornare alle affermazioni di autorità che non poco risultato dettero in passato; e vi è invece chi preferisce un atteggiamento distaccato, meno impegnato sul piano politico, ma teso piuttosto a ristabilire su nuove basi il rapporto tra la gerarchia e la massa dei «credenti» in Italia. Espressione della prima tendenza è, in buona parte, la « dichiarazione » dei 16 gennaio (non preventivamente sottoposta all'approvazione dei singoli membri dell'Episcopato, benché fosse firmata « I vescovi d'Italia »); della seconda, invece, quella di oggi. Tra i due documenti era caduta, vigorosa e rappresentativa, la protesta di settori intellettuali del cattolicesimo per la « pesante interferenza » dell'Episcopato nell'imminenza delle elezioni politiche.

La « dichiarazione finale » — e definitiva, si dice —, oggi consegnata ai giornalisti, è il risultato di una lunga consultazione dell'assemblea e risente dei suggerimenti e delle modifiche proposte dai singoli membri dell'Episcopato italiano. Mandata al Papa per l'approvazione, ne è tornata, a quanto si assicura, senza una sola correzione. Il passaggio tra le due « dichiarazioni », quella del 16 gennaio e quella odierna, è indubbiamente netto, e tanto più per essersi manifestato in così breve tempo. **f. p.**

A PREZZI D'IMPORTAZIONE

la produzione 1968 delle più grandi industrie giapponesi

RADIO REGISTRATORI TELEVISORI

In vendita da

RICORDI

Via Lagrange 35

Lettere al Direttore

Tutto il male degli atenei sta nel potere dei rettori?

Signor Direttore,

le chiediamo ospitalità per esprimere un punto di vista su almeno uno dei nodi cruciali dell'attuale crisi dell'Università italiana.

Non c'è dubbio che il male è profondo e che le sue radici prime si trovano nell'impossibilità attuale di dare forma vitale alla partecipazione responsabile degli studenti alla struttura dell'Università.

Uno dei motivi di fondo della protesta studentesca — che non è più possibile liquidare come manifestazione velleitaria e avulsa dal più ampio contesto della protesta di tutta una generazione — concerne la mancanza totale di un vero rapporto democratico tra le varie componenti del mondo universitario.

Indipendentemente dalla volontà dei singoli e dai convincimenti democratici o paternalistici dei docenti e delle autorità accademiche, è nelle strutture arcaiche del sistema di governo delle Università (e del resto di tutta la scuola italiana) che deve essere individuata la prima, semplice, oggettiva causa dell'impossibilità di rinnovare un clima e quindi un costume all'interno degli Atenei.

Gli studenti hanno un modo solo per rendere pubblica ed evidente questa deficienza primordiale (spesso più sentita che manifestamente espressa): dimostrare, anche con mezzi eccezionali, come il potere accademico sia istituzionalmente incapace di andare all'origine dei mali, ma sia costretto a funzionare da semplice braccio secolare di un ordine scritto solo sulla carta, ma completamente fuori dal passo dei tempi. D'altra parte, se il potere legislativo sente di essere all'altezza dei tempi, deve interpretare le giuste istanze di rinnovamento e tradurle in legge, come ha osservato l'on. Codignola nel suo intervento alla Camera.

Ora la cosa è semplice. L'esigenza primordiale che racchiude l'istanza innovatrice può essere soltanto una: cambiare il sistema di governo dell'Università, che dà attualmente potere assoluto ai Rettori, coadiuvati da quel consesso così poco rappresentativo che è il Senato Accademico. Occorre pertanto uscire dagli equivoci e dai penosi equilibrismi. Ci possono solo essere due schieramenti: chi vuole rinnovare e chi no.

Chi vuole proponga subito uno stralcio di legge che abolisca l'attuale sistema di governo e lo sostituisca con uno più democratico e rappresentativo (ad esempio un Consiglio Direttivo elettivo in cui tutte le componenti per categoria e competenza siano rappresentate, e una Giunta Esecutiva con un Presidente o Rettore).

Tutto qui. E' quasi elementare, diremmo. Ma, proprio per questo, indicativo della volontà di rinnovamento. Il resto (dialogo, limitazione dei centri di potere, cessazione degli abusi, del clientellismo, nuove tecniche didattiche, ecc.) verrà.

I partiti, i parlamentari, i docenti, gli studenti facciano la verifica su questo punto. E si vedrà.

Grazie e cordiali saluti.

Renato A. Ricci
Titolare di Fisica Generale Università di Padova

Claudio Villi
Titolare di Fisica Nucleare Università di Padova

Massimilla Baldo Ceolin
Titolare di Fisica Superiore Università di Padova

IMPORTANTE INDUSTRIA PNEUMATICI cerca GIOVANI ATTIVI DIPLOMATI O LAUREATI

preferibilmente con qualche anno di esperienza e conoscenza lingue per mansioni tecnologiche, studio mascalle, progettazione pneumatici, assistenza alle lavorazioni.

Inviare dettagliato curriculum referenze e pretese a: Pubblicità Stampa 2327 — Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA FRIGORIFERI cerca

FABBRICA PARTICOLARI IN PLASTICA CUI AFFIDARE LAVORO CONTINUATIVO MINIMO 500 SERIE AL GIORNO

Scrivere a: Pubblicità Stampa 569 - Torino

POMPE per tutti i liquidi

F.E.I.T. Via Monginevro, 220 Torino - Tel. 531.591

CERVINIA

COMPLESSO GIOMEIN

appartamenti da 40 a 150 mq. vendonsi con mutuo 20 anni. Piscina - sala feste - palestre - sauna - sala bocce - sala pratica golf - ristorante - bar - Night club - cinema - teatro.

Informazioni: ALLE NEVI s. r. l. Milano - Via Pietro Verri 18 Telef. 782.557

Dal 1900 Informatori a Torino

INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI

CIE - CAMPANINO

Via XX Settembre 17 Telefoni 530.797 - 537.924 TORINO

Via della Rocca 33 Tel. 877 908 - 885.904 - Torino

QUESTA SERA ORE 21,15

VENDITA ALL'ASTA di 200 opere originali per la PUBBLICITA' negli ANNI 20 - 30 e per IL CINEMA

(tempere, affissi, acquerelli, fotoserie, proiettori, curiosità del cinema muto inizio secolo e del cinema internazionale

Direttore di vendita: FRANCO PESANDO

Mentre professori e giovani sollecitano provvedimenti

I partiti non trovano accordo per una legge sull'Università

Liberali e comunisti respingono la proposta socialista di autorizzare i singoli atenei a darsi ordinamenti sperimentali - Moro cerca con Gui una via d'uscita

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

Anche la proposta dell'on. Codignola (psu) di varare in extremis una legge che avrebbe consentito alle singole facoltà di darsi, a titolo sperimentale, ordinamenti didattici autonomi è stata respinta. I liberali, che avevano appositamente convocato i gruppi parlamentari della Camera e del Senato, si sono pronunciati negativamente. L'on. Valitutti ha dichiarato che la proposta Codignola attribuirebbe alle facoltà il potere di modificare ogni ordinamento (piani di studi, esami, materie, ecc...) e questo « significa errare il caso, istituzionalizzare l'anarchia delle singole facoltà ».

I comunisti non hanno dato una risposta in quanto ritengono che il loro atteggiamento sia stato chiarito dal comunicato della direzione pubblicato oggi da *l'Unità*, dove tra l'altro è detto che « non si tratta tanto o solamente di inserire qualche rappresentante degli studenti nei diversi organismi di facoltà o di ateneo, ma di riconoscere il ruolo dell'assemblea studentesca nella vita dell'Università ».

Nel pomeriggio il presidente dei deputati socialisti della Camera Ferri e l'on. Codignola, che avevano preso la decisione di presentare una proposta di legge che nella sostanza accoglie le richieste dei trecento docenti universitari, si sono incontrati col Presidente del Consiglio per metterlo al corrente della loro iniziativa. L'on. Moro ha precisato l'interessamento del governo alla proposta ed ha invitato Codignola ad approfondire ulteriormente il problema con i rappresentanti della maggioranza.

Ma dato l'atteggiamento dei liberali e dei comunisti non ci sono possibilità che l'iniziativa possa avere buon esito. « Si tratta ora di vedere — rileva l'agenzia *Adnkronos* d'ispirazione socialista — se le opposizioni intendano o no contrastare col loro atteggiamento negativo la presentazione della proposta Codignola assumendosi la responsabilità di impedire un concreto passo diretto ad alleviare la tensione esistente nel mondo universitario. Va tenuto conto che tra i trecento firmatari della proposta dei docenti, alla quale il progetto Codignola si richiama, figurano professori di diversi gruppi politici, ivi compresi cattedratici democristiani e comunisti ».

In serata il ministro Gui ha avuto un colloquio col presidente Moro. Lasciando Palazzo Chigi ha detto: « Stiamo preparando una iniziativa del governo per aprire una prospettiva di soluzione ai problemi universitari visto che il disegno di legge non ha potuto essere approvato in questo scorcio di legislatura. Stiamo cercando di trovare una soluzione efficace ».

Intanto l'associazione dei professori universitari di ruolo, in un comunicato diramato oggi, rivolge un appello a tutti i gruppi parlamentari delle due Camere perché manifestino la loro comprensione per i problemi della Università, approvando unanimi almeno il provvedimento formale che concede autonomia agli organi accademici.

Anche i professori incaricati e gli assistenti romani hanno chiesto che Parlamento e governo approvino con urgenza una legge che consenta alla comunità universitaria l'autonomia prevista dalla Costituzione per poter sperimentare nuove forme di organizzazione didattica e scientifica. Le due organizzazioni hanno pure approvato una mozione con la quale si riconosce « la piena validità » della coraggiosa protesta studentesca.

Felice Froio

Due facoltà a Genova bloccate ad oltranza

Sono le sedi di Fisica e Lettere - Trentanove ricercatori solidali con gli studenti

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 marzo.

(f. d.) Seconda giornata di occupazione all'università di Genova. Il portone d'ingresso di Palazzo Balbi, sede del rettorato, delle facoltà umanistiche e di alcuni istituti scientifici, è chiuso e si apre soltanto per far passare gli studenti che intendono partecipare alle assemblee.

Sono due, fino a stasera, le facoltà occupate: Lettere e Fisica. Gli studenti di Fisica hanno diffuso un comunicato in cui spiegano che l'occupazione si propone « di ottenere il proscioglimento degli studenti sotto processo » e « di giungere a una « discussione ampia e aperta degli studenti sui problemi che gravano sull'Università ».

Non vi sono stati incidenti di sorta e queste due prime giornate di occupazione sono trascorse senza che accadessero episodi di rilievo.

Stasera si è svolta nella sede di via Balbi una nuova assemblea degli studenti occupanti, cui hanno partecipato circa cinquecento giovani. Al termine è stata approvata a larga maggioranza (oltre 400 voti favorevoli) una mozione con la quale è stata decisa l'occupazione ad oltranza.

Trentanove fra ricercatori e docenti dell'Istituto di fisica hanno firmato un documento di adesione alla « tensione morale rappresentata dal movimento studentesco ».

A Firenze è stata sospesa l'occupazione del Magistero

Firenze, 6 marzo.

Dopo cinquanta giorni di occupazione (la più lunga della storia della facoltà di Magistero dell'università di Firenze), l'assemblea degli studenti ha deciso stasera di lasciare la facoltà.

Le richieste degli universitari sono state accettate dai professori di ruolo.

A Cagliari esplode una bomba davanti a Lettere occupata

Nessun ferito - Lo scoppio, nella notte, ha demolito un muretto e rotto i vetri delle finestre - Un altro ordigno scoperto da agenti che presidiavano l'ateneo

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 6 marzo.

Una bomba è esplosa alle 2.30 di stamane davanti alle facoltà di Lettere e Magistero dell'Università di Cagliari. Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri di alcune finestre. L'edificio era occupato da ieri sera, per decisione di un'assemblea di studenti. Nel corso della riunione, 253 universitari avevano approvato una mozione di solidarietà con gli studenti di Roma, Torino e altri atenei; il documento esprimeva una linea contro l'autoritarismo accademico, per il diritto allo studio e per una studio e una formazione nuovi. Nella stessa assemblea, 121 universitari, pur essendo d'accordo sulla fondatezza di alcune istanze, s'erano detti contrari all'occupazione dell'Università; 23 si erano astenuti.

La maggioranza di 253 studenti decideva l'occupazione, con l'ostilità di gruppetti di estrema destra. Nel corso della notte è avvenuta l'esplosione. Gli studenti occupanti hanno diffuso sull'attentato teppistico una nota ciclostilata. « Questa notte dopo le due — si legge — gli studenti che dormivano nella Facoltà sono stati svegliati da un'esplosione proveniente dalla zona dell'aula magna. Dalle successive comunicazioni della polizia abbiamo potuto desumere che si trattava di una bomba che ha buttato giù parte del muretto dell'aula magna di Magistero e numerosi vetri dell'aula n. 6 ».

« I carabinieri — prosegue il comunicato degli studenti — ci informavano che un altro ordigno con miccia più lunga era stato disinnescato da loro stessi. Si tratta evidentemente — rileva la nota — di un atto perpetrato da alcuni teppisti appartenenti a organizzazioni politiche di estrema destra che già da alcuni giorni circolavano intorno alla Facoltà. Si tratta — concludono gli studenti occupanti — di un gesto squallido, che testimonia l'incapacità al discorso politico e che non può fare altro che rafforzare l'unità degli studenti nella lotta ».

Al momento dell'esplosione, prestavano servizio di vigilanza all'esterno del palazzo pattuglie di agenti di P. S. Subito accorsi, hanno rinvenuto a breve distanza dal punto dello scoppio un candelotto di dinamite, del peso di 100 grammi, con miccia e detonatore. Un artificiere dei carabinieri, il maresciallo Piano, ha disinnescato l'ordigno.

Gli studenti occupanti hanno avuto colloqui con il rettore prof. Peretti, con il preside della Facoltà di Lettere Corrado Mattese e con la preside della Facoltà di Magistero, Vittoria Sanna, accorsi immediatamente dopo l'esplosione. Un sopralluogo è stato compiuto dal vice-questore Midiri e dal col. Bucci.

g. f.

Pechino esalta l'agitazione degli universitari italiani

Pechino, 6 marzo.

In un commento dedicato all'agitazione degli studenti italiani, l'agenzia « Nuova Cina » accusa oggi il governo italiano di «atrocità fasciste».

Protestando contro « l'arresto ingiustificato » di numerosi studenti, « Nuova Cina » sottolinea che « gli studenti italiani progressisti » nutrono un « profondo rispetto per il presidente Mao » e che durante le manifestazioni essi hanno gridato slogan ispirati a Mao. (Ansa)

L'occupazione del «Parini» si riduce ad una sola aula

Tuttavia la protesta degli studenti medi si estende ad altri licei milanesi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 marzo.

Al liceo « Parini », la scuola del noto episodio della « Zanzara » oggi non si è fatto lezione. Nell'istituto « occupato » fin da ieri mezza dagli studenti, si sono svolte vivaci assemblee durante le quali i giovani hanno contestato l'« attuale sistema sociale ».

Al termine si è avuta anche una votazione, sollecitata dai più accesi, « puro scopo di controllo », cioè per stabilire chi fosse o meno favorevole all'occupazione. I risultati hanno dato 303 sì, 382 no all'occupazione, oltre a 13 astenuti; 188 alunni risultavano infine, assenti. La votazione, tuttavia, non ha portato ad alcuna conclusione. Da domattina l'occupazione rimane simbolica: si limita ad una sola aula. Gli studenti che lo desiderano possono seguire regolarmente le lezioni. Unico incidente: alcuni sconosciuti hanno lanciato sassi rompendo alcuni vetri delle finestre.

In un lunghissimo documento approvato da tutta l'assemblea, comunque, i « parinlani » chiedono che l'orario scolastico venga ridotto; che allo studio individuale venga sostituito un metodo di gruppo; che vengano disposti corsi pomeridiani in sostituzione del lavoro a casa.

I genitori dei liceali intendono chiedere al preside che faccia cessare immediatamente l'occupazione decisa dalla minoranza degli studenti, e che siano prese adeguate misure, affinché il lavoro nella scuola sia svolto nella più completa regolarità, senza turbamenti esterni. L'agitazione degli studenti medi pare si estenda ad altri licei. I professori dell'« Einstein » hanno diffuso un comunicato nel quale affermano che i veri rappresentanti degli studenti, eletti democraticamente sono contrari all'occupazione.

A tarda notte un gruppo di alliavi del liceo «Manzoni» ha occupato l'istituto per « studiare » una ristrutturazione degli studi: l'occupazione è avvenuta senza incidenti.

g. m.

L'Ateneo di Urbino occupato nella notte

Studenti contrari trasportano il portone dell'Università in un circolo

Urbino, 6 marzo.

L'Università di Urbino è stata occupata nella notte da un gruppo di studenti, malgrado l'opposizione di altri. Questi ultimi hanno rimosso il portone dell'ateneo trasportandolo nel Circolo universitario. In seguito è stato ripreso e messo al suo posto dagli occupanti, i quali si sono chiusi nell'Università impedendo agli oppositori di entrarvi.

CRONACHE DELLO SPORT

Il campione del mondo si riposa dopo il trionfo su Griffith

Per Benvenuti e la moglie Giuliana una breve vacanza a Miami Beach

Nino dovrà poi pensare alla boxe ed agli affari - Il pugile italiano, dicono a New York, vale seicento milioni all'anno La sua vittoria al Madison non è stata «facilitata» - Gli organizzatori semplicemente speravano che Nino vincesse e sono stati ben felici del suo successo - Griffith, dopo qualche protesta, ha riconosciuto di essere stato sconfitto regolarmente

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 6 marzo.

Con una rosa rossa all'occhiello, scortato dalla moglie, dal *manager* Amaduzzi e da una coppia di amici, Benvenuti è partito per Miami Beach. Sarà una brevissima vacanza prima di tornare in Italia, poi inizierà lo studio dei progetti e dei contratti. L'America per Benvenuti comincia ora. « Nino vale un milione di dollari all'anno » dicono a New York.

La sua tariffa al Madison salirà almeno alla quota di Griffith (180 mila dollari per incontro di titolo mondiale, pari ad oltre 110 milioni di lire), poi c'è la pubblicità, le esibizioni, forse il cinematografo. La *Paramount* aveva già pronto il contratto da firmare in caso di vittoria su Griffith e un agente del pugile italiano è sul posto per perfezionarlo. C'è anche in aria l'idea di finanziare una catena di ristoranti negli Stati Uniti. Il problema per Benvenuti non sarà certo di guadagnare, ma di amministrarsi con giudizio. Tutti gli propongono affari, tutti i pugili vorrebbero incontrarlo. E' già arrivata da Portorico la prima offerta: 75 mila dollari (circa 47 milioni di lire) per difendere il titolo contro il cubano Pedro Miranda.

E' ovvio, tuttavia, che gli incontri più importanti della carriera di Benvenuti saranno decisi e organizzati dagli uomini del *Madison Square Garden*. Se l'italiano ha potuto ottenere incontrare Griffith lo deve a loro e, d'altra parte, fuori gioco Cassius Clay, non c'è oggi pugile in America che garantisca l'incasso come il popolare Nino. La crisi della *boxe* a New York è profonda e forse inarrestabile: la misura l'ha data la farsa un po' macabra della finale dei massimi fra Joe Frazier e l'innocuo grassone Buster Mathis.

Le poche vedette sono nere e per esse il grande pubblico ha un'antipatia sfumata di razzismo. Tranne poche centinaia di negri, lo stesso Griffith l'altra sera non aveva uno straccio di tifoso. Bisogna appunto essere un fenomeno come Clay per far dimenticare la pelle, ma Cassius è squalificato in attesa della decisione in appello della condanna a cinque anni per renitenza alla leva. E' più facile finisca in prigione che sul ring del nuovo « Madison ».

Perciò si spiega il grande amore per « Nino », il biondo, elegante, spettacolare Nino recuperato per i capelli dopo la disastrosa prova del settembre scorso. Qualcuno addirittura sospetta che il nuovo pupillo del «Madison» sia stato segretamente accoppiato contro Griffith, ma l'andamento dell'incontro sembra smentire le insinuazioni. Griffith ha finito pericolosamente all'attacco, proteso nello sforzo di recuperare e il pugno decisivo di Benvenuti al nono *round* non faceva certo parte del « teatro ». Diciamo semplicemente che gli uomini del « Madison » speravano nella vittoria dell'italiano, per non perdere una nuova stella, e che hanno cercato di metterlo nelle migliori condizioni, designando un arbitro risoluto a impedire le zuccate di Griffith. Il resto Benvenuti l'ha fatto da sé.

I maligni avrebbero ragione se si profilasse all'orizzonte un quarto incontro, ma l'italiano l'ha escluso. Griffith tenterà la sua carta nei medi *junior*, vorrebbe incontrarsi con Mazzinghi a New York, progetta' una *tournée* in Europa. E' un campione al livello di Benvenuti, ma la fortuna non è girata e il problema sarà di rastrellare in fretta le ultime grosse « borse ».

Per Benvenuti si sceglierà fra tre avversari aspiranti alla corona dei medi: Luis Rodriguez, Don Fullmer e Joe Harris. Il più pericoloso è Rodriguez, specialista del k.o., ma è probabile che almeno per un po' gli organizzatori del "Madison" lo facciano girare al largo. Toccherà forse al mormone Fullmer tentare senza molte speranze l'avventura.

A Benvenuti piacerebbe misurarsi per il titolo dei medio massimi. E' stato mondiale dei medi *junior* (il titolo lo perse a Saul) ora ha il titolo dei medi. Il primato in tre categorie che il favoloso Armstrong detenne contemporaneamente negli anni '40, rappresenta il suo sogno ambizioso. Campione dei medio massimi è l'anziano Dick Tiger che combatterà al "Madison" in maggio. Gli organizzatori non hanno fretta, si vedrà.

La vittoria su Griffith non ha suscitato discussioni. I critici americani sono stati concordi nel riconoscere la giustezza del verdetto e lo stesso « killer » dopo una sfuriata negli spogliatoi ha accettato la sorte senza altre recriminazioni. E' un mestiere duro dove non c'è tempo per compiangersi. Griffith lo sa da un pezzo, abituato allo spietato meccanismo della *boxe* americana. Fra l'altro compiangersi davanti a chi? Troppo nero per suscitare simpatia, Griffith ha una sola possibilità: picchiare più forte degli altri per non uscire entro l'anno dei manifesti del *Madison Square Garden*.

Giorgio Fattori

Una vacanza dopo il trionfo del « Madison »: Giuliana Benvenuti prende il sole Sulla spiaggia di Miami, mentre Nino conversa con il pugile negro Ellis (Telef.)

Smentisce i contatti col Torino

Colnelli rientrato in Italia conferma: « Mi darò al calcio »

Bologna, 6 marzo.

Libero Golinelli ha confermato, al suo ritorno a Bologna da New York, di aver preso la decisione di abbandonare Nino Benvenuti. Golinelli è stato, fino a ieri, il preparatore atletico, l'allenatore, il massaggiatore del campione del mondo, cioè l'uomo che ha il grande merito di aver contribuito all'eccezionale ascesa del pugile triestino di cui godeva l'incondizionata fiducia. Che cosa è dunque accaduto perchè sia avvenuta questa improvvisa frattura?

« Non è una cosa improvvisa — ha risposto Golinelli — la decisione era già maturata prima dell'incontro di lunedì ed agli amici l'avevo comunicata da tempo. Tengo a precisare che meno io ad andarmene e che non c'è stato alcun dissidio con Benvenuti, al quale voglio bene come ad un figlio. Anzi, quando dopo l'incontro di New York gli ho comunicato la mia decisione, è apparso sorpreso e amareggiato ».

— La separazione dovrà pure avere una ragione.

« Diciamo che il pugilato mi ha stancato, che mi sono stufato di certe polemiche... e di altre cosette. L'ambiente, insomma, mi è venuto a noia. Non faccia dire di più ».

— E' vero che la sua attività di preparatore atletico continuerà in una squadra di calcio?

« Ho avuto un paio di offerte. Quando emigrai in Brasile, svolsi già questo lavoro nella Juventus di San Paolo per ben dieci anni. Si tratterebbe dunque di un ritorno al calcio ».

— Si è parlato del Torino...

« Escludo di aver avuto contatti con il Torino ».

— Lì ha avuti allora col Bologna?

« Non posso dir nulla. Mi piacerebbe comunque mettermi al servizio del Bologna, se fossi in a dover scegliere ».

Niente sciopero in campionato
Promessa una riduzione delle tasse

Una serie di colloqui tra il ministro Corona ed il presidente della Lega-calcio Stacchi e tra i dirigenti del Coni e varie autorità - Rinviata la riunione dei dirigenti oggi a Milano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

La possibilità che il Parlamento approvi prima della chiusura delle Camere, cioè entro lunedì, la proposta di legge per una diminuzione delle tasse sui biglietti d'ingresso alle manifestazioni sportive è stasera notevolmente aumentata. Siamo ormai quasi al limite di scadenza e fino a questo momento il governo non ha modificato ufficialmente il suo punto di vista contrario ad un alleggerimento della pressione fiscale nello sport, ma in via ufficiosa si è appreso stasera che la Presidenza del Consiglio avrebbe sciolto — ascoltato il parere del Tesoro — le sue precedenti riserve.

Resta da vedere se si farà in tempo per consentire sia alla Camera che al Senato di discutere ed approvare la nuova legge. Entro domani, comunque, il governo dovrebbe dare comunicazione per iscritto alla presidenza della Camera del suo mutato indirizzo. Altrimenti l'approvazione della legge nel corso dell'attuale legislatura diventerebbe praticamente impossibile.

In ogni caso, a detta del presidente dell'Unione interparlamentare dello sport, on. Usvardi, il governo si è impegnato a trovare la copertura finanziaria per lo sgravio fiscale e lo sciopero del campionato non si farà.

In mattinata il presidente della Lega Calcio, Aldo Stacchi, accompagnato dai dirigenti Saiatti (per la serie A) e Ferri (per la serie B), era stato ricevuto dal ministro del Tesoro Colombo. Si è trattato di un colloquio interrotto da frequenti telefonate che lo stesso ministro ha avuto con i componenti del governo interessati al problema, e cioè il ministro delle Finanze Preti e il sottosegretario per i rapporti col Parlamento Scaglia.

Nel pomeriggio, dopo che Saiatti e Ferri avevano lasciato Roma, erano continuati i contatti tra Stacchi, il Coni, il governo e il Parlamento con ritmo particolarmente intenso, dato il poco tempo di cui si dispone per consentire alla Camera e al Senato di approvare la legge. E' anche affiorata qualche critica sul modo con cui la questione è stata impostata. Sembra infatti che il provvedimento sarebbe già passato se fosse stato presentato prima al Senato che alla Camera, in abbinamento alla normale proposta di legge per la modifica dei diritti erariali sullo spettacolo.

In quanto al ventilato sciopero delle società di calcio per domenica prossima in caso di mancata approvazione della legge, è da notare che, in ogni caso una volta chiuse le Camere per la fine della Legislatura, una protesta del genere non avrebbe avuto alcuna efficacia pratica né forza persuasiva. Sarebbe stata una manifestazione puramente platonica che sarebbe costata al Coni il mezzo miliardo del settimanale introito del Totocalcio, allo Stato altrettanto e alle società l'incasso di una intera domenica di campionato.

In altre parole, e per essere più realistici, se uno sciopero si doveva fare esso andava fatto almeno con una domenica di anticipo.

Niente sciopero dunque e buone speranze per la realizzazione dei desideri delle società. Se la legge passerà, si può calcolare che lo Stato incasserà dallo sport un miliardo in meno all'anno. E' prevedibile però che, diminuendo i prezzi (come il settore del calcio professionistico si è impegnato a fare) e aumentando quindi presumibilmente il numero degli spettatori, lo Stato finirà per recuperare tale perdita nel giro di alcuni anni.

Per quanto riguarda il settore dilettantistico, esso contribuisce attualmente all'Erario nella misura di 200 milioni l'anno. Gli svantaggi della legge saranno trascurabili sul piano finanziario ed avranno soprattutto un valore di stimolo sul piano organizzativo e delle iniziative.

Da Milano è stato infine comunicato che è stata rinviata la riunione straordinaria dei dirigenti calcistici indetta per domani sera.

La seduta avrebbe dovuto svolgersi con l'intervento dei presidenti delle società per discutere « sugli sviluppi della situazione concernenti il problema dei diritti erariali sugli introiti delle partite di calcio ».

c. p.

Al granata Fossati tre giornate di squalifica

Milano, 6 marzo.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato per tre giornate il terzino del Torino Natalino Fossati « per aver tenuto comportamento ingiurioso nei confronti di un guardalinee e per essersi, dopo alcuni minuti, ancora rivolto allo stesso guardalinee, assumendo atteggiamento platealmente irriguardoso ». L'episodio denunciato dall'arbitro Pomagno, nel suo rapporto al giudice, è accaduto durante la gara giocata dal Torino contro l'Atalanta ed è stato provocato dall'intervento di uno dei due guardalinee (Castellano o Silvestri), il quale ha segnalato al direttore di gara un fallo di Fossati su Danova, chiedendogli ripetutamente.

Gli altri giocatori puniti sono stati: Vieri (Samp.), Schnellinger (Milan), Riva (Cagliari) e Rogora (Fiorentina), tutti per un turno. In B, due giornate a Ciceri e Ferrero (Monza), responsabili l'uno di avere colpito con un pugno il centravanti del Novara Calloni ed il secondo di avere rivolto ad un guardalinee una frase gravemente irriguardosa. Maccacaro (Catanzaro), Tam (Lecco) e Nardoni (Livorno) sono stati sospesi per una giornata.

Fra le società, il Milan è stato multato di un milione di lire per le ripetute intemperanze dei suoi tifosi nei confronti dell'arbitro Toselli e dei giocatori del Cagliari.

Viva sorpresa al Torino

Le tre giornate di squalifica inflitte a Fossati hanno suscitato viva sorpresa negli ambienti del Torino. Il difensore, infatti, non risultava neppure fra gli ammoniti. La società inoltrerà ricorso, con procedura normale. Fossati, comunque, non potrà giocare a Varese.

Pulici non ha nascosto il proprio rammarico: « Non ce l'aspettavamo. Tre turni sono troppi ». Il trainer sta studiando una soluzione di ricambio e potrebbe ricorrere a Trebbi « libero », con Cereser terzino oppure far esordire il giovane Carlet; c'è anche Bolchi che ieri a Novara in Coppa De Martino (i granata hanno vinto per 2-0, goals di Limena e Baist) ha sostenuto un buon collaudo come mezz'ala sinistra. E' ancora in lieve dubbio, inoltre, il recupero di Moschino le cui condizioni sono in via di miglioramento; sicuro, invece, il rilancio di Combin al centro dell'attacco. Oggi i granata disputano una partita d'allenamento contro i ragazzi

Oggi parte il Rallye di Sanremo
prova per il campionato europeo

Il percorso è durissimo: 1500 km sulle montagne liguri e piemontesi - Anche due torrenti da guadare - I piloti dovranno guidare per 31 ore consecutive - In gara tutti i migliori specialisti d'Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 6 marzo.

A Sanremo c'è il sole, la passeggiata dell'Imperatrice è un via vai di turisti. Molti guardano incuriositi il traffico, in cui sfrecciano (nei limiti del Codice) le vetture che domani prenderanno parte al Rallye che trae nome dalla città.

Un Rallye importante, valido per i campionati italiano e francese e, soprattutto, per quello europeo. Ottanta gli equipaggi in gara, compresi gli squadroni «ufficiali» delle Case che si danno battaglia in questo genere di competizioni: Bmc, Renault, Porsche, Ford, Lancia. C'è pure l'Alfa, con tre «GTA», e non mancano le Fiat (una trentina, il gruppo più numeroso), anche se di corridori «privati».

Le Case più direttamente impegnate hanno mandato i loro piloti a Sanremo da un mese, cioè, in pratica, dalla conclusione della grande prova di apertura della stagione, il Rallye di Montecarlo. Non è un periodo di tempo troppo lungo per chi cerca il successo. Sono in programma 1518 chilometri di percorso, con numerosi controlli orari e venti prove speciali. La media fissata dalle tabelle orarie è di 50 km orari, ma un conto è tenerla su strade normali, un altro osservarla sulle terribili stradine e mulattiere del Rallye. I concorrenti dovranno persino attraversare a guado due torrenti. Uno, nella piana di Albenga, era alto a due-tre giorni fa in piena. « Ora va meglio — dicono i piloti —, l'acqua arriva appena alle porte ».

Per i guidatori e i loro aiutanti, quei « navigatori » che devono saper indicare metro per metro le caratteristiche del percorso, la fatica sarà durissima. Il via è fissato per le dieci di domani mattina, dalla piazza Eroi Sanremesi (dove è anche situato il « parco chiuso »), l'arrivo dei primi equipaggi è previsto per le 17 di venerdì. Sono 31 ore consecutive di corsa, senza un attimo di riposo, su e giù per le montagne della Liguria e del Piemonte, dai confini con la Francia sino a Savona, Acqui, Mondovì e la Val Tanaro.

« Perderò due o tre chili — ha commentato con un sorriso Pat Moss —, tutto di guadagnato per la mia linea ». La sorella di Stirling Moss correrà, come a Montecarlo, con la svedese Elisabeth Nystrom e su una Fulvia HF. Avrà per compagni di squadra Barbasio-Meriano, Kallstrom-Haggbom, Larsson-Fergus, Ballestrieri-Audetto. Nomi nuovi per la Squadra Corse della Lancia, duramente colpita in questo inizio d'anno dalla perdita di Luciano Lombardini e di Ed Cella e dalla temporanea indisponibilità di Sandro Munari, convalescente per le ferite riportate nel tragico incidente di Skopje.

« Dobbiamo ripartire da zero — ha detto il direttore sportivo Cesare Fiorio —, e non è impresa facile. Comunque, abbiamo fiducia nei nostri piloti: Pat Moss è sempre fortissima, nel '64 giunse seconda a Sanremo; Barbasio e Ballestrieri sono del posto e conoscono molto bene il percorso; Kallstrom e Larsson sono due fra i migliori specialisti della Scandinavia, Kallstrom è anche campione svedese dei rallies ».

Amilcare Ballestrieri è proprio « del posto ». E' nato a Sanremo 32 anni fa e possiede un distributore di benzina che è situato nella stessa piazza da cui parte e arriva il Rallye. Ha vinto a più riprese i titoli nazionali juniores di motociclismo nelle classi 125 e 175 cmc, poi l'anno scorso ha deciso di passare alle auto. A novembre si è comprato una Renault-Gordini 1300, è andato sul percorso del « Sanremo » e ha fatto due « tre prove speciali. « Ho scoperto — racconta — che i miei "tempi", tempi di un "privato" che non aveva mai gareggiato e che non aveva la vettura particolarmente preparata, erano di poco superiori a quelli di Piot, vincitore nel '67 con una Matra-Simca dello stesso tipo, ma curata dalla Casa. E Piot è uno dei migliori piloti francesi ». A febbraio, nella sua prima corsa, il Rallye dell'Isola d'Elba, il sanremese ha dimostrato di essere un tipo in gamba, arrivando secondo dietro Cavallieri.

Ma, questa volta, Ballestrieri troverà molti avversari fortissimi. Ci sono Aaltonen e Falt, terzo e quarto sulle « Mini - Cooper S » di 1275 cmc a Montecarlo, il duo Andersson-Davemport, passato in febbraio dalla Lancia alla Ford per fine contratto, alla guida di una delle nuovissime Escort », il finlandese Pauli Toivonen, sulla Porsche « 911 T » con cui ha conquistato il secondo posto nel rallye monegasco, il bravissimo Lucien Bianchi, che con il milanese Giorgio Pianta e il francese Gomet porterà la « Giulia GTA » dell'Autodelta, e, infine, i due assi dell'Alpine-Renault, Piot e Vinatier.

Un elenco di nomi piuttosto denso. Fra essi, con ogni probabilità, c'è quello del futuro vincitore.

Michele Fenu

Squalifiche in serie C

Il campo del Piacenza sospeso per una giornata

Firenze, 6 marzo.

In seguito agli incidenti accaduti domenica scorsa nell'incontro di serie C fra Piacenza e Marzotto (conclusosi con il successo del Marzotto per 3-1), il campo del Piacenza è stato squalificato per una giornata. Severi provvedimenti sono toccati anche a due giocatori della stessa società, l'ala destra Carbellini (squalificato per sei giornate) e la mezz'ala Bonfanti (una giornata).

Durante la partita l'arbitro e i guardalinee vennero fatti segno a lancio di sassi e oggetti vari, ed inoltre si registrò un tentativo d'invasione del campo, subito sventato dalla forza pubblica. Da Piacenza si è appreso che la società emiliana intende presentare ricorso alla Lega.

Per quanto riguarda la serie D, la Lega ha squalificato due giocatori dell'Imperia (Firnati per 3 giornate ed Aguzzoli per due); un turno di punizione è toccato fra gli altri ad Effandrin (Castor Torino), Lanfranco (Cuneo) e Perfetti (Sestri Levante).

Killy, diventato «uomo d'affari» non teme un'eventuale squalifica

L'asso francese ha preso vantaggiosi accordi con una organizzazione americana; sarà nominato direttore dei maestri di sci francesi - E' lo sport il più danneggiato nella vicenda - I retroscena del « caso »

Si parla di squalifica per Jean-Claude Killy, il vincitore di tre medaglie d'oro alle recenti Olimpiadi di Grenoble. La notizia ancora non è sicura, ma il presidente della federazione internazionale di sci Marc Hodler ha rilasciato dichiarazioni che non lasciano dubbi sull'esito finale dell'« affare Killy ».

La miccia che ha fatto scoppiare l'incidente è un servizio giornalistico uscito su « Paris-Match », firmato da Killy stesso e illustrato da fotografie in esclusiva. Per farsi riprendere con le sue tre nuove medaglie olimpiche appese al collo, Killy si è venduto al migliore offerente: una cosa che ha precedenti illustri anche nello sport e non scandalizza nessuno. Certamente qualche fotografia venduta, sia pure per un assegno capace di trasformarsi in una automobile sportiva, non sarebbe forse bastata a creare un incidente tanto serio.

Qualcuno però ha ripreso una storia del mese scorso, in cui è implicato un produttore italiano di bastoncini da sci. La storia è presto raccontata. La scorsa estate, Killy incautamente ha firmato l'impegno di usare questi bastoncini, ricevendo quale « caparra » un assegno di poche centinaia di migliaia di lire. L'asso dello sci non lo poteva fare: non tanto per evitare accuse di professionismo, quanto a causa dell'accordo fra la federazione e i produttori francesi, per cui « l'équipe » non può usare materiali stranieri.

Killy ha cercato di cavarsela restituendo l'assegno e chiedendo la rescissione del contratto. Ma a Mégève, a sette giorni dall'inizio dei Giochi, ecco la prima « bomba » della stagione sciistica: il produttore di bastoncini non intende annullare il contratto. Vuole invece valersene per ottenere un risarcimento e farsi pubblicità a spese di Killy. Il « giallo » finanziario-sciistico viene risolto a Courmayeur da emissari della federazione francese, che ricuperano il contratto di Killy per una cifra dieci volte superiore alla « caparra ».

Ora che la bandiera olimpica è scesa da tutti i pennoni di Grenoble e la fiaccola si è spenta, Killy non è più un caso di interesse internazionale, anche se i successi da lui ottenuti sono straordinari e onorano lo sci francese. Dunque i suoi difensori (fra i quali a Grenoble si è trovato certamente — contro il presidente del Cio Brundage — anche Marc Hodler), si impegnano meno. I bastoncini diventano nuovamente pietra di scandalo. Non credo che Killy se ne preoccupi molto: ha già preso accordi con il « manager » dei grandi giocatori americani di golf, McCormick, per impiegare il proprio nome nel modo più redditizio. Sa di aver raggiunto l'irripetibile vetta della sua carriera sportiva e sa che è il momento di pensare al futuro.

Diventerà direttore sportivo dell'associazione dei maestri di sci francesi e a metà aprile ne guiderà la delegazione ad Aspen, per l'Interski, che è il conclave mondiale dell'insegnamento: sarà dunque un professionista nel senso finalmente limpido del termine.

Lo sci da competizione, cui Killy ha dato tanto splendore, sarà ormai per lui un episodio chiuso. E' deplorevole, ma nello sci chiunque arrivi ad essere un grande campione e agisca di conseguenza anche nei settori extrasportivi inevitabilmente si brucia, a causa di regolamenti che nessuno prende la iniziativa di adeguare alla vita di oggi.

M. G. Moneta Marchelli

Sciatori in gara a La Thuile nel « Criterium » dei militari

Aosta, 6 marzo.

Centoquaranta militari, appartenenti ai gruppi sportivi delle Forze armate, hanno preso parte oggi pomeriggio a La Thuile all'apertura del Criterium Militare di sci 1968. I rappresentanti dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri, dei Corpi della Guardia di Finanza, di Pubblica Sicurezza, dei Vigili del Fuoco e delle Guardie Forestali sono stati passati in rassegna dal generale di Corpo d'Armata Ramella.

Domani è in programma la prima gara, una 15 chilometri di fondo, con dislivello medio di metri 200; venerdì ci sarà lo slalom speciale; sabato la staffetta 4x10 chilometri; domenica il Criterium si concluderà con una competizione di biathlon.

La Coppa dei Campioni

Si sono disputate ieri due partite valide per i quarti di finale della Coppa dei Campioni.

A Budapest: Vasas - Benfica è 4 a 0. Un goal del Vasas al 1'8° minuto è stato annullato per fuorigioco di Molnar.

A Madrid: Real Madrid-Sparta Praga 3-0.

Le altre squadre ancora in gara nei « quarti » sono Juventus, Eintracht, Manchester e Gornik. Juventus ed Eintracht disputeranno il loro terzo, decisivo confronto il 20 marzo prossimo a Berna.

Dichiarazioni di Giordanetti

Il vice-presidente della Juventus commendator Giordanetti ha così commentato la questione dello « sciopero » minacciato dalle società calcistiche italiane: « Come già avevo detto ieri, un'ipotesi del genere ben difficilmente sarebbe stata attuata. Non c'era bisogno di una simile azione di forza per richiamare l'attenzione del Governo sull'importante problema degli oneri fiscali gravanti sulle società di calcio. La commissione che si è recata presso i ministri competenti ha raggiunto lo scopo, come si prevedeva. Naturalmente l'augurio di tutte le società italiane è che si giunga ad uno sgravio fiscale non per trarne un vantaggio finanziario, ma per consentire in seguito una diminuzione del prezzo d'ingresso allo stadio ».

Gli olimpionici dell'ippica tornano a gareggiare a Torino

Per la prima volta nella storia dello sport torinese, due grandi concorsi nella stessa stagione - Dopo le prove al Valentino, il 15 marzo le competizioni al Nichelino

Per la prima volta nella storia dell'ippica torinese si avranno quest'anno due concorsi in una sola stagione. Alle gare svoltesi in gennaio al coperto nei saloni di Torino Esposizioni farà seguito dal 17 al 19 marzo un concorso nazionale all'aperto. La società ippica torinese, presieduta dal marchese Carlo Pallavicino di Ceva, ha deciso di organizzare la manifestazione in questo periodo per avere a disposizione i migliori cavalieri italiani, i quali in vista delle Olimpiadi dovranno tenere una tabella di marcia particolarmente severa. I candidati a Città di Messico nell'annata potranno infatti gareggiare soltanto a Torino, Merano e nel famoso concorso di Piazza di Siena.

La Federazione Italiana Sport Equestri ha nominato « PO » i seguenti dieci cavalieri: Raimondo e Piero d'Inzeo, Graziano Mancinelli, Lalla Novo, Giulia Serventi, Gualtiero Castellini, Vittorio Orlandi, Pietro Milani, Antonio Oppes e Ugo D'Amelio. Salvo eccezioni dell'ultima ora tutti i futuri olimpionici saranno in gara a Nichelino, decisi a ben figurare anche per conquistare un posto tra i quattro disponibili per Città di Messico.

Sotto tale profilo la manifestazione indetta dalla Sit anche se ristretta al campo nazionale acquista un'importanza facilmente comprensibile. Essa costituirà inoltre una rivincita delle gare di gennaio.

A confronto con i « P O » saranno i soci della società ippica istruiti da Dovadola, tra cui Chiara Cerruti, Guglielmo Bona Cabibi, Ignazio Bruno, Fabrizio Manacorda, Filiberto Bertero, Giuseppe Grossato, Mario Marocco, Francesco Fico ed altri.

Tra i cavalli in gara il più atteso sarà Watersurfer, di Mancinelli, primo classificato nel Gran Premio Fiat a Torino e subito dopo nel G.P. di Germania a Berlino. Lo stesso Mancinelli potrà disporre di altri tre elementi tra i sette iscritti tra cui il noto Ballymore Eustace, atteso con curiosità alla contraprova dopo l'incerto debutto al CHI torinese (Ballymore come è noto era stato pagato oltre venti milioni, ma non aveva dato i risultati sperati).

La campionessa torinese Lalla Novo non potrà invece disporre dell'ottimo Predestinè, ferito in un banale incidente: scivolando in scuderia il cavallo, del valore di una ventina di milioni, ha riportato la infrazione della falange anteriore sinistra e sarà inutilizzabile per circa quattro mesi. Lalla Novo gareggerà con Rahin e Vermont.

Si avvicina la bella stagione...
...programmate sin d'ora le vostre
VACANZE '68
2° SALONE DELLE VACANZE E DEL TURISMO
19ª MOSTRA - MERCATO DEL CAMPEGGIO E DEL CARAVANNING
Torino Esposizioni, 2 - 10 marzo 1968
- mille occasioni per realizzare il viaggio dei vostri sogni
- nuove località, vicine e lontane, tutte da scoprire
- prezzi speciali per andare in capo al mondo
- tutte le attrezzature per gli sport dell'estate e per il tempo libero
- tende, roulottes, imbarcazioni
orario feriale: 9,30-12,30 - 14,30-23,30 - festivo: 9-23,30
PREZZI POPOLARI
interi L. 250 - ridotti L. 150

CRONACHE DELLO SPORT

Milano al velodromo oltre cento ciclisti in gara

Bitossi conquista a Torino il terzo successo in sei giorni

Il corridore toscano si è affermato il 1° marzo in tappa Giro di Sardegna ed il 3 nella Sassari-Cagliari - Ieri ha battuto in volata il compagno di squadra Zilioli - Petrucci ritirato - Tutti i più forti, tra cui Motta, Gimondi, Adorni e Dancelli, si sono battaglia dalla salita di Superga

Franco Bitossi ha tenuto fede alle promesse. Fresco reduce da due successi cutivi appena conquistati nell'ultima tappa del Giro di Sardegna e traguardo della Sassari-Cagliari, il ciclista to- ieri si è presentato al via Milano-Torino con l'etichetta più in forma, un'etichetta che è comoda e scomoda tempo stesso. E' comoda, perché fa sempre piacere la buona considerazione altrui, è scomoda perché impone un impegno massimo livello e tra l'attenzione di ogni riva- solo, quello che, per la circostanza, diventa l'«uomo da battere». Se si vince, tutto va bene, tutto fila per meglio. Ma, se si perde, guai, gloria antecedente sembra, colpo, usurpata.

Ebbene, ieri, Bitossi ha patito incertezze, il ruolo pesante di favorito lo ha concertato. Mai s'è lasciato sfuggir la corsa dalle mani, persino il « matto » non gli ha dato noie eccessive, palo di palpiti lerati nella fase centrale della gara. Per la volata risolutiva, il toscano si è affacciato sulla pista Motovelodromo di Casale sette compagni di fuga. Zilioli, nuovo « coéquipier », gli ha offerto aiuto prezioso e Bitossi trionfato in netto ed inequivocabile, ottenendo così la terza affermazione di nel volger breve sei giorni. 1° e 3 marzo, i successi in terra sarda, 5 marzo il successo a Torino: sei giorni, tre affermazioni. Pensiamo all'ormai imminente Milano-Sanremo, forse abbiamo trovato un elemento davvalido da opporre allo strapotere degli stranieri.

I complimenti rito, resto, non toccano esclusivamente a Bitossi, ieri parecchi degli atleti attesi particolare curiosità alla prova si comportati in modo soddisfacente, bilanciando alla ribalta al momento opportuno, quando la competizione, dopo lungo tratto pianura percorsa a ranghi fitti a media alta, è giunta alla fase risolutiva. all'incirca al centodecimo chilometro, la strada s'impennava in breve e ripida erta puntando Moncalvo. Scappavano Polidori e Michelotto, il gruppo rompeva in pattuglie. Nel paese, Polidori e Michelotto erano al comando, alle loro spalle inseguiva un drappello ventun correnti, forte di tutti i migliori. I ventun « cacciatori » acciuffavano i due fuggitivi. Ventitré comando. Cento metri di vantaggio, duecento, un minuto. Corsa decisa. Ventitré in testa, letteralmente scatenati. Gli altri, tutti gli altri, rassegnati alla sconfitta. Tra di loro, Taccone ed Altig in povera e Loretto Petrucci obbligato a constatare come basti lo spirito sveglio e la buona volontà per pigiar con energia sui pedali.

Asti, il rifornimento. I ventitré, a rotta di collo, andavano come il vento, e già si intravedeva nella foschia la collina torinese dove la gara si sarebbe decisa. Allungava Dancelli, con Adorni, Durante e Zilioli a ruota. Un fuoco di paglia. Veniva il turno di Soave. Il Fasma teneva duro su per i «tourniquets» iniziali della lita che porta a Superga, poi cedeva, quasi schianto.

Faceva l'andatura Zilioli, gli dava il cambio Adorni. Nessuno scatto rabbioso, piuttosto un ritmo elevato che stroncava le gambe ai preparati. Qualcuno alzava bandiera bianca, qualche altro, staccato di pochi metri, si riprendeva a prezzo d'un disperato sforzo. Bitossi restò un attimo indietro, insieme Zandegù. Zandegù penava, Bitossi avvertì il pericolo. Di slancio, fu nuovo i battistrada, erano Zilioli, Adorni, Armani, Ritter, Gimondi, Motta e Dancelli. La salita ammorbidiva la pendenza. Ancora uno strappo, vetta. Otto superstiti a transitare per primi, mentre, alle loro spalle, una foratura faceva svanire le speranze di Zandegù. Otto superstiti a battagliar la discesa. Curve infilate a settanta all'ora, un brivido per che calcolava male un tornante e che rischiava rovinoso capitombolo. Zilioli forzava velocità, quando la discesa finiva. Italo cinquanta metri di vantaggio. Poco, troppo poco, per tentare l'avventura.

Otto, perciò, a affidarsi in volata. Zilioli, Armani, Adorni e Dancelli fila all'entrata pista l'ordine non cambia alla campana ed alla penultima curva. Dancelli guida Armani, Armani guata Dancelli. Nessuno s'accorge che Bitossi all'interno. Il toscano rimonta posizione su posizione, quando gli altri cercano di reagire, è tardi. Dancelli è il più pronto alla risposta, ma Zilioli, che protegge Bitossi, obbliga il bresciano a girar largo. Vince Bitossi, con facilità. Secondo è Zilioli. Poi vengono Dancelli, Armani, Motta, Adorni, Gimondi e Ritter. Vale a dire i migliori scalati ordine logico, otto atleti che è giusto accomunare nello stesso caldo elogio. Perché se Bitossi è l'uomo oggi più ricco energie e più a posto per quanto riguarda la preparazione, Zilioli è tornato finalmente a recitar un ruolo primattore, gli altri — Armani Adorni, Motta me Gimondi e come Dancelli — non lontani forma perfetta. Una forma, ripeto ribadirlo, che, nella nostra speranza, possiamo definire la «forma Sanremo».

Oggi, controprova del risultato di ieri. E' in il giro Piemonte, chilometri, partenza Torino alle 10,30, arrivo a Marano Ticino. Nella fase centrale, tracciato irto di saliscendi, campo adatto alla battaglia. Favoriti? soliti. Con leggera preferenza per Bitossi, Zilioli ed Armani.

Gigi Boccacini

Una foto quasi paradossale: subito dopo aver tagliato il traguardo, Bitossi allarga le braccia con una espressione non di gioia, ma di scusa; sembra voler dire: «Non potevo farne a meno...». Nel riquadro a sinistra, la fase della volata: il toscano è già in testa, ma a sinistra lo minaccia Armani (Foto Moisio)

d'arrivo

1) Bitossi, 201 km, 4.46'23", (media km 41,956); 2) Zilioli; 3) Dancelli; 4) Armani; 5) ta; 6) Adorni; 7) Gimen- ; 8) Ritter (Dan.); tutti col tempo vincitore; 9) Soave a 20"; 10) Ballini, 11) Balmamion; 12) Michelotto tutti il tempo di Soave; 13) Bianc (Svi) a 25"; 14) Basso a 35"; 15) Galbo; 16) Zandegù; 17) Anni; 18) Brunetti; 19) Stefanoni; 20) Fantinato.

Oggi il via alla francese

Merckx Parigi-Nizza

6 marzo.

Il campione mondo Eddy Merckx, insieme con Anquetil, Poulidor, Janssen e altri, parteciperà Parigi-Nizza a tappe, che domani Athis (Parigi) per concludersi venerdì 15 marzo a quattro giorni dalla Milano-Sanremo.

Giro del Piemonte: oggi rivincita

Questi i numeri di gara

FASMA
1. ADORNI
2. ARMANI
3. CASALINI
4. BAILETTI
5. GRAZIOLI
6. MEALLI
7. PORTALUPI
8. SCANDELLI
9. SOAVE
10. ZUCCOTTI
11. DENTI
12. DE ROSSO
13. PARISATO

FILOTEX
14. BITOSSI
15. ZILIOLI
16. ANDREOLI
17. CHIARINI
18. COLOMBO U.
19. DELLA TORRE
20. PAVARO
21. GRASSI
22. MUGNAINI
23. PASSUELLO
24. POLI A.
25. VICENTINI

G. B. C.
26. CRIDIORI
27. CAPODIVENTO
28. DESTRO
29. DE LILLO
30. PETTENELLA
31. POLI G.
32. RANCATI

GERMANVOX WEGA
33. TACCONE
34. RITTER
35. PETERSEN
36. PETTERSSON
37. ALTIG
38. CARMINATI
39. FRANCHINI
40. MANTOVANI
41.
42.
43. TAMPIERI

ISOLABELLA
44. FINARELLO
45. STAGELMANN
46. DUBACH
47. NEWTON
48. DRAGO

KELVINATOR
49.
50. BRUNETTI
51. FAGGIN
52. GALLON
53. PONTONA
54. LIEVORE
55. LUCIANI
56. NEGRO
57. MANCINI
58. ZANIN
59. BENEDETTI
60. DI TORO

MEYER
61. BALLINI
62. CUCCHIETTI
63. DURANTE
64. FANTINATO
65.
66.
67.
68. MICHELOTTO
69.
70. STEFANONI
71.
72. ZANCANARO

MOLTENI
73. MOTTA
74. BALMAMION
75. BASSO
76. SCHUTZ
77. PEZZARDI
78. BODRERO
79. ANNI

PEPSI
80.
81. TOSELLO
82. MACCHI
83. PORNONI
84.

PEPSI
85.
86. SCHIAVON
87. POLIDORI
88. PIFFERI
89. BATTISTINI
90. MASSIGNAN
91. MOSER
92. BALDAN
93. BONGIONI

SALVARANI
94. ALBONETTI
95. ALTIG
96. CHIAPPANO
97. CARLETTO
98. DALLA BONA
99. DE PRA'
100.
101. GIMONDI
102. GUERRA
103. MINIERI
104. PARTESOTTI
105. PEPPGEN
106. POGGIALI
107. ZANGRDU'

VITTADELLO
108.
109.
110.
111. ARIENTI
112.
113. BERALDO
114.
115. PAROLARI
116. MAZZANTI
117. COLOMBO B.
118. BLANC
119. De Francesch

Il via alle 10,30

Oggi i corridori della Milano-Torino saranno impegnati in una rivincita nel Giro del Piemonte. Il ritro- partenza è fissato al Motovelodromo torinese, dalle alle 10,15 di stamane.

I concorrenti si trasferiscono poi sino a Sassi, località nella quale, alle 10 e mezzo, viene dato il

Considerando una media di 39 chilometri all'ora, questi i passaggi nelle principali località: Chivasso ore 11,01; Strambino 11,37;

Ivrea 11,51; La Serra 12,10; Biella 12,37; Valle Mosso 13,04; Ponzone Trivero 13,18; Serravalle Sesia 13,30; Borgomanero 14,16; Orta 14,34; Gignese 14,58; Stresa 15,10;

Arona 15,36; Marano Ticino 16,02.

La distanza complessiva è di 216 chilometri. Le asperità di maggior rilievo sono nella fase centrale del tracciato, con salite che portano a La Serra (metri 595) al km. 64,9; a Pettinengo (metri 710) km. 92,5; a Croce Mosso (metri 595) km. 105; ed a Gignese (metri 675) al km. 174.

Giro Piemonte verrà effettuato il controllo tidoping per i primi cinque arrivati.

Bitossi: «Avrei preferito veder vincere Zilioli»

Il torinese teneva molto a tornare ad affermarsi nella città - E' stato, invece, superato dal suo coéquipier - Bitossi ha rischiato paurosa caduta in discesa - La sfortuna e i programmi futuri di Loretto Petrucci

Bitossi trionfato di nuovo, ma questa volta ha un piccolo rimpianto: « Zilioli te- moltissimo — *spiega* — vincere a Torino, nella sua città. Era nei programmi della squadra di favoririn, invece è stato lui a favorire sulla pista si è scansato per lasciarmi passare, così facendo ha costretto anche gli altri ad allargarsi. Forse neppure Italo pensava di arrivare secondo, subito dietro me. L'avrei aiutato volentieri, ma c'era il grosso rischio che poi sarebbe stato un altro a vincere. Gli ricambierò la cortesia al più presto possibile, se lo merita ».

« *Pensava vincere anche la Milano-Torino?* ».

« Mi sentivo bene, ero passato primo a Superga ed avevo molte energie. In discesa ho avuto paura, dopo tre o quattro curve ho sbandato rischiando di finire contro un muretto. E' stato uno "choc", ma mi ripreso subito. Zilioli intanto aveva preso una cinquantina di metri vantaggio, speravo che "tenesse" fino traguardo. Ma cinquanta metri chi, in finali del genere... ».

« *E' entrato in pista in brutta posizione. Quando ha avuto la sensazione di poter vincere ugualmente?* ».

« Difficile dirlo. Ero in coda al gruppetto, all'ingresso del Motovelodromo sono rimasto "chiuso". Volevo prendere la ruota di Dancelli, ho avuto la sensazione che Michele non sarebbe riuscito a rimontare. Così ho tentato il tutto per tutto, mi gettato all'interno: una manovra rischiosa, forse no se l'aspettava, ho colto tutti di sorpresa. Mi spiace Zilioli... ».

Zilioli, comunque, è contento lo stesso e ne spiega il motivo: « Non mai andato così forte in inizio di stagione, non ho vinto ma sono ugualmente soddisfatto. Scendendo da Superga ho cercato di avvantaggiarmi, conosco benissimo quelle curve ed ho tentato la soluzione di forza. Credevo fosse la mia unica possibilità, non pensavo di essere diventato anche un buon velocista. Ma ho conquistato solo pochi secondi, mi sentivo il gruppetto alle spalle. E quando sulla pista mi sono accorto che Bitossi stava rinvenendo all'interno, l'ho fatto passare volentieri... ».

Soddisfazione alla « Filotex », che ha piazzato Bitossi e Zilioli ai primi due posti, delusione nelle altre squadre. Pezzi, il direttore sportivo di Gimondi e Zandegù, afferma: « Felice è andato bene, non ha mai avuto momenti di crisi, ma sulla pista è rimasto "chiuso" e, in pratica, non ha neppure potuto fare la volata. Zandegù è stato molto sfortunato: avrebbe potuto vincere, forse era l'unico in grado di contrastare validamente Franco Bitossi allo "sprint", ma ha forato a circa un chilometro da Superga ed ha perso tempo prezioso ».

Balmamion aveva intenzione di attaccare, sulla salita però accusato difficoltà di respirazione ed stato staccato. Motta aveva dichiarato che nella Milano-Torino avrebbe corso preparlo « di lusso » piemontese, ma non ha potuto aiutarlo: « Non si sentiva bene — conta — e se lo avessi atteso avrei perso anch'io contatto con i primi. Ero poco preparato, per questa corsa costituiva soltanto un efficace collaudo in vista delle prossime . è mancata convinzione, ho preso il via piuttosto "distratto" e stranamente sono riuscito a concentrarmi. Peccato, avrei potuto fare ancora di più... ».

Loretto Petrucci, che dopo dodici anni di inattività è tornato alle corse proprio ieri, si è ritirato pressi Moncalvo, dopo metà gara; ha caduto in salita, ha preferito non insistere. si è perso di coraggio: « Sono soddisfatto stesso, ho "tenuto" bene per parecchi chilometri, un paio di volte ho persino cercato di andare in fuga. Era la mia prima gara dopo tanto tempo, non si poteva pretendere di più... ».

« *Programmi futuri?* ».

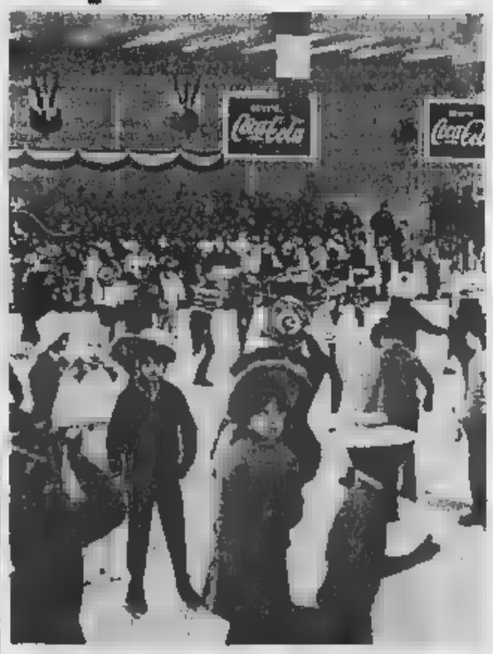
« Continuerò, naturalmente. Con qualche circuito, forse con "Sanremo". Oggi sono andato meglio del previsto, perché dovrei smettere? ».

Rispondergli che a quasi quarant'anni verrebbe invece da chiedergli perché dovrebbe continuare, sarebbe fatica sprecata.

Maurizio Caravella

Ieri per la chiusura della pista

Esibizione al Valentino dei pattinatori torinesi



Una visione del Palazzo torinese Ghiaccio durante l'esibizione dei giovani pattinatori (Foto Moisio)

Bancari - sciatori premiati

Il presidente dell'Istituto San Paolo di Torino, prof. Jona, ha premiato ieri sera i dipendenti che hanno partecipato all'ottavo « meeting » interbancario europeo sciistico al Passo del Tonale. Gli sciatori del San Paolo hanno vinto nella categoria B (superiori ai 30 anni) e si sono classificati al 4° posto, su 28 squadre, nella categoria (inferiori ai 30 anni).

La squadra aziendale del San è anche affermata in regionale, vincendo per il secondo no consecutivo il trofeo Fangareggi. cerimonia sono intervenuti il vice presidente ing. Richieri, il direttore generale dott. Rota i vice direttori generali dott. Bellavita e rag. Cappellano.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [redacted] possono [redacted] ordinati a:

[redacted] - Via Roma n. 8 [redacted] ne da «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 8, Gall. Passarella 2

[redacted] - Largo N. Sipicelli 5, L.go del Tritone 155

[redacted] - Via 12 Ottobre 186 r, Portici Accad. 17 r, Via Roma 49 r

NAPOLI - Via [redacted] 148

oltreché presso [redacted] i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la [redacted] richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18356 Torino.

Il prezzo [redacted] queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa [redacted] l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni [redacted] disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» [redacted] che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è [redacted] una ripetizione gratuita [redacted] «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' [redacted] nel testo degli avvisi normali l'inclusione [redacted] una sola parola [redacted] carattere maiuscolo (oltre a quella [redacted] ziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [redacted] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti [redacted] lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... [redacted] Torino», computata per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero [redacted] dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio [redacted] corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di [redacted] casellario privato, è considerata a tutti [redacted] effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare [redacted] lettere e di incasellare soltanto quelle [redacted] inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere [redacted] propaganda.

[redacted] le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] recate per posta e saranno respinte [redacted] assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [redacted] e con la CASSA DI RISPARMIO DI [redacted] gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

AFFILATRICI tressatrici tapidelli presse torni trapani radiali. Comind, telefono 725-053. A22950

CARRELLO elevatore Becker, trasporto mole torno saldatrice vendo occasionissime. Telefonare [redacted]98.

DITTA vende direttamente impastatrice braccia 2 litri 200, riscaldamento elettrico, come nuova. Telefonare 720-174. A23603

PRESSA idraulica per legno tavola 1220 x 1330 due mazze indipendenti luce 880 nuova vendesi. Telefonare 0141-93653. 2001

VENDO autofunebri Opel e attrezzature zinghi stampati. Tel. 998-414.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Chiamate 327-422, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. A21483

CERCASI lavoro per tressatrice universale n. 1. Telefonare 888-176.

CERCO lavoro di saldature anche in serie. Telefonare 251-584. 1001

FALEGNAME pose porte e avvolgibili nei cantieri a cottimo. Telefonare 537-830. [redacted]

[redacted] esegue riparazioni alloggi costruisce piccole casette prezzi modici. Telefonare [redacted]-339.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 541-834; 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 775-826. O634

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Telefonare 544-224. O678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 25 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-905. O707

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi, Fasano 694-670, [redacted]. O508

A. BIELLA cediamo negozio elettrodomestici elettricità 3.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. PRIVATO cede negozio frutta verdura primizie, miglior offerente. Forte dilazione. Telefonare 885-066.

A. VICINANZE Torino cedia[redacted] trat[redacted] avviatissima 9.000.000, 8 milioni contanti. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE modernissime, Lingotto, ottima clientela, cedesi occasione 900.000. Telef. 355-344

AFFARE cedo [redacted] autori[redacted] zona Lingotto-Fiat 10.800.000 Telefonare 652-673. A25460

AFFARONE cediamo centralissima boutique laboratorio generi abbigliamento, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFARONE cediamo centralissimo negozio [redacted] accessori, forte utile, 7.500.000. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo laboratorio maglificio avviatissimo 20.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Cuneo cedo [redacted] laboratorio vetri cristalli, compreso stabile terreno, blocco 155 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Cuneo cediamo ristorante bar allevamento trote compreso muri, 27.000.000. Riva via Mazzini 1. O744

AFFARONE cediamo negozio settinatrice 1.000.000, 700.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. [redacted]

AFFARONE vicinanze Torino cediamo azienda tessile rinomata, reddito assicurato. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo officina meccanica compresa muri villa terreno 40.000.000 blocco dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

[redacted] cediamo modernissimo parrucchiere signora. Immobiliare Doria, piazza Sant'Ambrogio, 40-512.

ALASSIO cediamo centralissimo bar sul mare, Immobiliare Doria, piazza Sant'Ambrogio, Alassio, 40-512.

ALBERGO ristorante bar, dintorni Torino, utile netto mensile: 1 milione. Cede convenientemente dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

ARTICOLI sportivi, [redacted]ralissimo, ottima clientela. [redacted].000.000 annui, cedesi. Telefonare 355-344.

ATTREZZATISSIMO ristorante attività trentennale zona San Paolo vendesi. Telefonare 331-142.

AUTORIMESSA zona Francia, [redacted] cità 150 autovetture, media: [redacted]. Adattissima meccanica. Svende: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

AUTORIMESSA 100 auto [illegible] ottimo affare buon reddito cedesi Telefonare 372-498. O875

AUTORIMESSA 180 auto centrale sito [redacted] per lavaggi e officina. Telefonare [redacted]8.

AUTOTRASPORTI - traslochi Sevona, attrezzatissimo, concessione «Inte». Utile netto oltre 10.000.000. Cede: 22.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

AVVIATISSIMA salumeria ritiro commercio cedo cambio casa terreno. Tel. 334.896. 1001

AVVIATISSIMO negozio accessori auto autoveicoli cediamo 5.000.000, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O744

[redacted] negozio articoli sportivi Alassio cedesi 45.000.000 trattabili. Incasso assicurato 25 milioni annui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio [redacted] bili [redacted]iamo [redacted] contanti, rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO [redacted] pastificio centralissimo cediamo 5.000.000, 3.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O744

BAR fronte stazione pullman treni kg 3 caffè giornaliero cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

BAR superalcoolici centrale, utile netto mensile: 350.000 in forte aumento. Cede: 11.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

BARRIERA Milano cediamo grangrosse drogheria [redacted]lare. 2.500.000 trattabili Telefonare 519-546.

BIANCHERIE maglieria centro San Paolo reddito elevato, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

BORDIGHERA Imperia avviatissimo commestibili frutta verdura cedesi. Telefonare 876-913 Torino.

BORDIGHERA locale notturno wisky a gogo licenza superalcoolici ben avviato ottimo arredamento cedesi causa trasferimento. Scrivere: casella postale 37, Bordighera.

BOUTIQUE signore centralissima affittasi Telefonare 538-345.

BOUTIQUE [redacted] Nanni affitta persona [redacted] pratica urge cedere, causa malattia. Telefonare [redacted].

BUSTI - modellatori - costumi, avviatissimo esercizio, unica zona, giro affari elevato. Cede: 1.200.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CAFFE' superalcoolici, Tabaccaio, palestino tabacchi, modernissimo, utile netto mensile: 400.000. Cede: 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CARTOLIBRERIA zona Francia adatta persone sole cedesi causa trasferimento solo merce contanti. Telefonare 502-514. O63

CASALINGHI elettrodomestici, cintura Torino. 150.000 giornaliere. Cede, solo prelievo merce circa 14 milioni. Fasano, Mad. Cristina 129

CAUSA malattia cedesi licenza vendita produzione liquori sciroppi, specialità molto rinomata, licenza vendita acque minerali, bevande e vinosi, minuto ingrosso. Varie possibilità grande sviluppo. Riva, via Mazzini 1. O744

CAUSA maternità svendesi tintostireria attrezzata ottima posizione. Telefonare 332-4[redacted]. A23565

CAUSA maternità vendo negozio abbigliamento bambini centro Crocetta 2.000.000. Telefonare 500-973

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casalinghi zona commerciale, incasso 35 mila, cedesi 1.800.000. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria (periferia) incasso 70.000 cedesi urgentemente affarone. O788

CAVALLERA, Saluzzo [redacted]. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O286

CEDESI bar superalcoolici adatto famiglia Settimo Torinese. Telefonare 560-072. 2001

CEDESI cartolibreria pelletteria fronte mercato rionale e scuole. Telefonare 768-531. O699

CEDESI causa salute avviata tintostireria con macchinari. Tel. 490-484.

CEDESI negozio frutta verdura ottima posizione. Tel. 545-281.

CEDESI negozio materiale elettrico per motivi familiari. [redacted]. 283-953.

CEDO avviato negozio pettinatrice, [redacted] salute. Telefonare 853-488, ore pasti. A25654

CENTRALE, telerie tessuti filati, ampio retro scantinato, ottimo incasso, affitto mite, vendesi 3.200.000, trattabili più merce. Telefonare 537-918.

CENTRALISSIMO bar trattoria come[redacted] fronte scuole cedesi occasione 7 milioni. Telefon[redacted] 355-344.

CERCO socio collaboratore, collabo[redacted] apportante piccolo capitale, sviluppo, settore plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino».

COMMESTIBILI latteria panetteria, cintura Torino, incasso giornaliero: 100.000, utile notevole. Cede: 8 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O508

CONFEZIONI bambini, arredamento modernissimo, posizione commerciale, utile netto mensile: 350.000. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente cartolibreria semicentrale, fronte mercato, notevole smercio giocattoli, vicino scuole medie [redacted] elementari, incasso annuo 11.500.000, retro abitabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente centralissima frutta verdura primizie, oltre 250 mila giornaliere dimostrabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria zona signorile 80.000 giornaliere incrementabili, 4.200.000 trattabili. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, avviamento decennale, forte lavoro, trattabili 4 milioni 200.000, alloggio. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrodomestici radio tv dischi in provincia Torino, esclusivista grande Casa, 800.000 utile netto mensile. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Rivoli lavasecco e gettoni, 6[redacted] mensili, trattabili 5 milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 85.000 giornaliere garantite per contratto, trattabili 7 milioni 500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria 560.000 utile netto mensile controllabile, retro abitabile, 4.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria con laboratorio, utile netto annuale 7.000.000, eventuale permuta alloggio. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria valigeria zona commercialissima, avviamento ventennale, condizioni ottime. [redacted]98

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, 55.000 giornaliere dimostrabili, arredamento moderno, trattabili 12.500.000.

DI [redacted] Filippo Turati 10, cede abbigliamento, biancheria, maglieria signora, uomo, elegante, zona commerciale, netto mensile 350.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] alimentari frutta verdura moderno, 100.000 giornaliere controllabili, facilitazioni pagamento, alloggio. O898

[redacted] **SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede alimentari [redacted]labili centrale, arredamento modernissimo, trattabili 2.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima [redacted] macchine complete, tariffe medie 7500, officina autorizzata grande casa automobilistica, distributore benzina completo su strada. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 130 [redacted]hine, completa, tariffe medie 8000, trattabili 5.500.000. [redacted]

DI [redacted], Filippo Turati 10, cede cartolibreria vicinanza due scuole, ottima occasione, facilitazioni pagamento. O898

DISPO[redacted] piccolo capitale, mezza giornata libera, esaminerei proposte. Telefonare 720-125.

DROGHERIA cerca apprendista commessa anni 16-18 possibilmente pratica. Telefonare 518-548.

GROSSISTA, esclusivista, sanitari, clientela farmaceutica, Liguria, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

MERCERIA chincaglieria giocattoli, Molinette, specializzata articoli bambini, utile mensile interessante. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

MOTTA concede gerenza bar persone [redacted] incasso 55.000. Telefonare 212-064. 2001

OFFICINA meccanica avviatissima, contratti assicurati Fiat, utile netto mensile: 1.000.000. Cede: 45 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

PANIFICIO forno nafta [redacted] ottimo reddito [redacted] minime cedesi dilazione. Telefonare 483-385.

PASTIFICIO zona commerciale cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 582-330. 2001

PESCHERIA [redacted] centralissima [redacted] desi. Telefonare 534-559.

PICCOLA azienda nota fabbrica interni auto attrezzatissima, notevole sviluppo commerciale tutta Italia, cedesi. Telefonare ore ufficio 544-614.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero Pomba 11. Telefonare 537-918.

PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani, licei, Re Umberto 27. Telefono 534-267.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoavvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560

VENDO direttamente officina ventennale terreno mq. 1800, coperti solo mq. 1300, lavorazione e stampaggio lamiere in attività motivo ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A23537

500.000 netto mensili, avviatissima latteria gelateria, periferia Torino, alloggio. Cede: 10.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129

COMPRA - VENDITA [redacted] LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 548-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 534-673. O698

A. [redacted] qualunque alloggio, casa, pagamento immediato. Immobiliare Torinese 515-318.

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 513-677. O27

A. AFFIDE[redacted] vendita alloggi case terreni ville, Fasano 694-670, 694-180.

A. ARCIOCCASIONE. Area fabbricabile, permesso approvato, 150 camere, strada Chieri Riva, anche divisibile vendo cambio camere. Telefonare 387-136, 592-205.

A. PRINCIPE Amedeo 40 [redacted] nuove costruzione vendonsi alloggi signorili, negozi, ampio magazzino. Visite pomeriggio. A23749

AFFARE: appartamento (Borgo Vittoria) salone, tre camere, cucinetta, servizi, 7.800.000. Telef. 515-318.

AFFARE Moncalieri, vendesi 9 box, bloccansi 9.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O898

AFFARE vendo blocco tre alloggi (otto camere) Mirafiori. Telefonare 652-673. 23450

AFFARONE alloggio libero tinteggiato, camera cucina servizi (borgata Vittoria), 3.650.000. Telefonare 381-183. O912

ALASSIO impresa geometra Solari vende appartamentini centrali pronti [redacted] facilitazioni.

ALASSIO vendiamo muri pensione forte reddito, Immobiliare Doria, piazza S.Ambrogio, Alassio 40-512.

ALLA borgata Paradiso (fronte semaforo, inizio cavalcavia) corso Francia angolo via Magenta 8 - 10 - 12 - 14, società Fortalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere salo[redacted] doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 723-030. [redacted]

ALLOGGI signorili 2-3-4 [redacted] servizi, condominio [redacted] Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobil, 512-562. O627

ALLOGGI via Venasca 24, camera cucina 1.900.000; due camere cucina 2.900.000. Telefonare 515-318.

[redacted] Melchiorre G[redacted] 3 [redacted] mere cucina servizi 3.000.000 mutuo 4.500.000 svende Siat 545-596.

ATTICO moderno, via San Marino, ingresso tricamere tinello cucinino bagno. Vendo [redacted] Telefonare 553-975 mattino. O11

BORDIGHERA vende [redacted] terreno panoramico. Ferotto, [redacted] mana 86, Bordighera 21730

BOXES via Filadelfia 158 e via Tempio Pausania 8, stabili nuova costruzione box per più vetture, ottimo reddito 1.400.000-1.600.000. Destefanis 540-405. O948

CANAVESANO: vendesi reddito 6% complesso proprietà muraria, laboratorio [redacted] alloggio. Telef. 581-694.

[redacted] industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O265

CAPOLINEA 6, 3 camere cucinetta servizi 6.500.000, altro 4.000.000. Telefonare 797-401.

[redacted] 50 giornate irrigue, libere, 25 km Torino, cedesi. Tel. 285-634 ore pasti. 1001

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 543-688.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Capannone moderno, due ingressi, affittato 280.000 vendesi. O788

[redacted] alloggio 3 camere doppi servizi, privato vende. Telefonare 677-689 ore pasti. A22987

CROCETTA corso [redacted] vende altamente signorile 5 camere, cucina, camera donna, doppi servizi e ingressi, volendo garage. Tel. 538-821.

CROCETTA vende signorile quattro camere cucina doppi servizi. Mutuo San Paolo. Telefonare 537-498.

DIRETTAMENTE vendo 3 alloggi 3-4 camere doppi servizi pronti aprile. Corso Grosseto 269, tel. 740-122

ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero o reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperto mq. 1650, terreno mq. 2515. Tel. 538-821.

EDILIZIA residenziale via Genin 25 quasi corso Orbassano. Signorili appartamenti, tutti biterrazzi, trispo sizioni. Tre camere, amplissima cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.300.000, mutuo 5.400.000; quattro camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.200.000, mutuo 7.600.000. [redacted] 578-044.

FIAT Rivalta: alloggio in costruzione camera tinello servizi impresa vende. Telefonare 543-688. O76

FIOCCARDO, villa nuova, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, garage, 1200 giardino, 65.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

GIOVEDI', 14 marzo, ore 16, nel collegio Artigianelli, Torino, corso Palestro 14, avrà luogo asta per vendita [redacted] di terreno in [redacted] di Rivoli, prezzo base 120 milioni. Telef. 511-786.

IMPRESA acquista contanti terreno semicentrale costruzione 30-60 camere. Telefonare 535-330.

IMPRESA acquista direttamente terreno progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

IMPRESA ing. Menti vende direttamente alloggi 1-2-3 camere salencino tinello cucinino servizi, via Guala 113/122, Quartiere Quipe. Visite cantiere. Telef. 386-614.

IMPRESA vende alloggio 3 camere, tinello, cucinetta, ampio terrazzo, 12 milioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 389-137. A23473

IMPRESA vende bellissimo alloggio tre camere servizi Collegno, 8° piano, piazza [redacted] Repubblica; mutui S. Paolo. Telefon. 384-617 [redacted] pasti.

IN Piossasco presso Fiat vendonsi alloggi 1.800.000 per camera compreso mutuo. Telefon. 652-760 ore 17-18. A24558

LOANO impresa Capellutto vende alloggi minimi 3.000.000 mutuo 75%. Tel. Torino 781-738. 393-528.

LOANO vendonsi alloggi piccoli medi riscaldamento centrale posizione tranquilla Telefonare 350-330 Torino

[redacted] industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

[redacted] vendonsi luminosi adatti ufficio deposito rappresentanze volendo divisibili zona Torino Esposizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6298 — Torino». A22812

LOTTINI progetto approvato, villette in costruzione vendonsi Orbassano. Telefonare 694-208.

MOTTA vende casa [redacted] vani [redacted] garage 15.000.000. Tel. 212-064.

MOTTA vende muri fabbrica modernissima affittata reddito 8,50% Cavour 30.000.000. Tel. 212-064.

MOTTA vende [redacted]ne 10.000 mq fuori cinta residenziale 9.000.000. Tel. 212-064. 2001

MURI negozio centrale affittato pizzeria reddito 7% vende 7.200.000. Siat 545-596. O27

NEGOZIO centrale reddito garantito 6% vende convenientemente. Telefonare 537-496. O826

NEGOZIO centralissimo mq. 75 circa libero vendesi, massime dilazioni. Telefonare 578-717.

NEGOZIO (centro S. Paolo) cinque aperture mq 600, bassa costruzione, adatto concessionario auto, supermec, impresa vende. Telef. 723-030 ore ufficio. O763

NEL cuore Torino, posizione ricercatissima, via Principe Amedeo 14, splendida vista piazza Carlo Alberto, Palazzo Carignano, in casa molto bella, occasione appartamento prezzo affare. Quattro camere, salone, ingresso, bagno, ampio terrazzo [illegible] 2.400.000, mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044. O867

NICHELINO vendesi alloggio tre camere servizi nuova costruzione [redacted] Dante, 6.200.000, Motta, t. [redacted]

P[redacted] nuova, [redacted] Maurizio Canavese, salone, tre camere, cucina, bagno, garage, 1200 giardino, 15 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O776

PANORAMICI vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 667-115, 555-349. O106

PIAZZA Bengasi vendesi basso fabbricato 800 mq fronte via, adatto magazzino laboratorio. Tel. 539-867.

PIETRA Borghetto vendonsi, permutansi alloggi, negozi. Telefonare Torino 517-803. Cuneo 60-930.

PINETA Pino Torinese terreno climatico garanzia costruibilità magnifica ville vendesi 28.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A23571

PRECOLLINARE alloggio signorile vendo salone tre camere cucina doppi servizi camera domestica. Telefonare 868-851. A23175

PRIVATO [redacted] espatrio vende liberi [redacted] a tre [redacted] più [redacted]ina servizi fortissimo reddito [redacted] Unione Sovietica 215. Telefonare 362-311 [redacted] meriggio. A24446

PRIVATO vende alloggio camera tinello salone servizi. Borgaretto, telefonare 344-310. 1001

PRIVATO vende alloggio metà contanti rimanenza dilazioni. Telefonare 545-381. A24334

PRIVATO vende alloggio 2 vani in[redacted] servizi, quarto piano via Menginevro presso corso Trapani 3 milioni 800.000, Telef. 386-444.

PRIVATO vende Borgata Mirafiori alloggio 3 camere cucina servizi termocentrale 5.500.000 contanti trattabile. Telefonare 369-017. A23177

PRIVATO vende casa 39 camere nuova costruzione affittata al reddito Capella. Telefonare 256-897.

PRIVATO vende graziosissima casetta 4 camere servizi, mq 1500 terreno, orto, giardino, possibilità ampliamento, zona villeggiatura: tranquillità, km 30 da Torino. Richiesta 9.800.000. (Intermediari), Scrivere: «Pubblicità Stampa 564 — Torino».

PRIVATO [redacted] Rivoli 2-3 [redacted]. Telef[redacted] 676-125, 60-817.

[redacted] vasto negozio con magazzino (nuova costruzione) vendesi affittato. Ottimo investimento. Telefonare 367-530 ore ufficio.

REDDITO, magnifico laboratorio angolare, tutto vetrate, casa signorile, vendesi. Telefonare 683-021.

RIVALTA vicinanze Fiat vendonsi villette. Telefonare 480-216.

RIVIERA Ponente, eccezionale vendita in tutte le località [redacted] di appartamenti ogni dimensione e prezzo. Telefonare 519-852.

RIVOLI vendesi terreno mq 2000 cinta, progetto approvato, zona collinare, prezzo conveniente. Telefonare 957-580. 1001

S. RITA vendesi alloggio 4 vani biservizi, costruzione 1961, possibilità riscaldamento particolare, 8.500.000 dilazionabili, Motta, tel. [redacted].

S. RITA [redacted] direttamente, [redacted] lazzo nuovo corso Sebastopoli 235: salone grande 4 camere cameretta cucina tripli servizi 2 ascensori terrazzo, [redacted]. Mutuo, massime facilitazioni. Vendonsi 3 piccoli locali piano rialzato mq 16 cadauno con servizio, più locale cantinato, affittandoli uso ufficio garantiamo 8% netto più spese. O793

SANREMO vendesi con [redacted] appartamenti signorili. Torino, telefonare 480-216. A23165

[redacted] impresa piemontese vende appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Borchiello (17028), Spotorno, tel. 75-657.

SVENDESI S.[redacted] appartamento 3 camere [redacted] costruzione Mirafiori rendita 450.000, mutuo dilazioni. Telefonare 386-578. A22542

[redacted] (Ulzio), [redacted] 5 camere ammobiliate, vendesi 12.000.000. Telefonare 882-441. A23044

TERRENO Cavoretto strada Ronchi zona centro villa vende urgenza privato lotto 24.000 mq lire 1500 mq trattabile, posizione panoramica collinare cubatura attualmente 0.10 strada asfaltata. Cardamone, corso Sommeiller 19. A23041

[redacted] industriale, zona Barca, [redacted] 5500, vendesi anche a lotti. Telefonare 339-388 A23477

TERRENO ottima posizione, Fiat Mirafiori, progetto approvato, camere 210, vendiamo 750.000 camera. Beltramo, telefono 535-912.

TERRENO progetto approvato 250 camere, zona commerciale, cedesi cambio camere anche a lotti. Telefonare 539-967. 2001

TERRENO Valsalice mq 2600 progetto approvato mc 1000 vendo. Telefonare 211-595 A31922

VALLE Lanzo, vendo terreno fabbricabile, volendo progetti approvati. Geom. Droppero, Garibaldi 57.

VALLE Varaita vendonsi permutansi alloggetti 2.500.000. Telefonare Torino 517-803, Cuneo 60-930.

VENDESI a 10 Km. Torino, strada Lanzo, casa civile abitazione 32 camere, 7 garages, magazzeno mq. 80 circa reddito 6%. Telef. 268-038.

VENDESI alloggio quattro camere servizi quarto piano zona Duchessa Iolanda. Telefonare 758-538.

VENDESI alloggio 4 camere cucina servizi garage zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino».

VENDESI, cambiasi con alloggio, terreno mq. 1800 per costruzione villetta, centro Nichelino. Telefonare 323-675 ore serali. A22387

VENDESI camera tinello via Martorelli 78. Telef. 271-513 ore pasti.

VENDESI due alloggi mq 92 e 82, marmo, ascensore, recentissima costruzione in Chivasso, zona centrale, affittati o liberi sullo stesso piano, prezzo conveniente, mutuo e facilitazioni. Telefonare 580-907.

[redacted] industria semi[redacted] subito complessivi [redacted] 1148 (intermediari). Tel. 851-818.

VE[redacted] Nichelino muri due nuovi negozi adiacenti affittati 5.400.000 trattabili mq 50 caduno, Telefonare 768-777. 1001

VIA Cristoforo Colombo, attico formato di: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazzi, box per autovettura, vuoto 1° marzo, 15.800.000 compreso forte mutuo, Destefanis 540-405. O948

VIA Filadelfia 158, appartamenti formati da: una, due e tre grandi camere, ampia cucina, ingressi, bagni, situati al piano rialzato con portineria, signorilissimo stabile nuova costruzione, forte mutuo S. Paolo, rifiniture accuratissime. Destefanis 542-808. O948

VIA Tempio Pausania 8, ultimi alloggi in signorile costruzione 1967 formati da due grandi camere, tinello, cucinino (4 mq), ingresso, bagno, balconi e terrazzino. 7.600.000, volendo mutuo e facilitazioni pagamento, Destefanis 540-405.

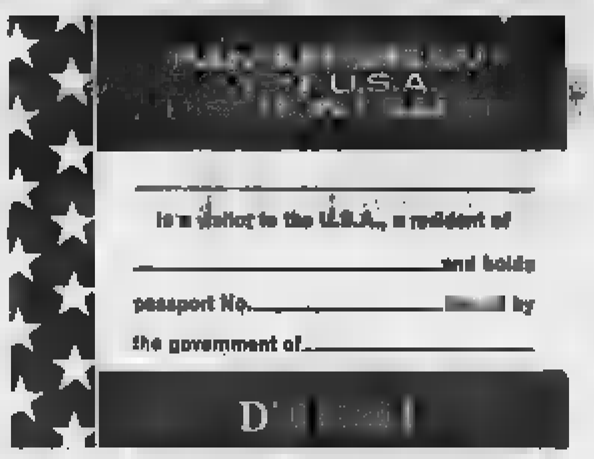
VILLA nuova lussuosa zona Cavoretto vendo. Telefonare 535-801 ore ufficio, [redacted] pasti O824

VILLA precollinare Moncalieri, posizione tranquilla soleggiatissima: due alloggi (padronale, servizio), Vendo 40.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908

VILLA vicinanze Pragelato vendesi, facilitazioni pagamento, eventuale permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A23479

ZONA Bruino vendo terreno per villetta progetto approvato. Telefonare 907-147. A23853

14.700.000 3 camere, servizi, signorili, piazza Statuto. Telef. 537-342 ore ufficio. A23523



Tutto ciò che vi [redacted] la tessera di [redacted] Pan American "Visit U.S.A."

Facilitazioni per turisti ci sono sempre [redacted] negli USA, mai però così numerose [redacted] quelle oggi offerte.

Pensavate che gli Stati Uniti fossero troppo cari per voi? E' il momento di ricredervi. Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio Pan Am o a qualsiasi nostro ufficio: è lì che imparerete come risparmiare veramente!

[redacted] la [redacted] tessera di sconto Pan American "Visit U.S.A." avrete [redacted] a tutta una serie di posti famosi in America ad un prezzo notevolmente inferiore al normale. Sconti dal 10 al 30% in alberghi di prim'ordine. Sconto del [redacted] sulle grandi [redacted] ferroviarie. Sconto [redacted] 25% [redacted] le compagnie aeree all'interno degli USA.**

Il vostro Agente [redacted] viaggio Pan Am e i nostri uffici possono effettuare direttamente le vostre prenotazioni. Così, se volete un buon consiglio, sistemate prima della partenza prenotazioni d'albergo, noleggi d'auto, biglietti d'aereo all'interno degli USA, etc. pagabili [redacted] in anticipo in Italia.

Ulteriori sconti sono previsti sui giri turistici in loco, sui ristoranti, sugli acquisti, [redacted] Quali? Nelle maggiori 30 città degli USA troverete a vostra disposizione gli Hospitality Centers della Pan Am per qualsiasi dettaglio.

[redacted] con gli Holiday Tours, naturalmente, la [redacted] sconto Pan Am "Visit U.S.A." vi offre [redacted] riduzioni su alberghi, ristoranti, noleggi e servizi [redacted] inclusi nel programma.

Insomma: [redacted] c'è mai stata occasione più favorevole [redacted] visitare gli USA. Quindi non dimenticate di richiedere per voi [redacted] tessera di sconto Pan American "Visit U.S.A.": [redacted] qualsiasi Agente di viaggio [redacted] Am o ad un nostro ufficio, in Italia o in USA.

Così vedrete più America con [redacted] no spesa.

Viaggiare Pan Am è cosa grande.

La più esperta Compagnia aerea del mondo.

** [illegible]

DOPOLAVORO Ferroviario Novara offresi a privato gestione bar mensa e ricreazione. Sede sociale. Telefonare a 25-198. 2001

FONDERIA ghisa, modernamente attrezzata, produzione attuale oltre 200 quintali mensili. Svende: 15 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdura zona sviluppo moderno cedesi, eventualmente gerenza, ottime condizioni. Telefonare 502-542. O63

[redacted] grande albergo sulla Riviera ligure cerca forti garanzie, con possibilità [redacted] rilievo anche dell'immobile. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino».

GIOCATTOLI carrozzine lettini, cintura Torino, adatto persone dinamiche, utile interessante. Cede: 5 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

LATTERIA centrale, modernamente attrezzata, utile netto mensile: 200 mila. Cede: 3.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA fortuna [redacted] mila garantite anticipando [redacted].000 cede Siat [redacted]. O27

LAVASECCO con alloggio cedo zona Santa Rita. Telefonare 321-627.

LAVASECCO, tintoria industriale, ottimo reddito, cedesi occasione 4 milioni. Telefonare 355-344.

MACELLERIA bovina incasso 800 mila aumentabili cedesi 4.200.000. Cavallera, Saluzzo 21. O788

MAGLIERIE - camicerie - biancherie, uomo signora, piazza Statuto, utile mensile: 330.000. Cede: 4.000.000. Fasano, [redacted] Cristina 129.

MERCERIE maglierie [redacted] ottima posizione fronte mercato modesti 1.300.000. [redacted] 355-344.

MOTTA cede bar incasso 80.000 [redacted] ridotto 18.500.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede pensione [redacted] reddito mensile 500.000, 7.200.000. Tel. 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria levata 1 milione 30.000, 14.000.000 reddito 5.000.000. Telefonare 212-064.

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati, operai, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. Anastasi-Bracasco, G. Cesare 99 (1° piano). Telefonare 853-958.

PRIMARIA carrozzeria oltre 3 milioni fatturato mensile attrezzatissima cedesi occasione. Telef. 355-344.

PRIVATO cede Pastificio ben avviato, ottima posizione, ritiro commercio. Telefonare Lanz 382-397.

PROFUMERIA semicentrale, zona popolata residenziale, 40.000 giornaliere dimostrabili, 4.000.000 più merce, motivi salute vendesi. Telefonare 750-540 ore pasti. A23533

PROFUMERIA zona Francia adatta estetista cedesi in gerenza, minimo cauzione. Telefonare 502-514.

RAPPRESENTANZA riso pasta farine, selezionata clientela, utile notevole, minime spese. Cede: 4.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

SALUMERIA gastronomia angolare, zona centralissima signorile in Torino, cedesi [redacted]ntemente. Eccezionale affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TABACCHERIA, cartoleria, [redacted]ria, commestibili, Canavesano, bloccasi compreso immobile 16.000.000. Telefonare 355-344. O820

TABACCHERIA posizione eccezionale, 850.000 levate settimanale, cedesi 8.000.000 anticipati. Telefonare 502-514. O63

TINTORIA lavasecco attrezzatissima cedesi o solo macchinario. San Paolo. Tel. 310-559. 1001

TORREFAZIONE tabaccaio posizione su piazza mercato arredamento moderno cedesi motivi familiari. Telefonare 467-717. 2001

[redacted] cedere [redacted] centralissima boutique due milioni irriducibili. Telefonare 539-544.

URGE cedere negozio bimbi con o senza merce. Telefonare 755-110.

VENDO negozio parrucchiere signore 2.500.000. Telefonare 61-679 ore 11,30-12,30 18-19,30.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia. Telefonate 355-344.

A. CONIUGI acquistano contanti alloggio qualunque zona Torino. Telefonare 80-061. O865

A. PIAZZA Sabotino, camere cucina bagno termo, piano 5° senza ascensore, 3.000.000 sufficienti 1 milione 200.000 più 31.000 mensili. Consuledria 545-670. O961

A. VIA Assisi 40, definizione frazionamento, ultimi alloggi, 1 camera, tinello, servizi, ogni conforto, prezzi eccezionali, comode dilazioni, ottimo reddito. Visite 15-16. Tel. 547-476.

A Collegno vendo seminterrato 900 mq qualsiasi [redacted]. Telefon. 723-177.

A corso Galileo Ferraris vendiamo alloggio altamente signorile 170 mq Domus, 311-050. A23461

A Parella alloggi alto reddito, una-due camere, tinello, servizi, piano rialzato, altri sette solo, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856

A Settimo [redacted] alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, mutuo, agevolazioni, cantiere via San Mauro angolo via Voghè. Telefono 563-476.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTASI contanti zona Crocetta, Valentino, precollinare, salone, camera, cucina, servizi. Tel. 581-694.

ACQUISTASI da privato casa reddito o terreno fabbricabile in Torino. Telefonare 519-652. A23151

ACQUISTASI terreno industriale zona Francia mq 1500 circa. Telefonare 547-657. A25238

ACQUISTEREI alloggetto moderno, centro, semicentro se offerte. Telefonare 531-974 mattina. O11

ACQUISTIAMO [redacted] ville, [redacted]ni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Telef 657-324

ACQUISTO casa circa 60 milioni Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino». A23602

[redacted] vende, permuta negozio magazzino [redacted] Ventimiglia, Madama Cristina. Telefonare Torino 517-803, Cuneo 60-930. O8

ALLOGGIO mansardato soffitta anche da sistemare purché casa decorosa Crocetta o centro acquisto 2.000.000 contanti rimanenza 50 mila mensili. Telefonare 334-251.

ALLOGGIO nuovo, precollinare, signorile, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, garage, giardinetto esclusivo, 45.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO Porta Nuova su corso mq. 240 vendesi libero. Telefonare 652-838. A25663

ALLOGGIO signorile (Mirafiori) libero 2 camere cucina garage 6 milioni 900.000, Tel. 879-327.

ANDORA: privato vende terreno, vista magnifica, vicino mare, mq. 1200 circa, eventualmente permuta con due alloggetti. Telefonare 675-126.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. O581

APPARTAMENTI superconvenienti, supereconomici, gran posizione via Verzuolo 47 propria piazza Sabotino. Due camere, servizi interni, pianterreno 540.000, mutuo 1.280.000, due camere, servizi, terzo piano, 800.000, mutuo 1.800.000. Negozio o magazzino fronte strada 500 mila, mutuo 1.700.000. Visite direttamente Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO centralissimo moderno, salone, sala, tricamere, tribagni, cucina, camera donna, box, Vende. Telef[redacted] mattina 553-975.

APPARTAMENTO signorilissimo, panoramico, presso Largo Orbassano, 14.000.000 vendesi. Tel 511-400.

APPEZZAMENTO [redacted] Pino superficie 3700 comodità servizi vendesi 2200 compreso costruzioni prefabbricate esistenti. Telef. 386-578.

AVIGLIANA vendo alloggio 3 camere cucina servizi 5.500.000. Telefo[redacted] 598-917. A23713

CHIERI: alloggio spaziosissimo nuovo, 3 camere cucinotta, 2.000.000 più 3.000.000 rate. Torinese 515-318. O698

CHIVASSO vendiamo, permutiamo alloggi 1.800.000 [redacted] Telefonare Torino 517-803, Cuneo 60-930.

COLLEGNO trecentocinquanta metri corso Francia signorile tricamere servizi vendesi. Telefonare 389-588.

COLLINA Rivoli vendesi terreno mq 3600 progetto approvato villa 15 vani. Telefonare 547-857.

COLLINA [redacted] Valsalice 5. Villa impresa cerca terreno mc. 1500-3000 indice 0.50-1 preferibilmente cambio camere. Telef. 399-979.

COMPRO contanti alloggio semicen[redacted] periferico 1-2 camere servizi libero Rossin. Telefono 487-055.

[redacted] Lecce [redacted] mq. via Bolme, ultimi alloggi formati da due grandi camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, ascensore 6.400.000, volendo mutuo e facilitazioni pagamento, Destefanis 542-808.

CORSO Montegrappa in signorilissimo stabile alloggio formato da tre grandi camere, cucina, bagno, costruzione 1960, 11.000.000 compreso mutuo. Destefanis 542-808.

CORSO Orbassano vendo signorili due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso, ripostiglio. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-498.

[redacted] 159 condominio Corallo spaziosi 2-3-4 [redacted]re servizi. Minimo contanti. Tecnimmobil tel. 512-562. O627

CORSO Venezia, Borgo Vittoria, panoramico e grandioso alloggio formato da tre grandi camere, tinello, cucinino, ampio ingresso, bagno, 10 milioni 600.000, Destefanis 540-405

CRIMEA, alloggio [redacted], duecentoventi mq. più giardino esclusivo seicento mq., 65.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in [redacted] Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O960

A.A.A. FERROVIERE piemontese cerca alloggetto. Telefonare 688-755, 353-567. A22938

A. ABB[redacted] 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego [redacted] Telefonare 512-835.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O444

A. DIRIGENTE industriale ricerca zona precollinare, Crocetta salone 5 camere cucina, doppi servizi, Telefonare 684-670. O908

ABBISOGNA sposini referenziati, bicamere, tinello cucinino servizi. Telefonare 538-746. A23157

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, [redacted]emicentrale. Tel. 538-584

AFFITTEREI appartamento piano terreno con giardino zona precollinare. Telefonare 545-232.

ALLOGGIO servizi possibilmente garage referenziatissima piemontese cerca Torino Est. Telefonare 890-685.

[redacted] pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Tel. 650-503. O682

[redacted] prossimo [redacted] cerca alloggio tre [redacted] cucina bagno, libero giugno, eventualmente subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A23728

CERCASI alloggio ammobiliato 4 camere servizi. Telefonare ore serali 390-023. A24838

CERCASI camere cucina servizi fermo. Telefonare 541-816 ore ufficio.

CERCASI locale uso negozio zona centro. Telefonare 677-627.

CERCASI mansarda completa servizi igienici riscaldamento, disposti buon affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

CERCASI per aprile-ottobre, villa appartamento arredato: 3 camere, soggiorno, servizi, garage, giardino, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2522 — Torino».

CERCASI piccolo alloggio, madre e figlia referenziate. Telefono 762-584.

CERCASI zona Moncalieri [redacted]o industriale con o senza locali [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino». A23565

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferica. Telefonare 544-461. O968

CONIUGI torinesi cercano salone 3 camere, cucina zona Crocetta Peschiera Maurizio Ferraris. Telefonare serale 539-167. A23115

CONIUGI torinesi cercano 2 camere tinello zona Parella. Telef. 737-350

DINTORNO Torino cerco casetta con un po' di terreno. Telef. 684-139.

DIPENDENTE Enel con moglie e figlio cerca alloggio zona Parella-Francia. Telef. 790-260. A25405

LOCALE pianoterra uso magazzino mq. 500-900 cercasi zona Francia S. Paolo. Telefonare 753-874.

MAGAZZINO 1000-1500 mq cerco per affitto 5 anni costruzione moderna annesso uffici zona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino». A22917

PICCOLA famiglia cerca alloggio 3-4 camere salone cucina biservizi nuovo Crocetta, S. Rita, Francia. Telefonare 787-137. A23046

SPOSI piemontesi affitterebbero 2 camere cucina servizi. Telef. 389-470

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14. Telefonare [redacted] O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, [redacted].000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTASI [redacted] luce, acqua, gas, centrale. Telefonare 676-278.

A. AFFITTASI subito alloggio 5 camere salone doppi servizi. Telefonare 745-720. O906

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 12 Telefono 546-439. O968

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEI LIBRI

«Il Settecento» nella nuova Storia di Garzanti

Il secolo più «divertente» della letteratura italiana

E' il tempo d'oro del teatro, ■ canzonetta, di un altissimo giornalismo divulgativo - ■ anche il secolo ■ Ragione, delle grandi conquiste civili: vi contribuì a modo ■ anche ■ Metastasio

Per la letteratura di un secolo che incomincia ■ il Vico ■ si chiude con l'Alfieri (a questi due grandi sono giustamente dedicati il primo e l'ultimo saggio, di Paolo Rossi e di Walter Binni, nel sesto volume della *Storia* edita da Garzanti), l'aggettivo «divertente» non sembrerà il più adatto. Nessun critico lo adopererebbe: Ogni persona di media cultura ■ che il Settecento italiano, il tempo degli illuministi, fu meno frivolo di quanto non giudicassero in genere i romantici; e che d'altra parte, nella sterminata produzione di quei cent'anni, abbondano le tragedie sbagliate, i romanzi illeggibili, i versi rettorici.

Ritengo tuttavia che il lettore non specialista, quando pensa all'assieme degli scrittori più noti, soprattutto ■ li disgiunge dalla musica, dalla pittura, dal costume, istintivamente sia portato a definire il nostro Settecento come piacevole, sereno, festoso, amabile. Persino le meditazioni sulle tombe hanno una idillica tristezza e le «rovine» diventano decorazione. Ci sono certo dei secoli più grandi; nessuno, a mio parere, offre tante letture amene e si presenta — malgrado inquietudini e malinconie — così pieno di dolcezza ■ vivere.

E' il secolo d'oro del teatro, della canzonetta, del melodramma; il secolo dell'Arcadia e delle fantasticherie preromantiche; ■ secolo più cu■ che fervido di passioni e che si direbbe dominato da una presenza femminile. Il salotto è più importante della sala d'armi, il palcoscenico dei campi di battaglia. Anche i sovrani grondanti decorazioni, i condottieri, i patrizi ritratti dalla pittura aulica sembrano recitare una parte in cui ■ credono, ■ gli imperatori ed i guerrieri ■ Metastasio (soltanto l'Alfieri crea degli eroi); nella commedia e nelle favole, raccontate e dipinte, si trovano i personaggi più veri. Il Settecento è il secolo della galanteria, della poesia libertina, ■ non soltanto per le novelle dell'abate Casti o le avventure di Casanova: tutta la lirica dell'Arcadia spira un'amabile e serena sensualità, e persino ■ poeta d'alta coscienza civile come il Parini indugia in compiaciute tenerezze.

* *

Languido, decorativo, leggiadro, edonista: gli aggettivi spesso adoperati per condan■ il Settecento possono ■ ■ rovesciati come titoli di merito. Lo scetticismo, la sensualità, la frivolezza finalmente reagiscono al fanatismo, alle cupezze ascetiche ed ai rigori dogmatici della Controriforma. Preferiamo le pastorelle arcadiche ai falsi eroi classicheggianti e la «mediocrità borghese» all'albagia spagnolesca.

L'edonismo apre la strada alla filosofia umanitaria degli illuministi. Il saporoso esotismo delle «cineserie», delle favole teatrali, della pittura decorativa contribuisce a spez■ il provincialismo della cultura ed a demolire il pregiudizio che non esista verità fuori del mondo greco-romano. Il Settecento apprezza il divertimento, predilige l'evasione fantastica e sa sorridere: dunque è un secolo alla misura dell'uomo comune. Dà i suoi capolavori nell'opera buffa, nella commedia di costume e nelle luminose ariette metastasiane.

Ma, senza essere greve e pedante, è molto più «serio» ■ quanto spesso non suggerisca■ le apparenze; e non solo nella seconda metà, dominata dagli illuministi e dai riformatori, il Settecento è un'età di grandi conquiste civili. Prima ancora che vincesse la filosofia della Ragione, già un senso di ragionevolezza e di misura aveva scalzato i vecchi idoli ed affermato il diritto dell'uomo alla felicità terrena. Ecco un esempio. La polemica contro la guerra, la ragione di Stato, il mito crudele della gloria militare non è iniziata soltanto da uno storico come il Muratori: vi partecipa, forse senza rendersene conto, il conservatore Metastasio. Spettatrice dei furori eroici il Attilio Regolo e dei suoi, la cartaginese Barce commenta, in una arietta che mi sembra indicativa: «*Di gloria un'ombra vana - in Roma è il solo affetto; - ma l'alma mia romana, - lode agli Dei, ■ è*».

* *

La grandezza civile e morale del secolo va cercata soprattutto tra i «Politici e ideologi», ai quali Furio Diaz dedi■ in questo volume ■ saggio eccellente: Giannone e Beccaria, Verri e Filangieri, i molteplici gruppi di riformatori e rivoluzionari; e gli scrittori che il movimento illuministico più direttamente parteciparono, il Parini e l'Alfieri. Ma la polemica contro l'onnipotenza della Chiesa e l'arbitrio dello Stato, l'appello alla Ragione in difesa dell'uomo, la scoperta dell'economia politica, le prime rivendicazioni il libertà ■ avrebbero influito così profondamente sulla società, né forse sarebbero stati possibili, ■ un più vasto movimento di cultura non ■ preparato il terreno.

Il Settecento italiano il aprì ai benefici influssi stranieri perché, dopo secoli di sterile nazionalismo culturale, prevalse un atteggiamento cosmopolita. Quello è un secolo di grandi viaggiatori. Gli intellettuali italiani si allargano a tutta l'Europa; servono l'imperatore di Vienna e gli elettori tedeschi; spesso cercano in Prussia ed in Russia la libertà che gli era negata a Roma, a Napoli e soprattutto nella stolida Torino sabauda. Si sentono cittadini del mondo: Pietro Verri, alla fine del secolo, scrive: «*Non ■ che l'amor di Patria ci pregiudicasse nell'imparzialità ■ buoni cosmopoliti*».

Scoprono la civiltà germanica, la mitologia del Nord, la poesia «barbara» della Scozia (Ossian), la grandezza di Shakespeare; l'Algarotti è tra i primi a rivendicare il valore delle civiltà «primitive» con il *Saggio sopra l'imperio degli Incas*. Importano in Italia l'«anglomania»: che è soprattutto ammirazione per la libertà, le istituzioni rappresentative, i diritti dei cittadini inglesi. La passione scientifica, spesso dilettantesca, favorisce la più ■ delle scienze: l'economia politica, che si propone non la potenza degli Stati ■ il benessere dei singoli. Il gusto della divulgazione, sviluppando il giornalismo, contribuisce alla diffusione delle idee nuove.

* *

«Giornalismo»: forse una parola chiave per capire il Settecento. Nel secolo abbondano «relazioni», memorie, epistolari, che sono talvolta capolavori (Baretti, Alfieri, Goldoni...), ma quasi sempre scritti con un gusto narrativo, e quasi documentario, estremamente sicuro e di presa immediata: tutti cose e fatti, e polemiche pungenti ed esatte, descrizioni rapide, ambienti e personaggi vivi. Quel che il romanzo settecentesco ■ offre, cioè una lettura piacevole di alta qualità, lo danno in larga misura lettere ed autobiografie: dalle confidenze epistolari del Metastasio, autentici gioielli, a quel gran fiume di cronaca fantasiosa che sono i ricordi di Giacomo Casanova.

Carlo Casalegno

Il Settecento - Storia della letteratura italiana dell'ed. Garzanti - pagina ■

Lo scrittore sta murandosi nella «incomunicabilità»

Beckett: il teatro del silenzio

In sette anni ha aggiunto alla ■ opera sessanta paginette; i suoi «drammucoli» si fanno brevissimi, ossessivamente quasi vuoti di parole

Scrupoloso e anche pedante cronista di un mondo che si dissolve perché ha esaurito ogni ragione, a pretesto, di esistere, Samuel ■ tende con il suo teatro al silenzio. ■ già abbastanza evidente sette anni ■ quando comparve ■ prima ■ colta italiana delle ■ ■ re drammatiche, lo è ancora più oggi che la nuova edizione si presenta accresciu■ soltanto ■ ■ sessantina di rade paginette, nemmeno ■ dieci l'anno. Coerente con se stesso e ■ l'idea di un'incomunicabilità che perseguita l'umanità anche ■ la morte, Beckett scrive ■ pre meno, anche in prosa (lo confermano le minuscole *plaquettes* degli ultimi anni) è ormai sul punto di tacere.

■ si tratta, s'intende, di una ■ questione quantitativa. Tranne *Commedia*, che risale ■ 1963, le operette riunite in questa ■ edizione sono destinate alla radio e ■ tv, come se Beckett non ■ più niente ■ dire da un palcoscenico. E anche *Commedia*, dopo un ■ chiacchiericcio, sprofonda nel silenzio e nell'oscurità dal nulla i suoi personaggi: due donne e un uomo, chiusi sino ■ collo in tre giare, ripetono sotto la sferza ■ riflettori, ■ in un provvisorio prolungamento nell'oltretomba dell'eterno triangolo, le derisorie battute ■ ■ intrigo da *boulevard*.

Forse anche *Va e vieni*, che l'autore definisce «drammucolo» e la cui ■ tazione non durerebbe più di due minuti e ■ ■ scritto per ■ scena, ■ viene anche indicato come «teledramma»: ■ donne quasi identiche parlano sussurrando ■ vecchi tempi, lamentano la loro decadenza. Barrault, giustamente, parago■ questo bisbiglio ■ un *Lied* atonale di Webern. Il richiamo non è casuale, ■ due brevi *pièces* radiofoniche che richiedono ■ colonna musicale: *Cascando*, dove un singolare «apritore» (alla lettera, «colui che apre») ■ i suoi ricordi ora alla voce, ■ alla musica, ora ad entrambi; e *Parole e musica* dove i due personaggi che prendono il loro ■ dal titolo rievo■ anch'essi per un terzo personaggio il passato e l'amore.

Chiude ■ volume l'opera forse più ■ di Beckett, un testo per la televisione che, non molti giorni fa, è stato trasmesso per la prima volta sul secondo canale francese. S'intitola *Dì, Joe*; ha un solo personaggio: ■ uomo sulla cinquantina, in vestaglia e pantofole, che non parla. Invece della sua voce, il telespettatore ne ascolta una femminile, «bas■ netta, lontana, poco colorita» che racconta una storia d'amore conclusa con un suicidio. E', naturalmente, il protagonista che parla ■ se stesso, immobile sul ■ in una stanza di cui ha chiu■ all'inizio porte e finestre.

I ricordi, le ossessioni, i rimorsi di costui ■ dovrebbero leggere sul suo volto inquadrato costantemente dalla telecamera che si avvicina ad esso ad ogni pausa del breve monologo. Non si può fare a meno di pensare allo stesso Beckett che, ■ i diritti d'autore di *Aspettando Godot*, si è costruito in aperta ■pagna una ■ per poi circondarla con un muro altissimo. Potrebbe sembrare una leggenda, ma è storia vera ed esprime abbastanza bene ■ condizione di questo scrittore che, deliberatamente, sta murandosi nel silenzio.

Alberto Blandi

SAMUEL BECKETT: «*Teatro* - Ed. Einaudi 1968 - lire 3000.

Segnalazioni

Il «piccolo mondo» ■ Antonio Fogazzaro

(*l. mo.*) Un saggio critico ■ Antonio Fogazzaro, soprattutto ■ colmo di «simpatia» ■ quello ■ Giorgio De Rienzo (*Fogazzaro e l'esperienza ■ realtà*, Silva editore, lire 2500) è una rondine che fa primavera: fuor di metafora, ■ sintomo ■ nuovo interesse.

Il giovane studioso torinese ■ giunge a un diverso apprezzamento dello scrittore capovolgendo l'abituale prospettiva critica: nelle sue pagine non troveremo il Fogazzaro interprete ■ ■ do Risorgimento (che tanto piaceva al Momigliano) e ■ il cattolico compromesso con la crisi modernista.

Mancandogli il vigore ■ culativo, Fogazzaro si lascia cogliere specialmente quando assapora il mondo della sua personale esperienza. E' la tesi centrale del De Rienzo: quella ■ un Fogazzaro scrittore «verticale», inteso ■ ad approfondire taluni aspetti della vita raccolti in ■ piccolo spazio (l'incantato triangolo formato dalla Valsolda e dalla Val d'Astico ■ ■ nativa Vicenza) ■ in un tempo circoscritto.

Dall'analisi che il De Rienzo conduce sulle componenti tematiche dei ■ggiori romanzi (la villa vigilata dal■ canonica, la passeggiata ■ ideale itinerario fogazzariano, la predilezione dell'ora vespertina e notturna ■ tempi di riflessione) viene fuori un'immagine forse ridotta, ma affabile e persuasiva di Fogazzaro, che invoglia a una nuova e spregiudicata lettura della ■ opera.

Volfango ■ pittore di Napoli

«Il golfo ■ Napoli»: questo curioso acquerello, ■ una strana modernità, fu dipinto da Volfango Goethe durante il suo lungo viaggio dal Brennero alla Sicilia

Anche i giovani lo considerano uno dei grandi poeti di Francia

Paul Claudel a cent'anni dalla nascita ritrova una larga, entusiasta fortuna

Parigi, ■

Sulla soglia dell'adolescenza, gli ■ ■ nostra generazione scoprirono Paul Claudel, quando andavano ancora a scuola, nel Partage du Midi, pubblicato dalla Libreria della Voce nella traduzione di Piero Jahier. Avessimo avuto qualche anno ■ più, ce ne saremmo accorti anche prima, quando F. T. Marinetti pubblicava i suoi scritti nella rivista «Poesia», intorno al ■.

Bisogna dire che ne rimanemmo delusi: altre letture, molto più stimolanti di quelle dello scrittore cattolico, ci ■ proposte a quell'epoca, da Rimbaud ad Apollinaire, da Lautréamont a Jarry, cosicché mettemmo ■ parte Claudel e, per almeno mezzo secolo, un'intera generazione ■ di occuparsi di lui. Per quale miracolo la sua opera è risuscitata negli ultimi tempi, si è fatta amare dai giovani di oggi e ■ ieri, è considerata ■ quella di uno dei maggiori poeti francesi moderni?

■ dal ■ Elsa Triolet, proprio a proposito ■ Partage ■ Midi, scriveva: «Questo dramma ha la bellezza ■ stelle: e come hanno sempre l'aria splendida le parole dette nella notte! Questo dramma ha la ■ d'uno specchio frantumato». Non ■ entusiasta è, ■ mai, anche il giudizio ■ Aragon, che, pure, ■ stato uno dei firmatari e, forse, l'ispiratore del violento manifesto che i surrealisti avevano pubblicato contro Claudel nel 1925.

Forse, la nostra generazio■ ■ stata respinta dall'uomo, bigotto, patriottardo, avido ■ onorificenze. Fu questa avversione che impedì di capire la ricchezza e l'originalità del suo stile, il più immaginoso della letteratura francese dopo Victor Hugo: ■ capire che, conservatore nell'ordine spirituale e morale, Claudel ■ un ■nio di rottura in quanto ■ estetica.

La nostra generazione non se ne accorse; non tenne conto neppure del fatto che Paul Claudel era stato fra i primi a riconoscere, a diciotto anni, la grandezza di Arthur Rimbaud ed era stato sotto l'influenza di Les Illuminations che aveva scritto la ■ prima poesia: «Pour la messe ■ hom■». Non ne tenne conto perché Claudel, partendo da quella rivelazione, l'aveva messa al servizio della leggenda abusiva della conversione religiosa del poeta.

Oggi, Paul Claudel avrebbe cento anni: ci è arrivato vicino perché è morto dodici anni fa. In Francia, le celebrazioni del centenario hanno assunto un rilievo eccezionale, ■ soltanto per l'impulso ufficiale, ma anche per la spontanea partecipazione del pubblico. Ristampe ■ delle opere in innumerevoli nuove edizioni, pubblicazioni di saggi critici, messa in ■ dei lavori drammatici ■ teatri di Parigi e della provincia, una grande esposizione che ne illustra la vita alla Bibliothèque Nationale: non basta la volontà ■ André Malraux e il fatto che Claudel è sempre stato, ■ Charles Maurras, ■ degli scrittori contemporanei preferiti dal generale De Gaulle, a spiegare tanti consensi. Ed è stupefacente constatare come lavori ■ faticosa comprensione, da Tête d'or a L'otage a L'annonce faite à Marie, incontrino il gusto ■ platee popolari. Eppure, tutte queste rappresentazioni hanno avuto grandi successi.

Il primo lavoro drammatico di Paul Claudel che vedemmo rappresentare fu Christophe Colomb, messo in ■ a Parigi da Jean-Louis Barrault nella primavera ■ del 1953. Era ■ spettacolo meraviglioso: chi vi ■ assistito ■ potrà più dimenticare l'apparizione che ■ fece Madeleine Renaud, vestita ■ luce, in un quadro che aveva il fascino d'un Velasquez.

Veniva fatto, però, di ■ sare che il suo incanto dipendesse dalla magia della messa ■ scena e il testo dell'autore fosse soltanto un pretesto. Ma non si realizza un grande spettacolo con un testo mediocre, privo di quel senso teatrale che Claudel, nonostante il linguaggio barocco, possedeva in sommo grado. «Questi studi scenici — scriveva nel dicembre 1912 ad André Gide, mentre Lugné-Poe preparava la messinscena di L'annonce ■ à ■ *— lungi dal respingermi m'interessano invece estremamente.*

■ veramente appassionante lavorare un gesto, un insieme, ■ atteggiamento e vedere ■ ■ animarsi e prendere figura».

Le attuali celebrazioni lo confermano: tutto si ritrova e viene messo nel ■ giusto valore nell'annata claudeliana. Anche quello che sembrava il bigottismo e il conservatorismo ■ Paul Claudel ■ appare ora animato da ■ fede sincera, professata con coraggio: «Lasciatemi solo; non ho paura», disse nel momento della morte.

Sandro Volta

«LE ■ ■ DI WILLIAM GADDIS

Un romanzo magico (1600 pagine) ha conquistato gli Stati Uniti

Il quarantaquattrenne pastore protestante Gwyon e sua moglie Camilla, sposi da nove anni ■ americani del New England, viaggia■ ■ mare diretti in Spagna. Ma durante la traversata, il giorno di Ognissanti, Camilla sta male. Il medico di bordo non si preoccupa: per lui è un'indigestione. In■ è ■ attacco di appendicite; Camilla ■ ■ suo marito, prima di ■ in patria dove lo attende il figlioletto Wyatt, vive giorni ■ febbrile disperazione in ■ convento ■ Francescani.

Così comincia il romanzo *Le Peripezie* di William Gaddis. L'opera è destinata a far chiasso per molte ragioni: non ultima la lunghezza, già straordinaria nella misura ■ milleseicentosessanta pagine, e ancor più straordinaria per il tono che ■ ■ la vicenda ■ cli■ in fondo. Un ■ sordo, faticoso all'apparenza, sen■ avventurose impennate; e il lettore ■ verrebbe ■ praffatto se, a legarlo, non ci fosse un torpido incanto che ■ col ■ di un oscuro sortilegio.

■ c'è di più, ■ ■ prevedere la sconcertante fortuna di questo romanzo: le reazioni che ha prodotto in America. Uscito nel ■ senza alcun successo, ha avuto poi la ■ dei ■ lavori che compaiono in anticipo sul gusto del loro tempo; e oggi, scoperto, è ■ specie di Bibbia della nuova letteratura. Di qui solenni riconoscimenti a persino fra i giovani cultori ■ l'avanguardia americana, a nascita ■ circoli per discutere il lavoro di Gaddis, e ■ stimolanti fantasticherie.

L'esordio della vicenda ro■ ■ con quel viaggio ■ quella morte e quella ■ spirituale del vedovo, come può mai legarsi all'allucinante tensione della ■ narrativa americana? ■ trabocchetti e inquietudini accompagnano un dramma dall'apparenza così poco originale?

Rispondenze arcane, viluppi ■ bene e di male, ambiguità fra caso a predestinazione fanno del romanzo un lungo, ossessionante capogiro. Due sono le linee occulte della vicenda: la presenza di uno sfocato a tormentoso cristianesimo, vissuto come attesa ■ come tardiva aspirazione a ■ ■ fede lontana; e l'allucinante proble■ ■ dell'arte, ■ vorrebbe esprimere le passioni ■ l'esistenza, ma ne riflette solo ■ torbide velleità o le ■ ■.

Facile, dunque, scoprire nei legami tra personaggio e ■ — nei loro pochi gesti e nelle loro inesauribili conversazioni — l'incombente presenza di una «tesi» che ne irrigidisce ■ vitalità. Illuminante, in qu■ senso, il rapporto tra Wyatt — figlio dei coniugi incontrati nelle pagine di apertura — e ■ ■ moglie Esther: pittore lui, scrittrice lei, immersi ■ ■ amori, ■ soprattutto dannati all'arte come a un vizio. ■ ■ creature che li seguono, occupando la scena al loro posto, paiono diverse.

Nulla di divertente, a con■ fatti. E molto di ■ sciosо: il buon lettore non griderà al capolavoro, ma sentirà il ronzio inquieto ■ grosse verità di oggi, nel buio di un'infernale leggenda.

Ferdinando Giannessi

WILLIAM GADDIS: *Le Peripezie* - ■. Mondadori; vol. 2 - pagine 1650, lire ■.

EDIZIONI ■ COMUNITÀ

Gian Paolo Prandstraller
GLI AVVOCATI ITALIANI
pagine 338 L. ■

Pratica professionale, tipologia degli studi legali, rapporti con i clienti, coi colleghi, coi giudici, estrazione sociale, condizioni economiche, situazione familiare, opinioni politiche e religiose, partecipazione alla vita pubblica, interessi extraprofessionali degli avvocati italiani, nella prima grande inchiesta sociologica a carattere nazionale.

"LO STATO MODERNO"
Antologia di una rivista
a cura ■ Mario Bonsanti
pagine 472 L. 3.000

I problemi della democrazia ital■ postfascista in buona parte ancora insoluti, nelle pagine della più importante e lucida rivista del dopoguerra: "Lo Stato Moderno" di Mario Paggi.

■i ■ Comunità Vin■ ■ Milano

la coscienza dice no
Dossetti, Fabbrini, Gagliardi, Granelli, La Pira, Pellicani, Pinna, Riva, Rosadoni, Zolo

Il primo documento italiano nel quale studiosi, pubblicisti, uomini di Chiesa, uomini politici prendono nettamente posizione a favore dell'obiezione di coscienza

■ 152, L. 900 GRIBAUDI EDITORE/TORINO

GIOVANNI GETTO
NEL MONDO DELLA "GERUSALEMME"
pagine 320 / lire 3500
La struggente, profonda poesia della «Gerusalemme liberata» nell'interpretazione di uno dei nostri maggiori studiosi del Tasso.
Vallecchi editore

L'ultima fotografia di Paul Claudel a teatro (1955)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted] 12)

A. REFERENZIATO ammobiliato [redacted] lando vuoto [redacted]asi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ADIACENZE Berninl affittasi a referenziati signorile salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi ingressi parzialmente arredato 110.000 mensili. Telefonare 538-821.

AFFITTANSI ampi locali, centrali uso abitazione e ufficio, Tel. 687-635.

AFFITTANSI Barriera Milano 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 278-218. A23144

AFFITTANSI locali via Gianfrancesco Re angolo via Asinari di Bernezzo 86 uso negozi uffici laboratori artigiani non rumorosi. Telef. 781-272 ore serali. 1001

AFFITTANSI Moriondo-Sarè, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191.

SORDIGHERA [redacted] persona stabile bella camera comodità. Telefonare Torino 857-304.

IMPERIA affitto giugno settembre 4 posti letto cucina bagno 100 metri mare 250.000. Telef. 78-415 ore 12-14. 2001

OSPEDALETTI affittasi appartamento mobiliato panoramico 4 letti stagione estiva. Telefonare 934-252 pasti.

SESTRIERE, affittasi marzo-aprile lussuoso appartamento sette letti doppi servizi. Telefonare Sestriere 72-00.

VILLETTA 5 vani 600 mq terreno cintato 1000 metri vallata Limone vendesi affittasi. Tel. pasti 695-509.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

BORDIGHERA Pensione [redacted] Sogno, tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina scellissima, riscaldamento, ascensore, vicinanza mare. 20348

LOANO, Albergo Excelsior soggiorno invernale ideale, conveniente. Telefono 540-854 Torino, 68-981 Loano.

PENSIONE Bianca soleggiata, residenziale giardino trattamento familiare, settimana sconti Enal, via Bramante 37, Bordighera.

SANREMO Pensione «Villa Verde», Hopa 6, telefono 85-237, soggiorno ideale: tranquillo, parco, parcheggio.

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, Tutti confort, giardino. Ottima trattamento. Interpellateci. 27563

VARAZZE, Pensione Caccodrillo, telefono 97-140, riscaldamento, parcheggio, pensione completa 2000.

VARAZZE, Piccolo Hotel, tel. 96-327 confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno).

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Creai Frelli specializzato scuola acconciature femminili, pieghe, tagli, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma commerciale. Tel. 488-365, piazza Statuto 24

ACCONCIATURE calliate estetiste nuova scuola Internazionale Odette, creatrice elettrounduolazione, [redacted]rla Corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-828. A17471

ASSICURASI impiego e viaggiate massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-333, consulenza medica specialistica. [redacted] 0660

LEZ. TRADUZ. PRIVAT. L. 220 per parola

CORSI [redacted] disegno, pittura; corsi preparazione maturità artistica, 516-003 pomeriggio.

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni a domicilio matematica, scienza, materie tecniche. Spanna, via Scarlatti 34. 21935

LEZIONI chitarra; classica, basso, jazz, impartisce Centro Didattico Musicale Italiano. Tel. 889-533.

MATEMATICA lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A23681

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A referenziato affittasi camera ammobiliata indipendente S. Rita. Telefonare 363[redacted]. A23127

AD impiegati nuova elegante pensione centralissima. Telef. 60-842.

AFFITTASI camera a due letti libera subito zona Fiat Lingotto. Telefonare 630-668. A24085

AFFITTASI camera ammobilita confort Secchi 64 impiegati stabili. Telefonare 589-479. A25361

AFFITTASI camera ammobilita [redacted] pensione, zona Statuto. Tel. 536-745.

AFFITTO ammobilitata cameretta singola comodità serietà. Tel. 586-375.

CAMERA mobilitata indipendente 2 letti, via Gioberti 24, Tel. 537-484.

PENSIONE signorile camere uno più letti, trattamento familiare, ottima cucina, tranquillità piazza Statuto, telefono 517-383. A23427

PIED-A-TERRE mobilito signorile libero massima serietà distinto. Telefonare 350-623 14-18.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulenza direzionale alto livello ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ristrutturazione contabilità arretrata soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

A. BELLA presenza 21enne diplomata proveniente Sud America, perfetto spagnolo, discreto inglese ottimi impegni miti pretese. Tel. 355-295

A. IMPIEGATO 21enne militesente dattilografia pratica spedizioni e magazzino offresi. Telefonare 757-622.

A. SIGNORINA dattilografia lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi serio ditta. Telefonare 590-306.

A 23enne militesente costituzione robusta volonterosa referenziato offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino».

ABILE commessa in abbigliamento referenziata coniugata offresi presso seria ditta. Telefonare 750-854.

ABILE magazziniere referenziatissima patente, coniugato offresi presso seria ditta. Telef. 750-854.

ATTIVO dinamico, pluriennale esperienza organizzazione e programmazione produzione, controllo avanzamento lavoro, acquisti, movimento magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6525 — Torino».

CAPO officina decennale esperienza esperto in attrezzature e lavorazioni meccaniche di precisione buon organizzatore pratico preventivi e cicli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6512 — Torino».

CAPO reparto esperto lavorazioni meccaniche di precisione libera subito, Telefonare 764-376.

CAPO ufficio acquisti valida esperienza organizzazione approvvigionamenti e gestione materiali, pratico lavorazioni meccaniche, espertissimo ricerche, trattative fornitori, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino»

CAVI elettrici esperto progettista linee, macchinario automatico, impianti, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». A24998

CORRISPONDENTE perfetta madrelingua spagnola, nozioni portoghese e francese, pratica contatti clienti estero, studio mercati, traduzioni tecniche, esportazioni, lavori ufficio commerciale e segreteria direzione, cerca congrua sistemazione in Italia offre serio Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino»

DICIANNOVENNE studente geometra offresi lavori ufficio. Telefonare 755-687.

DICIASSETTENNE dattilografia, pratica lavori ufficio paghe contributi, offresi. Telefonare 667-506.

DICIOTTENNE diplomata calcolo meccanico dattilografia conoscenza paghe offresi. Telef. 510-479.

DICIOTTENNE piemontese [redacted] commerciale, pratica lavori ufficio. Telefonare 514-731.

DIPLOMATA dattilografa offresi. Telefonare 735-304. A24805

DIPLOMATA magistrali ed dattilografia cerca seria ditta per il primo impiego. Telef. ore ufficio 323-132.

DIPLOMATA 36enne nubile padronanza francese inglese praticissima ufficio esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2527 — Torino ». A25450

DIPLOMATO maturità scientifica, dattilografo, ex-ufficiale, dell'Esercito 26enne referenziato, patentato, auto propria, esaminerebbe proposte stabile occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2515 — Torino».

DISEGNATORE progettista [redacted] e attrezzature in genere, stampaggio termoplastici, macchine e modelli per fonderia, macchine per cartotecnica, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino».

ELETTROTECNICO progettazione automatismi macchine utensili pluriennale esperienza anche meccanica oleodinamica attrezzatura offresi massimi responsabilità disposto viaggiare estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino». A23465

ESPERTO settoriale acquisti decennale esperienza offresi media grande industria settore elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino ». 2001

ESTETISTA diplomata offresi. Telefonare 252-387. A23457

[redacted] cinquantenne auto propria referenziato [redacted] incerchi fiducia cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2521 — Torino».

GEOMETRA libero ore serali esegue disegni di c.a. presso studi o imprese. Telefonare 670-710

GEOMETRA 27enne quinquennale esperienza cantiere e ufficio offresi. Telefonare 720-206.

GEOMETRA 22enne, militesente, 2° impiego, pratica misurazione impianti industriali, auto propria, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 93-659. A24829

GEOMETRA 28enne dinamico volenteroso libera subito offresi impiego. Telefonare 332-456.

GEOMETRA 35enne pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti lottizzazioni, catasti; referenziato offresi. Telefonare 553-830. A25436

GIOVANE triennale esperienza organizzazione e analisi vendite conoscenza sistemi meccanografici e lingue francese esamineresbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi e seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 354-187.

IMPIEGATA trentatreenne lavori vari ufficio carico scarico lunga esperienza segreteria Direzione, libero subito. Telefonare 786-750.

IMPIEGATA 20enne conoscenza francese-inglese cerca impiego. Telefonare 855-758 ore 9,30-17,30.

IMPIEGATA 22enne pratica ufficio offresi. Telefonare 662-706.

NEODIPLOMATA ragioniera primo impiego libera subito occuperebbesi. Telef. 798-051. [redacted]

OFFRESI come indossatrice Rasa sartoria o commessa [redacted]stientenne seria bella presenza [redacted] 372-584.

OFFRESI 17enne dattilografa contomalerista. Telefonare 258-444.

PERFORATRICE 18enne sistema IBM (centralinista) secondo impiego libera subito. Tel. 886-575. A24731

PERITO chimico esperto galvanica, laboratorio, reparto, cerca qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino». A25144

PERITO chimico, milite esente, primo impiego offresi anche come analista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 572 — Torino ». 2001

PERITO elettrotecnico neodiplomato militesente serio volenteroso offresi. Telefonare 368-191. A25337

PERITO industriale [redacted]rario esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino».

PERITO industriale militesente offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 576 — Torino ».

PERITO meccanico 23enne volenteroso offresi subito. Telefon. 684-948

SEGRETARIA produzione 27enne pretendente bella presenza esperienza campagne pubblicitarie grafici piacevole offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6500 — Torino». A25030

SIGNORA 30enne referenziata pratica tutti lavori ufficio centralinista contatto clientela tenuta cassa, offresi adeguatamente seria ditta. Telefonare ore pasti 885-017. A23978

[redacted] impiegherebbesi [redacted] giornata licenza commerciale dattilografia paghe contributi. Telefonare 350-208. A25399

SIGNORINA inglese ventenne, pratica dattilografia, receptionist, buona conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 588 — Torino ».

SIGNORINA 22enne dattilo contomalerista controllo fattura centralinista offresi libera subito 2° impiego. Telefonare 660-991. A24545

SIGNORINA 35 anni dattilografa telefonista lavori [redacted] offresi [redacted] [redacted] cassiera studio [redacted]. Telefonare 673-405. A25183

SPAGNOLA ottimo italiano buona conoscenza francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino». A25045

VENTENNE militesente diplomato cargo materiali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino». A25112

VENTICINQUENNE 2° impiego esperto dattilografia pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 240-314.

VENTINOVENNE impiegato volenteroso libero pomeriggio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] Torino». A25112

VENTISEIENNE licenza media, diplomatista, centralinista, primo impiego, bella presenza, piccole invalidità, accuperebbesi decorosamente, mill pratese. Telefonare 352-243.

VENTISETTENNE operatrice Audit, decennale esperienza, pratica tutti lavori ufficio e corrispondenza, offresi per stabile sistemazione. Telefonare mattinata 371-325.

VENTITREENNE ragioniera, scopo miglioramento offresi impiego. Telefonare 535-516. A25364

VENTOTTENNE lunga esperienza paghe contributi contabilità, tutti lavori d'ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 323-120. A24301

VENTUNENNE offresi commessa dattilografa, bella presenza, Telefonare 772-780. A24351

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo applauso Diapason, Telefono 538-317. 2001

CERCASI signorina esperta contabilità ed esportazione, buona conoscenza francese ed inglese per lavoro autonomo in piccola industria. Telef. 740-626. 2001

COMMESSA, AIUTO MAGAZZINIERA CERCA IMPORTANTE AZIENDA INGROSSO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2506 — TORINO ». A25195

DISEGNATORE CERCA [redacted] TE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. CARATTERISTICHE RICHIESTE: ETA' 20-28, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE DA DISEGNATORE PARTICOLARISTA, DIPLOMA DI SCUOLA TECNICA, OF- [redacted] 3ª CATEGORIA INIZIALE CON BUONE [redacted] DI CARRIERA. LAVORO DI [redacted] [redacted] IN [redacted] DINAMICO, SETTIMANA CORTA, RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. [redacted] DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 2503 — TORINO». A25358

FESTIVAL [redacted] bambini Fiori [redacted] passerella, informazioni tel. 539-517.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA IN VOLPIANO CERCA GIOVANE STENODATTILOGRAFA PRATICA LAVORI UFFICIO. LA AZIENDA DISPONE DI PROPRIO SERVIZIO PULMANN. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6526 — TORINO ». A25325

IMPORTANTE STABILIMENTO FILATURA COTONE FIBRE SINTETICHE PIEMONTE CERCA DIRETTORE LUNGA ESPERIENZA QUALIFICATA, ALTE CAPACITA' DIRETTIVE. SI GARANTISCE ASSOLUTA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6338 — TORINO ». A23244

INDUSTRIA accessori metallici per arredamento cucine, ferramenta, cerca abile rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Mobari Cesano Brianza, telef. 54-986.

INDUSTRIA settentrionale cerca per la propria filiale di Torino giovane signorina per completare i propri quadri commerciali. Buona educazione e cultura generale, studi medi superiori e dattilografia sono necessari. Interessante retribuzione e preparazione attraverso i settori interni della società più interessanti. Scrivere a mano: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ISTITUTO Editoriale Italiano, per lancio nuova opera assume per Torino ambosessi possibilmente diplomati anche mezza giornata. Presentarsi dalle ore 10-12, 15,30-19,30 corso Re Umberto 142.

MAGAZZINIERE PROVETTO, SPECIALE CAPACITA', PRATICO MAGAZZINO E SPEDIZIONI, CONTABILITA' MAGAZZINO, POSSIBILMENTE LIBERO SUBITO, MEDIA INDUSTRIA CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6454 — TORINO». A24614

NOVA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA RICERCA SEGRETARIA PER UFFICIO VENDITE E MARK- [redacted] TORINO SITO ZONA MAURIZIANO. RICHIEDESI: STENO 100-110 PAROLE MINUTO, DATTILO 320-360 BATTUTE MINUTO. ESPERIENZA USO MACCHINE DA CALCOLO, ATTITUDINE AL LAVORO AUTONOMO D'UFFICIO SU DIRETTIVA DEL RESPONSABILE E PREDISPOSIZIONE TRATTARE CON PERSONALE ALLA VENDITA. INVIARE DATI E CURRICULUM [redacted] «PUBBLICITA' [redacted]MPA 6478 — TORINO ».

ORGANIZZAZIONE vendite ricerca assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno, Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis. 2001

ORGANIZZAZIONE vendite cerca produttori ambosessi per Torino, provincia e Valle Aosta, offresi 120.000 annuali. Foscar, via Belfiore 6.

PERITO INDUSTRIALE PRIMO IMPIEGO, MILITESENTE, DINAMICO, OTTIMO CURRICULUM SCOLASTICO, ASSUME MOBILTECNICA S.p.A. PER UFFICIO PRODUZIONE. MA- [redacted] DETTAGLIANDO [redacted] BIBIANA 115, 10147 TORINO.

PERSONALI maschile e femminile immediate disponibilità ricerca società importanza nazionale, stipendio, provvigioni e previdenza legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 590 — Torino ». C806

PITTORE illustratore moda cerca giovane modella ore serali. Esigesi bella presenza, serietà, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino». A14606

RAGIONIERA giovane recente licenza classica ottima cerca stabilimento industriale vicinanze Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino». A23552

SEGRETARIA commerciale stenodattilografa cercasi. Telef. 252-833.

SERIA ditta cerca signorina pratica contabilità, nozioni inglese, francese. Telefonare ore ufficio 537-045.

SERIGRAFIA pubblicitaria cerca apprendisti ambosessi e una apprendista dattilografa disposta collaborare produzione zona Modenese Campagna. Telefonare 293-252 9-12 15-17. 2001

SIGNORA SIGNORINA [redacted] FACILITA' PAROLA E CONTATTO CON IL PUBBLICO ASSUMIAMO PER COLLABORAZIONE VENDITA ESTERNA. [redacted] REFERENZE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO ».

SOCIETA' elettrotelefonica importanza nazionale cerca per servizio tecnico commerciale, giovane perito militesente volenteroso, dinamico, patente guida, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A24949

SOCIETA' Italo-svedese cerca signorina corrispondente inglese per stabilimento in Torino, zona Madonna di Campagna. Dettagliare curriculum e richiesta. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 573 — Torino ». 2001

[redacted] ABILISSIMA ESPERIENZA SEGRETERIA ASSUME MANIPATTURA MULIER. T[redacted] 215-464.

TRAU SPA ASSUME PER UFFICIO MARKETING GIOVANE IMPIEGATA STENODATTILO, RAGIONIERA OPPURE COMPROVATA ESPERIENZA AMMINISTRATIVO - STATISTICA. [redacted] CURRICULUM DETTAGLIATO [redacted]NE COMMERCIALE [redacted] S.P.A. SIGLA [redacted] 227 PER TORINO. 20101

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. ABILE verniciatore spruzzo, decoratore autista, offresi. Telefono 788-697. A24977

A.A. AUTISTA fattorino patente B, pratichissimo città, ventiquattrenne, offresi. Telefonare 767-811.

ACCONCIATORE per signora impiegato mezza giornata offresi sabato domenica, miti pretese. Rivolgersi oppure scrivere: Da Luca, via Pateri 15, Nichelino, Torino. A25393

ADDETTO [redacted] pratico rettifiche libero subito. Telefonare 638-013.

AGGIUSTATORE prima stirezzi, cilindri, montaggi, stampi, generici. Abilissima macchine utensili. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2507 — Torino ». A25351

AUTISTA [redacted] camion 650 Fiat ribaltabile offresi ditta. Tel. 723-416.

AUTISTA [redacted] 2[redacted] torinese patente C occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112.

AUTISTA offresi presso privato lunga esperienza conoscenza lingua patente C. Telefonare 689-290.

AUTISTA pat. C libero offresi anche mezza giornata. Telef. 214-378.

AUTISTA patente B pratico città consegne offresi a privato o ditta o famiglia, libero subito. Tel. 865-519.

AUTISTA patente C libero subito, disposto linea. Telefono 491-977.

AUTISTA referenziato patente E conoscenza tedesco offresi subito. Telefonare 82-909. 1001

AUTISTA torinese patente C pratichissimo città lunga pratica offresi. Tel. 887-037. A25241

AUTISTA [redacted] tutte patenti, esperienza TIR, offresi anche privata. Telefonare 386-777. A25162

AUTISTA 27enne bella presenza offresi presso famiglie signorile. Telefonare 536-923. A24638

AUTISTA 33enne piemontese, patente D, pratichissimo città e Piemonte, massima fiducia, offresi a seria Ditta o privato. Telefonare 785-219.

DATTILOGRAFA veloce macchina elettriche 16-20 anni cercasi. Telefonare 633-930. 1001

ESPERTO ESPORTAZIONE TESSUTI PER ASSEGLIAMENTO CERCASI PER MODERNA INDUSTRIA TESSILE. CONOSCENZA PERFETTA TEDESCO, FRANCESE, ETA' 25-30 ANNI, DISPOSTO VIAGGIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6385 — [redacted] ».

[redacted] per ufficio tecnico con nozioni officina; cerca industria siderurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino ».

GIOVANE perito pratico millimezzopiano, lunga esperienza in reparti, conoscenza lavoro e macchine compositrici, lyno-monotype, cerca industria grafica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino». A22992

IMPIEGATA mass. 25enne pratica partita doppia lavori ufficio dinamica [redacted] presenza cercasi. Telefono 778-826. A25174

IMPIEGATA [redacted] generica [redacted] 1° impiego, anche orario ridotto, cerca collaborarsi "Largo Orbassano. Tel. 587-725. A25080

[redacted] AZIENDA METALTORINESE CERCA [redacted] TECNICO DIPLOMATO P[redacted] CONTROLLO IMPIANTI [redacted] RETRIBUZIONE ADEGUATA GRADO ESPERIENZA E PRATICA SETTORE DETTAGLIARE ETA' POSTI OC[redacted] TITOLO STUDIO: «PUBBLICITA' STAMPA 6518 — TORINO ». A25288

IMPORTANTE INDUSTRIA DI SETTIMO TORINESE RICERCA PERITI MECCANICI ED ELETTROTECNICI PER MANSIONI TECNICHE. TITOLO DI PREFERENZA: BUONA CONOSCENZA DELLA LINGUA TE- [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6473 — TORINO ».

IMPRESA edile cerca impiegata giovane possibilmente pratica paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino».

INDUSTRIA cerca signorina 18-25enne libera subito, esperienza aziendale minima biennale, standadtilo, corrispondente autonoma, conoscenza lingue. Telefonare oggi ore 8,30-10 al 500-363. A25315

INDUSTRIA settentrionale cerca per la propria filiale di Torino, giovane obblighi militari assolti, per completare i propri quadri commerciali. Studi medi superiori, geometra, perito industriale, ragioniere, sono opportuni, la dattilografia necessaria. Buona retribuzione e preparazione attraverso i settori interni della società più interessanti. Scrivere a mano: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ISTITUTO Editoriale Italiano, per lancio nuova opera assume per Torino ambosessi possibilmente diplomati anche mezza giornata. Presentarsi dalle ore 10-12, 15,30-19,30 corso Re Umberto 142.

MAGAZZINIERE PROVETTO, SPECIALE CAPACITA', PRATICO MAGAZZINO E SPEDIZIONI, CONTABILITA' MAGAZZINO, POSSIBILMENTE LIBERO SUBITO, MEDIA INDUSTRIA CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6454 — TORINO». A24614

NOVA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA RICERCA SEGRETARIA PER UFFICIO VENDITE E MARK- [redacted] TORINO SITO ZONA MAURIZIANO. RICHIEDESI: STENO 100-110 PAROLE MINUTO, DATTILO 320-360 BATTUTE MINUTO. ESPERIENZA USO MACCHINE DA CALCOLO, ATTITUDINE AL LAVORO AUTONOMO D'UFFICIO SU DIRETTIVA DEL RESPONSABILE E PREDISPOSIZIONE TRATTARE CON PERSONALE ALLA VENDITA. INVIARE DATI E CURRICULUM [redacted] «PUBBLICITA' [redacted]MPA 6478 — TORINO ».

ORGANIZZAZIONE vendite ricerca assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno, Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis. 2001

ORGANIZZAZIONE vendite cerca produttori ambosessi per Torino, provincia e Valle Aosta, offresi 120.000 annuali. Foscar, via Belfiore 6.

PERITO INDUSTRIALE PRIMO IMPIEGO, MILITESENTE, DINAMICO, OTTIMO CURRICULUM SCOLASTICO, ASSUME MOBILTECNICA S.p.A. PER UFFICIO PRODUZIONE. MA- [redacted] DETTAGLIANDO [redacted] BIBIANA 115, 10147 TORINO.

PERSONALI maschile e femminile immediate disponibilità ricerca società importanza nazionale, stipendio, provvigioni e previdenza legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 590 — Torino ». C806

PITTORE illustratore moda cerca giovane modella ore serali. Esigesi bella presenza, serietà, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino». A14606

RAGIONIERA giovane recente licenza classica ottima cerca stabilimento industriale vicinanze Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino». A23552

SEGRETARIA commerciale stenodattilografa cercasi. Telef. 252-833.

SERIA ditta cerca signorina pratica contabilità, nozioni inglese, francese. Telefonare ore ufficio 537-045.

SERIGRAFIA pubblicitaria cerca apprendisti ambosessi e una apprendista dattilografa disposta collaborare produzione zona Modenese Campagna. Telefonare 293-252 9-12 15-17. 2001

SIGNORA SIGNORINA [redacted] FACILITA' PAROLA E CONTATTO CON IL PUBBLICO ASSUMIAMO PER COLLABORAZIONE VENDITA ESTERNA. [redacted] REFERENZE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO ».

SOCIETA' elettrotelefonica importanza nazionale cerca per servizio tecnico commerciale, giovane perito militesente volenteroso, dinamico, patente guida, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A24949

SOCIETA' Italo-svedese cerca signorina corrispondente inglese per stabilimento in Torino, zona Madonna di Campagna. Dettagliare curriculum e richiesta. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 573 — Torino ». 2001

[redacted] ABILISSIMA ESPERIENZA SEGRETERIA ASSUME MANIPATTURA MULIER. T[redacted] 215-464.

TRAU SPA ASSUME PER UFFICIO MARKETING GIOVANE IMPIEGATA STENODATTILO, RAGIONIERA OPPURE COMPROVATA ESPERIENZA AMMINISTRATIVO - STATISTICA. [redacted] CURRICULUM DETTAGLIATO [redacted]NE COMMERCIALE [redacted] S.P.A. SIGLA [redacted] 227 PER TORINO. 20101

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. ABILE verniciatore spruzzo, decoratore autista, offresi. Telefono 788-697. A24977

A.A. AUTISTA fattorino patente B, pratichissimo città, ventiquattrenne, offresi. Telefonare 767-811.

ACCONCIATORE per signora impiegato mezza giornata offresi sabato domenica, miti pretese. Rivolgersi oppure scrivere: Da Luca, via Pateri 15, Nichelino, Torino. A25393

ADDETTO [redacted] pratico rettifiche libero subito. Telefonare 638-013.

AGGIUSTATORE prima stirezzi, cilindri, montaggi, stampi, generici. Abilissima macchine utensili. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2507 — Torino ». A25351

AUTISTA [redacted] camion 650 Fiat ribaltabile offresi ditta. Tel. 723-416.

AUTISTA [redacted] 2[redacted] torinese patente C occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112.

AUTISTA offresi presso privato lunga esperienza conoscenza lingua patente C. Telefonare 689-290.

AUTISTA pat. C libero offresi anche mezza giornata. Telef. 214-378.

AUTISTA patente B pratico città consegne offresi a privato o ditta o famiglia, libero subito. Tel. 865-519.

AUTISTA patente C libero subito, disposto linea. Telefono 491-977.

AUTISTA referenziato patente E conoscenza tedesco offresi subito. Telefonare 82-909. 1001

AUTISTA torinese patente C pratichissimo città lunga pratica offresi. Tel. 887-037. A25241

AUTISTA [redacted] tutte patenti, esperienza TIR, offresi anche privata. Telefonare 386-777. A25162

AUTISTA 27enne bella presenza offresi presso famiglie signorile. Telefonare 536-923. A24638

AUTISTA 33enne piemontese, patente D, pratichissimo città e Piemonte, massima fiducia, offresi a seria Ditta o privato. Telefonare 785-219.

(Continua a pag. 16)

LA VITA COSTA MENO
TS SUPERMARKETS
Perché potete comprare a prezzi di produttore... In più c'è gente viva di prima e qualità. Potete servirvi subito da soli, in un assortimento di ben 6.000 articoli.

Formaggino Bebé Galbani
L. 105 l'etto

Pollo Maxmarket
L. 89 l'etto

Pere Passacrassana
L. 130 il kg.

CARNE
Trippa fresca l'etto L. 49
Spalla di Agnello l'etto L. 114
Fegato di Vitello l'etto L. 99
Salsiccia di puro suino l'etto L. 99

SALUMERIA
Fiorella Milano l'etto L. 98
Robiola di Roccaverano L. 65
Bresaola Rondanini l'etto L. 250
Burro Maxmarket L. 340 680

ORTOFRUTTA
Cavolfiori il kg L. 80
Arance Moro 1 kg L. 180
Coste il kg. L. 100
Insalata Scarola il kg L. 130

SCATOLAME
Pasta Federici L. 85
Fagiolini medi al naturale gr. L. 65
Ricordi Variè gr. 700 L. 180
Olio semi Goccia Oro L. 220
Gigante bianco L. 300

CORSO EMILIO CESARE (ANGOLO VIA PORPORA) CORSO BRAMANTE
CORSO TRAIANO (ANGOLO VIA VOLTA) VIA S. PAOLO 36 CORSO ORBASSANO 212

Alla scadenza modificata della legge

Uccelli «migratori» e caccia primaverile

Il divieto protegge gli [illegible] decimati dal lungo viaggio di [illegible] dove si [illegible] per [illegible]
Le province meridionali sono [illegible] al provvedimento

L'abolizione delle cacce primaverili e della uccellagione è rimandata dalle disposizioni di legge approvate dal Parlamento nell'estate scorsa, al [illegible] Frattanto il Ministero dell'Agricoltura sta nominando una Commissione tecnica incaricata di preparare entro l'ottobre prossimo le modifiche da apportare al testo unico delle [illegible] sulla caccia. Questa situazione fa sì che la tenda, da parte di molti gruppi di cacciatori, a rivedere le disposizioni su [illegible] cennate, relative alla soppressione delle cacce primaverili e dell'uccellagione. È pertanto utile riesaminare la situazione sotto l'aspetto biologico.

Tutti gli organismi, piante ed animali, uomini compresi, hanno bisogno di un periodo annuale di quiescenza, che si alterna al periodo di maggiore attività.

La maggioranza degli uccelli, organismi a temperatura costante ed elevata e forniti di [illegible] che permettono loro di portarsi rapidamente a grande distanza, migra dalle località più fredde ad altre meno fredde, nelle quali trova nutrimento. Dai Paesi artici gli uccelli marini, allo scendere della notte polare, si portano verso le coste meno rigide dell'Europa settentrionale.

Se consideriamo il fenomeno generale della migrazione quale si presenta nel nostro emisfero boreale, limitatamente alla Eurasia, si osserva, come ormai è arcinoto a tutti coloro che si occupano di caccia e di uccellagione, che, all'avvicinarsi dell'autunno, gli uccelli [illegible] più o [illegible] grandi o isolatamente, seguono il [illegible] del sole seguendo un determinato parallelo e a seconda della specie e degli individui, compiono ad un certo momento una diversione e si volgono [illegible] il sud per andare a trovare i loro abituali quartieri d'inverno.

In Italia, come è noto, la [illegible] migrante che proviene dall'Asia entra in maggioranza nelle Prealpi [illegible] te, e spinge a quelle lombarde fino oltre Varese e poi, in massima parte, comincia a deviare verso il sud portandosi a mano a [illegible] che avanza, verso i nostri territori peninsulari, verso la Sardegna e la Sicilia ed una parte ancora, attraversando le Alpi marittime, superata la Valle del Rodano, entra prima o poi nella penisola iberica e scende a svernare in Africa.

Vi sono peraltro branchi i quali migrando in parte lungo la Valle [illegible] Danubio, raggiungono l'Ungheria e i Paesi balcanici più meridionali, traversano l'Adriatico e giungono direttamente [illegible] l'Italia meridionale e nella Sicilia, dove sostano. Ma anche [illegible] specie entrate dal Friuli piegano a sud e sostano nell'Italia meridionale.

Giunta la primavera, il fenomeno migratorio si svolge in maniera totalmente differente. Gli uccelli volano rapidamente verso il sole nascente, percorrendo l'ipotenusa del triangolo che viene formato dai due cateti rappresentati dalla migrazione in direzione occidentale verso il calar del sole e [illegible] deviazione che specie ed individui compiono quando si volgono [illegible] sud.

Il fenomeno migratorio è unico: nell'andata si svolge da est ad ovest e successivamente da nord verso sud; nel ritorno primaverile si svolge direttamente da sud-ovest verso nord-est.

Le legislazioni dei vari Stati, che consentono la [illegible] nel periodo autunno-invernale e la vietano in primavera, hanno per compito di consentire al cacciatore l'acquisizione del prodotto dell'anno, mentre in primavera proteggono lo sparuto esercito dei riproduttori; diciamo sparuto perché le perdite alle quali i migratori vanno incontro durante la traversata del mare e del deserto [illegible] Sahara sono enormi, [illegible] hanno provato le osservazioni compiute dai Naturalisti nel deserto.

Abbiamo avuto occasione di insistere più volte sul fatto che la legge unica italiana [illegible] caccia, andata in vigore nel 1923, fu il frutto di un compromesso fra i grandi riservisti tosco-laziali e i liberi cacciatori romani: i primi si ritennero paghi di veder loro riservato dalla legge il quinto del territorio provinciale per la istituzione [illegible] riserve ed i secondi [illegible] conservazione del diritto di poter andare a caccia nelle paludi, nelle boscaglie incolte e in genere in tutti i territori non dissodati [illegible] ostacoli, normalmente insuperabili [illegible] parte dell'uomo.

I cacciatori meridionali piangono miseria e non vogliono rinunciare alle [illegible] primaverili, ma dimenticano che essi hanno a loro disposizione tutti i migratori che sostano nelle loro province durante l'[illegible] inverno. Essi hanno quindi una lunga stagione invernale di caccia che [illegible] alle province settentrionali.

Le critiche che l'estero, unanime, rivolge verso l'Italia, dovrebbero [illegible] rivolte unicamente alle province meridionali. Il popolo italiano, a mezzo del suo Parlamento e del suo Governo, [illegible] al Mezzogiorno ogni sorta di [illegible] finanziari per il [illegible] sviluppo e pertanto sarebbe giusto che le province meridionali accontentassero [illegible] quelle del Settentrione e del Centro, rinunciando a quelle [illegible] primaverili che costituiscono in tutto il mondo [illegible] vero obbrobrio per l'Italia!

Alessandro Ghigi

Un centro a Casale per malattie vascolari

Il complesso sorge nel reparto chirurgico dell'ospedale - Dispone già di quasi tutte le attrezzature - E' uno dei pochi esistenti in Italia

(Nostro servizio particolare)
Casale, 6 marzo.

All'ospedale civile di Casale sarà tra breve in funzione un centro vascolare, uno dei pochi esistenti in Italia. Il Consiglio di amministrazione [illegible] nosocomio si riunirà nei prossimi giorni per deliberare [illegible] sa occorrente per completare le attrezzature di questo particolare complesso. La realizzazione del centro vascolare è dovuta all'iniziativa del primario chirurgo prof. Edolo Fogliati, un uomo dinamico ed intraprendente, che è stato allievo di Dogliotti.

Il prof. Fogliati presta la sua opera all'ospedale di Casale da quattro anni e già da parecchio tempo si proponeva l'istituzione di un complesso [illegible] le malattie vascolari. «In tutta la zona — dice — mancava [illegible] centro di questo genere, per cui ho pensato che l'iniziativa sarebbe stata accolta [illegible] particolare interesse.

L'avvio alla realizzazione è [illegible] dato [illegible] una donazione [illegible] cementificio Marchino, che ha offerto un contributo in attrezzature [illegible] quindici milioni. L'amministrazione dell'ospedale ha poi speso un'altra quindicina [illegible] milioni per l'acquisto di altri strumenti. Ora, con l'ultimo stanziamento, il complesso potrà essere completato. Il centro consentirà [illegible] diagnosi approfondita e quindi la te[illegible] medico[illegible] delle affezioni vascolari periferiche nel sistema arterioso e venoso. È dotato degli strumenti più perfezionati e dispone di un modernissimo impianto radiologico.

La direzione [illegible] complesso, che dovrebbe entrare in funzione fra qualche mese, sarà affidata [illegible] prof. Fogliati. «Ritengo che il centro vascolare — dice il chirurgo — soddisferà esigenze particolarmente [illegible] in questo settore dell'assistenza sanitaria, nel quale sono stati compiuti grandi progressi in questi ultimi anni, sia dal lato medico sia da quello chirurgico. Evidentemente, potendo disporre [illegible] diagnosi precoci è possibile prendere provvedimenti in tempo utile e quindi restituire alla società persone rese di nuovo valide al lavoro e soprattutto lenire delle sofferenze».

Per l'inaugurazione del Centro si sta progettando di tenere a Casale un simposio sulla chirurgia vascolare, con la partecipazione d'eminenti studiosi. Intanto, in [illegible] dell'entrata in funzione [illegible] complesso, si è provveduto a predisporre un [illegible] settore nel reparto chirurgico: ospiterà gli [illegible] malati che affluiranno [illegible] ria località del Piemonte per sottoporsi alle diagnosi ed alle terapie consentite [illegible] questo centro vascolare.

g. m.

I lavori dovrebbero cominciare in autunno

La conca di Pila diventerà un grande centro di sport invernali

Il progetto prevede zone destinate a una clientela residenziale, altre riservate agli escursionisti

La conca di Pila — uno più suggestivi paesaggi montani, sul versante destro della valle della Dora, sopra Aosta — sta trasformarsi in una grande, modernissima stazione di sport invernali e in richiamo turistico di importanza internazionale. Dappertutto le stazioni di montagna attualmente in funzione si sono sviluppate in modo irregolare, saturandosi di clientela e spesso degradando caratteristiche naturali. Partire da zero, realizzare un complesso razionale e organico è invece considerato dagli urbanisti il modo migliore per attirare non soltanto gli sportivi «domenicali», ma anche gli appassionati [illegible] montagna che desiderano praticarla per lunghi periodi o per le vacanze.

L'area prescelta per il progetto del [illegible] invernale ha tutte le carte in regola per assicurare il successo dell'iniziativa: attrattive panoramiche ed ambientali, vegetazione e [illegible] figurazione del terreno — finora non alterato dall'uomo — rendono la località particolarmente adatta agli sport [illegible] neve.

La piccola città incorniciata dai massicci del Monte Bianco, del Cervino e del Rosa sorgerà per conto della «Alpila», con sede a Gressan e il cui capitale sociale è stato portato [illegible] un miliardo di lire. Fanno parte dei promotori dell'iniziativa, anche la Regione valdostana, la «Stifa» (Società turistica italo-francese delle Alpi), altri enti e società private. Tra questi — da parte francese — la «Compagnie Fraissinet», la «Financière de Suez», l'«Union Parisienne» e la «Simer». L'Italia è rappresentata dall'Istituto bancario San Paolo, dalla Fiat, dalla «Società italiana per condotte d'acqua», dalla «Valtur», dalla «Compagnia anonima di Assicurazione», dalla Banca di Novara e dalla Cassa Risparmio di Torino.

Il presidente il gruppo finanziatore è stato designato dal dav. del lavoro dott. Rota, che ieri ha illustrato in [illegible] conferenza-stampa le [illegible] del progetto (opera [illegible] letto francese Laurent Chappis) e le sue varie fasi. Il progetto si articola [illegible] [illegible] di infrastrutture primarie, [illegible] realizzarsi a [illegible] ra della Regione valdostana. Prevede zone destinate a una clientela permanente e residenziale, altre riservate agli escursionisti per il *week-end* e la gita domenicale, con comode vie di accesso, parcheggi, eccetera. Gli impianti di risalita assicureranno un rapido collegamento tra gli alberghi, le ville, i negozi e le piste. I complessi ricettivi e residenziali (alberghi, condomini, villette, appartamenti, eccetera) [illegible] giungeranno un totale [illegible] posti-letto, [illegible] un programma graduale che assicuri fin dal completamento [illegible] primo nucleo il miglior funzionamento della stazione. Il «via» all'inizio dell'impresa è previsto [illegible] prossimo autunno.

Tre capannoni e un bosco distrutti [illegible] fuoco ad Avigliana

Avigliana, 6 marzo

(a. v.) Un violento incendio [illegible] distrutto questa sera tre capannoni vuoti e una vasta zona di boscaglia nell'area dell'ex stabilimento Montecatini Nobel di Avigliana. Il fuoco si è sviluppato verso le 17 nella sterpaglia nei pressi di via Frera, lungo la ferrovia Torino-Modane.

Il forte vento [illegible] tramontana levatosi nel pomeriggio ha sospinto velocemente le fiamme verso la boscaglia ed i capannoni. [illegible] posto [illegible] accorsi carabinieri e vigili di Avigliana, che hanno lottato [illegible] alle 19,30 [illegible] circoscrivere e domare l'incendio prima che attaccasse altri [illegible] pannoni e fabbricati.

Il tempo che farà

Su arco alpino, cielo coperto con nevicate; su Val Padana occidentale e Liguria, nuvolosità variabile con locali piogge. Al centro, [illegible] sud e sulle isole cielo [illegible] prevalenza coperto con piogge [illegible] localmente potranno [illegible] re carattere temporalesco. Nevicate su Appennino oltre i 700 metri. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati o forti.* Mari: *mossi e agitati.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	2	12	Pescara	5	14
Bolzano	−3	14	L'Aquila	−2	8
Trento	1	9	Roma	1	12
Verona	0	10	Campob.	0	7
Trieste	6	10	Bari	1	13
Venezia	3	8	Napoli	2	13
Milano	2	13	Potenza	0	8
Genova	8	14	Catanzaro	2	10
Bologna	3	9	Reggio C.	4	14
Firenze	2	13	Messina	7	14
Pisa	1	13	Palermo	8	15
Ancona	8	12	Catania	8	16
Perugia	1	7	Cagliari	4	14

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	9
Londra	3	10
Berlino	3	5
Amsterdam	3	5
Bruxelles	3	7
Madrid	1	5
Mosca	−10	−3
Stoccolma	−3	2
New York	1	9
San Francisco	1	14
Tokio	7	18
Città di Messico	6	19
Buenos Aires	23	32

Il processo in Tribunale a Torino

Non poteva dare alla moglie una vita decorosa e l'abbandonò

Un ragioniere ventisettenne di Chivasso - Quello stesso giorno però scomparve anche [illegible] giovane donna - La moglie ha chiesto la separazione - Oggi si discute la causa

Loredana Graizzaro ed il marito rag. Franco Merlone

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 6 marzo.

Domani si discuterà al Tribunale di Torino la causa di separazione legale tra [illegible] Franco Merlone, 27 anni, abitante a Chivasso in viale Matteotti 3, e la moglie Loredana Graizzaro, [illegible] anni. Hanno un bimbo, Luca, di quattro anni. Si erano sposati il [illegible] settembre 1962. Franco Merlone lavorava con i genitori, [illegible] gozio di calzature che possiedono in via Torino, ed era considerato un buon partito. Ma il matrimonio si è rivelato [illegible] sbaglio.

«Oltre al lavoro nel negozio — dice Loredana Graizzaro — *mio marito trovato* [illegible] *posto anche in una società di assicurazioni. Ha cominciato a rimaner fuori tutto il giorno, poi anche* [illegible]. *Non lo vedevo quasi più*».

Un'altra donna? Risponde: «*Non lo* [illegible] *certezza, ma molti indizi mi fanno pensare* [illegible] *sì*».

Il [illegible] febbraio [illegible]so Franco Merlone le dice che deve passare il pomeriggio [illegible] gli ispettori della società d'assicurazioni e scompare. Lo stesso giorno, lascia Chivasso una giovane donna, Giordana Felloni, 22 anni, da Cento in provincia [illegible] Ferrara. «*Poco dopo* — racconta la moglie — *arrivano da me i suoceri piangenti. Mi dicono di aver trovato una lettera del figlio, in cui annuncia che se ne va e li prega di saldare un debito di* [illegible] *mila lire che ha lasciato presso la società di assicurazioni. Cerco, e trovo anch'io una lettera per me*».

La lettera dice: «*Mi* [illegible] *vado: ti avevo promesso di darti una vita dignitosa, ma vedo che non ci riesco, è meglio troncare*». Racconta Loredana Graizzaro: «*So che mio marito aveva fatto dei debiti: credo per sei milioni, e forse più. Qualcuno ha accusato me di avergli imposto un tenore di vita troppo dispendioso. Ma non è vero. In sei anni mi ha comperato una pelliccia, dei vestiti, è vero. Ma sono stati normali doni* [illegible] *marito a moglie, in una normalissima famiglia. Quei milioni — se è* [illegible] *che* [illegible] *è mangiati — non finiti qui. E' il secondo debito per* [illegible] *sospetto che ci sia un'altra donna*».

Franco Merlone è tornato a Chivasso l'altra sera dopo un mese di assenza e ha chiesto ospitalità ai genitori. Dice: «*Giordana Felloni? Sì, la conoscevo. Ma solo per motivi di affari. Le avevo fatto un'assicurazione*». Dove è stato in questo tempo? «*Ho girato mezza Italia* — dice — *in cerca di lavoro. Genova, le Marche, la Toscana. Un po' dappertutto. Ma non ho trovato nulla. Comunque, Giordana Felloni non era con me, non so dove sia finita. Qualcuno mi ha detto che è tornata a Cento, dai genitori*».

Il padre smentisce l'esistenza dei debiti: «*Sì dice che sia stato io a pagarli. Non è* [illegible]. *Questi debiti* [illegible] *nati nella fantasia della gente*».

La moglie ribatte: «*Perché, allora, mi si accusa* [illegible] *aver gliela fatti fare?*». E ripete: «*Se ha dilapidato dei soldi non è stato per me*». [illegible] chiesto la separazione per colpa del marito, che dovrà rispondere anche [illegible] [illegible] denuncia per violazione degli obblighi di assistenza familiare.

c. c.

La commissione antimafia presenta al Parlamento la relazione sui lavori

Roma, 6 [illegible]

(d. d. l.) La Commissione parlamentare antimafia si è riunita questa [illegible] per esaminare la relazione del presidente Pafundi, [illegible] quale farà da introduzione ai documenti di indagine sui singoli settori dell'attività mafiosa che la Commissione stessa dovrebbe presentare al Parlamento in questi giorni. L'esame [illegible] e la discussione [illegible] davanti alle nuove Camere.

Nella [illegible] relazione Pafundi afferma che «*in rapporto alle complesse articolazioni del fenomeno mafioso*» [illegible] ulteriori approfondimenti che la Commissione si propone di svolgere nella prossima legislatura; e ricorda che [illegible] quando è stata costituita la Commissione, vi è stata una svolta nella lotta contro la mafia. Il risultato tangibile è la comunicazione del prefetto di Palermo, [illegible] condo la quale nel '67 non si sono avuti in provincia omicidi [illegible] natura mafiosa.

Giovane operaio a [illegible] trovato morto nel bagno

Aveva ventisette anni - Ucciso da sincope [illegible] per avvelenamento da [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 6 [illegible]

L'operaio Salvatore Baralis di 37 anni, da Sassari, abitante a Chivasso in via To[illegible] 61 con la madre e due fratelli, [illegible] pomeriggio è morto per [illegible] non [illegible] accertate nel bagno di casa sua.

Dipendente della Lancia, oggi [illegible] 17 il Baralis è rincasato, dopo [illegible] tre ore di lavoro, perché si sentiva poco bene. Alla madre ha detto che avrebbe fatto un bagno per cercare di riprendere vigore. E' entrato nel locale, il cui scaldabagno funziona a gas liquido, [illegible] 17,30.

Mezz'ora dopo la madre ha notato che l'acqua filtrava sotto la porta e arrivava fin in cucina. E' accorsa e ha trovato il figlio privo di sensi, [illegible] la testa fuori dalla vasca dalla quale l'acqua traboccava. La donna ha fatto [illegible] [illegible] medico il quale ha constatato che il giovane era già morto, forse per sincope. Ma [illegible] si esclude che la [illegible] del decesso sia [illegible] attribuire ad avvelenamento da gas.

Giovane sardo «fermato» per l'incendio di Serravalle

(Nostro servizio particolare)
Serravalle Scrivia, 6 marzo.

(f. m.) La polizia ha fermato un [illegible] sardo abitante a Serravalle Scrivia, ritenuto [illegible] responsabile della [illegible] estorsione ai danni dell'industriale Aldo Divano e dell'incendio appiccato [illegible] magazzino della Fidass (Fabbrica italiana dolci e [illegible] Serravalle Scrivia) provocando danni per un centinaio di milioni. Il fermo è stato convalidato dal procuratore della Repubblica e gli inquirenti stanno [illegible] raccogliendo le ultime prove prima di denunciare formalmente il sospettato, nei confronti del quale quasi certamente verrà appiccato ordi[illegible] [illegible] cattura.

Il giovane sardo sarebbe stato visto da alcuni testimoni mentre si aggirava [illegible] pressi del magazzino della [illegible] dass poco prima [illegible] disastroso incendio. Interrogato a più riprese, il «fermato» continua a negare sia l'estorsione sia [illegible] responsabilità dell'incendio.

Lo [illegible] che le [illegible] dato [illegible] linea nuova [illegible] elegante, capace di sfruttare razionalmente [illegible] spazio e di offrire il massimo comfort, grazie allo schienale inclinato [illegible] 31° [illegible] alta forma anatomica che permette anche un risparmio notevole di acqua calda.

Il [illegible] che ha disegnato [illegible] struttura nervata con il bordo perimetrale risvoltato per tutto il suo sviluppo, conferendole così un'accentuata rigidità, ed il bordo frangiflutto con una profonda impronta che evita lo spargimento d'acqua [illegible] di fuori della vasca.

[illegible] che ne ha seguito [illegible] progettazione curando che il disegno rispettasse le principali esigenze anatomiche, per offrire il miglior relax e la più uniforme distribuzione del calore dell'acqua.

ARISTON

INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

Borse economia [redacted] finanza

I [redacted] a [redacted] gennaio

Liquidità e circolazione

(L'andamento è, in complesso, normale, ma deve essere vigilato)

[redacted] di espansione della liquidità primaria (miliardi [redacted] lire)

Voci	Consistenza gennaio '68	Variazione rispetto al novem. '67	Variazione gennaio '67 novem. '66
Estero	3.735,5	— 138,3	— [redacted]
+ Tesoro	2.531,6	+ 318,9	+ 372,5
+ Crediti all'Economia	1.226,0	+ 264,7	+ 18,7
= Creazione diretta di liquidità	7.493,1	+ [redacted]	+ 297,5
— Assorbimento di liquidità	2.960,6	— 242,3	— 171,8
= Circolazione di biglietti	4.532,5	+ 221,1	+ 125,7

Sono stati pubblicati i primi dati, a [redacted] gennaio '68, raccolti nella Situazione mensile [redacted] Banca d'Italia. Si possono pertanto avanza[redacted] alcuni calcoli relativi al fenomeno della creazione stagionale di liquidità, durante lo scorso mese di [redacted]cembre; nonché al conseguente riassorbimento di questa liquidità, nel [redacted] guente [redacted] [redacted] gennaio. Questo riassorbimento, si premette, avviene in modo pressoché normale. Si notano tuttavia alcuni eventi nelle singole partite (l'Estero, l'Economia, ecc.) che so[redacted] attinenti alla fase congiunturale che attraversiamo [redacted] che meriteranno vigile attenzione anche in futuro.

Per guida, serviamoci del periodo novembre '67-gen[redacted] '68, posto a raffronto con il corrispondente periodo novembre '66-gennaio '67. La prima colonna [redacted] tabella reca la consistenza dei dati ultimi: quelli a fine dello scorso gennaio.

Com'è noto, i fattori che agiscono sulla liquidità primaria del nostro Istituto d'emissione (soprattutto biglietti in circolazione) sono, nella usuale classificazione della Banca d'Italia, tre: quanto a dire, l'Estero, il Tesoro, la Economia. Ecco allora come si presenta il fenomeno della circolazione e dell'assorbimento di liquidità, nei delicati periodi preannunziati.

L'Estero che — attiva la nostra bilancia dei pagamenti — fu, per lunghi mesi nel biennio scorso, un fattore potente di espansione della liquidità primaria, agisce oggi quale fattore di restrizione. Infatti la nostra bilancia [redacted] pagamenti volge al passivo.

Il Tesoro, contrariamente alla tesi di molti, [redacted]o si è venuto sostituendo — almeno sino a tutto il gennaio scorso — all'Estero, quale fattore di espansione del circolante. Ved[redacted] se lo farà in seguito.

Per contro, in questo compito, ha gran peso il Sistema economico. Anche dal nostro prospetto si può rilevare, infatti, che la liquidità primaria, concessa al sistema bancario, è stata assai più elevata nel novembre '67-gennaio '68 che [redacted] nel corrispond[redacted]e t[redacted]stre dello scorso anno. E' bensì vero che le riserve obbligatorie delle aziende di credito, presso l'Istituto di emissione, hanno accresciuto, durante il trimestre più recente, il loro assorbimento [redacted] liquidità. Ma la liquidità primaria è rimasta, ciononostante (in parte almeno), in circolazione. In definitiva, nel trimestre novembre '66-gennaio '67 la circolazione dei biglietti si [redacted] accresciuta di 125 miliardi, come mostra la nostra tabella. Nel trimestre novembre '67-gennaio [redacted] si [redacted] invece accresciuta di ben 222 miliardi. Il grafico su scala logaritmica, che abbiamo sotto occhio, mostra una certa ascesa relativa.

Può darsi che il fenomeno di riassorbimento continui in febbraio. Anzi, in un certo senso, ce lo auguriamo. Varrebbe [redacted] correggere utilmente i diffusi timori circa il sorgere di pressioni inflazionistiche, nella [redacted] collettività.

Ferdinando di Fenizio

Alla riunione di Parigi

In discussione all'Ocse il dollaro e la sterlina

Si prevedono altre misure di Washington - Approvato il programma economico italiano

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 marzo

(l. m.) La situazione del dollaro e della sterlina è stata discussa oggi all'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e [redacted] sviluppo [redacted]mico).

Un comitato speciale ha esaminato la situazione finan[redacted] della Gran Bretagna e sono state [redacted] preoccupazioni per [redacted] debolezza persistente della sterlina. Per gli Stati Uniti è prevalsa l'opinione che il Congresso americano non adotterà l'aumento del 10 per cento chiesto dal presidente Johnson. Si pensa quindi che Washington, per frenare l'emorragia di dollari, ricorrerà [redacted] «provvedimenti classici» [redacted] il rialzo dei tassi di sconto e l'aumento delle riserve obbligatorie delle banche.

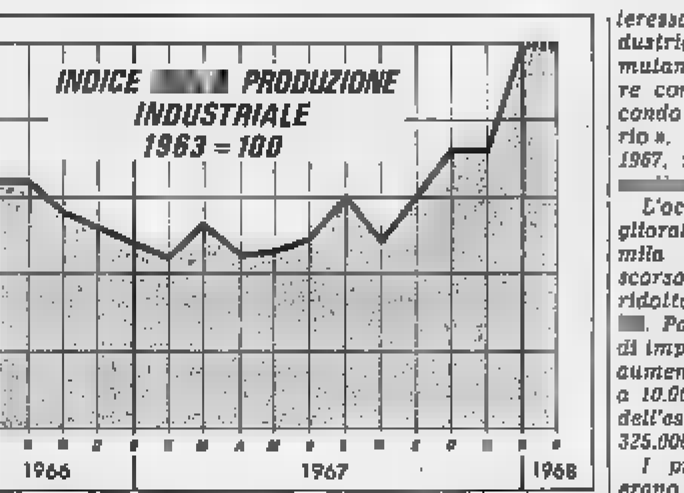
Nella riunione, che si è svolta [redacted] porte chiuse [redacted] proseguirà domani, è stato anche esaminato il programma economico dell'Italia, che tutte le delegazioni hanno approvato. L'Italia si è impegnata [redacted] superare il [redacted] previsto del 5,5 [redacted] cento [redacted] la sua espansione economica.

La riunione di venerdì prossimo, tra i componenti del gruppo dei dieci (i paesi del Mec meno il Lussemburgo, più gli Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Svezia, Giappone), è quella che a Parigi viene considerata di particolare importanza. Essa [redacted] lude alle decisioni del Fondo monetario internazionale, i cui direttori devono presenta[redacted] entro la fine [redacted] mese il testo preciso [redacted] piano approvato nel settembre scorso a Rio de J[redacted]eiro per permettere la creazione di nuove liquidità sotto forma [redacted] diritti [redacted] prelevamento [redacted]ciali.

«Le cicogne hanno [redacted] volo», scrive «Le Monde»

L'[redacted] verso [redacted]

Produzione industriale, investimenti, occupazione [redacted] in forte progresso dall'autunno 1967 - I ministri di Bonn consigliano prudenza, per evitare tensioni nei prezzi [redacted] sul mercato dei capitali



La ripresa economica [redacted] la Germania occidentale, dopo la recessione dell'anno [redacted], [redacted] direttamente e indirettamente anche gli altri Paesi del Mec, Francia [redacted] prima. [redacted] questo argomento «Le Monde» pubblica [redacted] studio, che arriva al gennaio [redacted] quest'anno. Il [redacted]norama che ne risulta è interessante, anche se il febbraio non ne ha interamente confermato tutti i dati.

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 marzo.

Aumento della produzione industriale e netta diminuzione dei disoccupati in Germania; la Francia, che segue attentamente da alcuni mesi i primi segni [redacted] una ripresa economica oltre Reno, può finalmente salutare, secondo l'espressione di Valéry Giscard d'Estaing, [redacted] ritorno delle cicogne?

Pur c[redacted]do il miglioramento della congiuntura, molti commentatori tedeschi si astengono da ogni giudizio frettoloso sulla possibilità di una decisa ripresa economica. Essi rilevano, al contrario, che il ministro dell'Economia Schiller, social-democratico, sembra avere aderito al punto di vista [redacted] ministro delle Finanze, Joseph Strauss, che consiglia una grande prudenza nella politica di «rilancio economico».

Ogni movimento di espansione un po' rapido rischia di provocare tensioni insostenibili sul mercato dei capitali, la cui evoluzione è diretta, nel mondo intero, dalla politica monetaria degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. Le cicogne [redacted] vate in volo, continueranno con lo stesso ritmo?

L'indice della produzione industriale (base 1963 = 100), bloccato sul livello di 112 in tutto il primo semestre '67, si è orientato nettamente verso il rialzo dopo l'estate, per raggiungere 118 in ottob[redacted] e novembre e fare poi un [redacted]lto sino [redacted] 125 in dicembre. Gl'investimenti — che avevano continuato a scendere — hanno segnato, sembra, nel [redacted] del quarto trimestre, un aumento del 7,5%».

L'aumento dell'attività osservato in dicembre è dovuto agli acquisti anticipati dei consumatori, che si attende[redacted] un rialzo dei prezzi, in seguito all'adozione della Tva (tassa sul valore [redacted] giunto) a partire dal 1° gennaio '68. Il fenomeno ha interessato particolarmente l'industria dell'automobile. Il mutamento potrebbe avvenire con l'applicazione del secondo «bilancio straordinario», adottato nel settembre 1967, i cui effetti si faranno [redacted] in pieno fra [redacted].

L'occupazione è molto migliorata: vi erano circa [redacted] mila disoccupati nell'agosto scorso; il loro numero si è ridotto a 350.000 nel gennaio [redacted]. Parallelamente, le offerte di impiego sono regolarmente aumentate — al ritmo da 5000 a 10.000 il mese — dalla fine dell'estate; in dicembre erano 325.000.

I prezzi al consumo, che erano rimasti stabili nel 1967, sono saliti [redacted] poco più dell'1,10% in gennaio, per effetto dell'introduzione della Tva. Il prodotto lordo nazionale, che [redacted] diminuito dello 0,50% nel 1967, potrà [redacted]tare quest'anno del 4%, come [redacted] annunciato Schiller?

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Wall Street in [redacted] dopo [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali sale [redacted] 827,03 a 837,21 (+1,23%)

New York, 6 marzo.

Vivace ripresa oggi a Wall Street, dopo cinque sedute consecutive di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli indu[redacted]riali è salito da 827,03 a 837,21, con [redacted] guadagno dell'1,23 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 837,21 (827,03); ferroviari 216,74 (214,58); pubblica util. 126,68 (126,31).

Francoforte: 138,08 (138,16)

Riunione equilibrata, con prevalenza di lievi flessioni. Indice 138,08 (prec. 138,16).

Londra: da 536,3 a 535

I titoli industriali hanno chiuso [redacted] una prevalenza di ribassi, per la quarta giornata consecutiva. In [redacted] regresso gli auriferi. Stabili i f[redacted] di Stato. Indice [redacted] (prec. 536,3).

Parigi: da 106,1 a 106,5

Terza seduta consecutiva di moderati progressi. Indice 106,5 (prec. 106,1).

Zurigo stabile

Mercato stabile. L'indice generale non è stato calcolato, perché a Basilea, dove ha sede la Società di Banca Svizzera, che effettua l'operazione, oggi è l'ultimo giorno [redacted] Carnevale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): C. Erba 78,50 (79); Rumianca 10,05 (10,05); Italcementi 127 (127); Snia Viscosa 23,65 (23,50); Bastogi 14,70 (14,75); Condotte 4,95 (4,95); Fiat 19,70 (19,70).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3685); Società di [redacted] Svizzera [redacted]410 (3420); Credito Svizzero 2880 ex (2965); Nestlé [redacted] (2640); Elektro-Watt 1545 (1540); Italo-Suisse 210 (204); Aare-Tessin 910 (900); Adolph Saurer 1535 (1540); Bally 1345 (1330); Brown Boveri [redacted] (3535); Ciba [redacted] (6250); Fischer 1090 (1100); Lonza 1350 (1320); Sulzer [redacted] (4150).

Il Belgio riduce il [redacted]sso di [redacted]

Bruxelles, [redacted] marzo.

La Banca Nazionale [redacted] Belgio ha annunciato che, a partire da domani 7 marzo, il tasso di sconto verrà ridotto dal [redacted] al 3,75 per cento. *(Ansa)*

La sterlina [redacted] Londra registra nuovi [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 marzo.

La sterlina s'è ripresa meglio dello sperato dalle recenti scosse ed oggi ha registrato una giornata favorevole. Il rialzo di ieri pomeriggio imposto [redacted] deciso intervento della Banca d'Inghilterra e della Riserva federale americana ha costretto i ribassisti a coprirsi.

A un certo punto, stama[redacted], la sterlina era pressoché introvabile. Non è ridiscesa pertanto — [redacted] negli ultimi giorni — sotto quota 2,40, al cambio col dollaro, ma è salita anzi a 2 dollari 40 cents e 75 centesimi di cent. Il prezzo di chiusura era 2 dollari 40 cents e 50 centesimi di cent, con un guadagno rispetto a ieri di 15 centesimi di cent.

La domanda d'oro è ancora elevata. La richiesta del metallo ha raggiunto oggi [redacted] eccezionali punte, for[redacted] superiori a quelle della settimana scorsa. Notizie attendibili [redacted] [redacted] confermate parlano di acquisti [redacted] 50 tonnellate, forse più, ma [redacted] prezzo ufficiale [redacted] rimasto il medesimo di ieri, [redacted] dollari 19 cents e sette ottavi di cent per [redacted] di fino.

A giudizio dei competenti, questa nuova «corsa all'oro» potrebbe durare parecchi giorni. Non sarà facile [redacted] le autorità monetarie disperdere le diffuse previsioni di un aumento nel prezzo del metallo, tanto più in quanto un aumento è adesso caldeggiato da vari economisti e non solo francesi. **m. ci.**

Washington: non preleveremo 1 [redacted] di [redacted] dal Fmi

Parigi, 6 marzo.

Frederick Deming, sottosegretario al Tesoro degli Stati Uniti ha dichiarato — riferendosi alla notizia diffusa a Parigi secondo cui gli Stati Uniti si accingerebbero a prelevare un miliardo di dollari dal Fondo monetario internazionale — che il [redacted]verno americano non ha [redacted]cuna necessità di effettuare un prelievo di tale entità. Deming ha tuttavia confermato che probabilmente verrà effettuato un prelievo [redacted] minori proporzioni.

La notizia era stata diffusa dal quotidiano «Le Monde» rilevando che «[redacted] [redacted] servatori sembrano persuasi che l'operazione [redacted] [redacted]vamente lunga».

(Ag. Italia)

L'indice generale passa da 69,33 [redacted] 69,40 (+0,10 per cento)

Lievi [redacted]

Reddito fisso resistente - Dopoborsa sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	[illegible]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 —	+ 0 20
» cont.	104 90	+ 0 30
Redimibile 3½	100 [illegible]	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	— 0 075
» cont.	[illegible] 15	+ 0 075
Ricostruz. 5%	[illegible] 20	—
» cont.	[illegible] 10	—
Rif. Fond. 5%	[illegible]	—
Fr. R. 5% Tr.	[illegible]	—
» 54	[illegible] —	—
Cert.C.r. 5% 76	[illegible]	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	[illegible]	— 0 [illegible]
» » '70	100 —	—
» » '71	100 15	—
» » '73	[illegible] 875	+ 0 025
» » '74	100 02	— 0 05
» » '75 I	[illegible] 925	— 0 025
» » '75 II	100 —	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	— 0 25
» » '63 II	97 60	—
» » '64 I	97 175	— 0 075
» » '64 II	97 45	+ 0 10
» » '67	[illegible]	—
» Eur 6%	97 10	—
I.R.I. Sider 5½	97 70	—
» ('50) 6%	[illegible]	—
» ('56) 6%	[illegible] 40	—
» '57 6,4%	[illegible] 30	—
» ('58) 6%	[illegible] 25	—
» Tred. 6%	[illegible] 20	— 0 10
» ('74) 6%	[illegible]	—
» '59 5½%	[illegible] 40	—
» '60 5½%	[illegible]	+ 0 20
» '61 5½%	[illegible]	—
» '62 5½%	91 70	—
» '64 6%	97 —	+ 0 025
» '65/43 6%	97 05	— 0 125
» Stet 6%	100 —	—
» El. 5½%	[illegible] —	—
[illegible] 5,50% '73	[illegible] 30	—
» » '67	[illegible] —	—
Ellit (IV) 5%	[illegible] 80	—
FF.SS. 5½%	[illegible] 85	—
» » '59	96 90	+ 0 10
» » '58	94 90	—
» » '60	93 70	—
» 5% '60	[illegible] 25	— 0 10
» 6% '61	[illegible]	+ 0 20
» 6% '63 I	95 95	—
» 6% '63 II	[illegible] —	— 0 10
» 6% '65 I	96 10	+ 0 10
» 6% '65 II	96 875	+ 0 075
» 6% '67	96 13	+ 0 05
» 6% 67-87	[illegible] 35	—
P.S.Agr. 5% I	[illegible] 75	—
» » 5% II	[illegible] 50	—
» » 5% III	[illegible] 65	—
» » 6% 64 I	[illegible] 90	—
» » 6% 64 II	96 —	—
» » 6% 65 III	95 00	—
» » 6% 65 IV	96 —	—
» » 6% Sp. V	96 —	—
» » 6% Sp. VI	95 50	—
OO.PP. 6%	97 75	—
» 5½%	91 90	—
» 6%	[illegible] 75	+ 0 075
» C. Ag. '64	96 00	—
» » '65	96 00	—
» » '66	96 20	— 0 10
» O. 1° 6%	96 10	—
» O. 2° 6%	96 00	—
» Ist. 4,5%	96 25	— 0 05
» Ist. 6% I	95 10	—
» Ist. 6% II	97 —	—
» Ist. 6% III	95 00	—
» Ist. 6% IV	95 00	—
» I. St. 6% V	96 —	+ 0 15

Titoli	[illegible]	Variaz.
OP I.S.I. 6½% 66 II	95 65	—
» [illegible] 6% 66	95 40	— 0 10
Em. [illegible] 5%	100 —	—
» » 6% 57	99 —	—
» » 6% 58	98 75	+ 0 25
Em. Sp. 6% 58	97 30	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	[illegible]	—
Cas. Sud 6%	97 40	—
» » 5½%	93 65	—
» » 5½ '61	93 40	—
» 5½ '61 II	92 65	—
» 5½ '62 II	[illegible] 75	—
I. M. 5½ '62 II	93 —	—
» 5½ '63 I	94 —	— 0 10
» 5½ '63 II	93 60	— 0 30
» 6% '64 II	97 40	—
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	94 50	—
» B. P. 5%	94 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» B. P. 3½%	82 —	—
M. Paschi 5%	88 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
[illegible] 5%	90 90	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 6%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	93 —	—
Cr. F. Sic. 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 6%	96 00	— [redacted]
Cr.I.Sar. '63 5½	92 00	—
» » '63 5½%	90 00	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '66 6%	94 00	— 0 30
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
[illegible] 6% '54	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 I	93 —	—
» 5½ 62 II	92 50	—
» 5½ 63 I	91 50	—
» 5½ 63 II	91 15	—
» 5½ 63 III	91 10	—
» 6% 64 I	96 20	—
» 6% 64 II	95 30	— 0 10
» 6% 65 I	95 10	— 0 10
» 6% 65 II	95 65	+ 0 10
» 6% 67 I	94 90	— 0 10
» 6% 67 II	95 30	—
Cassa RPL 5%	94 00	—
» B.P. 5%	94 00	—
[illegible] 5½	91 00	—
» » 6%	95 45	— 0 05
» Edison 6% '51	100 —	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 58	98 50	—
» Enel 6%	97 50	—
» [illegible] 6%	96 70	—
» Op.S.M. I	97 50	—
» » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	95 95	—
» XVIII 6%	96 70	—
» XIX 6%	96 00	—
» XX 6%	96 10	—
» XXI 5%	94 20	+ 0 05
» XXII 6%	91 20	—
» XXIII 5%	95 85	—
» XXIV 5½	91 60	—
» XXV 6%	95 —	— 0 05
» XXVI 6%	95 20	— 0 05
» Cr.N. 6% I	96 60	—
» Cr.N. 6% 2	96 75	—
» Cred. '64	96 35	—
» Fin 6% '64	96 00	—
Torino 6% '52	[illegible]	—
» AEM 5½ 60	94 —	—
» AM 5½ 67	92 —	—
Genova 6% '60	96 50	—
» 5½% '61	91 —	—

Titoli	[illegible]	Variaz.
Fiat 5% '48	99 20	—
Fiat 6% '56	99 25	— 0 25
» 6% [redacted]	99 40	—
» 5½% '60	93 80	+ 0 20
RIV 5½%	[illegible] 80	+ 0 30
Pirelli 6% '60	100 25	—
» 5½% '62	[redacted] —	—
Oliv. '48-'49 7%	103 —	—
» '53 7%	101 75	—
» '58-'73 7%	102 50	—
» '58 7%	104 00	—
» '58 5½%	101 —	—
» '62 5½ 1°	90 25	—
» '62 5½ 2°	90 20	—
Gen. El. 5½%	91 25	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '48 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 5% '60	95 —	—
» 5½ '63	90 —	—
Viberti 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	102 50	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cart-Sav. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	99 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '61	103 —	—
Aug.-Fren 6%	[illegible] 50	—
Cert. Il 7% 40	101 —	— 2
» 5½ 62	[illegible] 50	—
[illegible] 6%	100 —	—
» 5% 58	[illegible] 80	—
» 5½% 60	[illegible] 55	—
» 5½% 61	90 80	+ 0 30
» 5½% 62	90 90	—
Meridional. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 00	—
» 6% 57	96 00	—
» 6% 64	98 90	+ 0 10
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	96 00	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 —	—
Finsider 6½%	96 00	—
» 6% 58	93 20	—
Mediofina 7%	104 50	—
[illegible] 6%	107 00	—
O.Pezzi 5,75	94 —	—
» 5,56 62	93 10	—
Rumianca 5½	91 20	—
» 5,56 62	89 50	—
Lancia 5½% 60	90 30	—
» 5½% 62	89 40	+ 0 30
[illegible] 6% 66	92 80	+ 0 30
Cere-Sav. 5½	91 70	—
[illegible] 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 40	—
[illegible] 5½	90 05	+ 0 30
Autostrade 5½	90 30	— 0 10
» 6% '65	96 05	— 0 15
» 6% '67	97 30	+ 0 10
» 6% '68	97 [illegible]	— 0 05
Motta 6%	93 —	—
[illegible] 6% '64	89 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 30	—
Ac. Pet. 5½%	219 —	—
Imm. Roma 6%	230 —	+ 0 50
Rumianca 6%	105 75	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7250	+ 200
Eridania	2850	—
Rom. Zuccheri	153	—
Talmone	3600	— 120
Florio	[illegible]	—

Titoli	[illegible]	Variaz.
[redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	7830	+ 40
Montepone	[illegible]	— 7
[illegible]	13000	—
[illegible]	9100	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7900	—
[illegible]	[illegible]	+ 1
Mittel (F. Mod.)	10200	—
SIP	2900	+ 10
Italcable	8800	+ 56
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	—
[illegible]	2075	—
Risan. (Napoli)	6430	—
Silos	3140	—
Gen. Stabili	3790	—
Imm. Roma	564 50	— 0 60
Ind. Stura	1600	—
[illegible]	101	+ 1
[illegible] pr.	[illegible]	—
CHIMICI		
Montedison	1140	— 9
Liquigas	163	+ 1
Pibigas	[illegible]	—
SAFFA	[illegible]	+ 20
Schiapparelli	4000	—
Paramatti	[illegible]	—
Mira Lanza	23380	— 120
S.A.R.P.O.M.	1800	—
ANIC	1445	+ 6
Rumianca	1400	— 1
Italgas	1190	+ 3
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	72500	+ [illegible]
La Centrale	[illegible]	+ 42
S.M.E.	[illegible]	— 2
STET	[illegible]	+ 3
Finsider	[illegible]	+ 4
Piem. Finanz.	1220	—
Invest	[illegible]	— [illegible]
Assic. Torino	19670	+ 65
Ass. Tor. priv.	8775	— 15
Ass. Generali	103790	+ [illegible]
[illegible]	25900	— 100
Bastogi (Mil.)	[illegible]	—
[redacted]		
[illegible]	480	—
Westinghouse	645	—
[illegible]	3490	— 50
[illegible]	[illegible]	+ 4 60
Italsider	847 50	—
Dalmine	1210	—
Olivetti	[illegible]	+ 14
Olivetti priv.	[illegible]	+ 20
FIAT	2740	+ 2
FIAT priv.	2360	+ 3
Terni	275	—
E. Marelli	[illegible]	+ 3
M. Marelli priv.	1105	— 9
TESSILI		
Chatillon	3780	—
[illegible]	430	+ 5
[illegible]	8180	+ 45
Viscosa	3316	+ 57
Viscosa priv.	2245	+ 20
DIVERSI		
Rinascente	[illegible]	+ 2
Rinascente pr.	294 30	—
Pirelli	[redacted]	— 13
Cartiera Ital.	850	—
Cartiera Burgo	15250	+ 35
Cir	4030	+ 10
Acque Potabili	1100	— 5
[illegible]	700	—
Eternit	3420	—
[illegible]	147 50	+ 0 50

Seduta contrastata, conclusa con lievi rialzi. Dopo un'apertura sostenuta, mercato poco attivo e svogliato sino a metà riunione; poi, interventi selettivi del denaro [redacted] Viscosa, Sip e Mediobanca si sono estesi a numerose altre voci. Al listino, una cor[redacted] di realizzi ha [redacted] il margine [redacted] guadagno. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa in aumento. Prezzi informativi della [redacted]ta: Viscosa 3320-30; Fiat 3745-50; Montedison 1145-47; Gene[redacted] 103.600-900.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 4.500.000 lire; obbligazioni per 45.500.000 lire; azioni n. 170.025.*

Milano, 6 marzo.

Seduta con prevalenza di lievi progressi e scambi intensi. I rialzi d'apertura sono proseguiti nella prima parte del «durante», provocando graduali rafforzamenti delle quotazioni in tutti i settori azionari. In seguito, le vendite hanno assunto l'iniziativa, riducendo i guadagni iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,33 a 69,40 (+0,10%). Indice Mediobanca [redacted] da 65,46 a 65,53 (+0,11%). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di [redacted]o per 200 miliardi di lire; obbligazioni per 1 miliardo [redacted] milioni 794.180 lire; azioni n. 1.994.075, per un valore di 4 miliardi 325 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	2740	Motta	7235
Eridania	2840	R. Zucch.	148
Es. Molini	2785	» » pr.	377
ASSICURATIVE			
Generali	103.450	Ass.Tor.pr.	8790
S.A.I.	35.900	Incendio	16.249
Ass. Mil.	26.150	Fond. Vita	26.000
Ass.Mil.pr.	26.490	Assicur.	71.290
Ass. Tor.	10.045	Ras	41.700
BANCARI			
Mediobanca	72.500		
CHIMICI			
Anic	1441	Lepetit	4830
Brioschi	10.800	Lepetit pr.	5190
Nap. Gas	909	Mira L.	23.340
Caffaro	365	Ossigeno	1416
C. Erba	10.970	Pibigas	87,50
Erba priv.	7075	Rumianca	1400
In.Ind.Ch.	2700	Saffa	4920
Italgas	1168	[illegible]	1029
Liquigas	163	Montedison	1144
ELETTRICI			
Magneti	1162	[illegible]	1265
Marelli	673.50	Terni Gr.	275
Sip	2905		
FINANZIARI			
Agricola	2680	Italpi	2730
Bastogi	2045	Centrale	4897
Breda	4145	Pirelli C.	4320
Finmare	340	Sifir	[illegible]
Finsider	806	Sme	2395
Generalit	670	Stet	2999
Gim	[illegible]	Sviluppo	2035
Invest	2995		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2895	[illegible]	877
[illegible]	[redacted]	Iniziative	[illegible]
[illegible]	1100	Milano C.	28.400
[illegible]	6440	Risan. N.	6405
Imm. Roma	581	Silos Gen.	3135
[illegible]	1000		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	842	Olivetti	[redacted]
Fiat	2742	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2363	Fr. Tosi	1575
Nebiolo	884		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3700	Magona	1792
Falck pr.	3700	Metallur.	3425
Breda It.	1140	Amiata	7780
Dalmine	1215	Montepon.	383
Ilssa-Viola	753	Sicle	3549
Italsider	844	Trafilerie	643
TESSILI			
Chatillon	3740	Marz. pr.	[illegible]
Cantoni	14.200	Rossari	[illegible]
Olcese	948	Rotondi	21.200
Cucirini	7130	Tosi	2475
Stampati	3740	Pacchetti	482
Cascami	5960	Snia Visc.	3306
Fisac	625	Viscosa pr.	2392
Lanerossi	3334	Bernasc.	447
[illegible]	1740	Tilgar	265
[illegible]	190	[illegible]	21.700
Linificio	183		
TRASPORTI			
N. Milano	4800	Alitalia	6830
Ausiliare	2820		
DIVERSE			
De Ferrari	1435	C. Acqua	895,90
[redacted]	31.600	Rinasc.	369,75
Burgo	15.160	Rinasc. pr.	264
[illegible]	2900	Mondad.	3585
Cementir	4200	Pirelli & [illegible]	[redacted]
Cer. Pozzi	150	[illegible]	900
Pozzi priv.	275	[illegible]	90
[illegible]	405	Ses	4305
[illegible]	3785	[illegible]	1680
Acque pot.	1214	F. Acqua	[redacted]
Eternit	3460	Italcable	8740
Italcem.	17.740		

Un [redacted] la [redacted] di [redacted]

L'opera darà al Pakistan tutta l'acqua necessaria e costerà 827 milioni di dollari (520 miliardi [redacted] lire)

Parigi, 6 marzo.

(l. m.) Un consorzio italo-francese diretto dalla società Impregilo di Milano [redacted] dalla società Citra (Compagnie internationale de travaux) di Parigi, ha ottenuto l'incarico di costruire la diga [redacted] Tarbela, sull'Indus, nel Pakistan.

Il prezzo proposto dal consorzio i[redacted]francese ed accettato dalla «Water and Power Development Authority» pakistana, che [redacted] costruire la diga di Tarbela, assistita da un consorzio internazionale che fa capo alla Banca [redacted]diale, è [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] dollari. Il costo totale della diga sarà di 827 milioni [redacted] dollari (quasi 517 miliardi di lire).

L'opera dovrà essere terminata entro il 1976, fornirà 2,1 miliardi di Kw di elettricità e permetterà di cop.rire il fabbisogno [redacted] Pakistan in [redacted]qua, [redacted] ad un lago artificiale di 11,47 miliardi di metri cubi.

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 68.000.000.000 [redacted] versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della PIRELLI S.p.A. sono convocati [redacted] assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, presso il «Centro Pirelli» — con ingresso da Piazza Duca d'Aosta 5 — alle

ORE 15 DI GIOVEDÌ 21 MARZO 1968

[redacted] eventualmente [redacted] seconda convocazione alle

ORE 15 DI GIOVEDÌ 28 MARZO 1968

nello stesso luogo, per deliberare sull'Ordine del Giorno sotto precisato:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. [redacted] del Consiglio [redacted] amministrazione e rapporto [redacted] del Collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1967 e deliberazioni relative.
3. Determinazione del numero degli Amministratori ed eventuali nomine.

Parte straordinaria

1. Proposta di emissione di obbligazioni convertibili in azioni e riservate in opzione agli azionisti.
2. Proposta di aumento del capitale sociale ai fini di cui [redacted] punto precedente.
3. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale ed aggiunta di [redacted] nuovo articolo in relazione alle delibere di [redacted] ai punti precedenti.
4. Deliberazioni relative [redacted] conseguenziali e conferimento dei poteri per la loro esecuzione.

Hanno diritto [redacted] intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

— Cassa della Sede sociale - Piazza Duca d'Aosta 3 - Milano;
— Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, per tutte le loro sedi;
— Banca Agricola Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Legnano, Banca Lombarda DD. e CC., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa Lombarda, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, Ilabanca - Società Italiana di Credito, Monte dei Paschi di Siena, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali, limitatamente alla sede di Milano;
— Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, limitatamente alla sede di Lodi;
— Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo;
— Banca Popolare di Intra, limitatamente alla sede di Intra;
— Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
— Banca Popolare di Sondrio, limitatamente alla sede di Sondrio;
— Banca S. Paolo, limitatamente alla sede di Brescia;
— Banco di Santo Spirito, limitatamente alla sede di Roma;
— Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como;
— INVEST - Sviluppo [redacted] Gestione Investimenti Mobiliari - Sede di Milano;
— Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino;
— Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, limitatamente alle sedi di Milano e di Roma;

nonché, per le azioni circolanti all'estero:

— Crédit Suisse - Zurich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Bâle; Société de Banque Suisse - Zurich; Union de Banques Suisses - Zurich; presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.
— Altre banche estere, eventualmente incaricate da banche italiane, a sensi di legge.

Milano, 29 febbraio 1968

IL [redacted] AMMINISTRAZIONE

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse insufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione ne sarà data tempestivamente notizia mediante pubblicazione [redacted] questo stesso giornale di avviso di rinvio alla seconda convocazione.

Fonditalia International

Il Fondo d'investimento creato per Voi

La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione

Scrivere a: [redacted] Monte Savello, 30 (Palazzo Orsini) [redacted]

FONDITALIA INTERNATIONAL

CASA SPEDIZIONI, [redacted] AMPIO MODERNO MAGAZZINO

parte fiduciario dazio, accessibile autotreni, assumerebbe depositi, magazzinaggi, consegne città e rispedizioni. Assicurasi massima garanzia.

Scrivere [redacted] PUBBLICITA' STAMPA 2421 - TORINO

Comune di Valle San Nicolao Biellese

Disponesi farmacia rurale abitanti [redacted]

contributo annuo Lire [redacted] zona residenziale.

Comunicare [redacted] più breve tempo possibile

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico [redacted] Stato

Via Roma, 80 - Telefono 527.858

Malagrani - CODICE [redacted] - ed. 1967 L. [redacted]

RACCOLTA [redacted] [redacted] RELATIVE AGLI IMPIE[redacted] CIVILI DELLO STATO - Tomo I e II - ediz. 1967 . . . L. [redacted]

DISCIPLINA DELLE LOCAZIONI DEGLI IMMOBILI URBANI ediz. 1967 Rist. agg.to L. 1.200

[redacted] (Disposizioni legislative) ediz. 1967 . . . L. 8.000

SCHEMA GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DEL MASSIMARIO CIVILE ediz. 1967 . . . L. 5.000

IMPOSTE COMUNALI SUI CONSUMI - ANNO 1965 - ediz. 1967 . . . L. 3.500

RACCOLTA UFFICIALE DELLE SENTENZE E ORDINANZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE - Volume XXIII L. 2.500

[redacted] SERVIZI DELLA [redacted] GENERALE DEL [redacted] Anno 1966 - ediz. 1967 L. 5.000

Ministero delle Finanze Direzione Generale dei Servizi per la Finanza Locale - RACCOLTA DELLE CIRCOLARI dall'anno 1932 all'anno 1962 Vol. I e II - ediz. 1967 L. 8.000

Codice delle Norme Tributarie Libro I IMPOSTE DI FABBRICAZIONE Oli minerali, gas petroliferi liquefatti (Leggi e regolamenti) - ediz. 1967 L. 4.000

Armani - [redacted] AUTOTRASPORTI ITALIANI nell'anno 1966 . . . L. 500

Incontro a Mosca con Nina Ferdinandova Agadzanova

La scrittrice della «Corazzata Potëmkin» ricorda il difficile lavoro con Eisenstein

E' una donna di 79 anni, coi capelli bianchi, vive in un modesto appartamento alla periferia di Mosca - Rivoluzionaria già agli inizi del secolo, fu imprigionata sette volte dalla polizia zarista, perdette il marito nelle purghe staliniane - Parla del grande regista con ammirazione, ma non dimentica i problemi che creava ai suoi collaboratori: « Non aveva il culto del realismo socialista. Deviava spesso, e bisognava tirarlo per la manica »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 marzo.

Il palazzo è grande, di quelli che, da qualche anno a questa parte, tirano su in fretta alla periferia di Mosca per eliminare la scarsità degli alloggi, tutti uguali, in mattoni ed elementi prefabbricati, senza molte pretese. Si trova al centro di un cortile enorme, in una cerchia di altre case ad esse identiche, che attraverso ad un arco e un portone dànno, da un lato, su Viale Leningrado. E' bianco, una specie di alveare cubico che si confonde, per questo suo assurdo colore, con la neve di marzo, ancora fitta.

Nina Ferdinandova Agadzanova abita al terzo piano, interno diciassette, in un corridoio scuro dall'odore caldo di chiuso. Non c'è il nome sulla porta. Dopo una breve esitazione, suono, e una donna anziana dai capelli ossigenati m'apre adagio e mi fa entrare. L'appartamento è modesto ma decoroso: l'ingresso, il bagno, la cucina e una camera spaziosa. In quest'ultima, dalle pareti di un verde discreto, un letto in un angolo, una tavola nel mezzo, un cassettone, una credenza, un paio di bauli, molti libri dal colore della cioccolata. Nina Ferdinandova Agadzanova si alza a sedere contro la spalliera, tirandosi le coperte fino al petto. Mi dà il benvenuto in francese, stringendomi la mano. Sorride alla mia scoperta curiosità: ha raggiunto ormai il punto che, anche in una donna, rivelare gli anni diventa una civetteria, e perciò me li dice, con orgoglio, « settantanove ».

I capelli sono bianchi, la figura sottile, le mani segnate dal tempo, ma gli occhi e i gesti hanno conservato una vivacità e uno splendore giovanili. Mi accorgo che l'amica ha imbandito la tavola, ricca caviale, pane e burro, dolci, biscotti, frutta, cioccolatini e tè. Saprò più tardi che Nina Ferdinandova ha fatto acquistare ogni cosa in uno speciale negozio del Cremlino, in mio onore.

Quarantatré anni fa, Nina Ferdinandova Agadzanova scrisse il soggetto del miglior film di tutti i tempi, « La corazzata Potëmkin » di Sergei Michailovic Eisenstein. Insieme con Alexandrov, allora giovanissimo aiuto regista agli inizi dalla sua carriera, è l'ultima superstite della epopea del cinema sovietico. Quest'anno si celebrano il settantesimo anniversario della nascita e il ventesimo della morte di Eisenstein, verranno pubblicati documenti e lettere inedite del celebre regista. Non ci sono più parenti stretti. Ho chiesto perciò di parlare alla più intima collaboratrice del suo capolavoro.

Nina Ferdinandova Agadzanova è una delle eroine della rivoluzione. Figlia del ricco mercante armeno Ferdinando, bella, appassionata, incominciò a fare propaganda bolscevica a quattordici anni. Prese parte ai moti del 1905, di cui oggi l'episodio della « Corazzata Potëmkin » è il più noto, e di lì al 1917 fu imprigionata sette volte dalla polizia zarista, torturata e mandata al confino. Agli albori del regime comunista, per riscattare le sue origini borghesi, lavorò come cameriera. La sua attività di soggettista cinematografico negli anni Venti fu preceduta e seguita da un'altra, forse a lei più consona, di storico e diplomatico. Nina Ferdinandova Agadzanova ha perso il marito nelle purghe staliniane, ma l'anno scorso la hanno decorata dell'Ordine di Lenin per il cinquantenario della rivoluzione.

« *Conobbi Eisenstein nel 1925* — mi dice Nina Ferdinandova. — *Lo portò a casa, una sera, mio marito, che era uno dei responsabili della sezione culturale del partito. Eisenstein allora non era molto conosciuto, ma s'era già distinto alla direzione di un teatro moscovita e alcuni lo consideravano l'erede del grande Mejerkold* ». Il giovanotto dai capelli rossi, le gambe grosse, che conosceva i geroglifici cinesi, coltivava ambizioni brucianti.

« *Il Comitato Centrale del partito voleva un film a ricordo dei moti del 1905. Poiché io avevo scritto su di essi una storia di alcuni volumi, mi mandò a chiamare. Nina Ferdinandova — mi dissero — abbiamo costituito una speciale commissione cinematografica, vogliamo che voi prepariate il soggetto. Fu mio marito a proporre Eisenstein come regista. Eisenstein dapprincipio non sembrava interessato, ma, quando nella grande congerie di materiale scegliemmo l'episodio della "Corazzata Potëmkin", si accese d'entusiasmo. "In questa vicenda — proclamava più tardi Eisenstein — ho visto riassunte tutte le emozioni di un anno tragico, come in una goccia vedo sempre rispecchiarsi ogni cosa che la circonda"* ».

Il soggetto nacque in quattro settimane, e l'intero film fu girato in una sola estate. Dice Nina Ferdinandova di Eisenstein: « *Era un uomo terribilmente emotivo, di inesauribile energia, capace di grandi ispirazioni. Lavorare con lui era affascinante ma difficile. Se qualcuno gli muoveva delle obiezioni, ne chiedeva subito il motivo. C'erano dei momenti che insisteva con la bava alla bocca sul suo punto di vista. Non aveva il culto del realismo socialista. Deviava spesso, e bisognava tirarlo per la manica* ».

Per stendere il copione, la Agadzanova portò Eisenstein, la madre di lui e il giovane Alexandrov nella sua dacia presso Mosca. Si alzavano all'alba tutte le mattine, si sedevano sulla veranda e lavoravano. « *Discutevamo e scrivevamo come degli arrabbiati. Soltanto Alexandrov riusciva qualche volta a spezzare la tensione. S'era procurato un usignolo meccanico e lo faceva suonare alle ore più strane del giorno e della notte. Sergei Michailovic rideva e si calmava. Ricominciavamo daccapo* ». Quando il film fu realizzato, il regista rese omaggio alla sua compagna, « *dagli occhi azzurri, timida, modesta e bella, che mi ha aperto una porta sulla storia, e mi ha fatto capire la realtà della vita e dei sentimenti di un'intera epoca* ».

« *Gli schizzi della sceneggiatura, gli ultimi ritocchi* » mi racconta la Agadzanova « *li apportò Sergei Michailovic medesimo, a Odessa. Io rimasi a Mosca, e mi dispiacque, perché mi sarebbe piaciuto vedere quel film nascere tra le sue mani, come un quadro tra quelle di un pittore. Ma quando ci lasciammo, la struttura de "La corazzata Potëmkin" era ormai solida e completa. E le scene più importanti erano state definite nei particolari* ».

Discussero, Nina Ferdinandova e Sergei Michailovic, specialmente della scena della scalinata, con la madre che stringe al seno il cadavere del suo bambino ucciso dalle guardie, la carrozzella che rotola abbasso, e la turba urlante. « *Io avrei voluto che Eisenstein facesse sparare le guardie anche sugli operai, per sottolineare la brutalità dell'episodio, ma egli rifiutò con tutte le sue forze* ». Non ebbe torto.

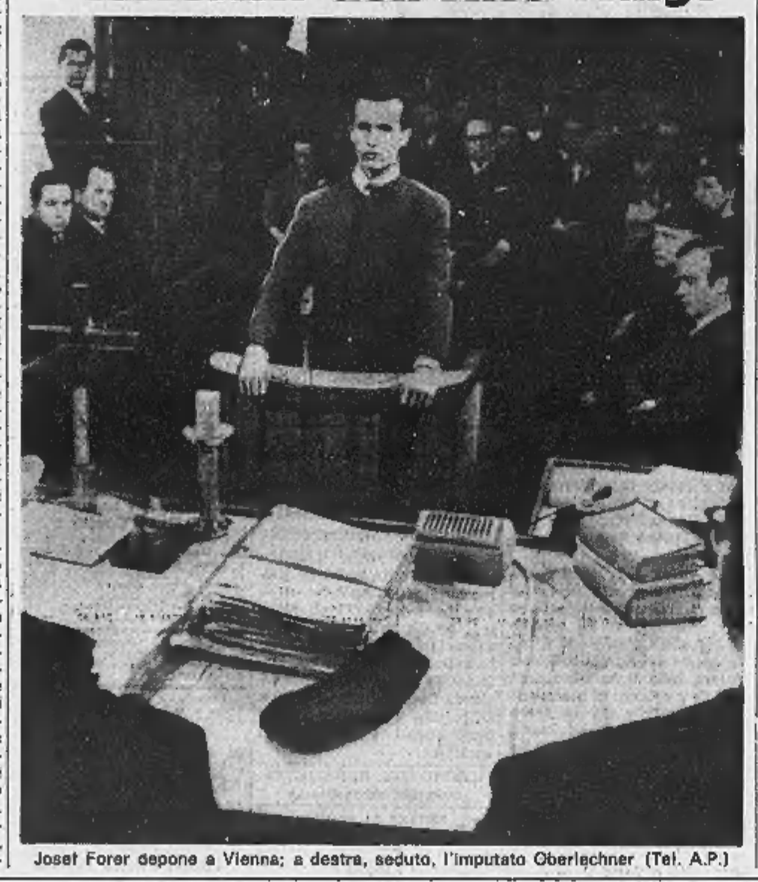
A Odessa, fiancheggiato da Alexandrov, da Sklovskij, e dal bravissimo operatore Tissé, Sergei Michailovic Eisenstein lavorò come un forsennato. Lo assistette la fortuna. Anche inquadrature accidentali, come quella dei gabbiani nella nebbia, sfruttate con sapienza contribuirono a dare al film la sua corale, maestosa, drammatica atmosfera. Il Comitato Centrale del partito lo ricevette in tempo per le celebrazioni del 1905. Senza averlo chiesto, si trovò anche in mano un capolavoro.

Sollevo gli occhi dal taccuino e guardo Nina Ferdinandova. Ha tirato fuori un vecchio manifesto della « Corazzata Potëmkin » con la sua fotografia, e quelle di Eisenstein, di Tissé, di Sklovskij, di Alexandrov nella parte del tenente « bianco » Giliarovski. « *Non lavorai più con Sergei Michailovic* » dice con nostalgia, con una voce d'improvviso un poco stanca. « *Un nostro progetto per un altro film andò in fumo. Avevamo già scelto il titolo, "Il mercato del vizio". Fu uno dei tanti disegni di Eisenstein rimasti solo sulla carta* ».

Nina Ferdinandova Agadzanova chiude con cura il suo quaderno, il manifesto, i libri. « *Purtroppo* — mormora — *di tante cose non ricordo più nulla* ». Non le chiedo come vive, se è felice, se ha molti rimpianti. E' una donna serena, in pace con se stessa, che ha visto un mondo cambiare e che ha raccontato come è successo. E' nata probabilmente in una piccola reggia, e finirà i suoi giorni in un alloggetto di periferia. Ma la sua è stata una libera scelta.

Ennio Caretto

I terroristi dell'Alto Adige



Josef Forer depone a Vienna; a destra, seduto, l'imputato Oberlechner (Tel. A.P.)

Processati a Vienna due altoatesini uno compì l'attentato al «Brenner Express»

Sono Heinrich Oberlechner e Josef Forer, entrambi di 27 anni - Oberlechner, nel novembre del '64, spedì con il treno internazionale una valigia con una bomba ad orologeria - Secondo gli esperti l'ordigno avrebbe potuto fare deragliare il convoglio - Scoppiò alla stazione di Bressanone - Il P. M. ha chiesto: « Cosa provate quando gli attentati provocano vittime? » - Ha risposto: « Che gli italiani torturano la nostra gente »

Vienna, 6 marzo.

Due giovani altoatesini sono comparsi stamane alla Corte d'Assise di Vienna, imputati di « possesso di grandi quantità d'esplosivo ». Sono Heinrich Oberlechner e Josef Forer, entrambi di 27 anni. Si rifugiarono in Austria nell'estate del '61 perché ricercati come terroristi. Anche dall'estero continuarono la loro attività. Tra l'altro, Oberlechner è accusato dell'attentato del « Brenner-Express », il 14 novembre del '64: l'esplosione avvenne a Bressanone senza provocare vittime ma, affermano gli esperti, l'ordigno avrebbe potuto fare deragliare il treno uccidendo decine di persone. Si prevede che il processo possa concludersi entro venerdì. Gli imputati sono in stato d'arresto.

La Corte è presieduta dal dott. Heinrich Gleissner. La pubblica accusa è sostenuta dal dott. Ernst Kovacs. Avvocati difensori degli imputati: Eberhard Mollinni, Wilhelm Steidl, entrambi di Innsbruck, e Robert Amhof, di Vienna. Oberlechner e Forer, su domanda del presidente, hanno confermato di avere fatto parte del « movimento per la libertà del Sudtirolo ». Forer ha aggiunto che era componente del Bas (« Befreiungs-Ausschuss Suedtirol »), perché si era reso conto che soltanto così poteva essere salvata la « patria sudtirolese ».

Fuggirono in Austria, essendo sospettati in Italia d'avere partecipato agli attentati della « notte di fuoco » (12 giugno del '61). Nel 1962 e 1963 furono impiegati come inservienti nell'« Hotel Posta », di Ziri, nel Tirolo, dove ebbero frequenti contatti con terroristi. Nel dicembre 1963 ricevettero in consegna da Peter Kienesberger, del gruppo Burger, una grande quantità di materiale esplosivo, che riempiva ben due bauli. Gli imputati nascosero il materiale prima in un bosco, poi nell'edificio dell'« Hotel Posta », dove fu trovato e sequestrato dalla polizia il 20 maggio 1963. Arrestati, furono poi rimessi in libertà su cauzione.

Il 14 novembre 1964 Oberlechner, con un altro « sudtirolese » (che sarebbe stato Oberleitner, secondo quanto è emerso dal processo di Graz del novembre 1965), si incontrò ad Absam con gli amici Felder e con Joosten. Uno dei quattro rilevò che il giorno dopo si sarebbero svolte le elezioni amministrative in Alto Adige. Allora si decise di fare esplodere una bomba proprio in tale giorno. Furono presi in esame diversi progetti.

Tra l'altro, Felder propose di spedire un pacco esplosivo per posta aerea, preparato in modo da farlo scoppiare durante il volo. Ma Joosten respinse decisamente questa idea, facendo presente il pericolo di morte per molte persone innocenti. Si ripiegò sulla decisione di collocare una bomba a orologeria in una valigia, da spedire come « bagaglio appreso » col treno « Brenner-Express », in partenza da Innsbruck alle ore 1,55.

Oberlechner procurò, oltre all'esplosivo, due detonatori a tempo. Egli stesso collegò l'esplosivo, circa un chilogrammo di dinamite contenuto in una scatola di latta, con un congegno a orologeria, regolato in modo da provocare la deflagrazione quando il treno si fosse trovato presso Salorno. La valigia, riempita con fieno e carote, fu portata da Oberlechner, Felder e Joosten, alla stazione principale di Innsbruck. Oberlechner acquistò un biglietto per Rovereto e spedì la valigia, col falso nome di Guenther Mueller.

Nell'atto d'accusa viene aspramente criticata l'incoscienza criminale dei quattro terroristi, che non badarono alle probabili o possibili conseguenze della loro azione. Se la bomba fosse esplosa durante una fermata del treno su una stazione, sarebbe successa una strage; se fosse scoppiata mentre il treno era in corsa, ne sarebbe quasi certamente derivato un deragliamento.

Ma Joosten, all'insaputa dei tre complici, salì sul treno a Brennero, giunto al Brennero, scoprì i carabinieri. Così fu evitata una catastrofe. Quando il convoglio (già partito dal Brennero) arrivò a Bressanone, il carro bagagli fu immediatamente staccato e avviato su binario morto. Pochi minuti dopo, alle 7,51, avvenne l'esplosione, che distrusse il vagone, causando danni per oltre $6.000 scellini (oltre 2 milioni di lire). Joosten e Felder vennero condannati nel processo del 15 novembre 1965 a Graz: il primo a 18 mesi, il secondo a 12 mesi di carcere duro.

Oberlechner, interrogato per primo, ha negato la sua partecipazione all'attentato contro il « Brenner-Express ». Il presidente gli ha chiesto: « Avete prestato servizio nelle forze armate italiane? ».

Imputato — Non potevo prestare giuramento alla bandiera italiana quale sudtirolese. Avrei dovuto essere arruolato nel 1961.

Quando il Pubblico Ministero ha chiesto se non gli era mai « passato per la testa » che gli italiani avrebbero potuto compiere azioni di rappresaglia, Oberlechner ha risposto: « Gli italiani non hanno alcun diritto di farlo »

P. M. — Che cosa avete provato quando avete saputo della morte dello stradino italiano Giovanni Postal, ucciso da una mina?

Oberlechner è rimasto un po' esitante e ha spiegato: « Ho pensato che anche gli italiani avevano torturato la nostra gente fino a farla morire ». (Associated Press)

Trattori Fiat di nuovo tipo consegnati al ministro Restivo

Dieci esemplari saranno destinati a giovani coltivatori che si dedicano alla sperimentazione agraria - Il nuovo modello è prodotto dall'azienda torinese in occasione del cinquantesimo anniversario della sua attività nel settore delle macchine agricole

Roma, 6 marzo.

Dieci trattori agricoli sono stati posti dalla Fiat a disposizione del ministro dell'Agricoltura, il quale li destinerà a gruppi di giovani coltivatori che si dedicano particolarmente alla sperimentazione di nuove tecniche colturali e di meccanizzazione agricola.

La cerimonia della consegna dei trattori, i primi dieci della nuova serie « nastro d'oro » prodotti dalla Fiat in occasione del cinquantesimo anno di collaborazione con l'agricoltura, si è svolta stamani all'Eur sulla piazza antistante il Palazzo dei Congressi. Le chiavi delle macchine sono state consegnate al ministro Restivo dal vice presidente della Fiat, Giovanni Nasi. Erano presenti i direttori generali del Ministero, il presidente della Federconsorzi Ramadoro con il direttore generale Mizzi, il presidente della Federazione dei « Clubs 3 » Truzzi, e circa 1500 giovani contadini e agricoltori di tutte le regioni italiane.

Il ministro Restivo, in un discorso, ha espresso il proprio compiacimento per l'iniziativa, « *che sottolinea la proficua collaborazione in atto tra industria ed agricoltura nell'ambito da un lato di una capacità sempre crescente dell'industria italiana nel settore della meccanizzazione rurale e, dall'altro, di una vivace spinta imprenditoriale delle categorie agricole* ».

Dopo aver ricordato alcuni dati che dimostrano il progressivo sviluppo della meccanizzazione agricola e la competitività in termini tecnici ed economici della produzione nazionale, specie di trattori, l'on. Restivo ha concluso ribadendo la validità dell'incontro tra industria e agricoltura, dal quale — ha detto — « *la cerimonia odierna è esempio significativo, ai fini dell'armonico sviluppo del settore primario dell'economia italiana* ».

Il vicepresidente della Fiat ing. Giovanni Nasi, a sinistra, illustra al ministro Restivo le caratteristiche di uno dei nuovi trattori agricoli della serie «Nastro d'oro» (Tel.)

Ventun uomini bloccati a 360 metri di profondità in una miniera americana

New York, 6 marzo.

Ventuno uomini sono rimasti bloccati ad una profondità di 360 metri nella grande miniera di sale di Belle Isle, in Louisiana, dopo che un incendio ha distrutto alcune impalcature di legno all'imboccatura del pozzo principale. Squadre di soccorso e vigili del fuoco sono sul posto ma sembra che l'incendio non sia stato ancora estinto. (Ansa)

Oggi il decreto che fissa le consultazioni il 21 aprile

Lo schieramento dei partiti per le elezioni in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 6 marzo.

Il bollettino ufficiale della Regione autonoma della Valle d'Aosta pubblicherà domani il decreto numero 35 del presidente della Giunta, avv. Cesare Bionaz, per la convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale del 21 aprile. La prima riunione del nuovo consiglio è stata fissata con lo stesso decreto per martedì 21 maggio.

La Valle d'Aoste entra così nel vivo della campagna elettorale. Seguiranno a breve distanza le elezioni per il deputato e il senatore che rappresenteranno la Regione al Parlamento a Palazzo Madama. Ricordiamo che la Valle d'Aosta è collegio uninominale. Per le regionali si voterà invece con il sistema proporzionale, cioè gli elettori dovranno votare per una sola lista e in questa lista potranno dare tre preferenze, scegliendole fra i trentacinque candidati della lista stessa. E' probabile che il numero delle liste sia uguale a quello delle precedenti regionali del 1963, cioè nove, che si ripartirono 71,464 voti. Dopo quella votazione il psi e il psdi si sono uniti in un unico partito, il psu, ma, nel frattempo, altri movimenti politici e altri partiti sono sorti in Valle d'Aosta, il Rassemblement, il pri e il psiup.

Gli altri sei movimenti e partiti presenti alle prossime elezioni saranno la dc, il pci, il pli, l'Union Valdôtaine, il msi e il psu.

Secondo le ultime indiscrezioni trapelate, tre sarebbero le liste pronte, quella del pci, del pli e del psiup. La lista del pci ha come capolista l'ing. Mario Ferraotti. La lista della dc avrebbe un capolista nella persona del presidente della Giunta, avv. Cesare Bionaz. Infine, la lista del psu sarà ratificata domani sera dal direttivo; verranno proposti due capilista, il prof. Montesano (presidente del Consiglio uscente) e l'assessore ai Lavori Pubblici Mario Colombo. Per quanto riguarda la lista dell'Unione Valdôtaine, sarà definita sabato e, con ogni probabilità, avrà come capolista il suo leader, avv. Severino Caveri.

i. v.

Scontro tra agricoltori e carabinieri per lo «smog» d'una centrale termica

I disordini nel Cosentino - Feriti un ufficiale e dieci agenti - La protesta per i danni ai raccolti provocati dalle scorie che si depositano sui campi

(Nostro servizio particolare)

Cosenza, 6 marzo.

(a. l.) Gravi incidenti sono accaduti oggi a Laino Borgo, distante centoventi chilometri da Cosenza: durante una manifestazione di protesta da parte dei contadini della zona, un gruppo di dimostranti si è scontrato con agenti di polizia e carabinieri giunti da Castrovillari e Cosenza. Nei disordini un ufficiale dei carabinieri e dieci tra agenti e militi sono rimasti feriti. La calma nel piccolo centro agricolo che conta 3200 abitanti, è stata ristabilita dopo diverse ore.

All'ospedale di Castrovillari, il capitano Spaziano Fussone, di 28 anni, è stato medicato di una ferita al capo prodottagli da una pietra, lanciata da un dimostrante. Le condizioni degli altri feriti non sono preoccupanti e dopo le cure essi hanno fatto ritorno ai reparti.

La protesta dei contadini ha avuto origine da una divergenza sorta con i dirigenti della centrale termoelettrica « Mercure » dell'Enel, entrata in attività da circa un anno. Alcuni mesi or sono i contadini si accorsero che lo « smog » emesso dalle ciminiere della centrale elettrica aveva danneggiato irreparabilmente i loro raccolti. Una delegazione di agricoltori si recò in quella occasione dai dirigenti dell'Enel chiedendo un equo indennizzo. Ma la somma messa a loro disposizione è stata ritenuta irrisoria ed essi hanno deciso di impedire alle maestranze l'accesso allo stabilimento.

Stamani, più di trecento contadini, armati di zappe, vanghe e forconi, hanno atteso minacciosi l'arrivo dei dipendenti della centrale. Preoccupati i dirigenti della « Mercure » chiedevano l'intervento delle forze di polizia che, quando sono giunte dopo circa un'ora sono state accolte da una fitta sassaiola.

Gli scontri si sono protratti a lungo e soltanto nel pomeriggio è stato raggiunto un compromesso: l'Enel riesaminerà nuovamente la pratica ed ha nominato una commissione tecnica per accertare l'entità dei danni prodotti dallo « smog ». Inoltre, è stato deciso di applicare speciali filtri alle ciminiere per eliminare l'inquinamento atmosferico.

PIRELLI & C.

Accomandita per azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 10.410.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della PIRELLI & C. Accomandita per Azioni, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, presso il « Centro Pirelli », con ingresso da Piazza Duca d'Aosta 5, alle

ORE 15 DI VENERDI 22 MARZO 1968

ed eventualmente in seconda convocazione per

VENERDI 29 MARZO 1968,

nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1967 e deliberazioni relative.

Parte straordinaria

1. Nomina di un quarto Amministratore Accomandatario.
2. Conseguenti modifiche degli articoli 1 e 17 dello Statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per la adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti aportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

— Cassa della Sede sociale - Piazza Duca d'Aosta 3 - Milano;
— Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, per tutte le loro sedi;
— Banca Agricola Milanese, Banca Bellinzaghi, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Legnano, Banca Lombarda DD. e CC., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Rosenberg Colorni E Co., Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa Lombarda, Credito, Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, Itabanca - Società Italiana di Credito, Monte dei Paschi di Siena, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali, limitatamente alle sedi di Milano;
— Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, limitatamente alla sede di Lodi;
— Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro sedi di Milano e di Bergamo;
— Banca Popolare di Intra, limitatamente alla sede di Intra;
— Banca Popolare di Lecco, limitatamente alla sedi di Milano e di Lecco;
— Banca Popolare di Sondrio, limitatamente alla sede di Sondrio;
— Banca S. Paolo, limitatamente alla sede di Brescia;
— Banco di Santo Spirito, limitatamente alla sede di Roma;
— Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como;
— INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - Sede di Milano;
— Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle sedi di Milano e di Torino;
— Società Italiana per la Strada Ferrata Meridionali, limitatamente alle sedi di Milano e di Roma;

nonchè, per le azioni circolanti all'estero:

— Crédit Suisse - Zurich; Henisch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Bâle; Société de Banque Suisse - Zurich; Union de Banques Suisses - Zurich; presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.
— Altre banche estere, eventualmente incaricate da banche italiane, a sensi di legge.

Milano, 29 febbraio 1968

GLI AMMINISTRATORI

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse insufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione ne sarà data tempestivamente notizia mediante pubblicazione su questo stesso giornale di avviso di rinvio alla seconda convocazione.

ULTIME NOTIZIE

Devono passare alla Camera

Il Senato approva le norme sul riassetto per gli statali

Il governo ottiene la fiducia contro un emendamento comunista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

La legge delega per il riordinamento burocratico e il riassetto delle carriere e degli stipendi statali è stata approvata stasera dal Senato dopo che il Governo aveva ottenuto la fiducia per respingere un emendamento comunista nel quale si chiedeva che, in occasione di scioperi parziali, le trattenute ai dipendenti fossero limitate alle ore di astensione e non estese all'intera giornata lavorativa.

Questa richiesta è stata respinta con 111 voti contrari (dc e psu), 75 favorevoli (pci, psiup, msi) e 11 astenuti (pli). Anche i senatori socialisti avevano avanzato un analogo emendamento che successivamente hanno ritirato per non creare — ha detto il sen. Bonacina — imbarazzi politici al Governo.

Bonacina, Viglianesi e qualche altro senatore socialista non hanno preso parte alla votazione

La delega prevede uno stanziamento di 480 miliardi in quattro anni per il riassetto delle retribuzioni dei dipendenti statali. Cento miliardi saranno spesi quest'anno per corrispondere al personale alcuni miglioramenti dal 1° marzo scorso sotto forma di un assegno integrativo non pensionabile da un minimo di tremila ad un massimo di ottomila lire mensili.

Dal 1° gennaio 1969 subentreranno le prime misure provvisorie per un riordinamento degli stipendi che sarà completato nel primo trimestre del 1970 attraverso un nuovo sistema fondato su una uguale retribuzione a parità di funzioni. Le categorie che non rientrano nella procedura di riassetto riceveranno un aumento minimo mensile di 10 mila lire con un assegno personale che verrà riassorbito da successivi miglioramenti. Dal 1° marzo 1968 le pensioni in pagamento saranno nuovamente liquidate sulla base dei nuovi stipendi.

l. f.

Ieri sera alle 19, mentre entravano in stazione

Due «merci» si scontrano ad Alessandria ed un «diretto» li investe: dieci feriti

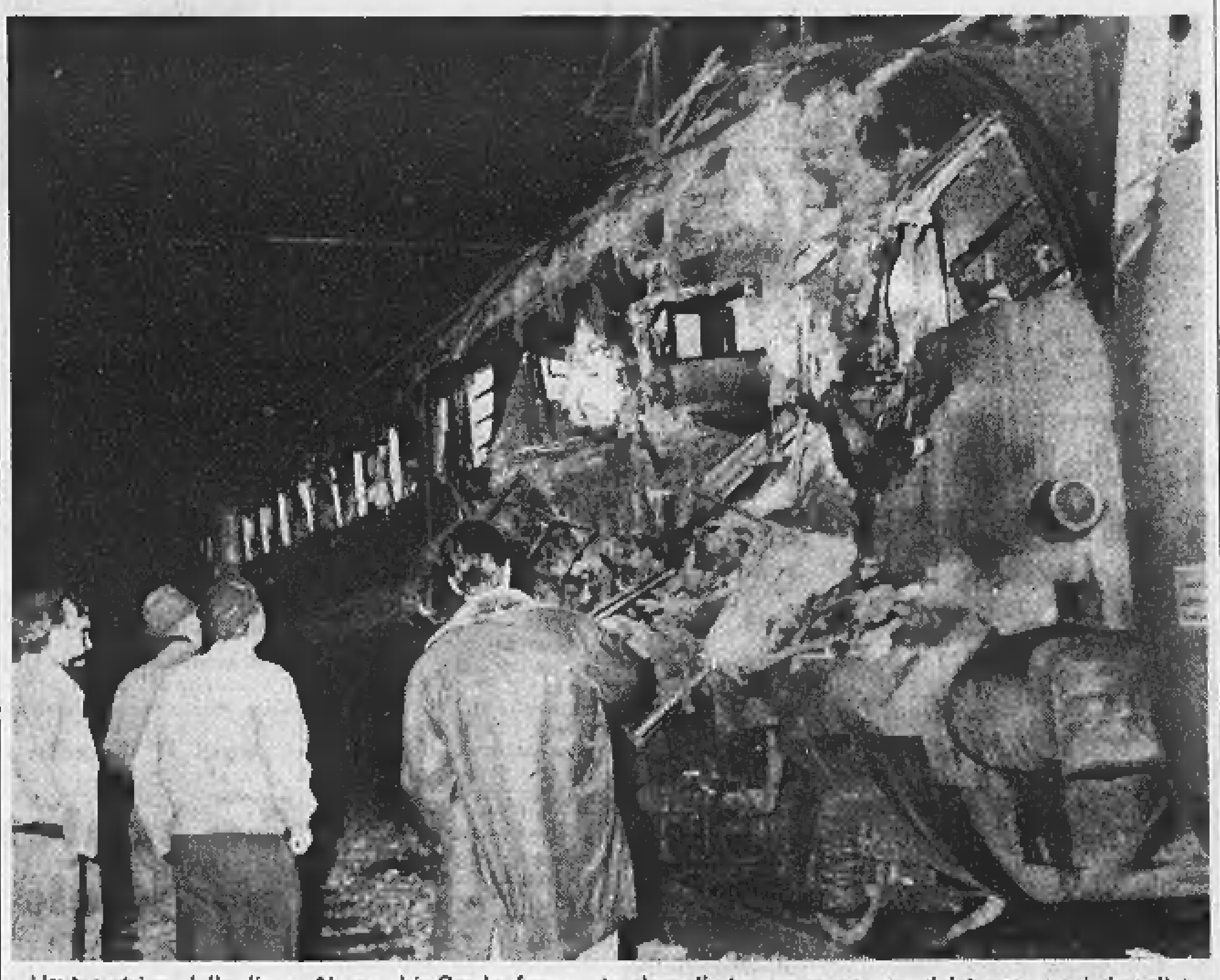
Nessuno è grave: quattro sono stati subito dimessi - Danni per decine di milioni; bloccate le linee di Acqui, Nizza e Bra - I «merci» finiti per un errore sullo stesso binario, sono deragliati e alcuni vagoni hanno invaso le rotaie vicine - Sui carri è piombato un treno passeggeri (carico di operai e impiegati) partito in quel momento per Ovada

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 6 marzo.

Uno spettacolare incidente ferroviario è avvenuto stasera nella stazione di Alessandria, all'altezza dei passaggi a livello di via Maggioli, nel rione Pista: due «merci» finiti per un errore nello stesso binario, si sono scontrati deragliando. Sui carri usciti dalle rotaie è piombato un «diretto» partito in quel momento per Ovada. Il bilancio è di dieci feriti (non gravi); i danni ascendono a decine di milioni; sono rimaste bloccate le linee di Acqui - S. Giuseppe, Ovada e Nizza-Bra.

Ecco la cronaca del sinistro. Stasera, pochi minuti dopo le 19, il «merci» 5410, formato da 38 vagoni e proveniente da Nizza Monferrato, sta per entrare in stazione ad Alessandria. Sullo stesso binario, inspiegabilmente, viaggia anche il «merci» 5285, diretto a Savona con 26 vagoni. I due convogli, che procedono a velocità moderata, si scontrano frontalmente: per l'urto, fragorosissimo, sette vagoni deragliano invadendo un largo fascio di binari, compreso quello per Ovada.

Nello stesso tempo arriva l'automotrice «ET 797», partita da Alessandria pochi minuti prima e diretta ad Ovada: sul treno vi sono alcune decine di operai e impiegati che tornano ai loro paesi dopo la giornata di lavoro. La parte centrale del treno passeggeri finisce con estrema violenza contro uno dei carri deragliati e una vasta zona della fiancata destra è letteralmente divelta dall'urto.



L'automotrice della linea Alessandria-Ovada fracassata dopo l'urto con un vagone del treno merci deragliato

Il fragore dello scontro e le urla degli scampati gettano l'allarme in tutta la città. Accorrono subito alla stazione le autoambulanze della «Croce Rossa», della «Croce Verde» e dei vigili del fuoco. I veicoli che a sirene spiegate attraversano l'intenso traffico cittadino nell'ora di punta, fanno sulle prime temere una spaventosa sciagura: centinaia di persone, a piedi e in auto, si dirigono verso i passaggi a livello di via Maggioli, aumentando la confusione e intralciando la strada ai soccorsi. Il servizio di primo intervento è svolto dal personale di stazione, dalla Polizia Ferroviaria e dai carabinieri. Si devono tener lontani dai binari (su alcuni dei quali il traffico ferroviario continuava regolarmente) anche i curiosi e decine di parenti di ferrovieri.

Ben presto si può accertare che i feriti ammontano a dieci. Sette sono passeggeri del «diretto» che si trovavano sui sedili. Si tratta di Vincenzo Strano, di 19 anni, da Predosa; Lodovico Maestri di 60, di Ovada; l'alessandrino cinquantatreenne Romualdo Molinari; Giulio Poggio di 37 anni, di Masio; Maria Genzone, di 16, di Predosa; Valentina Conti, di 19, di Predosa e il ventunenne Giuseppe Carosio, anch'egli di Predosa. Lo Strano, il Molinari e la Genzone, dichiarati guaribili in otto giorni, sono stati dimessi. Gli altri quattro sono ricoverati: hanno riportato ferite e contusioni multiple guaribili fra i 10 e i 25 giorni.

Gli altri tre feriti sono i ferrovieri in servizio sul «merci» 5410, tutti abitanti ad Alessandria: il capotreno Carlo Oddone, di 44 anni, ricoverato con prognosi di 20 giorni; il macchinista Giacomo Datini, di 43 anni, ricoverato con prognosi di 15 giorni; l'aiuto macchinista Sergio Gallini, ventitreenne, dimesso dopo la medicazione e giudicato guaribile in 8 giorni.

Sul «merci» 5285 si erano il capotreno Emilio Leoncini, il macchinista Umberto Parodi e l'aiuto Ugo Alliante, tutti abitanti ad Alessandria e rimasti illesi come il macchinista e l'aiuto macchinista del «diretto», il quarantaseienne Aldo Vescovi, abitante a Oviglio, e Franco Bellone, trentunenne, da Solero.

Le cause del sinistro andrebbero ricercate nel mancato rispetto, da parte di uno dei «merci», di un segnale di arresto. Un'inchiesta è stata aperta dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola e affidata al maresciallo Caramello e al brig. Armenio della polizia ferroviaria. Sul luogo dell'incidente si sono recati il prefetto Bruschelli, il questore Vaccari e il vice sindaco Castellani, che hanno poi visitato i feriti all'ospedale. Nella tarda serata sono iniziati i lavori di sgombero delle linee ferroviarie bloccate dall'incidente.

f. m.

Sull'autostrada Genova-Sestri

Esplosivo e detonatori rubati in un cantiere

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 6 marzo.

(e. b.) Settantacinque chilogrammi di esplosivo tipo «Fanignite» sono stati rubati la scorsa notte nel cantiere «Gerola» che sta costruendo la galleria di «Madonna della neve» a Lavagna, sull'autostrada Genova-Sestri Levante. Oltre alla «Fanignite» sono stati rubati 400 detonatori comuni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'Inps vorrebbe prendere soldi dal fondo dei giornalisti

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti è autonomo e vive soltanto dei contributi dei suoi iscritti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

La pubblicazione del disegno di legge sulle pensioni della Previdenza sociale ha provocato vivissime preoccupazioni fra i dirigenti degli organi rappresentativi dei giornalisti. Dal testo integrale del provvedimento (apparso stamane sul «Globo») risulta che il divieto di cumulo della pensione (d'anzianità o di vecchiaia) con lo stipendio vale anche per i giornalisti, sebbene questi facciano capo ad un proprio istituto di previdenza (l'Inpgi) del tutto autonomo dall'Inps.

Particolare ancora più grave, le somme non più corrisposte ai giornalisti pensionati che continuano a lavorare anziché contribuire al rafforzamento della gestione dell'Inpgi, dovrebbero andare al «fondo sociale» dell'Istituto nazionale di previdenza sociale. A questo stesso fondo andrebbero versate anche le somme che l'Inpgi attualmente trattiene a carico dei titolari di pensione che lavorano alle dipendenze di terzi.

A parte la notevole perdita che da ciò deriverebbe immediatamente alle finanze dell'Inpgi (si parla di quasi un miliardo all'anno), la distrazione di fondi a favore dell'Inps sembra aprire la strada all'assorbimento dell'istituto di previdenza dei giornalisti in un unico, gigantesco ente previdenziale. E' una soluzione che non può essere accettata ad occhi chiusi; comunque, il ministro del Lavoro Bosco, responsabile dell'attuale disegno di legge sulle pensioni, l'ha sempre esclusa sia pubblicamente che in incontri riservati con i dirigenti della Federazione nazionale della stampa italiana.

Appena conosciuto il testo del disegno di legge l'Inpgi prima, e poco più tardi la federazione, hanno diffuso comunicati nei quali si prende posizione contro le norme A, B ed F del provvedimento, in quanto lesive degli «interessi legittimi ed acquisiti della categoria giornalistica, e ciò in contraddizione con le ripetute affermazioni da parte del governo di voler salvaguardare la piena autonomia dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani Giovanni Amendola».

Telegrammi di protesta, di analogo contenuto, sono stati poi inviati al Presidente del Consiglio Moro e al ministro del Lavoro Bosco dal presidente della Fnsi Mario Missiroli. In serata le associazioni regionali della stampa proclamavano «lo stato di agitazione di tutta la categoria» invitando gli iscritti «a tenersi pronti ad ogni sviluppo della necessaria azione a difesa degli interessi dei giornalisti italiani».

ar. ba.

Per costruire nuove autostrade l'Iri aumenterà i «pedaggi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

(l. f.) La commissione Lavori Pubblici del Senato ha oggi approvato, in forma definitiva, la legge per la costruzione di nuove autostrade, ad integrazione del programma stabilito nel 1961.

Il finanziamento dei lavori, che saranno affidati all'Iri, non comporterà oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato in quanto sarà reperito con l'aumento dei pedaggi nella misura che risulterà necessaria e che, comunque, sarà contenuta entro limiti modesti.

Il P. M. di Osnabrück rinuncia a far giurare un teste reticente

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 marzo.

Per la prima volta dall'inizio del processo di Osnabrück per le stragi di ebrei compiute dalle SS della guardia del corpo di Hitler sulla riva piemontese del lago Maggiore, la Corte ha rinunciato oggi a far giurare un testimone (il giuramento, nella procedura tedesca, avviene al termine della deposizione, non al principio). Ciò significa che la deposizione è stata considerata falsa. Con la rinuncia al giuramento, chiesta dal Procuratore di Stato, si è voluto dimostrare ai giurati l'inattendibilità della testimonianza.

Era stato chiamato a deporre, dopo due testi di secondaria importanza, l'ex sergente maggiore delle SS Fritz Ploeger, commerciante, di 50 anni, che, secondo diversi testi, avrebbe avuto una parte non insignificante nell'eccidio di Meina. Per due anni il giudice istruttore aveva pensato di incriminarlo e di trascinarlo sul banco degli imputati, ma aveva dovuto rinunciarvi per mancanza di prove. Anche oggi, durante un interrogatorio durato tre ore e mezzo, il Procuratore Waechter è stato tentato di incriminare il Ploeger per falsa testimonianza e reticenza. Ma non l'ha fatto ed ha infine deciso di chiedere la rinuncia al giuramento (fatto assai raro in Germania) per poter almeno trarre dalla deposizione qualche elemento di accusa contro i cinque imputati.

t. a.

Interrogazione su De Lorenzo «Perché è ancora in servizio?»

Prima che chiudano le Camere il governo riferirà sul Sifar

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Un gruppo di deputati socialisti (on. Riccardo Lombardi, Codignola, Ballardini ed Achilli) hanno presentato due interrogazioni. La prima è rivolta al ministro della Difesa per conoscere il motivo per cui, «in conseguenza delle circostanze emerse nel corso del processo celebratosi a Roma il gen. De Lorenzo non sia stato sospeso dal servizio permanente effettivo». La seconda, invece, è rivolta al ministro della Giustizia «per conoscere se la procura generale della Repubblica abbia iniziato azione giudiziaria» contro di lui sempre in seguito a quanto è emerso durante il processo concluso si con la condanna di Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi.

Il gen. Giovanni De Lorenzo è tuttora in servizio. Dopo essere stato rimosso dall'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito nell'aprile scorso chiese ed ottenne alcuni mesi di aspettativa durante i quali si recò in Giappone a studiare i cantieri navali; poi nel dicembre scorso è rientrato in servizio. Da allora non gli è stato affidato alcun compito specifico; ha un ufficio nel palazzo del Ministero della Difesa in via XX Settembre, una sua segreteria sia pur molto ridotta. Ufficialmente è un generale di corpo d'armata e soltanto fra tre anni andrà in pensione.

Prima che termini la legislatura il Governo riferirà al Parlamento i risultati dell'inchiesta Lombardi sul Sifar. Zelioli Lanzini ha dichiarato che il Governo è pronto, ma che non si vuol interrompere il febbrile lavoro legislativo; la data verrà fissata quando si saprà se le Camere chiudono lunedì o sabato.

f. f.

Stato Civile di Torino

5 marzo 1968

NATI — Volta Elena; Moretto Antonio; Harti Riccardo; Beggio Stefania; Ferrelli Franco; Viara Emanuela; Bolle Luca; Biggio Sofia; Tucci Fabrizio; Garavaglia Giancarlo; Manganelli Renata; Cabito Tiziana; Santoro Nadia; Bosco Luca; Aloisio Antonello; Zambon Monica; Ingrò Massimiliano; Oliveri Giovanni; Dileo Franco; Gamberoni Cinzia; Borghi Carlotta; Buzzoni Walter; De Giorgio Anna; Dibiletto Rita; Melrano Alberto; Pisano Davide; Capo Alessandro; Sorinlano Rosalia; Capetti Pierfrancesco; Calla Paola; Motta Emanuela; Malè Rosetta; Radosevich Silvana; Rinaldi Maria; Punturiero Elisa; De Angeli Daniela; Pighetti Andrea; Rossio Roberto; Bounous Alberto; Sesca Eliana; Tirassa Cristina; Farneti Monica; Carone Angela; Blasin Gabriella; Bologna Marco; Urbano Pasquale; Dorma Antonella; Ghiberto Sandra; Roggero Luca; Palla Riccardo; Veronese Alessandra; Imperatore Costantino; Carta Raimondo; Angelè Barbara; Capone Rosa; Franzoso Laura; Emanuelli Gabriella; Rovina Rossana; Beltramo Tiziana; Galanti Pier Paolo; Gavotto Cristina; Catalano Carmine; Masi Pier Carlo; Belsito Vincenza; Croci Stefania; Morra Flavio; Capello Cesare; Del Vecchio Angelo; Paone Luciano; Signoretta Alessandro; Gallasso Guido; Dellocchio Laura; Guglielmo Marco; D'Antini Anna; Lonegro Carmine; Spato Giuseppe; Mezzo Massimiliano; Mariotti Robertino; Riva Gian Luca; Gambaudo Stefano; Binaio Stefano; Turou Francesco; Armaleo Amalia; Ciaralla Domenico; Di Biase Francesca; Bei Marco; Polifrone Lucrezia; Baronia Stefano; Gesualdi Gianni; Francesia Roberta; Bello Antonella.

MORTI — Aschieri Andrea, di anni 68, nato a Condove, pensionato, abitante in via Passana 20; Sesia Maurizio, mesi 3, Torino, v. Palma di Cesnola 23; Ulelle Sebastiano, a. 78, Frasco, pensionato, v. Beaumont 4; Giambra Francesco, a. 38, S. Cataldo, operaio, v. Gulli 26; Defilippi Giovanna in Sarda, a. 67, Volpiano, pensionata, v. Stradella 124; Bosco Giuseppe, a. 74, Torino, via Giacosa 30; Bittarello Valentina in Audino, a. 58, Città della Pieve, pensionata, v. Card. Massaia 42; Gurno Vito, a. 89, Moncalieri, pensionato, v. Beaulard 49; Tarenghi Rino, a. 42, Ricengo, meccanico, p. Vigliardi Paravia 9; Ramella Margherita, a. 58, Marene, religiosa, v. A. Picco 104; Bassano Giovanni, a. 72, Santhià, pensionato, p. Bottesini 16; Ghir Rosa ved. Pagella, a. 89, Alessandria, v. Villa Regina 2; Bessone Antonio, a. 94, Trana, sacerdote, c. Corsica 154; Marini Torquato, a. 72, S. Costanzo, pensionato, v. Lombriasco 4; Badini Luigia ved. Mattioni, a. 77, Capranica, pensionata, vicolo Crocetta 7; Romagnoli Giuseppe, a. 74, Goito, pensionato, v. Genova 106; Giannerini Ettore, a. 83, Capolona, pensionato, v. Feletto 25; Avignone Lorenzo, a. 57, Busconero, pensionato, v. Ventimiglia 220; Bottaro Giovanni, a. 79, Este, pensionato, v. Passo Buole 57; Pio Pietro, a. 70, Racconigi, impiegato, v. dei Mille 42; Saturnino Umberto, mesi 6, Torino, str. Bertolla 59; Tasselli Maria ved. Moretti, a. 78, Salara, pensionata, v. Venaria 38; Manfilaro Italo, a. 54, Torino, operaio, c. Monte Grappa 58; Sodero Giovanni, a. 81, Valfenera, pensionato, v. P. Paoli 24; Ferrero Giulio, a. 91, Torino, commerciante, v. XX Settembre 9; Pusigna Anna in Budicin, a. 65, Pola, casalinga, v. Sansovino 80; Carle Teresa in Giacone, a. 38, Barge, casalinga, v. Guido Reni 114.

Deceduti in ospedale: Santargelo Massimo, giorni 2, Rivoli; Bonetto Luigi, a. 73, S. Damiano d'Asti, pensionato; Giuggia Margherita in Ferlo, a. 60, Bulazzo, casalinga; Zappala Bernardo, a. 80, Torino; Giordano Severo, a. 58, Montevideo, pensionato; Masperone Angela ved. Mussetta, a. 85, Asti, casalinga; Rama Maria, a. 85, Graglia, casalinga; Babilano Celestina ved. Sicco, a. 84, Cocconato, pensionata; Scardaci Rosa in Calabrese, a. 87, Catania, pensionata; Santoro Nadia, giorni 4, Torino; Abbate Pantaleo, a. 57, Torino, pensionato; Colombo Antonia in Gilardini, a. 73, Cantù, pensionata; Dufour Fiammetta, giorni 18, Torino; Perosino Mario, a. 65, Tigliole d'Asti, pensionato; Ghigliano Giacomo, a. 78, Mondovì, pensionato; Turolo Oneglia in Vidal, a. 38, Precenicco, casalinga; Rossi Diego, a. 10, Crespino, scolaro.

Nati 91 - Matrimoni 15 - Morti 44

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Ludovica Miniscalco in Bruna
di anni 43

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Michele, figlia Barbara, genitori, fratello Daniele con la moglie Rita Pascale, suoceri, zii, cugini, parenti tutti. La cara Salma, proveniente da Parigi, sarà tumulata nel Cimitero Generale, ove avranno luogo le esequie sabato 9, ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1968.

Tonino, Mafalda Pascale, Graziella Caccone si uniscono al grande dolore di Daniele e famiglia per l'improvvisa, triste scomparsa di

Ludovica Miniscalco
— Torino, 7 marzo 1968.

Partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa morte di

Ludovica Miniscalco

Erminio Gallarato e famiglia, Clara e figli, Lucia e figlia, Teresina e famiglia Gorrets, Mariarosa e Romolo Scavini, famiglia Cornagliotto e famiglia Bottino-Falzone.
— Torino, 7 marzo 1968.

Prendono viva parte al dolore per la triste improvvisa fine della Signora

Ludovica Miniscalco Bruna

gli amici:
Giuseppe Bassino
Eugenio Bono
Domenico Cavaletto
Enrico Carutti
Luigi Fattori
Giovanni Rosso e loro famiglie
Carla e Massimo Castellani-Lange
Renata e Mario Merighi
Giovanna e Giovanni Terzano.
— Torino, 7 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società F.A.T.A. prendono viva parte al lutto dei familiari ed in particolare del Signor Michele Bruna per l'improvvisa dolorosa scomparsa della Signora

Ludovica Miniscalco Bruna
— Torino, 6 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati e Collaboratori della Società Fata France prendono parte al lutto del loro Direttore, Signor Michele Bruna, per la scomparsa della moglie Signora

Ludovica Miniscalco
— Torino, 6 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Società Fata Iberica prendono parte al lutto del loro Dirigente, Signor Michele Bruna, per la scomparsa della moglie Signora

Ludovica Miniscalco
— Torino, 6 marzo 1968.

La famiglia Di Rosa partecipa con profondo dolore al lutto dell'amico Michele per l'immatura e tragica scomparsa della cara LUDOVICA.

L'ing. Fernando Creonti prende viva parte al lutto del Signor Michele Bruna e dei familiari per l'improvvisa scomparsa della Signora

Ludovica Miniscalco
— Torino, 6 marzo 1968.

Sono vicini a Daniela e Rita in questo triste momento:
Ida e Bruno Bertero
Anna e Luigi Canavero
Adriana e Renzo Fenoglio
Liliana e Piero Nuccio.

Superiori e Colleghi del Civico Ufficio Tecnico LL.PP. Ripartizione 2ª partecipano al lutto del geom. Daniele Miniscalco per la scomparsa della sorella signora

Ludovica Miniscalco in Bruna
— Torino, 7 marzo 1968.

Walter, Maria Piana e figli, piangono assieme a Michele e Barbara, l'indimenticabile

Ludovica Miniscalco Bruna
— Torino, 4 marzo 1968.

E' serenamente mancato

Rino Cassaz

L'annunciano addolorati la moglie Elena Fachetti, i figli Sandra e Carlo, fratello, suocero, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 8 corr. alle 15.15 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1968.

Professori e Compagni della III C sono affettuosamente vicini all'amico Carlo nel dolore per la perdita del PADRE.

Partecipano al grande dolore di Elena e dei figli per la scomparsa del

Cav. Rino Cassaz

gli amici:
Beppe e Anna Furno
Michele e Solidea Quaglia
Paolo e Ida Rabino.
— Torino, 6 marzo 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Enrico Alloati

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 6 marzo 1968.

Costernati dalla ferale notizia, Amministratori, Sanitari e Dipendenti dell'Ospedale di Rivoli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

Dott. Enrico Alloati

per tanti anni stimato collaboratore dell'ente.
— Rivoli, 6 marzo 1968.

Serenamente è mancato

Dott. Pompeo Testore
d'anni 100

Addolorati lo annunciano la Signora Maria Coppi col marito Alessandro Asino. La sepoltura oggi giovedì 7 c. m., ore 14,30, via Torino 25 Pino Torinese. La salma proseguirà per Lauriano Po dove verrà tumulata. Un ringraziamento particolare al Dott. Giovanni Bima.
— Pino Torinese, 6 marzo 1968.

Dirigente, Impiegati e Maestranze del Candeggio Tintoria Stamperia di Vedano al Lambro partecipano vivamente al dolore per la perdita dei loro Titolari

Dott. Alessandro Pozzi
e
Dott. Claudio Pozzi
— Vedano Lambro (Milano), 6 marzo 1968.

Mercoledì 6 marzo si è spento cristianamente il

Rag. Vittorio Doria

Lo annunciano addolorati i figli Candido e Gianna, la nuora Maria Bertoli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia del Santo Natale, via Gorizia 173.
— Torino, 7 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Lombardi

Lo annunciano con dolore i famigliari tutti. Funerali ore 14,30 dell'8 corrente da Villa Cristina.
— Torino, 6 marzo 1968.

11-3-1967 11-3-1968

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Iacopo Guerrazzi

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato dolore ed infinito rimpianto. S. Messa ore 10 l'11 marzo nella Cappella Guerrazzi, Putignano Pisano.
— Torino, 7 marzo 1968.

7-3-1966 7-3-1968

Titti Gambosu

Il babbo con affetto imperituro ricorda sempre la figlia diletta.
— Torino, 7 marzo 1968.

Prof. Dott. Carlo Bruzzone

Nel quinto anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 8 marzo 1968.

I cugini Teresa Aghemo e Arrigotti partecipano al dolore dell'Arcivescovado di Siracusa per la dipartita di

MONSIGNOR

Ettore Baranzini
— Torino, 6 marzo 1968.

1967 1968

Davide Manera

Nel 1° anniversario la famiglia con immutato dolore lo ricorda e quanti lo conobbero. S. Messa sabato 9 marzo ore 9 Parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 7 marzo 1968.

1967 1968

Rosa Cagnoni ved. Villani

Vive indimenticabile nel cuore di Lucia e Franca. S. Messa sabato 9, ore 8. Gesù Buon Pastore.
— Torino, 7 marzo 1968.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Ratto, colpita nel maggiore degli affetti per la scomparsa del suo adorato

Francesco

nell'impossibilità di farlo personalmente porge il segno della più viva riconoscenza al Dott. Stoppino, alla Croce Verde Prasco, alla Cassa di Risparmio di Acqui, ai Colleghi, agli Amici ed a quanti hanno voluto dargli una così spontanea commovente dimostrazione di affetto e di stima.
— Genova, 7 marzo 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Umberto Reggiani
anni 53

Lo partecipano la mamma Maria Gioacchini ved. Reggiani, la moglie Maria Agnelotti, i figli Elda, Laura e Aldo, il fratello Dario con la moglie Sandra Gallo e figli, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emanuele per le assidue cure prestate. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì 7 corr. ore 16,15, parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 6 marzo 1968.

Zia Maria, zio Lina con Piera, Mario e Claudia, partecipano addolorati la scomparsa del caro nipote UMBERTO.

La Ditta Amleto Reggiani con il Personale partecipa la dolorosa perdita del contitolare

Umberto Reggiani
— Torino, 6 marzo 1968.

Angelo Regaldi e Mamma si uniscono al grande dolore della cara Elda e famiglia.

Le famiglie Molino, Pretti e Regaldi prendono viva parte al dolore della cara Elda e famiglia.

Carlo e Vittorina Tagliatico partecipano al dolore della famiglia Reggiani.

Marcello, Flavio Frè si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico

Umberto Reggiani
— Torino, 6 marzo 1968.

Condomini, Inquilini, Amministratore della casa di corso Trapani 107, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.

Umberto Reggiani
— Torino, 6 marzo 1968.

Piangono

Umberto Reggiani

gli amici di sempre:
Maria e Michele Camoletto
Piera Costamagna
Mariuccia e Gini Giordano
Gina e Walter Köhler
Cinda e Giovanni Marchetti
Carla Fira
Elsa e Michelangelo Sanilano
Anna e Franco Vaccaro.
— Torino, 6 marzo 1968.

Gli Amici dell'Associazione Fotografica Italiana si associano al dolore della Famiglia.

Sono vicine a Laura le amiche: Luisa, Mariateresa, Lucina, Lucia, Antonietta, Fulvia.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancato

Angelo Ponchietto

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, cognato e nipote. I funerali venerdì alle 10,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1968.

I nipoti Giorgio con la moglie Maria; Giuliana col marito Guglielmo piangono la scomparsa del caro zio

Angelo Ponchietto
— Torino, 6 marzo 1968.

La Ditta Pietro Barolo partecipa al dolore per la scomparsa del proprio collaboratore

Angelo Ponchietto
— Torino, 6 marzo 1968.

La Soc. Elli, Zerboni & C. prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Angelo Ponchietto
— Torino, 7 marzo 1968.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio del Comune di Villar Perosa, si associano all'unanime rimpianto della Popolazione Villarese per la scomparsa della Direttrice della «Scuola Materna Tina Nasi Agnelli»

Suor Elia
al secolo
Giovanna Calimberti

riconoscenti per la lunga opera intelligente e amorevole da Lei svolta nel delicato compito di educatrice.
— Villar Perosa, 6 marzo 1968.

Direttore, Dirigenti e Dipendenti tutti dello Stabilimento RIV-SKF di Villar Perosa partecipano al grave lutto che colpisce la Congregazione del Santissimo Natale per l'immatura perdita di

Suor Elia
al secolo
Giovanna Calimberti

per lunghi anni esemplare Direttrice della «Scuola Materna Tina Nasi Agnelli» di Villar Perosa.
— Villar Perosa, 6 marzo 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Zola

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio Pietro, sorelle e parenti tutti. Funerali ore 10,15 dell'8 corr. partendo dalla Parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1968.

I Dipendenti della Ditta Pietro Zola prendono viva parte al dolore del loro titolare per la scomparsa del suo caro PAPA' e fedele collaboratore.

E' mancata ai suoi cari

Celestina Barone in Sguazzini
Infermiera

Ne danno il doloroso annuncio il marito M.D.L. Pietro, il figlio Sergio, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'Osp. Molinette, via Santena 5. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Delfino Teagno
di anni 71

Addolorati l'annunciano la moglie Elsa Menaldo, la figlia Angela con il marito Pier Luigi Bertola e bimbi, Maria Paola con il marito Orazio Rossetto e bimba, il fratello Mario e famiglia, parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 8 corr. alle ore 15,30 dalla frazione Maddalena.
— Barolo, 6 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata

Maria De Martino ved. Canzi

La piangono le cognate, nipote, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia S. Anna.
Torino, via Arona 9.
— 7 marzo 1968.

A soli due mesi dal marito è mancata ai suoi cari

Vittoria Toffoli ved. Sari

La piangono il figlio Raul con la moglie e le nipotine, sorelle, cognato e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da c.so Unione Sovietica 220.
— Torino, 7 marzo 1968.

Nel 25° anniversario della scomparsa dell'

Avv. Cesare Martinet

la famiglia Lo ricorda agli amici con immutato rimpianto, e le dolorosamente sapere che gli è ora accanto in Aosta il figlio diletto

Ing. Carlo Martinet

deceduto in Francia, Aix-en-Provence, il 15 febbraio 1968.
— Aosta, 7 marzo 1968.

1966 1968

In ricordo di

Maria Carzena in Carzena

S. Messa, sabato 9 marzo, ore 8 Parr. Imm. Concezione, via S. Donato.
— Torino, 5 marzo 1968.

Secondo anniversario della scomparsa di

Francesco Croppetti

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 7 marzo 1968.

La famiglia riconoscente ringrazia tutte le gentili persone che hanno preso parte al dolore per la scomparsa del caro

Giovanni Favot

La Messa di trigesima sarà celebrata il 4 aprile, ore 8, chiesa di S. Tommaso, via Pietro Micca.
— Torino, 7 marzo 1968.

Le famiglie Zambrini, Mensa, Michelotti commosse per le dimostrazioni tributate alla memoria della loro cara

Teresa Mensa ved. Zambrini

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutte le persone che hanno partecipato con la presenza, con scritti, con fiori e preghiere al loro grande dolore.
— Torino, 7 marzo 1968.

Il nostro caro Papà

Dott. Emilio Sibaldi
Chimico Farmacista

è mancato al nostro affetto dopo breve malattia. Enrica con Eugenio, Luisa con Gigino, Nando con Bianca ne danno il doloroso annuncio. La cara Salma partirà dopo la benedizione, alle ore 8 del 7 corr. dall'Ospedale Maria Vittoria per Valle San Bartolomeo (Alessandria) dove si svolgeranno i funerali. Messa di trigesima 4 aprile, ore 9, Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 6 marzo 1968.

Le nipoti Donatella Giuliana e Delia Garzia; Angela, Ezia e Paola Bozzola; piangono il loro carissimo Nonno EMILIO.

Adriana e Mario Marchisio e famiglia sono affettuosamente vicini ad Enrica, Eugenio e Luisa.

La Ditta Conrieri Filippo e C. si associa al lutto del suo contitolare signor Eugenio Marchisio per la dipartita del suocero

Dott. Emilio Sibaldi
— Torino, 6 marzo 1968.

Francesco Conrieri e famiglia partecipa affettuosamente al dolore di Enrica e Eugenio per la scomparsa del

Dott. Emilio Sibaldi
— Torino, 6 marzo 1968.

I Dipendenti della Ditta Conrieri Filippo e C. partecipano al dolore del contitolare signor Eugenio Marchisio per la perdita del suocero

Dott. Emilio Sibaldi
— Torino, 6 marzo 1968.

Gli Zii Antonio Imberti, Rina Bussi, Maria Sola ved. Imberti con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini ad Enrica e Eugenio.

E' spirata serenamente la

Prof. Amelia Villosio

Lo annunciano affranti i genitori, la nonna, i congiunti, chi le volle bene. I funerali si svolgeranno alle ore 14,30 del 7 marzo partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 5 marzo 1968.

Preside, Docenti, Personale non insegnante, Alunni, dell'Istituto Tecnico «Einaudi», partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della

Prof. Amelia Villosio
— Torino, 5 marzo 1968.

Vittorina Macchia piange l'indimenticabile amica

Prof. Amelia Villosio
— Torino, 5 marzo 1968.

Rimpiangono la loro indimenticabile insegnante

Amelia Villosio

gli ex alunni:
Mirella Comandini
Angiolotta D'Agati
Pia Fassio
Adelaide e Giuliana Ferrante
Anna Gallini
Massimo Macchia
Giuliano Olivetti
Elia Peirotti
Dario Peto
Vittoria Risser.
— Torino, 5 marzo 1968.

Ottavia Trucco si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara AMELIA.

Le famiglie Burà Peirotti, Vulpes partecipano al dolore dei sigg. Villosio per la perdita della cara AMELIA.

Gli zii Ines e Valerio, i cugini Laura e Franco piangono la cara AMELIA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Rivolta (Nino)

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Santina Colà, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8, alle ore 8,45, partendo dall'Ospedale Martini Nuovo. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1968.

Desmina Furlan e Famiglia partecipano al dolore del fratello Oreste.

Le Famiglie Maroni Negretti si uniscono al dolore di Santina e Famiglia.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Ferrero

A funerali avvenuti ne danno annuncio l'angosciata moglie Maria Celli, cognata, cognati, nipoti, cugini.
— Torino, 7 marzo 1968.

I nipoti Elsa, Cesare con la piccola Dede piangono la scomparsa di zio GIULIO.

E' cristianamente mancato all'affetto dei Suoi cari

Crisante Quaranta
Anziano RIV

Ne danno il triste annuncio: le sorelle: Ottavia ved. Rigotti, Margherita in Cummaudo, Giulia in Castagno; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti. I funerali avranno luogo in Pinerolo venerdì 8 corr. partendo dall'Ospedale Civile «E. Agnelli» alle ore 10, dopo la funzione in S. Donato la cara Salma proseguirà per Bagnolo Piemonte ove verrà tumulata.
— Pinerolo, 6 marzo 1968.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bertellino
anni 61

Lo annunciano fratello, sorelle, cognata, cognati, zia, nipoti, cugini, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al prof. Robecchi, dott. Lanza e Personale sanitario tutto per le assidue cure prestate. I funerali giovedì 7 corr. alle ore 15,15, via Bertetto 36.
— Nole Canavese, 6 marzo 1968.

Don Giuseppe Bruna Parroco di Ceretto S. Maurizio si unisce al dolore dei suoi Parrocchiani per la scomparsa del

Can. Antonio Bessone

suo amato predecessore.
— Ceretto di S. Maurizio Can., 6 marzo 1968.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore dei genitori per l'immatura scomparsa del figlio

Rag. Francesco Ratto

in servizio presso la Dipendenza di Acqui Terme.
— Torino, 6 marzo 1968.

Con dolore e rimpianto infiniti la famiglia, gli amici ricordano il

Dott. Augusto Platone

Tenente degli Alpini - Div. Julia che alla Patria donò la sua radiosa giovinezza.
— Monte Golico (Albania), 7 marzo 1941.
— Torino, 7 marzo 1968.

1967 1968

Vincenzo Marzanasco

Nel primo anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Sante Messe venerdì 8 marzo a Torino, Gallarate, Olivola.
— Torino, 5 marzo 1968.

1962 1968

Teresa Valenti nata Pescarmona

Sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 7 marzo 1968.

1964 1968

Pietro Osello

Ricordandolo con accorato rimpianto.
— Carmagnola, 7 marzo 1968.

Pina e Ugo Romano ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara Mamma

Maria Romano
— Torino, 6 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTISTA torinese serio, offresi, libero subito. Telefonare 731-467.

AUTISTA 27enne libero pomeriggio occuperebbesi presso ditta o privati. Telefonare 586-481.

AUTISTA 27enne torinese, patente B, pratico città dintorni, offresi. Telefonare 873-721. A25656

AUTISTA 28enne patente D offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino».

AUTISTA 32enne piemontese patente D pratico città e provincia libero subito [redacted]. Telefon. 668-575 dalle 15 alle 19. [redacted]

[redacted] 24enne referenziata ad ore o giornata offresi. Tel. 672-256.

CAPO cuoco esperto offresi. Scrivere C. F., Via Cornice 8, 28021 Borgomanero. A14747

CERCO ore pomeriggio anche pulizia scale Arsilli, via del Mille 42.

CHEF cucina 41enne esperto referenziatissimo, offresi hotel primari. Telefonare 682-441.

CINQUANTADUENNE ex portinaia, cerca portineria, custode pulizia scala, Telef. 772-698. A25299

CINQUANTAQUATTRENNE indipendente, patente B, offresi subito anche mezza giornata qualsiasi lavoro, magazziniere ecc. Tel. 672-381.

COMMESSA abbigliamento o calzaturificio offresi anche mezza giornata. Telefonare 753-857.

COMMESSA media età lunghissima pratica commercio confetteria abilissima confezioni bomboniere articoli regalo anche mezza giornata. Telefonare 774-384 dalle 15,30-19,30.

COMMESSA profumeria veramente abile, bella presenza, offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino».

CONIUGI mezza età referenziati pratici del ramo offronsi custodi stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

CONIUGI mezza età senza figli referenziati pratici del ramo offronsi custodi palazzo signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A25156

CONIUGI pensionato con figlia occupata offronsi lavori giardinaggio custodia villa precollinare piemontesi referenziati. Telefonare 343-398 pasti. A25275

CONIUGI piemontesi trentatreenni, referenziati cercano portineria o custodia pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino».

CONIUGI piemontesi trentatreenni referenziati offronsi custodi autista giardiniere pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2508 — Torino».

CONIUGI torinesi referenziati mezz'età cercano portineria. Tel. 462-956

COPPIA referenziata autista cameriera domestica cuoca tuttofare offresi. Telefonare 745-415 ore 15 in poi. A25135

CUOCO esperto offresi stagione a fisso. Telef. 622-177.

CUOCO referenziato, esperienza pluriennale, libero subito, offresi stabile sistemazione. Telefonare mattinata 371-335. A25209

CUOCO referenziato libero subito offresi. Telefonare 652-832.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo presso ditte Torino Riviera. Tel. 281-510.

DECORATORE veneto libero [redacted] offresi. Telefonare 884-744.

DECORATORE, verniciatore spruzzo, abilissimo tappezziere qualsiasi genere, offresi presso ditte decorazione, industrie, condomini ecc. solo per lavori cottimo. Telefonare [redacted].

DICIASSETTENNE elettromeccanico, pratico libero subito offresi seria ditta. Telefonare 737-984.

DICIOTTENNE aggiustatore meccanico qualificato offresi. Tel. 663-355.

DICIOTTENNE tornitore conoscenza disegno offresi serie Ditte, libero subito. Tel. 286-180.

DOMESTICO [redacted] bella presenza referenziatissimo, offresi. Telefono 657-548. A25419

DONNA mezza età cerca lavoro serale pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2519 — Torino».

ELETTRICISTA pratico impianti industriali disponendo mezza giornata libera, offresi a Ditta per impianti e manutenzione. Telef. 265-308.

ENERGICO capo officina pensionato abile in stampi attrezzi lavorazioni varie, occuperebbesi con mansione o lavori leggeri. Telefonare 384-434.

FABBRO carpentiere 27enne pratico serramenti metallici ecc. offresi seria ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino».

FALEGNAME veramente capace serramenti arredamenti offresi capo operaio preparazione esecuzione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6514 — Torino». A25273

GEOMETRA [redacted] pratico settennale studio tecnico e cantiere edile libero subito offresi. Telefono 532-461. A25291

GIOVANE operaio addetto trapano, macchine et presse, lavori fabbrica, esperienza serietà, disoccupato cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino».

GIOVANE signora volenterosa seria offresi aiutante studio dentistico o qualsiasi settore. Tel. 231-808.

GIOVANE volenteroso con pulmino proprio offresi ditte per trasporto merci pratico Torino provincia. Telefono pomeriggio 555-572.

GIOVANE 25enne, robusto offresi tutto fare manovale generico. Sebastiano Domenico, corso S. Martino 1, Pensione Ingres. A24784

GIOVANI coniugi offresi per portineria. Scrivere via Baima 34, Viscaglia Rocco, Torino. A25077

GUARDAROBIERA 34enne, lunga esperienza offresi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino». A25100

INFERMIERA professionale referenziata offresi domicilio [redacted] infermi. Telefonare 353-801 dopo ore 19.

LAVORANTE sarta offresi per sartoria. Telefonare 552-377 ore pasti.

MACELLAIO 48enne offresi per lavori macelleria o melteria. Telefonare ore pasti 786-652.

MAESTRA camiciaia in serie offresi laboratorio. Telefonare 775-203.

MAGAZZINIERE 50enne referenziato espertissimo spedizione cartellini organizzazione offresi. Tel. 611-494.

MARITO autista moglie tuttofare referenziati si occuperebbero presso famiglia. Telefonare 480-034.

ODONTOTECNICO IMPIEGHEREBBESI PRESSO STUDIO DENTISTICO 5 ORE GIORNALIERE ANCHE CON PROPRIA ATTREZZATURA. TELEFONARE 327-876.

OFFRESI apprendista commessa diciassettenne bella presenza preferibilmente in calzaturificio o qualsiasi lavoro. Telefonare 635-104.

OFFRESI autista patente B con mezzo proprio 850 pulmino a tutti lavori. Martelli, via S. Chiara 60.

OFFRESI barista bar sala da ballo. Telefonare 632-741.

OFFRESI donna 33enne referenziata a ore massimo 5. Tel. 275-216.

OFFRESI fattorino e qualsiasi lavoro anni 35, libero subito, patente A. Telef. 856-708.

OFFRESI guardarobiera pratica cucito stiro. Tel. 287-448.

OFFRESI pulista. Telef. 531-585.

OFFRESI [redacted] ventiquattrenne volenteroso libero subito, come manovale, operaio generico, o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 682-807.

OFFRESI ruspista. Telef. 531-[redacted].

OFFRESI [redacted] abile. Tel. 487-359.

OFFRESI ventiduenne pulizia ore mattinata. Tel. 757-645.

OFFRESI 20enne mezza giornata come [redacted] Tel. 283-171.

OFFRESI 31enne fissa, presenza, pratica tuttofare. Telefonare 687-928 dalle 8 alle 11. Oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino»

OPERAIO senza lavoro, conosce lingua inglese. Telefono 877-144.

OPERAIO tutto fare libero offresi. Telefonare 665-304. 2001

PENSIONATA esperta assistenza assisterebbe signore anche [redacted] anziana, solo notte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino».

PENSIONATO auto propria cerca incarichi fiducia o fattorino anche mezza giornata. Telef. 784-550.

PENSIONATO cerca occupazione mezza giornata. Telefonare 258-816 ore pasti. A25356

PENSIONATO persona fiducia referenziata, patentato, offresi come fattorino, esattore. Telefonare 732-408.

PIEMONTESE referenziato trentaquattrenne pratico famiglie signorili offresi come autista giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2508 — Torino». A25357

PIEMONTESE 25enne libera mezza giornata offresi. Telefonare pomeriggio 852-855. A24983

PRATICO tornio fresa elettricità offresi. Scrivere: Aiello, via Boucheron 18. A25535

QUARANTACINQUENNE molto pratico contabilità officina magazzino o lavori massima fiducia offresi. Telefonare 381-820. A25192

QUARANTENNE, referenziata, madre figlio cerca portineria qualsiasi zona. Tel. 80-208.

QUARANTENNE referenziato buona presenza, cultura, patente D, offresi mansioni fiducia, eventualmente magazziniere o autista. Tel. 662-347.

QUINDICENNE apprendista meccanico libero subito cerca lavoro. Telefonare 545-281. A25329

RAGAZZO ventenne cameriere offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 548-468.

SALDATORE provetto offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino». A24850

SARDO 25enne celibe referenziato Torino offresi a famiglia. Telefonare 759-913. O915

SIGNORA cinquantenne offresi saltuariamente lavoro decoroso, stiro. Telefonare 233-770, mattino.

SIGNORA mezza età, tuttofare, offresi per lavoro serale bar o night. Telefonare 684-781.

SIGNORA offresi per stiro cucito e lavori ore 8-15 possibilmente barriera Nizza. Telefonare 692-220.

SIGNORA piemontese offresi ore pomeridiane per pulizia scale od uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORA [redacted] offresi lavoro giornata anche ore giornaliere. Telefonare 294-305.

SIGNORA 24enne presenza offresi commessa o magazziniera seria Ditta, pratica carico scarico. Telefonare 873-363. A25010

SIGNORA 40enne, presenza, referenziata, patente, occuperebbesi giorni alterni o tutti giorni mezza giornata, in negozio non alimentari, oppure altro lavoro purché decoroso. Tel. 751-010 ore 15-18.

SIGNORINA [redacted] età offresi tuttofare dalle nove alle sedici presso coniugi persona sola. Tel. 468-873.

SIGNORINA pratica andamento casa occuperebbesi fissa in Torino presso persona occupata con bimbo/a età scolastica da educare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2511 — Torino». [redacted]

SIGNORINA studentessa offresi custodia bimbi, ore pomeridiane. Telefono 654-671. A25399

SIGNORINA [redacted] offresi domenica per commessa pasticceria o cassiera bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

SIGNORINA 18enne offresi come baby sitter mattina pomeriggio. Telefonare 502-754. 2001

SIGNORINA 40enne offresi commissioni o qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino». A24976

TECNICO esperto in manutenzione assistenza impianti elettrici civili industriali con particolare conoscenza apparecchiature regolazione offresi ore. Tel. 799-434. 2001

TRENTADUENNE barista o domestico conoscenza tedesco offresi disposto trasferirsi anche mare o montagna, referenziato, Telef. 726-011.

TRENTASEIENNE torinese pratico trattare clientela occuperebbesi commesso. Telefonare 264-167.

TUTTOFARE media età referenziata abilissima andamento casa offresi 4 ore tutte mattine in zona S. Paolo. Telefonare [redacted] 332-087.

TUTTOFARE offresi trisettimanale mattino, zona Cibrario-S. Donato. Telefonare 484-306. A25395

VENTICINQUENNE veneto robusto, libero subito cerca posto come fattorino, patente B, o altri lavori in genere. Tel. 385-952 ore mattino.

VENTICINQUENNE volenteroso offresi come saldatore carpentiere libero subito. Telefonare 633-210.

VENTINOVENNE cerca impiego in hotel anche per stagioni con lingue inglese spagnolo olandese svedese. Telefono 483-877.

[redacted] auto propria offresi [redacted] lavoro anche mezza giornata. Telefonare 377-310.

VENTISEIENNE, operaio, libero subito, qualsiasi lavoro, patente C, offresi. Telef. 487-956.

VENTISEIENNE patente B offresi presso serie ditte. Telef. 250-517.

VENTISEIENNE torinese referenziata bella presenza patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 662-194.

VENTISETTENNE cerca occupazione come operaio mezza giornata. Telefono 681-940. A25127

VENTITREENNE torinese militeassolto pratico magazzino, patente B offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». A24853

VENTOTTENNE offresi autista magazziniere sera e festività. Telefonare 787-326. A25309

VOLENTEROSO patente B offresi subito, qualsiasi lavoro. Telefonare 579-189 dalle 9 alle 12.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A.A.A. CERCASI [redacted] per pasticceria. Telefonare 787-843.

...e questa è la vaschetta del profumo

dieff 6778 L1

Non accontentatevi di una biancheria lavata e candeggiata. Candy — in più — vi dà un bucato ultimato "in bellezza". Candy — e lei sola — ha la vaschetta del "comfort". Poche gocce del vostro profumo preferito, ed ecco un bucato "più vostro", personalizzato. Oltre al profumo, voi potete usare tutta una serie di additivi che vi danno un bucato raffinato, specializzato: ammorbidenti - disinfettanti - inamidanti - azzurranti. E' una macchina meravigliosa, in anticipo sui tempi. Una tecnica di eccezione a prezzi di eccezione: modelli, tutti superautomatici, a partire da lire 69.800. Non per nulla Candy è la lavatrice più venduta in Italia.

che lavatrice!

...tante grazie, e' Candy

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO presso industria abile aggiustatore con conoscenze motori e scoppio. Scrivere «Pubblicità Stampa 6475 — Torino». A24736

A.A.A. CERCASI orlatrice per calzature assunzione interna ottimo stipendio. Telefonare 547-953.

A.A. AGGIUSTATORI fresatori e tornitori di I categoria cercansi da media industria termoplastici, paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino».

A.A. ASSUMESI tuttofare fissa referenziata da famiglia tre persone già con altro aiuto. Telef. 687-238.

A.A. ORGANIZZAZIONE vendite domicilio cerca personale femminile visita clientela. Tel. 541-813.

A. ASSUMO cameriera fissa alto stipendio trattamento famigliare. Telefonare 683-473. A23855

A. PERSONA anziana sola cerca fissa governante distinta 40-55enne. Telefonare 541-831.

A. STAMPISTI-aggiustatori 1ª veramente provetti cerca industria elettromeccanica. Telefonare 893-623.

A. TIPOGRAFO compositore impressore cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2520 — Torino».

A commercianti due persone occorre seria tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 540-156. Scrivere Regbur, corso Vittorio 70.

A mamma con figlio 12enne occorre tuttofare fissa. Telef. 759-913.

ABILE aiutante [redacted] cercasi. Telefonare 259-517.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi da famiglia 4 adulti con aiuto fisso, alto stipendio. Telefonare 584-570. A25423

ACCONCIATURE signora cerca ragazza apprendista 15-17enne abile. Telefonare 357-270. A23417

AIUTANTE serio cercasi solo pomeriggio. Telefonare 544-995.

APPRENDISTA cercasi per bar chiusura serale e festiva. Tel. 531-433.

APPRENDISTA compositore primi semestri cercasi tipografia Beudano, Sandomenico 15. A22744

APPRENDISTA indossatrice giovanissima slanciata, cerca sartoria signore. Telefonare 655-637.

APPRENDISTA pasticcere, ragazzina aiuto casa negozio cercasi. S. Secondo 56. A22649

APPRENDISTA per servizio assistenza macchine calcolatrici elettroniche e meccaniche cerca società per ufficio di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6532 — Torino».

APPRENDISTA magazziniere 16-18 anni robusto cercasi. Tel. 530-338.

APPRENDISTI aggiustatori e fresatori cerca officina attrezzatura. Presentarsi: Ramec, v. Rimini 6, ore 18-19. A22833

APPRENDISTI fresatori tornitori cercasi. Presentarsi OCMT, via Telmino 16. 1001

ASSUME un aggiustatore et un tornitore lavori manutenzione stabilimento industriale. Telef. 683-866.

ASSUMESI operatore piccole [redacted] e tornitore. Telefonare 344-381.

ASSUMONSI OPERATORI ALTAMENTE SPECIALIZZATI MACCHINE AUTOMATICHE PER MINUTERIE DI ALTA PRECISIONE, DISPOSTI FARE TRE TURNI, CINTURA TORINO, MILITESENTE. INUTILE SCRIVERE SE NON VERAMENTE QUALIFICATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2502 — TORINO». A25176

AUTORIMESSA cerca lavatore pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2273 — Torino». A22796

AUTORIMESSA cerca notturno solo festivi. Telefonare 461-663.

AUTORIMESSA zona Francia piano unico cerca notturno. Tel. 725-400 ore pasti. A25066

AUTOSALONE cerca serio et abile garagista. Tel. 393-323.

AZIENDA assume fresatori rettificatori attrezzatura capaci. Biella 48, Cascina Vica. 2001

BAMBINAIA o tuttofare cerca famiglia due bambini. Tel. 801-639.

BAR assume urgentemente ragazzo apprendista, capacità. Presentarsi corso Vinzaglio 1. A22833

BOBINATRICI piccole resistenze elettriche, assume subito Universalda, corso Orbassano 400/8. A22932

CAMERIERA fissa oppure giornata zona Piazza Rivoli cercasi. Telefono 766-690. A24772

CARPENTIERI FERRO E MONTATORI ESPERTI CERCANSI DA IMPORTANTE CARPENTERIA ASSICURANDO OTTIMA PAGA E BUON TRATTAMENTO. TELEF. 325-431.

CASALINGHE, impiegate, Voi sapete che l'attività di vendita è quella che offre le più grandi possibilità di guadagno, ma credete di non avere la capacità e il tempo per svolgerla con successo. Grazie ad un semplice ed originale piano, ideato in America dalla più grande Casa di Cosmesi ed ormai apprezzato anche in Italia, Voi potete realizzare elevati guadagni dedicando il Vostro tempo libero ad una attività tipicamente femminile da svolgere nelle vicinanze di casa Vostra. Assistenza assicurata. Nessun vincolo di orario e di subordinazione. Scrivete per informazioni, senza impegno, alla: Dott.ssa Mascetti, Avon Cosmetics S.p.A., via XXI Aprile 15, 22077 Olgiate Comasco (Como). 21755

CERCANSI aiutante pettinatrice, manicure anni 16-20. Telef. 599-433.

CERCASI aggiustatori, stampisti, tornitori. Tlisa, via Gattinara 5. 1001

CERCASI aiutante pettinatrice anni 16-18. Presentarsi via Vernazza 1, zona Stadio. 1001

CERCASI ambo sesso veramente capacità bar con referenze. Telefonare 668-496.

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 378-912. 2001

CERCASI apprendista e aiutantina sarta. Telefonare 511-527.

CERCASI apprendista idraulico e tubista. Telef. 689-702.

CERCASI apprendista e aiuto lavorante pettinatrice, via Frejus. Telefono 383-754. A25129

CERCASI apprendista panettiere 16 anni, Mosca, corso De Gasperi 161.

CERCASI apprendisti [redacted] bigiotteria 16-18enni. Vecchi, corso Vittorio 57. A22947

CERCASI autisti patente C e manovali. Telefonare 982-055; 982-233.

CERCASI bambinaia fissa pratica neonati piccolo aiuto domestico. Telef. 759-623. A25332

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 544-576.

CERCASI cameriera pratica sala. Presentarsi via Monte di Pietà 23.

CERCASI commessi per importante negozio confezioni. Tel. 311-872.

CERCASI commessa profumeria referenziata ed esperta. Inutile scrivere se non pratica articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A25106

CERCASI coppia autista cameriere e tuttofare per famiglia tre adulti, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». [redacted]

CERCASI [redacted] cassa. Scrivere dettagliando, referenze: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino».

CERCASI custode pensionato casa padronale Monferrato concedendo alloggio cambio lavori. Telef. 287-534.

CERCASI domestica fissa o giornata, ottimo mensile. Telef. 587-735.

CERCASI donne per piani. Telefonare 690-502. A24066

CERCASI due donne tuttofare fisse pratiche cucina, serate tutte libere alternate e trattamento famigliare. Presentarsi Ferrari, Cassini 58.

CERCASI elemento per magazzino lamiere con nozioni di meccanica, con attitudine al comando. Tel. 293-079.

CERCASI garagisti diurni settentrionali pensionati praticissimi lavaggi. Tel. 212-903 mattino. 1001

CERCASI laboratori attrezzati per confezione serie, abiti, camicette. Telef. 210-584. A24611

CERCASI macchinista pratica confezioni in renna. L. B., corso Emilia 26, telefono 857-855.

CERCASI meccanico motoscooter 16-17enne. Presentarsi Pasquero, Principe Amedeo 11.

CERCASI nichelatori zincatori e pulitori provetti. Presentarsi: via Aosta 2, Beinasco, dalle 8 alle 9.

CERCASI nucleo famigliare per albergo, ristorante, tavola calda, fredda, bar gelateria. Scrivere Hotel Lis, 14100 Asti. 21688

CERCASI operaie stampatrici e pulitrici materie plastiche. Telefonare Pabs 396-956. A22867

CERCASI ragazza giovane fissa amante bambini aiutata quotidianamente da donna a ore. Trattamento famigliare. Tel. 541-848.

CERCASI signorina 15enne per custodia bambina 1 anno. Tel. 731-865.

CERCASI subito brava referenziata tuttofare giornata. Telef. 678-[redacted].

CERCASI subito lavorante sarta da uomo. Via Cernaia 20, telefonare 545-110. A22747

CERCASI tuttofare fissa esperta, oppure ragazzina prime servizio. Telefonare 546-693. A22739

CERCASI tuttofare 3 mattine alla settimana zona Statuto. Telefonare 541-233. A25339

CERCASI tornitori 2ª categoria. Telefonare 785-222 - Grugliasco.

CERCASI tuttofare referenziata 3 ore mattino S. Rita. Telefon. 354-737.

CERCO apprendista 15-18 anni pettinatrice manicure. Telef. [redacted].

CERCO donna media età tuttofare per signora sola 4 ore mattino, referenze ineccepibili, zona Lungopò Antonelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino». A25181

CERCO due camerieri per villa Rivoli fisse o giornata, una abile pulizia, altra abile guardarobiera. Telefonare 957-631. 2001

CERCO tuttofare referenziata governo casa persona sola, giornata oppure fissa zona corso Gabetti. Telefonare 876-579. A25447

CONIUGI cercano tuttofare fissa, pratica, referenziata. Tel. 550-026.

CONIUGI impiegati cercano tuttofare fissa oppure ore 7-18 massimi vantaggi. Telefonare 745-283.

CONIUGI medici cercano tuttofare referenziatissima capace 8-18,30 zona Crocetta. Telefonare 500-700 13-15, 20,30-22.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare fissa o giornata. Telefonare 535-452, ore 13-17 e 19-21.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa minimo 30enne, referenziatissima. Telefonare 582-221 ore 10-12.

CONIUGI soli, [redacted] portineria cercansi. Inviare domanda referenze amministrazione corso Massimo d'Azeglio 106, Torino. 2001

CONTADINI: CERCASI FAMIGLIA CONTADINI, CASA CON TUTTE LE COMODITA' ORTO POLLAIO PORCILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 587 — TORINO».

CUOCA-cuoco capace per [redacted] cercasi. Presentarsi via Rosine 14.

CUSTODE fisso, preferibilmente excarabiniere o guardia giurata (con porto d'armi) ricerca media industria in Nichelino. Alloggio 3 camere e servizi. Scrivere, specificando età, situazione famigliare e occupazioni precedenti, a: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino».

CUSTODE VILLA TORINO MOLTO PRATICO GIARDINO ORTO CERCASI. SCRIVERE ETA', COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 586 — TORINO». O781

CUSTODI cercansi. Si richiede conoscenza giardinaggio e patentauto; assumerebberonsi subito se disposti impiegarsi come domestici fino a maggio. Massime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

DITTA assume ragazze pratiche montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. 2001

DOMESTICA fissa cercasi. Telefonare 595-206. A24784

FAMIGLIA cerca coppia domestici. Telefonare 594-444. A25138

FAMIGLIA cerca cuoco e [redacted] capace, disposti recarsi villeggiatura. Indispensabili referenze controllabili. Scrivere: Caveglia, corso Massimo Azeglio 12 - Torino. A22646

FAMIGLIA figlio dodicenne cerca signorina-signora tenuta casa e assistenza scolastica. Telef. 537-411.

FAMIGLIA signorile cerca [redacted] tuttofare veramente capace. Telefonare 772-478. A24859

FAMIGLIA 3 adulti cerca coppia domestici pratici referenziati. Telefono 847-851. A24238

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare qualificata referenziata 5-6 ore mattino zona Crocetta. Tel. 596-053 ore ufficio. A22993

FOTOGRAFIA [redacted] giovane pratico fotolito cerca Fassno, telefono 613-326. 2001

FRESATORE attrezzatura, cerca officina zona Vanchiglia. Tel. 871-101, ore 18-19. A22633

GIOVANE magazziniere già esperto tessuti cerca per subito grossista cotoneria laneria. Telef. 489-078, ore ufficio.

GIOVANE militesente magazziniere tuttofare referenziato cercasi. Telefonare 655-751 ore pasti.

GIOVANI cercansi, facile propaganda, ottimo guadagno immediato. S. Anselmo 28/F, telefono 657-394.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica, situata nelle immediate vicinanze di Torino e collegata alla città con mezzi propri di trasporto riservati al personale, in forte sviluppo, operante in campo di alta specializzazione, offre ad operai di I e di II categoria la possibilità di inserirsi in ambiente moderno, con prospettive di carriera e di ulteriore qualificazione. Le posizioni richieste sono le seguenti: a) montatori-aggiustatori con ottima conoscenza del disegno ed esperienza nel montaggio di macchine utensili, da stampa e similari; b) collaudatori con esperienza nel controllo di accettazione di particolari meccanici; c) tracciatori con esperienza nelle fusioni e nei particolari meccanici; d) fresatori; e) alesatori; f) elettricisti-cablatori. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, precisando pretese economiche, indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA: TRACCIATORI BENESTARISTI, COLLAUDATORI MECCANICI II CATEGORIA, MECCANICI PER MANUTENZIONE MACCHINE, IMPIANTI E PARANCHI ELETTRICI, MANUTENTORE PER IMPIANTI IDRODINAMICI, ELETTRICISTI PRATICI IMPIANTI INDUSTRIALI, FONDITORI PRESSOFUSIONE, FONDITORI IN CONCHIGLIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6336 — TORINO». A22816

IMPORTANTE Società cosmetici cerca elementi femminili per vendite dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 563 — Torino». 2001

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume rettificatori seconda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2254 — Torino». [redacted]

IMPRESA assume carpentieri qualificati specializzati. Telefon. 793-189.

INDUSTRIA metalmeccanica dintorni Torino cerca fresatore I categoria, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino». A23507

INDUSTRIA mobili cucina cerca rappresentante, preferibilmente introdotto, per zona Torino e Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino». A24490

INFERMIERA PROFESSIONALE ETA 30-40 ANNI RESIDENTE TORINO CERCASI PER IMPORTANTE INDUSTRIA. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 570 — TORINO».

LATTERIA zona Crocetta assume apprendista commessa esclusi festivi. Telefonare 580-889. A25046

MAGLIFICIO cerca provetti tagliatori singeriste interne esterne ed apprendiste. Telef. 485-247.

MANOVALI robusti volenterosi cercansi da caseificio, ottimo stipendio. Francone, via Don Bosco 15, Lombriasco, Torino. 1001

ODONTOTECNICO cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 853-867.

OFFICINA Borgata Lesna assume tornitori, fresatori, aggiustatori prima, seconda categoria. Tel. 723-327, 725-479. A25428

OFFICINA cerca aggiustatori stampisti minimo 30 anni. Telefonare 781-432. 2001

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PALISTA cercasi praticissimo Fiat F.L. 12. Telef. 373-916 ore pasti.

PALISTA jumbista pratico lavori stradali assume impresa. Tel. 895-557.

PANETTERIA cerca apprendista portapane. Rivolgersi largo Saluzzo 36, tel. 60-987. A25056

PENSIONATO, patente, libero mezze giornate, attitudine contatto clienti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

RADDRIZZATORE PROVETTO particolari auto assume industria meccanica. Presentarsi pomeriggio via Cumiana 14, Cascina Vica.

RAGAZZA giovane cerca per bar-trattoria, vitto alloggio, buon stipendio. Telefonare 950-394 Rivoli.

RAGAZZA SERVIZIO CENTRO CITTA', MENSILE MASSIMO, VERREBBE ASSUNTA DA FAMIGLIA DISTINTA SOLTANTO DUE PERSONE, SPESE TUTTE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 585 — TORINO». O781

RETTIFICATORI, AFFILATORI, militesenti II-III categoria assumono Officine Graziano lavoro a turni. Presentarsi pomeriggio via Cumiana 14, Cascina Vica.

RISTORANTE cerca cameriere pratico subito. Telefonare 651-426.

SIGNORA sola cerca abile pratica tuttofare fissa possibilmente nozioni infermieristiche. Telef. 878-275 ore pasti. A24237

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro: Casacci, San Quintino 4 (cortile). 2001

SORVEGLIANTE, EX CARABINIERE 28-35 ANNI CERCASI PER IMPORTANTE INDUSTRIA TORINO. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 871 — TORINO». 21930

STABILIMENTO [redacted] Torinese assume: abili aggiustatori-stampisti I-II categoria; operai II categoria, addetti presse piegatrici, capaci alla sostituzione degli attrezzi e posizionamento riferimenti. Telef. 861-753.

STIRATRICE abile cercasi. Telefonare 774-463. 21934

TINTORIA cerca giovane finita stiratrice. Presentarsi via Spano 6/2.

TIPOGRAFIA Valente, tel. 284-683, cerca apprendisti compositori.

TORNITORE attrezzista veramente abile assumerebbe officina meccanica barriera Milano. Telef. 281-[redacted].

TORNITORI, FRESATORI militesenti II-III categoria assumono Officine Graziano lavoro a turni. Presentarsi pomeriggio via Cumiana 14, Cascina Vica. 2001

TORNITORI I e II categoria torni frontali cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383.

TORREFAZIONE cerca apprendista. Presentarsi pomeriggio, sabato escluso, corso Racconigi 83. 2001

TRACCIATORE stampi lamiera cercasi industria meccanica Vebos Torino, Strada Antica Collegno 190/10.

TRATTORIA cerca ragazzo per cucina. Presentarsi: v. Belfiore 37, tel. 687-667. A22741

TRATTORIA cercasi due camerieri, buon trattamento. Telef. 238-762.

TUTTOFARE abile referenziata famiglia signorile cerca. Telefonare ore pasti 653-973. A23013

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata, buon trattamento. Telefonare 683-309. A24519

TUTTOFARE giornata, referenziatissima, cerca famigliola residente Crocetta. Telefonare 545-097 ore ufficio. A25744

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A produttori età 25-40 anni con automezzo residenti province: Torino, Val d'Aosta, Novara, Alessandria, Imperia, Savona, Genova, affermata società prodotti largo consumo offre: attività in moderna organizzazione vendita dettaglio, ingrosso, ottimo trattamento economico oltre premi incentivi, possibilità carriera per elementi dinamici introdotti drogherie coloniali, alimentari. Curriculum manoscritto precedenti e referenze: Casella 369/A, Sip, Milano.

A tutti, in campo nazionale, che hanno già un lavoro e sono introdotti in famiglie, [redacted] ancora 100.000 senza distogliersi dal proprio lavoro, senza impiego capitale, impiegando solo un po' di tempo libero. Per istruzioni scrivere o presentarsi casa Caf e Spa, Torre del Greco (Napoli). Telefono 882-410. A14825

A 25 rappresentanti provinciali introdotti alberghi, ristoranti, comunità, affidiamo vendita prodotti alimentari ottime qualità prezzi vantaggiosi. Grande avvenire per persone qualificate. Trattative personali. Società Hilda, Stabilimento di Cinisello-Balsamo - Milano.

CERCHIAMO venditori calcolatrici elettroniche Ime, fotoriproduttori Minnesota, televisione circuito chiuso Thomson, auto propria. Telefonare 372-273. 1001

IMPORTANTE INDUSTRIA TELEVISORI RADIO ELETTRODOMESTICI CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RIVENDITORI PROVINCE PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 565 — TORINO».

SOCIETA' cerca ex carabinieri, finanze, pompieri per vendita articoli vasta diffusione, alto reddito. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino». A23101

SOCIETA' commerciale assume venditori giovani anche inesperti, alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino».

MEDICINALI importante industria nazionale cerca un collaboratore scientifico per Torino e provincia e uno per Novara e Vercelli e relative province. Cultura al livello universitario. Retribuzione al merito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino». A25445

SOCIETA' torinese produttrice antifurto elettronico per banche, musei, negozi, ville ecc. cerca concessionari per ogni provincia Veneto, Emilia, Toscana, Liguria. Scrivere: SAET, via Entracque 7, Torino. A24574

TELEVISIONE primaria casa cerca agente con/senza deposito, anche abbinamento, per Torino e provincia. Assicuransi notevole guadagno per elemento introdottissimo e dinamico. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 558 — Torino».

VERNICI affermata azienda importanza nazionale cerca agente introdotto industrie rivenditori Torino et Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — 16121 Genova». 21757

VIAGGIATORI DIRETTI cerca Ambrosiana Calze. Per coprire intero territorio nazionale, Età 25-35 anni, offre: stipendio, diaria, rimborso-spese, provvigioni, possibilità carriera. Non si richiede particolare esperienza in quanto i candidati prescelti dovranno seguire corso di istruzione retribuito. Inviare domanda e dettagliato curriculum a Manifattura Ambrosiana Calze, via Aurelia, 71 - 55045 Pietrasanta (Lucca). Telefono 70-181.

300.000 mensili offresi a rappresentante pratico et introdotto oggetti pubblicitari. Telef. 613-325.

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

MANCIA competente ritrovando anello fidanzamento due brillanti, brillantini. Telefonare 685-527.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102, telefoni 633-146; 630-716.

A.A.A. «DETECTIVES Z.3» Controspionaggio industriale, infedeltà, Italia-estero. S. Secondo 3, Telefoni 535-500; 535-800. O955

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rerimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1879, Andrea Doria 9, telefoni 541-106, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL - Garibaldi 5, telefono 512-208. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà ovunque.

POLINVEST indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3, tel. 652-755.

SEGRETISSIME investigazioni private, prematrimoniali, infedeltà. Indagini accertamenti Italia-Estero. Maior-Pol, Garibaldi 5, telefono 512-208.

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Telefonare 812-344.

A. ESTETISTA callista manoterapia sauna dimagranti saggi relax. Telefonare 532-643. 2001

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, abbronzatura, cellulite. Telefonare 877-576. A22839

[redacted] massaggi dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare [redacted].

AIUTO massaggiatore giovane offresi preferibilmente centri sportivi. Tel. 736-784. 1001

ESPERTA estetista massaggiatrice accurati trattamenti generali sauna relax. Telefonare 876-325.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti sauna relax. Bonelli-Calvi, via Montesemolo 16.

NUOVA massaggiatrice relax depilazione viso corpo callista dimagranti. Telefonare 278-981. A24940

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. O1

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. O958

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, Corso Svizzera 53, tel. 745-213: prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1800 Flavia coupé, Kadett famigliare sei mesi. 1200 spider, Simca 1000, Prinz L. 1500, 850, 600, 500, Apple III serie, Multipla (aperto festivi). O745

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione; garanzia sei mesi, 50.000 anticipo, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 840.000; occasionissime Fulvia, Flavia, Apple III, 850 coupé, 1500 C, 1500 spider, 2300 coupé, Simca 1000, Opel Kadett, assortimento famigliari. Corso Francia 343. O683

A.A.A.A. AUTOMERCATO - Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244, Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia [redacted]. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, Corso Principe Oddone 53, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. AUTOMODERNO, Corso Potenza 105 (angolo Corso Toscana), telefono 737-770. Cercate un'auto di occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F. I., minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150 mila a 790.000. O682

A.A.A. [redacted] Potenza 105 occasionissime Bianchine, 88, Simca 1000, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500 C, 850 coupé, Cortina, Corsair, Apple III, 2300 gas, assortimento famigliari. O682

A.A. AL Supermercato di Via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

(Continua a pag. 20)

COVOLO ROULOTTES

V'invita alla ESPOSIZIONE PERMANENTE di Corso Giulio Cesare, 213 per presentarVi la Roulotte dell'anno, «La Chiocciola» completa di frigorifero, materassi Frau Flex, Lavello inoxid, e la SPRITE Inglese a L. 695.000

COVOLO acquista, cambia la Vostra Roulotte o tenda

L. 300.000 contanti la rimanenza con comode rateazioni SAVA

Prenotazioni noleggio Roulotte e vettura con Roulotte

Ricordate Covolo - Corso G. Cesare 157, tel. 85.11.35 - Esposizione tel. 26.61.41

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A. FURGONI 750 T e 1100 T come nuovi lunghe rateazioni garanzia permute. Corso Francia 343.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute - rateazioni. (Aperto festivi). O953

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci. Vi convinceremo per prezzo e qualità, permutiamo. (Aperto festivi). O811

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta a gas, S. Donato 80, telefono 767-697. O896

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Genova 261 (piazza Bengasi).

A.A. OCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali: Fulvia berlina, Fulvia coupé, Flavia berlina, Flavia coupé, Appia II serie, Appia III serie, garantite, vendiamo, Montalcone 141, telefono 393-127.

A.A. PRIVATO ingegnere svende 1100 speciale bellissimo. Telefonare 500-053. A22720

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più attrezzata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, Corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. O354

A. ACQUISTEREYE scambi come vorrete autovetture garantite. Corso Moncalieri 18. A23809

A. ARCIOCCASIONISSIME. Senza anticipo, senza privilegio, vendiamo garantitamente Giulia 1300, Giulia 1600, Giulia G.T., Giulia spider, Giulia sprint, Giulietta, ogni tipo. Via Montalcone 141, telefono 393-127.

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 stagliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 650, Mini T., camioncini 750 T2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. MINI Minor. Prenotate le novità presso la nuova organizzazione vendite automobili senza anticipo senza privilegio, assortimento usato, rapida consegna. Corso Siracusa 33, telefono 393-127.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. SENZA privilegi vendiamo, garantiamo Fiat 500, 600, 850, coupé, 1100, ogni tipo 1300, 1500, 124, 125, spider, cabriolet. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A. SIMCA e sempre Simca. Prenotatela presso la nuova organizzazione vendite automobili senza anticipo. Ultime novità assortimento usato. Rapida consegna. Corso Siracusa 33, telefono 393-127. O50

A privato vendo Simca 1300 '64, A.R. Super, 1100 Special. Telefonare 361-981. A24655

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65, gas liquido seminuovo. Via Vigone 44.

ABBIAMO Porsche 90, Fulvia HF, Giulia GTV, 850 coupé, Vignale, Mini, Simca 1000, Volkswagen 1500, altre occasioni, Volta 8. Telefono 546-681. 2001

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo, Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lingeroto, Corso Duca Oddone 88, 300 metri Stazione Dora.

ALL'ITALCAR concessionario BMW, corso Turati 63, tel. 500-835; occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festivo. O830

ARCIOCCASIONISSIME, NSU, Simca, Opel, Volkswagen, Ford, Renault, innocenti vendiamo senza anticipo, garantiamo. Via Montalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTOCAGNO commissionaria Fiat Sava nuova sede via Nicola Porporo 51 angolo corso Giulio Cesare, tel. 851-800. Autoveicoli nuovi ed occasione solleciti consegne vantaggiose permute, massime facilitazioni.

AUTONOLEGGI Autoplacasa tariffe da lire 550 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 55, tel. 233-992: Giulia GT berlina spider sprint 2600 sprint spider Lotus Cortina MGA 1600 Fleminia spider 1500 spider 2000 spider Thunderbird spider Abarth 850 OT 1000. Permute, rateazioni.

BALILLA 4 marce 1934, ottimo stato, privata vende. Tel. 772-079.

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 Fiat 300.000 altra 1200 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW concessionario di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 486-277. O442

BMW 700 lusso bellissima occasione vendesi. Corso Alberto 38.

BMW 1800 seminuova 1964 bellissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 352-630. O84

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende compera cambia rateizza con garanzia. Accettonsi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMIONCINO Piaggio 238 10 q.li 3 posti; prenotazioni iniziate, prossime inizio consegne. Corso Tassoni 47. A19766

CAMIONCINO Piaggio 241 14 q.li corto e lungo, inizio consegne, disponibili tutte le versioni. Omnicar, corso Tassoni 47. A18766

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne vetture, vantaggiose permute, vasto assortimento usato 3 rate. Aperto mattinate festive. Corso Tassoni 37. O601

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 386-814. O587

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Dante 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino Corso Vercelli. O354

COMPERIAMO autovetture, commerciali, pagamento contanti. Via Montalcone 141, telefono 393-127.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche commerciale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualsiasi vettura sinistrata pagando massimo. Telef. 692-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 88.

COMPRO Giulia GTV e GT. Ferro, Forno Canavese (Marietti 20).

CON 6900 mensili senza anticipo auto occasioni tutti i tipi. Prezzi liquidazione. Via Andrea Doria 13.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' Flavia 1500 1963 eccezionalmente bella privata vende. Telefonare 351-513. 2001

COUPE' Flavia 1800, Fulvia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé. 600, 500. Dal Madama Cristina 93 O855

DIPENDENTE vende 850 familiare, pulmino blu semestrale. Tel. 686-837

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altra '65 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ad oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1500 L '67 km 7000 vendo permuta. Telefonare 690-138.

FLAVIA coupe blu pavone ottima. Permutiamo e rateizziamo. Scalfi, Corso Duca Abruzzi 6. O947

FLAVIA 1500 perfettissima, Ford capri coupé perfettissima vendesi. Telefonare 351-513. 2001

FULVIA coupé, Fulvia 2C 1967, 124 coupé, Isabellauto, Corso Dante 133.

FULVIA fine 1963 grigio interno pelle perfettissima vendo. Telefonare 650-405. O936

GAS liquido, metano. Nuova apparecchiatura garantite Lamar. Crestantino 36, telef. 850-853.

GIULIA G.T. '65 a privato vende permuta. Telefonare 690-138.

INDIRIZZO esatto millare la vostra automobile, Autodestefani, Corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3/4, Giulia 1300, Giulietta, 124, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Rekord, Kadett, R 8, Innocenti A 40 S, NSU Prinz, Skoda 1000, 600, 500, 500 giardiniera, 600 multipla, 1100 familiare, Kadett familiare, 1100, 500 C, Fulvia 2 C, Via Cigna 3.

JAGUAR 3.8 bellissima 1.100.000, Flavia coupé '63 autoradio 850.000, 600 '63 [illegible] 500 F 295.000. Telefonare 545-939. 1001

LANCIA Flavia coupe 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O867

LE MIGLIORI SEMESTRALI **DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.**

LEONCINO pulmann, revisionato a nuovo, massime facilitazioni. Telefono 280-639. 1001

LIQUIDIAMO stock auto anche in blocco, ogni tipo. Prezzi irrisori, senza anticipo, Via Andrea Doria 13.

MANCINI vende recentissime Mercedes 250 F, Jaguar, Chevrolet, Fleminia, Duetto, Asa, Tr 4, Taunus. Telefonare 683-295. 2001

MASERATI Mistral '64 ottima grigio metallizzato privata vende. Telefonare 93-017 ore pasti.

MATRA Jet 5, la vettura sportiva con motore Renault Gordini presente salone corso Turati 74, telefono 594-675.

MINI Mini Cooper ultimi modelli, pronta consegna, assortimento Mini usate, IM3, aperto festivi. Innocenti, Corso Dante 133. O720

MINI Minor, NSU spider 850 semi nuova. Madama Cristina 93.

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni Ferrari 275 GTS, Peugeot iniezione, Fulvia super, Flavia convertibile, Giulia sprint-spider, Corlina GT, 850 coupé, furgone Fiat TN.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

OCCASIONE Giulietta motore nuovo 100.000. Telefonare 517-986.

MONZEGLIO, via Cigna 35, telefono 580-089: Mercedes 230 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1000, Giulia TI. O10

OCCASIONI Fiat tutti tipi da lire 150.000. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIMA 850 perfettissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O84

OCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, pulmini, camioncini; garantiti. Montalcone 141, telefono 393-127.

OM succursale corso Francia 21 tel. 753-989 vende 650 allungato cassone 6 metri. Tigrotti ribaltabili. Leoncini 30 e 35 q.li fissi e ribaltabili, 615 E, 645 ribaltabile, 1500 berlina. O814

OPEL c. Traiano 14, telef. 321-622, vendita permuta rateazioni assistenza.

PER aprimbero locali liquidiamo condizioni eccezionali 200 auto ogni tipo. Via Andrea Doria 13.

PEUGEOT 404 metallizzato cambio cloche interno pelle perfetto, Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate o nuove e garantite. Concessionaria Nsu, Piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PEUGEOT 404/'64 ottimo stato, con alzacristalli per frenata rateizzo, vendesi, occasione. Via Vigone 44.

PRIVATI attenzione! Società Lincar-auto necessita acquistare subito autovetture pagamento di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO acquisto giardiniere Fiat 500, Telefonare 292-586.

PRIVATO vende a privati 1500 a 1300 Fiat garantita. Tel. 772-991.

PRIVATO vende Fiat 500, anni 5, discrete condizioni, Telef. 342-966.

PRIVATO vende Fiat 850, 1 anno, nuovissima, acquamarina. Telefonare possibilmente ore pasti 546-786.

PRIVATO vende ottima 850 coupé rossa 12 mesi. Telefonare 599-427.

PRIVATO vende Panard. Telefonare ore pasti 539-904. 1001

PRIVATO vende privato [illegible] strale. Telefonare 323-209.

PRIVATO vende 500 fine '64 come nuova 250.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 343-906. A25362

PRIVATO vende 500 N motore nuovissimo, elaborato, 180.000. Tripoli, Bolzo 33. A23174

REGALIAMO attacco vettura prenotazione roulottes Laverda e Sprite, pronti occasionali da 895.000, ex tendoni Sava da 23.000, Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

PRIVATO vende 1100 Special fine 1962 bellissima, 375.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO (600) ultimissima perfetta bollata 210.000, bellissima 103 seminuovo 180.000, telef. 483-575.

ROULOTTES Knaus - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Passeo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O668

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Fleminia, VW, Citroen, Giulio TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spyder, 55, Giulietta, Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

SIMCA Elisse 1301 vendo rateizzo 130.000. Telef. 352-630.

SIMCA 1300 ultimo modello mondo cambio [illegible]. Telefonare 324-547.

SIMCA 1501 NSU 1500 RO Major Fleeta 1800 vendiamo. Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esperienza centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci, Corso Principe Oddone 88, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

TAUNUS 17 M fine 1962 quadriporte, ottimissimo, vendo 250.000. Telefonare [illegible]. O836

TRATTORE Eccamma con semirimorchio Viberti mt. 10 ribaltabile vendo per conto terzi, facilitazioni. Telef. 280-639. 1001

VENDESI rateazioni 642 N, N 2 ribaltabili ottimi meccanica carrozzeria. Telefonare 769-150.

VENDO Fulvia anno 1963 bellissima L. [illegible]. Telefonare 60-094.

VENDO Giulia 1600 1966 bellissima 530.000 cambio cloche. Telefonare 60-094. 1001

VOLKSWAGEN fine 1962 perfettissimo, unico proprietario, vendo. Telefonare 650-405. O936

VOLTURIAMO: 500, 600, 600, 850, 13.300. Cavour 7, telefono 541-419. O598

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO, PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

124 mesi 18 impianto gas nuovo privato vende. Tel. 757-473.

600 D '64 unico proprietario vende privato facilitando pagamento. Telefonare 396-165. 1001

850 semestrale km 400 perfetta vendesi. Tel. 393-976. 1001

850 semestrale vende. Tel. 387-484.

1100 Special bellissima pochi chilometri privato vende, Tel. 290-453.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T. carro 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

2300 S coupé bellissima, vende 550 mila. Telefonare 641-120. 2001

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19 A21261

150.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vende. Facilitazioni. Telefonare 310-239.

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRI Vespe Ciclomotori, via Filadelfia, Ottime occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

ADDESTRATORE professionista riconosciuto Federazione Internazionale, vincitore campionato 1967, prepara cani per guardia, difesa, per Scrivere: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». 1001

DATTILOGRAFA offresi proprio domicilio buste indirizzi o altro genere. Telef. 393-544 dalle 8-20.

IMPIEGATA eseguirebbe qualsiasi lavoro proprio domicilio, anche copiatura. Telefonare 491-894.

PRIMANOTISTA praticissima contabilità fatturazione esperienze pluriennale eseguirebbe lavori proprio domicilio. Telefonare 743-868.

SARTA cerca lavoro in serio a domicilio. Telefonare 385-528.

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. TUTTI i tipi di parte pieghevoli. Unici fabbricanti parte «DIVISETTE», Siracusa o Schultz, Via Bogetti 25 (quasi angolo Corso Francia 21). Telefoni 751-471, 745-121.

A. PORTA Palazzo trionfo la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, ingressi, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

ALLA Sola occasioni [illegible] dilla L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via C. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti.

ALL'ENTE este liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI guardaroba pronte, tutte dimensioni, laccate, normali, rivestite vellute, cuoio. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, Via Bonelli 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 parte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo Via Cottolengo, Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U Lagrange 29 (corrilo). A19241

BARBONCINI cuccioli vendo, Pinin, Cristoforo Colombo 2 bis. Telefonare 584-698. 2001

BELLISSIME cucine componibili, tinelli, tavoli, sedie, librerie, scrivanie laboratorio negozio. Fidati, San Donato 58. Visitateci. A21498

CAUSA trasloco vendonsi mobili. Telefonare 511-081 ore pasti.

CENTO salotti tutti stili [illegible] prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare [illegible].

CINCILLA piccolo prolifico allevamento [illegible]si. Telef. Manfredi (0174) 63-077 ore pasti. Vicoforte (Cuneo).

CREDENZA, comò, consolles, specchi, lampadari, sedie, quadri antichi cedonsi. Telefonare 583-454.

CUCCIOLI Schnauzer giganti medi nani collie bretons pointer, Baldissero 945-157. 2001

DESIDERATE acquistare una parrucca a casa vostra, pettinata appositamente per voi? Senza impegno telefonate 677-084, 500-148.

LETTI, cancellotti, lampadari in ferro battuto officina. Tel. 287-528.

LIBRI antichi, moderni, biblioteche complete acquisto valutando massimo. Telefonare 579-875.

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Drap, via Garibaldi 9 (corrilo). O808

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere sale pranzi, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O919

OCCASIONE bella grande stile rinascimento, sedie pelle come nuove. Telefonare 81-113. A22713

OCCASIONE pelliccerie americano sabato ultimo giorno fine stagione persiano 100.000, visone leopardo 600.000, baleri 200.000, cavallino 50.000, foca 100.000. Telefonare Hotel Turin Palace 513-381.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O682

PELLICCE visoni canadesi, scuri, selvaggio, pastello, perla, lontre Alaska persiani Bukara, ocelotti, leopardi, bellissimi, breitwschanz, neri, grigi, castori, castorini, selvatici, giacchini, bolari visoni, [illegible] internazionali. Telef. 389-425. A25454

PRIVATO vende tinello sala pranzo camera letto 5 parte. Tel. 798-447.

SPERANZA cartomante medianica seriissima consultazioni interventi pertinenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SVENDESI parrucche, toupets, pellicce sintetiche spoglio guardaroba elegante. Telefonare 501-334.

SVENDO guardaroba signora taglia 46. Telefonare 735-855 ore pasti.

TRASLOCO vendesi mobilio casa, culla, carrozzina box altro. Telefonare 501-334. A22850

VENDESI matrimoniale stile, occasione lire 300 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino».

VENDO arredamento seminuovo da barbiere. Telefonare 876-479.

VENDO bracco tedesco anni 3 mezzo qualsiasi prova, Telef. 241-729.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA parte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis. Telefonare 688-979.

Pubblistock 3844.68